

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

RASSEGNA STAMPA

GIORNATA NAZIONALE 24 MAGGIO 2026



ADSI presenta la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

Domenica 24 maggio la rete delle dimore storiche ADSI aprirà al pubblico gratuitamente per un viaggio unico nel più grande museo diffuso del Paese.

“Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso” il tema del 2026, che sottolinea la responsabilità condivisa verso una rete di beni culturali che rappresentano una risorsa per l’Italia e per le generazioni future.

Roma, 24 maggio 2026 - Domenica 24 maggio, l’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) celebra la **XVI edizione della Giornata Nazionale**, l’evento annuale in occasione del quale **centinaia di dimore storiche**, che insieme costituiscono **il più grande museo diffuso del nostro Paese**, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. **Un’opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza**, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali.

L’iniziativa intende sensibilizzare il pubblico sull’**importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato**, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell’identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni.

È una rete di **immobili d’epoca, residenze, castelli e giardini storici**, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera **infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori**, in particolare **nei centri minori e nelle aree interne**.

Da questa prospettiva nasce il tema della **XVI edizione** “*Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso*” che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da **valorizzare e rendere fruibili all’interno delle comunità di riferimento**, perché possano continuare a **generare valore culturale, sociale ed economico**.

«*La Giornata Nazionale di ADSI rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell’agenda del nostro Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all’evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori*» dichiara **Maria Pace Odescalchi, Presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane** «È anche un’occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future».

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/>

Al seguente link una selezione di foto:

<https://lion.box.com/s/1hfd81zq7lim6ld4hwk1cwze4zxfm34l>

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS, Ente del terzo settore, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: [Associazione Dimore Storiche Italiane](https://www.facebook.com/AssociazioneDimoreStoricheItaliane)

Instagram [@adsinazionale](https://www.instagram.com/adsinazionale)

Youtube: [@DimoreStoriche](https://www.youtube.com/@DimoreStoriche)

X: [@dimorestoriche](https://www.x.com/dimorestoriche)

LinkedIn: [A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane](https://www.linkedin.com/company/A.D.S.I.-Associazione-Dimore-Storiche-Italiane)

Media Partner:



Con il contributo di:



RASSEGNA STAMPA GIORNATA NAZIONALE 2026

AGENZIA DI STAMPA

Ansa – 18/05/2026 – [Dimore storiche, 22 quelle aperte in Campania per la 16esima giornata nazionale](#)

Ansa – 18/05/2026 – [Dimore storiche aperte, domenica 24 maggio visite in Abruzzo](#)

Ansa – 20/05/2026 – [Il 24 maggio aperte a tutti nove dimore storiche dell'Umbria](#)

Ansa – 21/05/2026 – [Giornata dimore storiche, oltre 90 aprono in Toscana per le visite](#)

Ansa – 25/05/2026 – [Dimore storiche, oltre cinquemila visitatori in provincia dell'Aquila](#)

Ansa.it – 25/05/2026 – [Dimore storiche, oltre cinquemila visitatori in provincia dell'Aquila](#)

Ansa.it – 07/05/2026 – [L'Adsi porterà il Salone Off nelle dimore storiche del Piemonte](#)

Ansa.it – 14/05/2026 – [Dimore storiche protagoniste all'aeroporto d'Abruzzo, ecco la mostra](#)

Ansa.it – 18/05/2026 – [Dimore storiche, 22 quelle aperte in Campania per la 16esima giornata nazionale](#)

Ansa.it – 18/05/2026 – [Dimore storiche aperte, domenica 24 maggio visite in Abruzzo](#)

Ansa.it – 18/05/2026 – [Dimore storiche aperte nelle Marche, visite gratuite tra arte e tradizione](#)

Ansa.it – 20/05/2026 – [Il 24 maggio aperte a tutti nove dimore storiche dell'Umbria](#)

Ansa.it – 21/05/2026 – [Fascino e bellezza, una domenica di maggio nelle dimore storiche della Basilicata](#)

Ansa.it – 21/05/2026 – [Giornata dimore storiche, oltre 90 aprono in Toscana per le visite](#)

Ansa.it – 23/05/2026 – [Torna a Bitonto 'Cortili aperti' con 53 siti da visitare gratuitamente](#)

AskaneWS – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Il 24 maggio. "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso"](#)

AskaneWS – 23/05/2026 – [In Campania aperti 22 siti per Giornata nazionale Dimore storiche Domenica 24 maggio per XVI edizione della manifestazione](#)

AskaneWS – 23/05/2026 – [In Campania aperti 22 siti per Giornata nazionale Dimore storiche](#)

AskaneWS.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Adnkronos – 14/05/2026 - [PESCARA: MARSILIO INAUGURA ALL'AEROPORTO D'ABRUZZO LA MOSTRA 'DIMORE STORICHE DA AMARE AL VOLO'](#)

Agenziacult.it – 18/05/2026 – [Cultura, Adsi: il 24 maggio torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Agenziacult.it – 06/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, il 24/5 visite gratuite nei musei diffusi](#)

Agenziacult.it – 30/04/2026 – [Dimore storiche, in Veneto aperture gratuite e novità](#)

Agenziacult.it – 11/05/2026 – [Giornata Adsi, il 14/5 presentazione delle iniziative per il Veneto](#)

Agenziacult.it – 19/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, il 24/5 in Veneto 40 siti visitabili](#)

Agenziacult.it – 19/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, il 24/5 nel Lazio aprono oltre 40 dimore](#)

Agenziacult.it – 20/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche, cinque siti piemontesi aprono per la prima volta](#)

Agronline.it – 06/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, il 24 maggio un viaggio unico nel più grande museo diffuso del Paese.](#)

Agronline.it – 19/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, nel Lazio aperte 40 residenze](#)

Agipress.it – 14/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche, aprono gratuitamente oltre 90 dimore in Toscana](#)

Agenzia Nova – 18/05/2026 – [Abruzzo: il 24 maggio oltre 50 dimore storiche aprono al pubblico per Giornata Adsi](#)

Agenzia Nova – 18/05/2026 – [Abruzzo: il 24 maggio oltre 50 dimore storiche aprono al pubblico per Giornata Adsi \(2\)](#)

La Presse – 20/05/2026 – [L'Aquila: Palazzo Ciccozzi, esposizione dedicata al maestro Antonio Del Donno](#)

La Presse – 20/05/2026 – [Abruzzo: Lettomanoppello, visite guidate a Palazzo De Sanctis per Giornata dimore storiche](#)

Dire – 22/05/2026 – [CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE IL 24 MAGGIO XVI EDIZIONE GIORNATA NAZIONALE](#)

Dire – 22/05/2026 – [CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE -2-](#)

Dire – 22/05/2026 – [CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE -3-](#)

Dire – 22/05/2026 – [CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE -4-](#)

QUOTIDIANI

Corriere della sera – 23/05/2026 – [Castelli, palazzi e giardini: i segreti delle dimore storiche](#)

Corriere della sera (ed Milano supp VIVI MILANO) – 20/05/2026 – [Una domenica a spasso tra i cortili più belli](#)

Corriere della sera (ed Milano) – 24/05/2026 – [Cinque cortili per tutti nelle vie di Brera E la Bam diventa circo](#)

Corriere della sera (ed Roma) – 24/05/2026 – [Tra castelli, palazzi e cortili](#)

Repubblica.it – 14/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche, da palazzo Caetani al Castello di Brolio: aprono i gioielli d'Italia](#)

Repubblica.it – 20/05/2026 – [Palazzi, ville, giardini, castelli. Torna la Giornata delle Dimore storiche. Le gemme da scoprire](#)

La Repubblica (ed Roma) – 21/05/2026 – [Tra le dimore storiche](#)

La Repubblica (ed Firenze) – 21/05/2026 – [Dimore storiche Si aprono le porte dei tesori nascosti](#)

La Repubblica (ed Bari) – 23/05/2026 – [A Bitonto le visite nelle antiche dimore](#)

Il Sole 24 Ore – 03/05/2026 – [OLTRE 500 DIMORE STORICHE APRONO LE LORO PORTE](#)

Ilsole24ore.com – 28/04/2026 – [Domenica 24 maggio la Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Il Messaggero (ed Roma) – 24/05/2026 – [Tra palazzi e cortili le dimore storiche svelano i loro tesori](#)

Il Messaggero (ed Viterbo) – 14/05/2026 – [Dimore storiche, il Touring "apre" le bellezze della Tuscia](#)

Il Messaggero (ed Abruzzo) – 15/05/2026 – [In mostra le dimore storiche «Aeroporto vetrina strategica»](#)

Il Messaggero (ed Abruzzo) – 19/05/2026 – [Una giornata di visite per conoscere 50 dimore](#)

Il Messaggero (ed Frosinone) – 20/05/2026 – [Viaggio tra storia e cultura Tre dimore aprono le porte](#)

Il Messaggero (ed Abruzzo) – 21/05/2026 – [Lettomanoppello, aprono al pubblico le meraviglie di Palazzo De Sanctis](#)

Il Messaggero (ed Frosinone) – 22/05/2026 – [Da Fumone a Torre Cajetani le dimore storiche aprono le porte](#)

Il Messaggero (ed Abruzzo) – 24/05/2026 – [Dimore storiche, oggi visite al Cascella Carota: «Motivo d'orgoglio per la città»](#)

Il Messaggero (ed Frosinone) – 24/05/2026 – [Tra palazzi e cortili le dimore storiche svelano i loro tesori](#)

Ilmessaggero.it (ed Frosinone) – 20/05/2026 – [Viaggio tra storia e cultura, in Ciociaria tre dimore aprono le porte](#)

Il Tempo – 24/05/2026 – [Le dimore storiche aprono al pubblico per un giorno](#)

Il Mattino – 22/05/2026 – [Dimore storiche porte aperte: la domenica delle scoperte](#)

Il Mattino (ed Salerno) – 22/05/2026 – [Dimore storiche porte aperte: la domenica delle scoperte](#)

Il Mattino (ed Benevento) – 23/05/2026 – [Domani porte aperte per visitare a Moiano gli scorci di Villa Laura](#)

Il Mattino (ed Caserta) – 23/05/2026 – [Dimore storiche scrigni di bellezza aperti al pubblico](#)

Il Mattino (ed Benevento) – 24/05/2026 – [Dimore storiche tour da Moiano a San Marco](#)

Lastampa.it – 23/04/2026 – [Riaprono al pubblico le dimore storiche italiane, con una bella sorpresa in Piemonte](#)

QN La Nazione (ed Umbria) – 28/04/2026 – [Dimore storiche in festa. Porte aperte e visite per ville e castelli](#)

Il Quotidiano del Sud – Basilicata – 28/04/2026 – [Dimore storiche, porte aperte in Basilicata](#)

Il Quotidiano del Sud – Basilicata – 30/04/2026 – [Il futuro custodito nel castello](#)

La Nazione (ed Arezzo) – 05/05/2026 – [Ingresso gratuito ad Aboca Museum](#)

La Nuova Periferia – Il Canavese – 06/05/2026 – [Il Parco di Villa Pastrone aprirà al pubblico domenica 24 maggio](#)

La Piazza Grande – 06/05/2026 – [A Margarita e Villanova da scoprire due splendide dimore storiche](#)

Lanazione.it – 07/05/2026 – [Associazione Dimore Storiche Italiane \(A.D.S.I.\), si celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale](#)

Lanazione.it – 07/05/2026 – [La Pisaniana stasera alla Rocca del Brunelleschi](#)

QN La Nazione (ed Pisa) – 08/05/2026 – [La Pisaniana stasera alla Rocca del Brunelleschi](#)

Il Tirreno (ed Pisa) – 08/05/2026 – [Registrazione aperta della Pisaniana](#)

QN La Nazione (ed Lucca) – 09/05/2026 – [Le dimore storiche aprono le loro porte ai visitatori](#)

Il quotidiano del Sud – Calabria – 09/05/2026 – [Il patrimonio delle dimore storiche C'è anche Palazzo Amarelli](#)

Il quotidiano del Sud – Cosenza – 09/05/2026 – [Il patrimonio delle dimore storiche C'è anche Palazzo Amarelli](#)

Lanazione.it – 09/05/2026 – [Le dimore storiche aprono le loro porte ai visitatori](#)

Il quotidiano del Sud – Basilicata – 12/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche tour gratuiti nel più grande museo diffuso](#)

Corriere di Savigliano – 14/05/2026 – [Alla scoperta dei tesori più nascosti](#)

Corriere di Savigliano – 14/05/2026 – [Salone Off, un incontro alla Tenuta Berroni](#)

La Valsusa – 14/05/2026 – [Con "Il Castello si racconta" sbocciano gli eventi primaverili](#)

Corriere del Veneto (ed Padova) – 15/05/2026 – [Ville, castelli, giardini, torri: un giorno a porte aperte](#)

Corriere del Veneto (ed Treviso) – 15/05/2026 – [Ville, castelli, giardini, torri: un giorno a porte aperte](#)

Corriere di Verona – 15/05/2026 – [Ville, castelli, giardini, torri: un giorno a porte aperte](#)

Il Gazzettino – 15/05/2026 – [Ville venete: meraviglie da scoprire](#)

Corriere delle Alpi – 15/05/2026 – [Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire](#)

Corriere delle Alpi (Cultura e Spettacoli) – 15/05/2026 – [Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire](#)

La Nuova Venezia – 15/05/2026 – [Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire](#)

Il Mattino di Padova – 15/05/2026 – [Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire](#)

La Tribuna di Treviso – 15/05/2026 – [Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire](#)

Il Centro (ed L'Aquila) – 15/05/2026 – [All'aeroporto una mostra sulle case antiche](#)

Corriere del Mezzogiorno (ed Bari) – 15/05/2026 – [Cortili aperti](#)

Quotidiano.net – 15/05/2026 – [Un museo 'diffuso'. Le dimore storiche aprono le porte](#)

Quotidiano.net – 15/05/2026 – [Fascino, storia, bellezza. Le dimore storiche aprono le porte](#)

Quotidiano.net – 15/05/2026 – [Da Perugia a Terni. Un vero e proprio museo diffuso tutto da ammirare](#)

QN – La Nazione (ed Lucca) – 15/05/2026 – [Dodici dimore storiche spalancano i cancelli per la Giornata nazionale](#)

Il Nuovo Abruzzo e Molise – 15/05/2026 – [LE DIMORE STORICHE PRENDONO IL VOLO](#)

Lanazione.it – 15/05/2026 – [Fascino, storia, bellezza: le dimore storiche aprono le porte](#)

Lanazione.it – 15/05/2026 – [Da Perugia a Terni. Un vero e proprio museo diffuso tutto da ammirare](#)

Lanazione.it – 17/05/2026 – [Ville e paesaggi toscani. Tanti protagonisti nel salotto della Pisaniana](#)

QN – La Nazione (ed Lucca) – 17/05/2026 – [Ville e paesaggi toscani Tanti protagonisti nel salotto della Pisaniana](#)

Il Tirreno – 17/05/2026 – [La Pisaniana e le dimore storiche dall’alto della Rocca di Vicopisano](#)

Il T – 17/05/2026 – [«Dimore storiche custodi di futuro e patrimoni vivi e condivisi»](#)

Corriere di Arezzo – 18/05/2026 – [Le dimore storiche dell'Aretno](#)

Corriere di Arezzo – 18/05/2026 – [Dimore storiche da scoprire Dieci luoghi nell'Aretno](#)

L’Edicola del Sud – 18/05/2026 – [«Cortili Aperti» racconta il Barocco Premiati gli studenti protagonisti](#)

QN – La Nazione (ed Arezzo) – 19/05/2026 – [Le Dimore Storiche svelate La giornata nazionale](#)

QN – La Nazione (ed Umbria) – 19/05/2026 – [Porte aperte alle dimore storiche dell'Umbria](#)

Il Tirreno (ed Pistoia) – 19/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche: aderisce il Museo Andreotti](#)

Il Centro (ed L’Aquila) – 19/05/2026 – [Le dimore storiche spalancano le porte: visite in tutto Abruzzo](#)

Gazzetta del Sud (ed Reggio Calabria) – 19/05/2026 – [Dimore storiche, il passato che vive E domenica in 20 saranno visitabili](#)

Cronache di Caserta – 19/05/2026 – [Domenica porte aperte per 22 dimore storiche in Campania](#)

Cronache di Napoli – 19/05/2026 – [Domenica porte aperte per 22 dimore storiche in Campania](#)

L’Edicola del Sud – 19/05/2026 – [«Cortili aperti» al castello Dentice Tessuti in mostra](#)

L’Arena di Verona – 20/05/2026 – [Dimore storiche, scrigni di arte, storia e identità](#)

Il Tirreno (ed Pisa) – 20/05/2026 – [Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane](#)

Corriere Adriatico (ed Ascoli) – 20/05/2026 – [L'INIZIATIVA](#)

Il Mercoledì – 20/05/2026 – [Villa Bona riapre alle visite guidate](#)

Il Quotidiano del Sud - Calabria – 20/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche aperti i Palazzi Zurlo e Verga](#)

Il Quotidiano del Sud - Cosenza – 20/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche aperti i Palazzi Zurlo e Verga](#)

La Nuova Sud– 20/05/2026 – [Il più grande museo diffuso apre le porte per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

La Nuova Gazzetta di Saluzzo– 20/05/2026 – [Nella dimora dei Porporato](#)

La Nuova Periferia – 20/05/2026 – [Il parco di Villa Pastrone sarà aperto al pubblico](#)

Ilgiorno.it (ed Milano) – 19/05/2026 – [‘Cortili Aperti Milano’, una giornata alla scoperta di dimore e palazzi tra storia e bellezza](#)

Ilrestodelcarlino.it – 19/05/2026 – [Palazzi, borghi e ville gratis nelle Marche: le dimore storiche aperte domenica 24 maggio](#)

Ilrestodelcarlino.it – 19/05/2026 – [Dimore storiche, quali visitare \(gratis\) in Emilia Romagna il 24 maggio 2026](#)

Lanazione.it (ed Arezzo) – 19/05/2026 – [Dimore Storiche, torna la giornata nazionale](#)

QN – Il Giorno (ed Lombardia) – 21/05/2026 – [Dimore storiche da scoprire](#)

QN – Il Resto del Carlino – 21/05/2026 – [Dimore storiche da scoprire](#)

QN – La Nazione (ed Massa) – 21/05/2026 – [Dimore storiche I 'gioielli' della Lunigiana](#)

QN – La Nazione – 21/05/2026 – [Dimore storiche da scoprire](#)

QN – La Nazione (ed Siena) – 21/05/2026 – [Dimore storiche. Aprono tredici ville e castelli](#)

Il Secolo XIX – 21/05/2026 – [Un giorno per scoprire le dimore storiche](#)

Il Tirreno – 21/05/2026 – [Fivizzano](#)

Gazzetta di Reggio – 21/05/2026 – [Dimore storiche, ecco cosa vedere](#)

La Nuova Ferrara – 21/05/2026 – [Dimore storiche, ecco cosa vedere](#)

La Sicilia – 21/05/2026 – [Le dimore storiche aprono le porte alla bellezza e alla memoria](#)

Corriere di Saluzzo – 21/05/2026 – [Cultura a porte aperte](#)

Corriere di Savigliano – 21/05/2026 – [DOMENICA 24](#)

Corriere di Savigliano – 21/05/2026 – [Tenuta Berroni apre le porte](#)

Eco Risveglio (ed Verbania) – 21/05/2026 – [Domenica si potrà visitare Casa Bettoja](#)

Il Nuovo Levante – 21/05/2026 – [Dimore storiche aperte a Santa e Sestri](#)

La Guida – 21/05/2026 – [Tre dimore storiche per le visite](#)

La Vita Casalese – 21/05/2026 – [Visite guidate e mostre fotografiche nel fine settimana al Castello di Robella](#)

La Vita Trentina – 21/05/2026 – [I segreti dei giardini dei palazzi barocchi](#)

Latina Editoriale Oggi – 21/05/2026 – [Notte dei Musei dai Lepini al mare E domenica le Dimore storiche](#)

Quotidiano.net – 20/05/2026 – [Dimore storiche da scoprire](#)

Ilgiorno.it – 20/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2026 domenica 24 maggio: gli eventi in Lombardia](#)

Il Giornale di Vicenza – 22/05/2026 – [Le Dimore Storiche Vicenza apre i tesori nascosti](#)

QN – Il Resto del Carlino (ed Reggio) – 22/05/2026 – [Domenica aprirà le sue porte la splendida villa Spalletti Trivelli](#)

QN – La Nazione (ed Lucca) – 22/05/2026 – [Apertura straordinaria di Villa Caproni](#)

Torino7 – 22/05/2026 – [Trentasei dimore in Piemonte aprono gratuitamente](#)

Torino7 – 22/05/2026 – [Agenda](#)

Torino7 – 22/05/2026 – [Agenda](#)

La Gazzetta di Parma – 22/05/2026 – [«Dimore storiche» aperte al pubblico](#)

Il Centro (ed Teramo) – 22/05/2026 – [Domenica la visita alla casa Bindi](#)

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed Bari) – 22/05/2026 – [C'è il castello di Muro Lucano nella giornata di apertura delle dimore storiche](#)

Il Piccolo di Alessandria – 22/05/2026 – [Gioco di squadra Palazzo Terzano apre le porte ai visitatori](#)

Il Quotidiano del Sud - Calabria – 22/05/2026 – [Dimore storiche un patrimonio condiviso](#)

Il Quotidiano del Sud - Cosenza – 22/05/2026 – [Dimore storiche un patrimonio condiviso](#)

L'edicola del Sud – 22/05/2026 – [Torna «Cortili Aperti» con cinquantatre siti e centinaia di eventi](#)

Salento in tasca – 22/05/2026 – [Occasioni di coesione](#)

Salento in tasca – 22/05/2026 – [Cortili Aperti](#)

Salento in tasca – 22/05/2026 – [Domenica in programma a Lecce la XXXI edizione della rassegna Cortili Aperti](#)

Quotidiano.net – 22/05/2026 – [Dimore storiche 2026 aperte domenica 24 maggio per la Giornata Nazionale: l'elenco completo regione per regione](#)

Ilrestodelcarlino.it – 22/05/2026 – [Domenica aprirà le sue porte la splendida villa Spalletti Trivelli](#)

Lanazione.it – 22/05/2026 – [Apertura straordinaria di Villa Caproni](#)

Lanazione.it – 21/05/2026 – [Castelli, ville, parchi e giardini segreti: domenica alla scoperta delle meraviglie toscane](#)

Corriere del Veneto (ed Padova) – 23/05/2026 – [Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto](#)

Corriere del Veneto (ed Vicenza) – 23/05/2026 – [Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto](#)

Corriere del Veneto (ed Treviso) – 23/05/2026 – [Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto](#)

QN – Il Resto del Carlino (ed Bologna) – 23/05/2026 – [Le dimore storiche spalancano le porte La mini-guida fra centro e paesi della provincia](#)

QN – Il Resto del Carlino (ed Macerata) – 23/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche Porte aperte a Palazzo Rossi](#)

QN – La Nazione (ed La Spezia) – 23/05/2026 – [Tre dimore storiche tutte da scoprire con le visite guidate](#)

Il Tirreno (ed Lucca) – 23/05/2026 – [Castelli, giardini, ville. Si schiude la bellezza delle dimore storiche](#)

La Nuova Ferrara – 23/05/2026 – [Dimore storiche, tre luoghi da scoprire fra Ferrara e Gualdo](#)

Corriere del Mezzogiorno (ed Bari) – 23/05/2026 – [Cortili Aperti Quante segrete dimore da esplorare a Lecce e Bitonto nel weekend](#)

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed Bari) – 23/05/2026 – [Lecce svela i «tesori nascosti»](#)

Corriere di Viterbo – 23/05/2026 – [Cultura e natura Il castello Malvezzi apre al pubblico](#)

Il Monferrato – 23/05/2026 – [A Robella d'Asti visite guidate al Castello per Dimore Storiche](#)

Il Monferrato – 23/05/2026 – [Palazzo "Terzano" apre le porte e il secret garden](#)

Il Nuovo Quotidiano di Puglia – 23/05/2026 – [È tempo di "Cortili Aperti" Il Barocco segreto si svela tra musica, arte e itinerari](#)

Il Quotidiano del Sud - Calabria – 23/05/2026 – [VISITE GUIDATE A PALAZZO GRISOLIA](#)

Il Quotidiano del Sud - Cosenza – 23/05/2026 – [VISITE GUIDATE A PALAZZO GRISOLIA](#)

La Provincia di Biella – 23/05/2026 – [Oggi e domani a Castellengo debutta "Connessioni"](#)

Corriere di Rieti – 23/05/2026 – [Cultura e natura Il castello Malvezzi apre al pubblico](#)

Corriere di Rieti – 23/05/2026 – [Porte aperte domani in oltre 30 dimore storiche del Lazio](#)

Quotidiano di Bari – 23/05/2026 – ["Bitonto Cortili Aperti", la dodicesima edizione accende il centro storico](#)

Corriere di Verona – 23/05/2026 – [NOTTE E GIORNO](#)

Corriere di Verona – 23/05/2026 – [VERONA Dimore storiche venete Scrigni di arte, storia, identità](#)

Il Giornale di Vicenza – 23/05/2026 – [Porte aperte in 4 dimore storiche](#)

La Stampa (ed Biella) – 24/05/2026 – [A Biella, Pollone e Cossato aprono tre dimore storiche](#)

La Stampa (ed Cuneo) – 24/05/2026 – [Oggi aperte alle visite nove dimore storiche della Granda](#)

Corriere di Verona – 24/05/2026 – [Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto](#)

Il Gazzettino (ed Padova) – 24/05/2026 – [Festa del benessere per corpo e mente immersi nella natura](#)

Messaggero Veneto (ed Gorizia) – 24/05/2026 – [Viaggio nella bellezza Dodici dimore storiche aprono ai visitatori](#)

QN – Il Resto del Carlino (ed Ancona) – 24/05/2026 – [Dimore storiche, a Filottrano oggi si aprono tre palazzi](#)

QN – Il Resto del Carlino (ed Ferrara) – 24/05/2026 – [Palazzi, giardini antichi e scuderie Riscoprire gratis le dimore storiche](#)

QN – La Nazione (ed Arezzo) – 24/05/2026 – [È la giornata nazionale delle dimore storiche: la mappa completa](#)

La Provincia di Lecco – 24/05/2026 – [Roseto del drago, restauri finiti Le visite guidate a Casa Cassan](#)

La Provincia di Sondrio – 24/05/2026 – [Roseto del drago, restauri finiti Le visite guidate a Casa Cassan](#)

Il Secolo XIX (ed Levante) – 24/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche Villa Durazzo apre le porte](#)

Il Secolo XIX (ed La Spezia) – 24/05/2026 – [In piazza del Mercato sbarca la fiera del disco](#)

Corriere di Romagna (ed Ravenna) – 24/05/2026 – [Aprono Villa Tisa a Casola Valsenio e la Casa Museo Bendandi a Faenza](#)

Corriere di Romagna (ed Forlì) – 24/05/2026 – [Dentro Casa Moretti, lo scrigno della letteratura del Novecento](#)

Il Centro (ed Pescara) – 24/05/2026 – [Beni storici al Palazzo De Sanctis](#)

Corriere del Mezzogiorno (ed Bari) – 24/05/2026 – [Anche a Bitonto quattro percorsi e tre nuovi siti](#)

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed Bari) – 24/05/2026 – [Cortili aperti a Bitonto Visitabili 50 siti cittadini](#)

Corriere Adriatico (ed Ancona) – 24/05/2026 – [Ville storiche senza segreti](#)

Corriere di Viterbo – 24/05/2026 – [Porte aperte domani in oltre 30 dimore storiche del Lazio](#)

Il Nuovo Quotidiano di Puglia (ed Brindisi) – 24/05/2026 – [Dimore storiche da scoprire Porte aperte a tesori nascosti](#)

Il Nuovo Quotidiano di Puglia (ed Lecce) – 24/05/2026 – [Porte aperte su arte e bellezza: i cortili di 40 palazzi si svelano](#)

Il Quotidiano del Sud - Basilicata – 24/05/2026 – [Palazzo Romano apre i battenti](#)

Il Quotidiano del Sud – Calabria (ed Cosenza) – 24/05/2026 – [VISITE GUIDATE A PALAZZO GRISOLIA](#)

Il Quotidiano del Sud – Calabria (ed Reggio Calabria) – 24/05/2026 – [Tenuta Acton e altri gioielli aperti a tutti](#)

Il Roma – 24/05/2026 – [Giornata nazionale delle Dimore Storiche](#)

L'Edicola del Sud – 24/05/2026 – [«Cortili aperti», palazzi e dimore si svelano a turisti e visitatori](#)

Ilrestodelcarlino.it – 23/05/2026 – [Dimore storiche, a Filottrano oggi si aprono tre palazzi](#)

Ilrestodelcarlino.it – 23/05/2026 – [Palazzi, giardini antichi e scuderie. Riscoprire gratis le dimore storiche](#)

Lanazione.it – 24/05/2026 – [Le dimore storiche aprono le porte ai visitatori: ecco quelle aperte in Toscana e Umbria](#)

La Tribuna a Treviso – 25/05/2026 – [La contessa Alvina dall'Isola dei Famosi a una villa glamour](#)

Il Centro (ed L'Aquila) – 25/05/2026 – [In centro migliaia di persone tra corridori, sbandieratori e la magia dei palazzi aperti](#)

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed L'Aquila) – 25/05/2026 – [In migliaia tra le meraviglie di Lecce](#)

L'Edicola del Sud – 26/05/2026 – [«Cortili Aperti» conquista tanti visitatori: il centro storico diventa un museo vivente](#)

Il Roma – 27/05/2026 – [Dimore storiche, oltre 4.500 visitatori in un solo giorno](#)

Le Cronache di Salerno – 28/05/2026 – Campania: quasi 4.500 visitatori in dimore storiche regionali

Corriere di Saluzzo – 28/05/2026 – Porte aperte a Marchierù

Corriere di Savigliano – 28/05/2026 – Scoprire le dimore storiche

La Valsusa – 28/05/2026 – Dimore storiche italiane, al Castello la parte del leone

Il Quotidiano del Sud – Calabria – 31/05/2026 – [Castello Venneri apre le sue porte e incanta Un record di visitatori](#)

Il Quotidiano del Sud – Cosenza – 31/05/2026 – [Castello Venneri apre le sue porte e incanta Un record di visitatori](#)

L'Edicola del Sud – 01/06/2026 – [Festa in Comune per le «sentinelle della bellezza»](#)

La Provincia di Sondrio – 03/06/2026 – [Visitatori a Casa Cassan Negli spazi restaurati](#)

Quotidiano di Bari – 04/06/2026 – [Premiati i 770 studenti protagonisti della dodicesima edizione](#)

PERIODICI

Panorama – 20/05/2026 – [DIMORE STORICHE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA](#)

Design (La Repubblica) – 20/05/2026 – [Dimore storiche custodirle per goderle](#)

Il Sole 24 Ore – Domenica – 17/05/2026 – [Giornata nazionale alla scoperta delle dimore storiche](#)

Elle – 15/05/2026 – [Atlante Profumato](#)

Dove – 05/2026 – [Pensieri creativi](#)

Sette (Corriere della Sera) – 15/05/2026 – [Cinquecento Dimore Storiche per riscoprire l'Italia](#)

QN – Il Giorno (supplemento QN WEEKEND) – 15/05/2026 – [Un museo 'diffuso' Le dimore storiche aprono le porte](#)

QN – La Nazione (supplemento QN WEEKEND) – 15/05/2026 – [Da Perugia a Terni Un vero e proprio museo diffuso tutto da ammirare](#)

QN – La Nazione (supplemento QN WEEKEND) – 15/05/2026 – [Fascino, storia, bellezza Le dimore storiche aprono le porte](#)

Maria con te – 07/05/2026 – [Agenda 7 Giorni con Maria](#)

TV & RADIO

TG 1 – 24/05/2026 – [Edizione delle ore 13:30](#)

TG 2 – 24/05/2026 – [Edizione delle ore 13:00](#)

TG 2 Mizar – 30/05/2026 – [TG2 Mizar del 30/05/2026](#)

Rainews – 22/05/2026 – [Tuttifrutti](#)

TG 5 – 22/05/2026 – [Edizione ore 13.00 del 22 maggio](#)

TG 5 – 24/05/2026 – [Edizione ore 13.00 del 24 maggio](#)

Studio Aperto – 22/05/2026 – [Edizione delle ore 18.30](#)

TGCOM24 – 22/05/2026 – [Dimore storiche aperte al pubblico: torna la giornata nazionale dell'Adsi](#)

UNO MATTINA – 22/05/2026 – [Puntata del 22/05/2026](#)

GEO – 18/05/2026 - [Puntata del 18/05/2026](#)

Rete 4 - Forum – 11/05/2026 – [Puntata di Lunedì 11 Maggio](#)

Bellitalia – TGR – 13/05/2026 – [Anticipazione puntata di Sabato 16 Maggio](#)

Bellitalia – TGR – 16/05/2026 – [TGR BellItalia del 16/05/2026](#)

Paparazzi (RAI ITALIA) – 21/05/2026 – [Puntata del 21/05/2026](#)

Casa Italia (RAI ITALIA) – 25/05/2026 – [Puntata del 25/05/2026](#)

TGR Mezzogiorno Italia – 23/05/2026 – [Puntata del 23/05/2026](#)

TGR Abruzzo – 18/05/2026 – [TGR 18/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Abruzzo – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30](#)

Buongiorno Regione – TGR Basilicata – 20/05/2026 – [Puntata del 20/05/2026](#)

Buongiorno Regione – TGR Basilicata – 22/05/2026 – [Puntata del 22/05/2026](#)

TGR Basilicata – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30](#)

TGR Calabria – 25/04/2026 - [Nuovi progetti per le dimore storiche della Calabria](#)

TGR Calabria – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30](#)

TGR Campania – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Emilia-Romagna – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30](#)

TGR Friuli-Venezia Giulia – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19.30](#)

TGR Lazio – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30](#)

TGR Liguria – 22/05/2026 – [TGR 22/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

Buongiorno Regione – TGR Lombardia – 22/05/2026 – [Puntata del 22/05/2026](#)

TGR Marche – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Piemonte – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026](#)

TGR Puglia – 21/05/2026 – [TGR 21/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Puglia – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30](#)

TGR Sardegna – 18/05/2026 – [TGR 18/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Sicilia – 23/05/2026 – [TGR 23/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Toscana – 22/05/2026 – [TGR 22/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Toscana – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30](#)

Buongiorno Regione – TGR Toscana – 25/05/2026 – [Buongiorno Regione 25/05/2026](#)

Buongiorno Regione – TGR Trento – 18/05/2026 – [Buongiorno Regione 18/05/2026 Edizione Trento](#)

Buongiorno Regione – TGR Umbria – 22/05/2026 – Puntata del 22/05/2026

TGR Umbria – 22/05/2026 – TGR 22/05/2026 Edizione delle ore 14:00

TGR Umbria – 24/05/2026 – [TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 14:00](#)

TGR Umbria – 24/05/2026 – TGR 24/05/2026 Edizione delle ore 19:30

Antenna Sicilia – 22/05/2026 – [Buongiorno Sicilia puntata 22 Maggio](#)

Antenna Tre – 22/05/2026 – [DIMORE STORICHE APERTE, DOMENICA UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA BELLEZZA](#)

Amaranto Channel – 22/05/2026 – [Domenica, le dimore storiche italiane sono pronte ad accogliere i visitatori. Ci sono anche dimore in provincia di Arezzo che apriranno](#)

La Pisaniana – 17/05/2026 – Ore 21 – [267 Pisaniana 17 maggio 2026 - Con ADSI le dimore storiche al servizio dei territori](#)

La Pisaniana – 18/05/2026 – Ore 12 – [267 Pisaniana 17 maggio 2026 - Con ADSI le dimore storiche al servizio dei territori](#)

Radio 24 – 20/05/2026 – Intervista alla Presidente Maria Pace Odescalchi

Radio 24 – 12/04/2026 – [Grand Tour: Calabria](#)

Radio Latte e Miele – 17/05/2026 – [Intervista alla Presidente Maria Pace Odescalchi](#)

Radio Latte e Miele – 17/05/2026 – [Intervista alla Presidente Maria Pace Odescalchi](#)

Isoradio – 22/05/2026 – [Intervista a Maria Pace Odescalchi](#)

Radio Canale Italia – 29/04/2026 – Intervista al Vicepresidente Guglielmo Garagnani

Radio Marconi – 19/05/2026 – Intervista al Presidente di sezione Lombardia Pietro Del Bono

Radio TO – Intervista a Sandor Gosztonyi (Presidente sezione ADSI Piemonte)

Radiosa Music – 16/05/2026 – Intervista ai Presidenti della sezione Basilicata Dr. Eugenio Martuscelli e della sezione Puglia Avv. Carlo Fumarola

Rai GR1 – 15/04/2026 - [Edizione delle ore 08:00](#)

GR Rai Friuli-Venezia Giulia – 24/05/2026 – Intervista

Radio3 Suite - Panorama – 24/05/2026 – [Puntata del 24/05/2026](#)

Radio Latte e Miele – Spot

Radio Capital – Spot

Radio DeeJay – Spot

ONLINE ARTE & TRAVEL

Dove.it – 18/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche 2026: ecco il più grande museo diffuso del Paese](#)

Artribune.com – 21/05/2026 – [Le dimore storiche sono il più vasto e straordinario museo diffuso d'Italia. Una giornata per celebrarle](#)

Artuu.it – 13/05/2026 – [Castelli, ville e palazzi: perché le dimore storiche sono ancora una risorsa economica per l'Italia](#)

Travel.thewom.it – 20/05/2026 – [I cancelli di oltre 450 castelli e ville da sogno si spalancano gratis: l'evento imperdibile per scoprire i tesori più segreti d'Italia](#)

Viaggioff.it – 22/04/2026 – [Invito a palazzo: le dimore storiche aprono le porte a maggio](#)

Thetravelnews.it – 23/04/2026 – [Dietro i cancelli del tempo](#)

Guidaviaggi.it – 25/04/2026 – [Dimore Storiche del Pinerolese: 10 anni di turismo culturale tra residenze d'autore e paesaggi alpini](#)

Cronacheturistiche.it – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche XVI edizione](#)

Travelwinemagazine.com – 27/04/2026 – [GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE. ADSI PRESENTA LA XVI EDIZIONE](#)

Voyager-magazine.it – 30/04/2026 – [Centinaia di dimore visitabili nella XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI](#)

Itinerarinellarte.it – 04/05/2026 – [Sette dimore storiche del torinese e del cuneese si aprono per il Salone Internazionale del Libro di Torino e la Giornata Nazionale ADSI](#)

Mondointasca.it – 08/05/2026 – [Dimore Storiche: Un Viaggio nel più Grande Museo diffuso del nostro Paese](#)

Arte.go.it – 08/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche – XVI edizione](#)

Travelwinemagazine.it – 11/05/2026 – [XVI GIORNATA NAZIONALE ADSI: DIMORE STORICHE IN VENETO](#)

Turismoitinerante.com – 13/05/2026 – [Domenica 24 maggio torna in tutta Italia la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Turismodelgusto.com – 13/05/2026 – [ADSI presenta la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Turismoitinerante.com – 13/05/2026 – [Domenica 24 maggio torna in tutta Italia la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Turismoitinerante.com – 14/05/2026 – [Gli eventi da non perdere nel fine settimana 22-23-24 maggio](#)

Thetravelnews.net – 15/05/2026 – [Quick News](#)

Thetravelnostop.com – 15/05/2026 – [Dimore storiche protagoniste all'aeroporto d'Abruzzo](#)

Viaggigustichanel.it – 18/05/2026 – [Il 24 maggio torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Thetravelnostop.com – 18/05/2026 – [ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Viaggiatoridelgusto.it – 20/05/2026 – [Domenica è la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Taccuinodiviaggio.it – 21/05/2026 – [L'Associazione Dimore Storiche Italiane apre tesori nascosti](#)

Amichesiparte.com – 20/05/2026 – [Dimore aperte e storie: una domenica per entrare nei luoghi che di solito si guardano solo da fuori](#)

Arte.it – 20/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. XVI edizione](#)

Siviaggia.it – 20/05/2026 – [Cortili Aperti 2026, i tesori più segreti d'Italia da scoprire solo per un giorno](#)

Thetravelnostop.com – 20/05/2026 – [In Sicilia il 24 maggio porte aperte in 10 dimore storiche: eccole](#)

Travelnostop.com – 22/05/2026 – [Giornata Dimore Storiche, c'è anche la Basilicata](#)

Mondointasca.org – 23/05/2026 – [Dimore Storiche in Veneto: porte aperte per ville, palazzi e castelli](#)

Siviaggia.it – 23/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, luoghi da sogno](#)

ONLINE

Raicultura.it – 13/05/2026 – [24 maggio 2026: Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Rainews.it – 21/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, domenica tornano le aperture straordinarie](#)

Rainews.it – 21/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche, più di 100 i luoghi visitabili](#)

Rainews.it – 18/05/2026 – [A Cagliari visite nel quartiere di Castello e a Sant'Avendrace](#)

Rainews.it – 22/05/2026 – [Domenica dimore storiche aperte: "Quella volta che ospitammo la Regina Margaret"](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [Dimore storiche aperte in FVG, una giornata tra cultura e patrimonio](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [Rizziconi celebra la sedicesima giornata delle dimore storiche](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [Sarnano, Palazzo Rossi apre le porte ai visitatori](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [Alla scoperta del castello di Muro Lucano](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [Tesori nascosti, boom di visite in Campania](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [Dimore storiche aperte nel Lazio: domenica visite gratuite in oltre 40 residenze](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [Giornata dimore storiche, alla scoperta di palazzi e residenze di pregio](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [In tanti conquistati dalle dimore storiche](#)

Rainews.it – 24/05/2026 – [A Milano torna Open house, palazzi e dimore storiche aperti al pubblico](#)

Tgcom24.mediaset.it – 20/05/2026 – [Dimore Storiche: 450 siti aperti gratuitamente in tutta Italia](#)

Tgcom24.mediaset.it – 20/05/2026 – [Domenica 24 maggio centinaia di dimore storiche sono aperte gratuitamente alle visite](#)

Tgcom24.mediaset.it – 22/05/2026 – [Dimore storiche aperte al pubblico: torna la giornata nazionale](#)

Tg.la7.it – 22/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratis domenica 24 maggio: dalla villa di Montalbano ai palazzi segreti di Roma](#)

Tg24.sky.it – 25/05/2026 – [DIMORE STORICHE, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA](#)

Tg24.sky.it – 22/05/2026 – [Dal Piemonte alla Sardegna, viaggio tra le dimore storiche italiane](#)

Panorama.it – 02/06/2026 – [Dimore storiche aperte al pubblico: il più grande museo diffuso d'Italia](#)

Cosmopolitan.com – 22/05/2026 – [Eventi del weekend dal 22 al 24 maggio: cosa fare e dove andare](#)

Marieclaire.it – 23/05/2026 – [#LifeWeLove: tutte le news di lifestyle del 2026](#)

Iodonna.it – 22/05/2026 – [Giornata delle Dimore storiche 2026: domenica l'Italia apre le sue porte più preziose](#)

Grazia.it – 24/05/2026 – [Castelli, ville e palazzi segreti aperti al pubblico: gli indirizzi più belli da vedere questo weekend](#)

Piemonteitalia.eu – 10/04/2026 - [Adsi - Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2026](#)

Torinocronaca.it – 10/04/2026 - [Dimore Storiche del Pinerolese, porte aperte per il decennale: viaggio tra castelli e ville segrete](#)

Electomagazine.it – 11/04/2026 - [Dimore storiche tra il fascino della bellezza e l'ottusità di alcuni amministratori comunali](#)

Italia.it – 13/04/2026 - [National Day of the Association of Historic Italian Residences \(ADSI\)](#)

Mincioedintorni.com – 27/04/2026 – [Domenica 24 maggio torna CORTILI APERTI nell'ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Controluce.it – 27/04/2026 – [Domenica 24 maggio torna "Cortili Aperti"](#)

Agrigentonotizie.it – 27/04/2026 – [Menfi svela i suoi tesori: porte aperte a Villa Vittoria per la Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Salernotoday.it – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, sette aperture gratuite nel salernitano il 24 maggio](#)

Cilentonotizie.it – 27/04/2026 – [XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, le aperture in provincia di Salerno](#)

Mi-lorenteggio.com – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane | 24 maggio 2026 – dimore aprono in Lombardia](#)

Sardiniapost.it – 27/04/2026 – [Dimore storiche aperte al pubblico, viaggio tra i palazzi "nascosti" di Cagliari](#)

Chietitoday.it – 27/04/2026 – [Giornata delle dimore storiche: tutte le aperture nel Chietino](#)

Newtuscia.it – 27/04/2026 – [Torna “Cortili Aperti” nell’ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Triesteallnews.it – 27/04/2026 – [Dimore aperte, storie vive. Nel cuore del Friuli Venezia Giulia un viaggio tra ville segrete, musica e sapori](#)

Giornaledelcilentio.it – 27/04/2026 – [Dimore storiche aperte: il 24 maggio viaggio esclusivo tra oltre 20 tesori nascosti](#)

Isnews.it – 27/04/2026 – [Anche in Molise si celebra la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ilfattonisseno.it – 27/04/2026 – [Dimore Storiche Italiane: il 24 maggio le dimore storiche aprono in Sicilia; ecco l’elenco delle dimore storiche visitabili](#)

Molisenetwork.net – 27/04/2026 – [Dimore storiche aperte al pubblico: il Molise protagonista della XVI Giornata Nazionale ADSI](#)

Occhiosalerno.it – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: le aperture straordinarie domenica 24 maggio in provincia di Salerno](#)

Casertanews.it – 27/04/2026 – [Caserta protagonista con le dimore storiche. Oltre 20 siti aperti tra ville, palazzi e giardini il 24 maggio](#)

Friulioggi.it – 27/04/2026 – [Friuli, un viaggio nella storia: le ville e i palazzi aperti per la Giornata delle Dimore Storiche](#)

Corriereirpinia.it – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, porte aperte al Palazzo Pignatelli di San Martino Valle Caudina e al Palazzo Iorio di Candida](#)

Tusciatimes.eu – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane | 24 maggio 2026 – dimore aprono nel Lazio](#)

Ildispaccio.it – 27/04/2026 – [ADSI Calabria: domenica 24 maggio oltre 20 dimore aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ragusaoggi.it – 27/04/2026 – [Palazzi nobiliari e ville segrete: nel Ragusano torna la Giornata delle Dimore Storiche](#)

Sassilive.it – 27/04/2026 - [ADSI Basilicata celebra 16^ edizione Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: i siti aperti](#)

Notiziedabruzzo.it – 27/04/2026 – [In Abruzzo oltre 30 dimore storiche aperte il 24 maggio per la giornata nazionale](#)

Frosinonetoday.it – 27/04/2026 – [XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ragusaoggi.it – 27/04/2026 – [Dimore storiche, a Ragusa apre palazzo Sortino Trono](#)

Puglialive.net – 27/04/2026 – [Domenica 24 maggio torna “Cortili Aperti” nell’ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Mondosalento.com – 27/04/2026 – [ADSI Puglia: Domenica 24 maggio torna “Cortili Aperti” nell’ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ilvibonese.it – 27/04/2026 – [Giornata delle dimore storiche, il Vibonese apre le porte dei suoi tesori: ingressi gratis a Palazzo Murmura e Palazzo Scrugli](#)

Lacnews24.it – 27/04/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche, centinaia di edifici aperti gratuitamente: ecco quali in Calabria](#)

Ilgiornaleditalia.it – 27/04/2026 – [XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, il 24 maggio centinaia di residenze aperte al pubblico in tutta Italia](#)

Puntomagazine.it – 27/04/2026 – [Domenica 24 maggio oltre 20 dimore aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Gazzettasarda.com – 27/04/2026 – [I segreti dei palazzi nobiliari svelati per un giorno: a Cagliari si aprono i portoni delle antiche dimore](#)

Abitarearoma.it – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cosenzapost.it – 27/04/2026 - [Dimore Storiche 2026: ecco tutti i siti visitabili in provincia di Cosenza il 24 maggio](#)

Citynow.it – 27/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, visite gratuite in Calabria con ADSI](#)

Nordest24.it – 27/04/2026 – [Dimore storiche aperte in Friuli Venezia Giulia: visite gratuite il 24 maggio](#)

Primafriuli.it – 27/04/2026 – [Dimore storiche del Friuli Venezia Giulia visitabili gratis il 24 maggio: le aperture provincia per provincia](#)

Primaudine.it – 27/04/2026 – [Dimore storiche aperte anche nell’Udinese: domenica visite gratuite in palazzi e ville del Friuli Venezia Giulia](#)

Cagliaritoday.it – 27/04/2026 – [Come visitare due gioielli poco noti di Cagliari: l’apertura straordinaria \(e gratuita\) di Villa Carboni e Palazzo Amat](#)

Abruzzosera.it – 27/04/2026 – [Oltre 30 dimore aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Lametino.it – 27/04/2026 – [In Calabria oltre 20 residenze aprono ai visitatori per la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Nordestnews.it – 27/04/2026 – [Domenica 24 maggio le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Salentopocket.it – 27/04/2026 – [ADSI Puglia: Domenica 24 maggio torna “Cortili Aperti” nell’ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Sardegna-reporter.it – 27/04/2026 – [Domenica 24 maggio le dimore storiche aprono ai visitatori](#)

Gazzettadellevalli.it – 27/04/2026 – [ADSI Lombardia: domenica 24 maggio torna “Cortili Aperti”](#)

Lameziaterme.it – 27/04/2026 – [Il 24 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Viverepesaro.it – 28/04/2026 – [Dimore storiche aperte il 24 maggio, a Pesaro visita a Villa Miralfiore](#)

Varese7press.it – 28/04/2026 – [Castelli e palazzi privati aprono le porte: torna Cortili Aperti con ADSI Lombardia](#)

Mi-lorenteggio.com – 28/04/2026 – [VILLE APERTE 2026. Dal 9 all’17 maggio 2026 al via l’Edizione Primavera, 48 luoghi culturali apriranno le proprie porte in 35 comuni situati in 4 province lombarde: Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano, Lecco e Como.](#)

Gazzettadisalerno.it – 28/04/2026 – [Dimore Storiche della Campania visitabili il 24 maggio](#)

Infocilento.it – 28/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: la provincia di Salerno apre i suoi tesori privati](#)

Gazzettadinapoli.it – 28/04/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche il 24 maggio](#)

Gazzettadimilano.it – 28/04/2026 – [Dimore storiche aperte il 24 maggio](#)

Cagliaripost.it – 28/04/2026 – [Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane: il 24 maggio 2026, due dimore aprono in Sardegna](#)

Gazzettadellalombardia.it – 28/04/2026 – [Cortili Aperti in Lombardia: il 24 maggio visite gratuite nelle dimore storiche](#)

Buonasera24.it – 28/04/2026 – [Villa Pantaleo "Custode di futuro": un tesoro tarantino da riscoprire](#)

Gdmed.it – 28/04/2026 – [Le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Guidasicilia.it – 29/04/2026 – [Dimore storiche aperte in Sicilia: il 24 maggio torna la Giornata Nazionale ADSI](#)

Initaly.it – 28/04/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche — XVI edizione \(24 maggio 2026\)](#)

Primabergamo.it – 29/04/2026 – [Dimore aperte \(e storie da rivivere\) tra Bergamo, la Franciacorta e il Lecchese](#)

Guidasicilia.it – 29/04/2026 – [Dimore storiche aperte in Sicilia: il 24 maggio torna la Giornata Nazionale ADSI](#)

Corrieredellacalabria.it – 29/04/2026 – [Il Castello del Principe di Sangineto partecipa alla XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Corrierenazionale.net – 01/05/2026 – [ADSI Puglia](#)

Italiansnews.it – 01/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane](#)

Corrierediviterbo.it – 02/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Shmag.it – 02/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Cagliari aprono Villa Carboni e Palazzo Amat](#)

Strettoweb.com – 03/05/2026 – [Calabria: Palazzo Sanseverino apre le porte alla storia e alla cultura](#)

Funweek.it – 03/05/2026 – [Cortili Aperti 2026 a Roma: gratis da visitare il 24 maggio](#)

Calabriainforma.it – 03/05/2026 – [Storia ed eccellenza, Palazzo Sanseverino apre le porte alla Giornata Nazionale ADSI 2026](#)

Lacnews24.it – 03/05/2026 – [Marcellinara, palazzo Sanseverino apre le porte ai visitatori in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Catanzarochannel.it – 03/05/2026 – [Marcellinara, palazzo Sanseverino apre le porte ai visitatori in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Targatocn.it – 04/05/2026 – [Dimore storiche nel Cuneese: la cultura del Salone Off di Torino apre le porte del territorio](#)

Cuneocronaca.it – 04/05/2026 – [Stanze segrete, giardini e memorie: il Salone del Libro entra nelle dimore Adsi del Cuneese](#)

Cuneodice.it – 04/05/2026 – [Salone Off, il 17 maggio eventi in quattro dimore storiche cuneesi dell'Adsi](#)

Ilpescara.it – 05/05/2026 – [Aprono straordinariamente le dimore storiche nel Pescaresc: l'elenco dei siti da visitare](#)

Corrieredellacalabria.it – 06/05/2026 – [Dimore storiche: domenica 24 maggio socialità e arte al Castello del Principe di Sangineto Lido](#)

Ilcirotano.it – 06/05/2026 – [Cariati, il Castello Venneri apre al pubblico: visite gratuite per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Revenews.it – 06/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratis: dal trentino alla Sardegna 'custodi di futuro'](#)

Firenzetoday.it – 07/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: torna l'appuntamento gratuito con il più grande museo diffuso d'Italia](#)

Pisatoday.it – 07/05/2026 – ['Custodi di futuro': 5 gioielli pisani si svelano nella 16° Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Italynews.it – 07/05/2026 – [DIMORE STORICHE, LA PROVINCIA DI COSENZA APRE IL SUO MUSEO ABITATO](#)

Luccaindiretta.it – 07/05/2026 – [Il 24 maggio dodici dimore storiche di Lucca apriranno le porte al pubblico](#)

Notiziepiemonte.it – 07/05/2026 – [Dimore Storiche e Salone Off: visite guidate](#)

Nove.firenze.it – 07/05/2026 – [Domenica 24 maggio Giornata Nazionale ADSI in Toscana](#)

Ecodellalunigiana.it – 07/05/2026 – [Anche in Lunigiana tornano ad aprirsi le dimore storiche per una giornata di scoperte](#)

Lavocedilucca.it – 07/05/2026 – [Domenica 24 maggio torna l'appuntamento gratuito con il più grande museo diffuso d'Italia](#)

Mugellotoscana.it – 07/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche](#)

Initaly.it – 08/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2026: aperture gratuite](#)

Calabriastraordinaria.it – 05/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ecodellojonio.it – 05/05/2026 – [Cariati apre il Castello Venneri: per la prima volta nella Giornata nazionale delle Dimore storiche](#)

Meravigliedicalabria.it – 04/05/2026 – [Il Palazzo Sanseverino apre le porte nella Giornata delle Dimore Storiche](#)

Meravigliedicalabria.it – 08/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche, apre il Castello Venneri di Cariati](#)

Ecodellojonio.it – 08/05/2026 – [Dimore storiche, a Corigliano-Rossano tre degli 8 palazzi "aperti" della provincia](#)

Megamodo.com – 08/05/2026 – [Domenica 24 maggio si apre il più grande museo diffuso d'Italia: la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Initaly.it – 23/04/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche: visite aperte nelle residenze private il 24 maggio 2026](#)

Initaly.it – 07/05/2026 – ['Custodi di futuro': cinque tesori della provincia di Pisa aperti nella](#)

Pugliapress.org – 03/05/2026 – [Cortili Aperti, in Puglia visite gratuite nelle dimore storiche](#)

Magazinepragma.com – 06/05/2026 – [Dimore storiche aperte in Campania, oltre 20 siti visitabili gratis il 24 maggio](#)

Storiediterritori.com – 05/05/2026 – [Dimore storiche e Salone Off: un connubio che accende cultura e territori](#)

Lametino.it – 03/05/2026 – [Palazzo Sanseverino di Marcellinara apre le porte per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche il 24 maggio](#)

Wantedinrome.it – 05/05/2026 – [Free visits to Italy's castles, villas and gardens on 24 May](#)

Canicattiweb.it – 07/05/2026 – [Domenica 24 maggio le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Weboggi.it – 08/05/2026 – [DIMORE STORICHE, LA PROVINCIA DI COSENZA APRE IL SUO MUSEO ABITATO. DOMENICA 24 MAGGIO PALAZZI, TENUTE E CASTELLI DIVENTANO PATRIMONIO CONDIVISO](#)

Iltorinese.it – 08/05/2026 – [Connubio vincente in tre residenze del territorio metropolitano](#)

Mediterraneinws.it – 08/05/2026 – [ADSI Calabria: Domenica 24 maggio oltre 20 dimore aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Mondointasca.it – 08/05/2026 – [Dimore Storiche: Un Viaggio nel più Grande Museo diffuso del nostro Paese](#)

Strategieamministrative.it – 08/05/2026 – [Il 24 maggio torna l'iniziativa "Cortili Aperti"](#)

Coratolive.it – 09/05/2026 – [Corato apre i suoi cortili storici: torna la manifestazione dedicata a memoria, arte e inclusione](#)

Ambienteeuropa.info – 11/05/2026 – [Cosenza: DOMENICA 24 MAGGIO PALAZZI, TENUTE E CASTELLI DIVENTANO PATRIMONIO CONDIVISO](#)

Ezrome.it – 10/05/2026 – [Torna Cortili Aperti: le dimore storiche svelate](#)

Nordestnews.it – 11/05/2026 – [Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 24 maggio aperture in Friuli Venezia Giulia](#)

Tunews24.it – 11/05/2026 – [ADSI Lazio – Domenica 24 maggio torna "Cortili Aperti" nell'ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cittadellaspezia.com – 11/05/2026 – [Dimore storiche: le aperture per la giornata nazionale in provincia della Spezia](#)

Genova24.it – 11/05/2026 – [Domenica 24 maggio anche in Liguria alcune dimore storiche private aprono le loro porte](#)

Ildispaccio.it – 11/05/2026 – [Domenica 24 maggio oltre 20 dimore aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cagliaritoday.it – 11/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche: a Cagliari domenica 24 maggio porte aperte a villa Carboni e palazzo Amat](#)

Cosenzapost.it – 11/05/2026 – [ADSI Calabria: domenica 24 maggio torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cronacheancona.it – 11/05/2026 – [Le dimore storiche aprono le porte ai visitatori](#)

Genovaquotidiana.com – 11/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratis in Liguria: palazzi, ville e abbazie diventano un museo diffuso](#)

Ladigetto.it – 11/05/2026 – [ADSI Trentino-AA: il 24 maggio aprono le dimore storiche](#)

Levantenews.it – 11/05/2026 – [‘Santa’: Dimore storiche Day, visite a Villa Durazzo e Abbazia della Cervara](#)

Liguria24.it – 11/05/2026 – [‘Santa’: Dimore storiche Day, visite a Villa Durazzo e Abbazia della Cervara](#)

Notiziedabruzzo.it – 11/05/2026 – [Dimore Storiche, oltre 40 aperture gratuite in Abruzzo](#)

Primonumero.it – 11/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: il 24 maggio il Molise apre le sue porte segrete](#)

Ternitoday.it – 11/05/2026 – [Una giornata da sogno fra palazzi e castelli da favola: ecco dove e quando](#)

Triestecafe.it – 11/05/2026 – [Porte aperte alla storia: il 24 maggio torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Giornalemio.it – 12/05/2026 – [Le Dimore Storiche aperte ai visitatori in Basilicata, domenica 24 maggio.](#)

Lunionemonregalese.it – 12/05/2026 – [Giardini segreti della Granda: due weekend per entrare in paradisi da scoprire](#)

Giornaledipuglia.com – 12/05/2026 – [ADSI Puglia: domenica 24 maggio torna 'Cortili Aperti' nell'ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Winenews.it – 12/05/2026 – [Le “Dimore Storiche” italiane, “patrimonio vivo” per le comunità e risorsa per le generazioni future](#)

57100livorno.it – 12/05/2026 – [XVI EDIZIONE NAZIONALE ADSI: 90 dimore storiche da vedere](#)

Cagliaripost.com – 12/05/2026 – [Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: il 24 maggio, aprono due dimore a Cagliari](#)

Corrierediragusa.com – 12/05/2026 – [Domenica prossima c'è la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. Ecco tutti i siti di pregio aperti nel Ragusano](#)

Mentelocale.it – 12/05/2026 – [Giornata Dimore Storiche 2026 a Genova e La Spezia: luoghi aperti e come prenotare le visite](#)

Informazione.news – 12/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale ADSI \(Associazione Dimore Storiche Italiane\) in FVG: 12 dimore aperte gratuitamente per il più grande museo diffuso d'Italia](#)

Leccenews24.it – 12/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche 2026, la Puglia svela i suoi tesori nascosti](#)

Mondosalento.com – 12/05/2026 – [Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane | 24 maggio 2026 – dimore aperte in PUGLIA](#)

Quotidianodiragusa.it – 12/05/2026 – [Ragusa, visite gratuite nelle dimore storiche il 24 maggio](#)

Radioaldebaran.it – 12/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche a Sestri e Santa Margherita](#)

Funweek.it – 13/05/2026 – [Cortili Aperti 2026 a Roma: gratis da visitare il 24 maggio](#)

Pordenonetoday.it – 13/05/2026 – [Ville, palazzi e casaforti custodi di futuro: aprono per un solo giorno le dimore storiche](#)

Umbriaecultura.it – 13/05/2026 – [Giornata Nazionale ADSI: le dimore storiche umbre aprono le loro porte](#)

Defactomag.it – 13/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche in Umbria](#)

Gdmed.it – 14/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ideawebtv.it – 14/05/2026 – [Savigliano – Tornano le visite guidate dell'Ufficio turistico in occasione dei prossimi eventi in città](#)

Ideawebtv.it – 14/05/2026 – [Dimore storiche e Salone Off: un connubio che accende cultura e territori](#)

Viverepescara.it – 14/05/2026 – [Dimore Storiche all'Aeroporto d'Abruzzo, una mostra digitale alla scoperta di meraviglie sconosciute](#)

Ilpescara.it – 14/05/2026 – [Mostra digitale delle dimore storiche all'aeroporto d'Abruzzo](#)

Winenews.it – 14/05/2026 – [Dalle "Giornate Altoatesine del Pinot Nero" a "Vinorum-Festival del Vino d'Abruzzo", ecco gli eventi](#)

Abruzzoweb.it – 14/05/2026 – ["DIMORE STORICHE" ALL'AEROPORTO D'ABRUZZO: UNA MOSTRA DIGITALE ALLA SCOPERTA DI MERAVIGLIE IGNOTE](#)

Chietitoday.it – 14/05/2026 – [Mostra digitale delle dimore storiche all'aeroporto d'Abruzzo](#)

Targatocn.it – 14/05/2026 – [A Savigliano tornano le visite guidate della città in concomitanza degli eventi](#)

L'opinionista.it – 14/05/2026 – [Aeroporto d'Abruzzo, Marsilio inaugura la mostra “Dimore Storiche da Amare al Volo”](#)

Abruzzonews.eu – 14/05/2026 – [Aeroporto d'Abruzzo, Marsilio inaugura la mostra “Dimore Storiche da Amare al Volo”](#)

Arezzone.it – 14/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche, le 10 mete di Arezzo](#)

Cuneocronaca.it – 14/05/2026 – [Salone Off: quattro dimore storiche aperte nel Cuneese tra arte, libri e incontri](#)

Cuneodice.it – 14/05/2026 – [Ripartono le visite guidate dell'Ufficio turistico di Savigliano](#)

Cuneodice.it – 14/05/2026 – [Il 24 maggio apre per la prima volta il castello di Piasco, insieme a otto dimore storiche cuneesi](#)

Iltorinese.it – 14/05/2026 – [Stefano Caraffa Braga rilancia Villa Pastrone: “Così riportiamo la cultura in montagna”](#)

Luccaindiretta.it – 14/05/2026 – [Le dimore storiche aprono le porte per un giorno: sono 12 tra Lucca e provincia](#)

Notiziedabruzzo.it – 14/05/2026 – [Mostra digitale sulle dimore storiche all'Aeroporto d'Abruzzo](#)

Tp24.it – 14/05/2026 – [Giornata Dimore Storiche: il 24 maggio ad Alcamo Marina si aprono le porte della Tonnara Foderà](#)

Initaly.it – 14/05/2026 – [ADSI: la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche apre le...](#)

Pisanews.net – 14/05/2026 – [Dimore storiche aperte in Toscana: il 24 maggio visite gratuite anche a Pisa e nelle Terre Pisane](#)

Lavocedilucca.it – 14/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche - il 24 maggio aprono gratuitamente 12 dimore a Lucca](#)

Noitv.it – 14/05/2026 – [Sono oltre novanta in tutta la Toscana di cui 12 nella provincia di Lucca quelle che prenderanno parte all'iniziativa dell'Associazione dimore storiche italiane che domenica 24 maggio celebra la 16esima edizione della giornata nazionale.](#)

Serchioindiretta.it – 14/05/2026 – [Le dimore storiche aprono le porte per un giorno: sono 12 tra Lucca e provincia](#)

Toscanaindiretta.it – 14/05/2026 – [Le Dimore storiche aprono le porta: sono più di 90 in Toscana](#)

Lenews.info – 15/05/2026 – [Dimore Storiche aperte in tutta Italia per la XVI Giornata Nazionale](#)

Torinotoday.it – 15/05/2026 – [Castelli, ville e palazzi aprono le porte: in Piemonte 36 dimore storiche visitabili gratuitamente](#)

Brindisisera.it – 15/05/2026 – [“Cortili Aperti 2026”, il Castello Dentice di Frasso apre gratuitamente al pubblico tra antichi mestieri, degustazioni e arte](#)

Brindisivera.it – 15/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale Adsi Cortili Aperti 2026, Castello Dentice di Frasso](#)

Ilgazzettino.it – 15/05/2026 – [Ville venete: meraviglie da scoprire. Visite guidate gratuite il 24 maggio in 38 siti storici. Il programma](#)

Ilcorriere.net – 15/05/2026 – [Savigliano: Tornano le visite guidate dell’Ufficio turistico](#)

Latestata.it – 15/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI: il 24 maggio aperture in tutta Italia](#)

Noinotizie.it – 15/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche il 24 maggio: aperture in Basilicata](#)

Puglialive.net – 15/05/2026 – [XVI GIORNATA NAZIONALE ADSI CORTILI APERTI 2026 – CASTELLO DENTICE DI FRASSO \(San Vito dei Normanni\)](#)

Metropolitano.it – 15/05/2026 – [24 maggio 2026: anche il Veneto apre le sue Dimore Storiche](#)

Lavocedelterritorio.it – 15/05/2026 – [Castelli, ville e palazzi aperti in Umbria per la Giornata ADSI](#)

Ilvibonese.it – 15/05/2026 – [Palazzi monumentali aperti tra Tropea e Vibo nella Giornata nazionale delle dimore storiche: ecco gli itinerari](#)

Corrieredellumbria.it – 15/05/2026 – [In Umbria ville e castelli si mettono in mostra. La mappa delle dimore storiche da visitare](#)

Perugiatoday.it – 15/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche, ville e palazzi aperti al pubblico. Cosa visitare in Umbria](#)

Torinocronaca.it – 16/05/2026 – [Carignano, Villa Bona apre i suoi cancelli: l'incanto del barocco torna a svelarsi](#)

Canaledieci.it – 16/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane: la mappa completa dei tesori del Lazio da visitare gratis \(FOTO\)](#)

Dabitonto.com – 16/05/2026 – [Gli studenti vincitori del concorso “Raccontiamo Bitonto: il Barocco e le sue declinazioni nella nostra città”](#)

Lavocedeltrentino.it – 17/05/2026 – [Torna la Giornata nazionale delle Dimore Storiche: visite gratuite in tutta la Regione](#)

Puglialive.net – 17/05/2026 – [Da BITONTO CORTILI APERTI – Gli studenti vincitori del concorso “Raccontiamo Bitonto: il Barocco e le sue declinazioni nella nostra città”](#)

Chiaroquotidiano.it – 17/05/2026 – [A Firenze porte aperte al Palazzo dei Pittori, sarà possibile visitare lo studio di Mario Pachioli](#)

Torinocronaca.it – 17/05/2026 – [Castelli, ville e palazzi aperti gratis in Piemonte: 36 dimore storiche da visitare il 24 maggio](#)

Bitontolive.it – 17/05/2026 – [Il Barocco e le sue declinazioni nella nostra città: ecco gli studenti vincitori del concorso "Raccontiamo Bitonto"](#)

Bitontoviva.it – 17/05/2026 – [Cortili Aperti, premiati gli studenti vincitori del concorso "Raccontiamo Bitonto"](#)

Gist.it – 17/05/2026 – [Torna la Giornata Nazionale ADSI: i "Custodi di Futuro" riaprono le porte del Veneto e d'Italia](#)

Initalia.virgilio.it – 17/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche 2026: gioielli d'Italia da vedere](#)

Newsnovara.it – 17/05/2026 – [Giornata Nazionale Adsi: quattro dimore storiche aprono le porte nel novarese](#)

Stylux.net – 18/05/2026 – [CORTILI APERTI 2026: LA LOMBARDIA SVELA I SUOI TESORI NASCOSTI](#)

Alessandria24.com – 18/05/2026 – [Storia, arte e cultura nel più grande museo diffuso d'Italia: domenica 24 maggio in Piemonte 36 residenze aperte in occasione della 16° Giornata Nazionale ADSI](#)

Anteprima24.com – 18/05/2026 – [Dimore storiche aperte in Campania: un patrimonio da scoprire](#)

Campaniapress.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cittadi.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Radiostudio90italia.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ideawebtv.it – 18/05/2026 – [Castelli Aperti: gli appuntamenti di domenica 24 maggio in tutto il Piemonte](#)

Vivereascoli.it – 18/05/2026 – [Domenica le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Vivereascoli.it – 18/05/2026 – [Domenica 24 maggio le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Funweek.it – 18/05/2026 – [Dimore storiche aperte il 24 maggio 2026: castelli, ville e palazzi gratis da visitare anche nel Lazio](#)

Abruzzoweb.it – 18/05/2026 – [GIORNATA NAZIONALE ADSI: DOMENICA APRONO LE PORTE IN ABRUZZO 50 DIMORE STORICHE](#)

Cittadellaspezia.it – 18/05/2026 – [Ville Pratola, Da Passano e La Contessa: una domenica di visite gratuite con Adsi](#)

Genovatoday.it – 18/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: in Liguria tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private](#)

Anconatoday.it – 18/05/2026 – [Le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ildispaccio.it – 18/05/2026 – [ADSI Calabria: domenica 24 maggio oltre 20 dimore aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

News-town.it – 18/05/2026 – [Giornata dimore storiche: il 24 maggio 50 palazzi e ville aperti in tutto Abruzzo](#)

Accadeora.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Brindisivera.it – 18/05/2026 – [Cortili Aperti 2026: il Castello Dentice di Frasso apre le sue porte tra storia, tradizioni e sapori dell'Alto Salento](#)

Calnews.it – 18/05/2026 – [Il Castello del Principe di Sangineto apre le porte per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.](#)

Canaleuno.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cittadinapoli.com – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Corrierediancona.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Corrieredipalermo.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Corriereflegreo.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Corrieredellacalabria.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cronachedelmezzogiorno.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cronachedibari.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cronachedimilano.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cronacheditrentoetrieste.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Eventiculturalimagazine.com – 18/05/2026 – [ADSI presenta la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Gazzettadigenova.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Gazzettamatin.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ilcapoluogo.it – 18/05/2026 – [ADSI, tornano ad aprirsi le Dimore Storiche](#)

Ilcorrieredibologna.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ilcorrieredifirenze.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ildenaro.it – 18/05/2026 – [Dimore storiche, sono 22 quelle aperte in Campania per la giornata nazionale Adsi del 24 maggio](#)

Ilgiornaleditorino.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Improntalaquila.com – 18/05/2026 – [Dimore storiche: aperture gratuite in provincia dell'Aquila il 24 maggio](#)

Investimentinews.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Ladigetto.it – 18/05/2026 – [L'appuntamento è per il 24 maggio](#)

Lavocedeltrentino.it – 18/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche: Ala apre sei palazzi al pubblico](#)

Leccesera.it – 18/05/2026 – [Cortili Aperti 2026: il Castello Dentice di Frasso apre le sue porte tra storia, tradizioni e sapori dell'Alto Salento](#)

Liguria24.it – 18/05/2026 – ['Santa' e Sestri: Villa Durazzo, Cervara ed Esedra di Santo Stefano protagoniste della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Magazine-italia.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Newsbiella.it – 18/05/2026 – [Domenica 24 maggio la rete delle dimore storiche ADSI aperte per un viaggio unico nel più grande museo diffuso del Paese](#)

Nordest24.it – 18/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratuitamente in Fvg per la Giornata Nazionale ADSI](#)

Notiziepiemonte.it – 18/05/2026 – [Castelli Aperti 2026: visite guidate 24 maggio](#)

Primafriuli.it – 18/05/2026 – [Friuli Venezia Giulia, domenica di visite gratis nelle dimore storiche: 12 aperture tra Udinese, Pordenonese e Isontino](#)

Primaudine.it – 18/05/2026 – [Domenica di visite nelle dimore storiche: in provincia di Udine si concentra il cuore dell'iniziativa ADSI](#)

Radiolaquila1.it – 18/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: tutti i luoghi aperti il 24 maggio](#)

Radionapolicentro.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Radiosienatv.it – 18/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche, il 24 maggio a Siena aprono gratuitamente 13 castelli e ville](#)

Ragionierieprevidenza.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Triestecafe.it – 18/05/2026 – [Ville segrete, palazzi nobiliari e residenze storiche: il Friuli Venezia Giulia apre i suoi tesori nascosti](#)

Umbria24.it – 18/05/2026 – [Nove dimore storiche umbre aperte per un giorno: la mappa](#)

Umbria24.it – 18/05/2026 – [Aperte per un giorno dimore storiche di rara bellezza: nove sono in Umbria](#)

Venezia24.it – 18/05/2026 – [Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Viverefano.it – 18/05/2026 – [Domenica le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Viverejesi.it – 18/05/2026 – [Domenica le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Viverepesaro.it – 18/05/2026 – [Villa Miralfiore apre le porte ai visitatori per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Viveresanbenedetto.it – 18/05/2026 – [Domenica le dimore storiche aprono ai visitatori in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Radiomontecarlo.net – 18/05/2026 – [Domenica 24 maggio la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Balarm.it – 18/05/2026 – [Visitare \(gratis\) le dimore storiche anche in Sicilia: tutti i luoghi aperti il 24 maggio](#)

Giornaletrentino.it – 18/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche: calendario di eventi per Ala](#)

Laquilablog.it – 18/05/2026 – [Dimore storiche aperte, domenica 24 visite in oltre 50 luoghi d’Abruzzo](#)

Firenzemadeintuscany.com – 18/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche 2026: ville, castelli e giardini aperti a Firenze](#)

Radionorba.it – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio torna “Cortili Aperti”](#)

Radiounavocevicina.it – 19/05/2026 – [Carlentini, Giornata nazionale, tra Le Dimore Storiche svelate, Palazzo Matarazzo](#)

Economiaeterritorio.it – 19/05/2026 – [La giornata delle Dimore Storiche, i siti visitabili in Emilia Romagna](#)

Ilgoriziano.it – 19/05/2026 – [Ville storiche aperte nel Goriziano: il 24 maggio visite gratuite a Romans e Begliano](#)

Ideawebtv.it – 19/05/2026 – [A Savigliano la festa della cultura, nel segno della pace](#)

Marchenotizie.info – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio 2026 la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Bolognatoday.it – 19/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche: i sei gioielli del patrimonio culturale da visitare](#)

Bologna2000.it – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola \(Modena\) apertura gratuita di Villa La Personala](#)

Modena2000.it – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola \(Modena\) apertura gratuita di Villa La Personala](#)

Parmatoday.it – 19/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche: domenica 24 maggio due aperture gratuite](#)

Ravennatoday.it – 19/05/2026 – [Giornata nazionale delle Dimore Storiche: aprono Villa Tisa e la Casa Museo Raffaele Bendandi](#)

Reggio2000.it – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola \(Modena\) apertura gratuita di Villa La Personala](#)

Sassuolo2000.it – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola \(Modena\) apertura gratuita di Villa La Personala](#)

Targatocn.it – 19/05/2026 – [Savigliano: torna la "Festa della cultura", nel segno della pace](#)

Trevisotoday.it – 19/05/2026 – [Ville Venete, aperture straordinarie gratuite domenica: tutte le visite provincia per provincia](#)

Veronasera.it – 19/05/2026 – [Verona, palazzi storici e ville: aperture straordinarie gratuite domenica 24 maggio](#)

100torri.it – 19/05/2026 – Savigliano. Al via la Festa della cultura, nel segno della pace

Carpi2000.it – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola \(Modena\) apertura gratuita di Villa La Personala](#)

Chiamamicitta.it – 19/05/2026 – [Dimore storiche aperte nel Riminese per la giornata nazionale 2026](#)

Giornaledibarga.it – 19/05/2026 – [Giornata Nazionale ADSI. Alla Fondazione Ricci apertura straordinaria di Villa Caproni](#)

Ilcorriere.net – 20/05/2026 – [Savigliano: al via la Festa della Cultura](#)

Leccesette.it – 19/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale ADSI: il 24 maggio visita ai beni storici di Cavallino](#)

Livingcesenatico.it – 20/05/2026 – [Giornata dimore storiche 2026 Forlì-Cesena: 3 case da visitare](#)

Mediterraneinews.it – 19/05/2026 – [Domenica 24 maggio tre dimore storiche della Piana di Gioia Tauro aprono al pubblico](#)

Meteoweb.eu – 19/05/2026 – [Dimore storiche in provincia di Ferrara: apertura straordinaria gratuita](#)

Quotidianopiaccenza.online – 19/05/2026 – [Dimore storiche aperte al pubblico: il 24 maggio visite a Palazzo Bertamini Lucca e Villa Caramello](#)

Piacenzasera.it – 19/05/2026 – [Giornata Dimore Storiche: domenica 24 maggio doppia apertura a Piacenza e Castello](#)

Picchionews.it – 19/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche: porte aperte a Sarnano per scoprire Palazzo Rossi](#)

Puglianews24.eu – 19/05/2026 – [Artigianato d'eccellenza dal 22 al 24 maggio a Lecce](#)

Pugliapress.org – 17/05/2026 – [Cortili Aperti 2026, oltre 40 dimore storiche visitabili in Puglia](#)

Ragusaoggi.it – 19/05/2026 – [A Ragusa Ibla riapre Palazzo Sortino Trono: corte restaurata e visite gratuite per la Giornata delle Dimore Storiche](#)

Rietilife.com – 19/05/2026 – [Palazzo Martelli apre le porte alla città per la Giornata Nazionale A.D.S.I.](#)

Stampareggiana.it – 19/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, il 24 maggio a Casalgrande apre Villa Spalletti Trivelli](#)

Vallopiu.it – 19/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratuitamente: anche Palazzo Albirosa di Polla protagonista della XVI Giornata Nazionale ADSI](#)

Sulpanaro.net – 20/05/2026 – [Mirandola, domenica 24 maggio apertura gratuita di Villa La Personalà](#)

Zonafrancanews.info – 19/05/2026 – [XVI giornata nazionale ADSI Cortili aperti 2026 – Castello Dentice di Frasso \(San Vito dei Normanni\)](#)

Ravennawebtv.it – 19/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: domenica 24 maggio aprono Villa Tisa a Casola Valsenio e la Casa Museo Raffaele Bendandi a Faenza](#)

Younipa.it – 19/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratis anche in Sicilia: ecco quali visitare il 24 maggio](#)

Ecodisavona.it – 20/05/2026 – [Domenica 24 maggio le dimore storiche aprono ai visitatori anche in Liguria](#)

Initaly.it – 20/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2026 in Lombardia — Domenica 24 maggio](#)

Anagnia.com – 20/05/2026 – [Il Castello Teofilatto apre le porte: domenica 24 maggio visite guidate, storia medievale e sapori della provincia di Frosinone](#)

Bologna24ore.it – 20/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche 2026: oltre 20 aperture straordinarie in Emilia-Romagna](#)

Torinocronaca.it – 20/05/2026 – [Castelli e giardini segreti: ecco le dimore storiche aperte gratis in Piemonte](#)

Viverenapoli.it – 20/05/2026 – [Domenica 24 maggio dimore storiche aperte gratuitamente a Napoli ed in Campania per la giornata ADSI 2026](#)

Vivereravenna.it – 20/05/2026 – [Dimore Storiche, oltre 20 aperture in Emilia Romagna per la Giornata Nazionale di domenica](#)

Vivererimini.it – 20/05/2026 – [Dimore Storiche, oltre 20 aperture in Emilia Romagna per la Giornata Nazionale di domenica](#)

Oggi.it – 20/05/2026 – [Il 24 maggio entra nelle Dimore storiche più belle d'Italia](#)

Abruzzoweb.it – 20/05/2026 – [L'AQUILA: NELLA GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE A PALAZZO CICCOSZI TORNA LA MOSTRA DI DEL DONNO](#)

Ferrara24ore.it – 20/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche: domenica 24 maggio a Ferrara e Voghiera tre aperture gratuite](#)

Romatoday.it – 20/05/2026 – [Giornata nazionale dimore storiche: le 40 residenze laziali aperte il 24 maggio](#)

Veneziatoday.it – 20/05/2026 – [Ville a Venezia, domenica aperture straordinarie con visite guidate gratuite](#)

Veronasera.it – 20/05/2026 – [Cosa fare a Verona e provincia durante il weekend dal 22 al 24 maggio 2026](#)

News-town.it – 20/05/2026 – [L'Aquila: a Palazzo Ciccozzi torna la mostra di Antonio Del Donno](#)

Abruzzolive.it – 20/05/2026 – [L'Aquila Capitale della Cultura 2026, torna Del Donno a Palazzo Ciccozzi per l'apertura delle Dimore storiche](#)

Abruzzonews24.com – 20/05/2026 – [L'Aquila, Palazzo Ciccozzi ospita la mostra di Antonio Del Donno: un viaggio nell'arte contemporanea internazionale](#)

Altoadige.it – 20/05/2026 – [Il 24 maggio aperte a tutti nove dimore storiche dell'Umbria](#)

Corrierecesenate.it – 20/05/2026 – [Porte aperte alle dimore storiche](#)

Corrieresalentino.it – 20/05/2026 – [Domenica 24 maggio torna "Cortili Aperti" nell'ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Cuneocronaca.it – 20/05/2026 – [Teatro, arte e musica per la pace: torna a Savigliano la "Festa della cultura"](#)

Ilmercoledì.news – 20/05/2026 – [CARIGNANO - Villa Bona apre le sue porte al pubblico - Il Mercoledì](#)

La-notizia.net – 20/05/2026 – [Dimore sonore & d'arte a Fossacesia il 24 maggio](#)

La-notizia.net – 20/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, nel Lazio aperte 40 residenze](#)

Liguriabizjournal.it – 18/05/2026 – [Domenica 24 maggio aprono al pubblico le dimore storiche: ecco cosa visitare in Liguria](#)

Mentelocale.it – 20/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche 2026 a Torino e in Piemonte: aperture straordinarie e visite guidate a luoghi poco noti](#)

Milano.mentelocale.it – 20/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche 2026 a Milano e Lombardia, con cortili aperti e visite gratuite a luoghi poco noti](#)

Mondosalento.com – 20/05/2026 – [Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane | 24 maggio 2026 – dimore aprono in Puglia](#)

Napolidavivere.it – 20/05/2026 – [Domenica 24 maggio 22 Dimore Storiche aprono gratis in Campania: palazzi, ville e giardini](#)

Newsbiella.it – 21/05/2026 – [Tante cose da fare a Biella nel we del 22, 23 e 24 maggio](#)

Nonsolocontro.it – 20/05/2026 – [Robella d'Asti apre le porte della storia: castello, museo contadino e gruppi storici nel weekend del 23 e 24 maggio](#)

Okmugello.it – 20/05/2026 – [Mugello. La giornata nazionale Adsi valorizza dimore storiche e percorsi culturali tra Vaglia e Barberino](#)

Piacenza24.eu – 20/05/2026 – [Il 24 maggio doppia apertura a Piacenza e Castel San Giovanni per la Giornata Nazionale Dimore Storiche 2026](#)

Picenooggi.it – 20/05/2026 – [Borgo Storico Seghetti Panichi, porte aperte al pubblico il 24 maggio](#)

Puglialive.net – 20/05/2026 – [Bitonto – “Cortili Aperti all’Arte” Visioni Possibili del Contemporaneo”](#)

Rete8.it – 20/05/2026 – [Lettomanoppello: domenica sarà aperto al pubblico Palazzo De Sanctis](#)

Vitadiocesanapinerolese.it – 20/05/2026 – [Torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Piemonte](#)

Viterbotoday.it – 20/05/2026 – [Sei dimore storiche nella Tuscia aprono le loro porte per visite gratis](#)

Legendanews.com – 21/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche: il Piemonte apre i suoi tesori](#)

Triesteallnews.com – 21/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte le residenze da scoprire in FVG il 24 maggio](#)

Initaly.it – 21/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche: sei dimore aperte gratuitamente nella Tuscia](#)

Ferraratoday.it – 22/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche: tre gioielli del territorio aprono gratuitamente al pubblico](#)

Ierioggi domani.it – 21/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale ADSI domenica 24 maggio- Storia, arte e cultura nel più grande museo diffuso d’Italia 36 le residenze aperte in Piemonte](#)

Marcheinfinite.com – 21/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: il 24 maggio apre al pubblico il Borgo Storico Seghetti Panichi](#)

Torinosud.it – 21/05/2026 – [PIOSSASCO - Alla scoperta di Casa Lajolo, per la Giornata Nazionale ADSI e la Festa della Luce - VIDEO](#)

Bitontolive.it – 21/05/2026 – [Torna “Cortili Aperti” nell’ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Corrierepl.it – 21/05/2026 – [Artigianato d’eccellenza](#)

Dialessandria.it – 22/05/2026 – [Castelli Aperti: gli appuntamenti di domenica 24 maggio in provincia di Alessandria](#)

Ilpopolopordenone.it – 22/05/2026 – [Domenica 24 maggio, Dimore Storiche Italiane](#)

Intoscana.it – 21/05/2026 – [Giornata delle dimore storiche in Toscana: aprono le porte oltre 90 castelli, ville, parchi e giardini](#)

Quotidianodipuglia.it – 21/05/2026 – [Cortili Aperti Lecce 2026: programma, dimore aperte e orari di domenica 24 maggio](#)

Funweek.it – 21/05/2026 – [Ville segrete, castelli e palazzi aperti al pubblico nel Lazio: il 24 maggio torna la giornata delle dimore storiche](#)

Giornaledipuglia.com – 21/05/2026 – [“Bitonto Cortili Aperti”: 53 siti visitabili nel weekend tra palazzi storici, chiese e cortili](#)

Firenzetoday.it – 21/05/2026 – [Cosa fare questo weekend a Firenze](#)

Milanotoday.it – 21/05/2026 – [Cortili storici e palazzi privati aperti \(gratis\) a Milano: l'elenco dei luoghi da visitare domenica](#)

Romatoday.it – 21/05/2026 – [Weekend a Roma: 18 eventi da non perdere sabato 23 e domenica 24 maggio](#)

Salernotoday.it – 21/05/2026 – [Speciale Weekend, gli eventi e le sagre in provincia di Salerno dal 22 al 24 maggio](#)

Veneziatoday.it – 21/05/2026 – [Cosa fare questo weekend a Venezia e dintorni, dal 22 al 24 maggio](#)

Ildispaccio.it – 21/05/2026 – [Giornata nazionale “Dimore storiche” 2026. Il palazzo cd Cybo Malaspina di Aiello Calabro \(Cs\) apre le porte il 24 maggio](#)

Eventimilano.it – 21/05/2026 – [Weekend a Milano: cosa fare fino a domenica 24 maggio](#)

100torri.it – 21/05/2026 – [Piossasco. Festa della Luce alla scoperta di casa Lajolo](#)

Brindisireport.it – 21/05/2026 – ["Cortili aperti" 2026: le dimore storiche si mettono in mostra](#)

Canaledieci.it – 21/05/2026 – [Che fare a Roma e Litorale romano nel weekend dal 22 al 24 maggio: dove si entra gratis](#)

Ciaocomo.it – 21/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche: tutte le aperture straordinarie](#)

Coratolive.it – 22/05/2026 – [“Cortili Aperti” torna a Corato e apre le porte della memoria: protagonisti Palazzo Gioia e Palazzo La Monica Nuovo](#)

Corrieresalentino.it – 21/05/2026 – ["Cortili Aperti" torna a Corato e apre le porte della memoria: protagonisti Palazzo Gioia e Palazzo La Monica Nuovo](#)

Corrieresalentino.it – 21/05/2026 – [Artigianato d'eccellenza, la sedicesima edizione al via domani a Lecce al Circolo cittadino](#)

Cuneo24.it – 21/05/2026 – [Domenica 24 maggio saranno visitabili il giardino, la cappella e gli interni della struttura. E verrà proposta la mostra “Il mondo del viaggio” con scrittoi da carrozza, libri di viaggi e documenti](#)

Cuneodice.it – 21/05/2026 – [Il 24 maggio apre villa Oldofredi Tadini a Cuneo](#)

Dabitonto.com – 22/05/2026 – [“Bitonto Cortili Aperti” in grande stile: sabato 23 e domenica 24 maggio 53 siti da visitare gratuitamente, tante novità e numerosi eventi](#)

Dentrosalerno.it – 21/05/2026 – [Campania: XVI Giornata Nazionale Dimore Storiche Adsi, 22 castelli, palazzi, ville e giardini d’epoca visite gratuite](#)

Farodiroma.it – 21/05/2026 – [Borgo Storico Seghetti Panichi, apertura straordinaria domenica 24 maggio per la XVI° Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane ETS](#)

Giornaledelcilentio.it – 21/05/2026 – [Le dimore storiche campane aprono gratuitamente al pubblico: 22 siti visitabili tra palazzi, castelli e giardini storici](#)

Ilglossario.it – 21/05/2026 – [Il grande mosaico degli appuntamenti in Monferrato](#)

Ilnuovodiario.com – 21/05/2026 – [Due dimore storiche aprono le loro porte](#)

Laguida.it – 21/05/2026 – [Visite guidate a Villa Oldofredi Tadini](#)

Lidentita.it – 21/05/2026 – [Dimore Storiche Campania: ecco quelle aperte domenica](#)

Milanobiz.it – 21/05/2026 – [Cortili Aperti a Milano, i luoghi degli eventi imperdibili nel weekend](#)

Occhiodisalerno.it – 21/05/2026 – [Si avvicina il weekend: ecco cosa fare a Salerno e provincia nel prossimo fine settimana | TUTTI GLI EVENTI](#)

Puglialive.net – 21/05/2026 – [“Bitonto Cortili Aperti” in grande stile: sabato 23 e domenica 24 maggio 53 siti](#)

Puglianews24.eu – 21/05/2026 – [“Bitonto Cortili Aperti” il 23 e 24 maggio 2026](#)

Puntomagazine.it – 21/05/2026 – [Domenica la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: 22 luoghi aperti gratis in Campania](#)

Radiogold.it – 21/05/2026 – [Cosa fare in provincia di Alessandria. Gli eventi di domenica 24 maggio](#)

Reportpistoia.com – 21/05/2026 – [Giornata dimore storiche, oltre 90 aprono in Toscana per le visite](#)

Settimanalelancora.it – 21/05/2026 – [Castelli Aperti: gli appuntamenti di domenica 24 maggio](#)

Sienanews.it – 21/05/2026 – [L’agenda di Siena News](#)

Telenorba.it – 21/05/2026 – [“Bitonto Cortili Aperti” in grande stile: sabato 23 e domenica 24 maggio 53 siti da visitare gratis](#)

Triesteallnews.it – 21/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte le residenze da scoprire in FVG il 24 maggio](#)

Trmtv.it – 21/05/2026 – [Basilicata, domenica 24 maggio la Giornata nazionale delle dimore storiche: oltre 10 siti aperti al pubblico](#)

Vicenzareport.it – 21/05/2026 – [Dimore storiche Thiene aperte il 24 maggio: castello, ville e palazzi da visitare gratis](#)

Vitadiocesananapinerolese.it – 21/05/2026 – [Piovasco. Festa della Luce nel ricordo di Laura Picco](#)

Renonenews.it – 21/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche 2026 – Oltre 20 aperture straordinarie in Emilia-Romagna](#)

Radioluna.it – 21/05/2026 – [Giornata delle Dimore Storiche 2026, aperture “speciali” a Prossedi, Pontinia e Terracina](#)

Picusonline.it – 21/05/2026 – [In occasione della XVI Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane ETS il Borgo Storico Seghetti Panichi apre al pubblico](#)

Ondawebtv.it – 22/05/2026 – [Dimore storiche Caserta, visite gratuite tra palazzi e giardini](#)

Gazzettadimodena.it – 22/05/2026 – [Dalla Notte dei Musei alla techno nel Sottomura: cosa fare a Ferrara nel weekend](#)

Ilpopolopordenone.it – 22/05/2026 – [Domenica 24 maggio: 12 dimore storiche del Fvg aperte](#)

Ilpopolopordenone.it – 22/05/2026 – [Domenica 24 maggio: 40 dimore storiche aperte in Veneto](#)

Lanuovaferrara.it – 22/05/2026 – [Dalla Notte dei Musei alla techno nel Sottomura: cosa fare a Ferrara nel weekend](#)

Lagazzettadelmezzogiorno.it – 22/05/2026 – [Cortili Aperti, ecco le dimore storiche aperte in tutta la Puglia nel weekend](#)

Abruzzoweb.it – 22/05/2026 – [DIMORE STORICHE: IL 24 MAGGIO TRA PALAZZI, VILLE, CASE MUSEO, LA MAPPA DELLE APERTURE IN ABRUZZO](#)

Agrigentonotizie.it – 22/05/2026 – [Camminate nella biodiversità, il "Contadinner" e i borghi dei tesori: cosa fare nel weekend](#)

Atnews.it – 22/05/2026 – [In Piemonte 36 Dimore Storiche aprono gratuitamente al pubblico per la Giornata Nazionale ADSI](#)

Targatocn.it – 22/05/2026 – [EVENTI / Weekend denso di appuntamenti in Granda, tra Spazzamondo, Mostra dell'Antiquariato e Dimore storiche](#)

Veronasera.it – 22/05/2026 – [Dimore storiche aperte in Veneto: anche Verona riscopre i suoi tesori nascosti del passato](#)

Antennatre.medianorddest.it – 22/05/2026 – [VENEZIA | DIMORE STORICHE APERTE, DOMENICA UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA BELLEZZA](#)

Bari.news24.city – 22/05/2026 – ['Bitonto Cortili Aperti' in grande stile: sabato 23 e domenica 24 maggio](#)

Bitontoviva.it – 22/05/2026 – [Tutto pronto per "Bitonto Cortili Aperti 2026"](#)

Cagliaritoday.it – 22/05/2026 – [Cosa fare a Cagliari nel weekend 23-24 maggio 2026](#)

Casertaweb.com – 22/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratis in Campania, sei gioielli nel Casertano per la XVI Giornata nazionale Adsi](#)

Cinemotore.com – 22/05/2026 – [Marche – Giornata Nazionale Dimore Storiche: visite gratuite nelle Marche](#)

Corrieredisaluzzo.it – 22/05/2026 – [Dimore Storiche: arte, cultura e storia nel più grande museo diffuso d'Italia](#)

Corrieresalentino.it – 22/05/2026 – [Cortili Aperti: il giardino del Fiermonte Museum si apre alla città con arte e musica](#)

Cosenzapost.it – 22/05/2026 – [Cosenza, Palazzo Grisolia apre le porte per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Daily.veronanetwork.it – 22/05/2026 – [Domenica 24 maggio: visite gratuite in 40 Dimore Storiche del Veneto](#)

Giornaledeinavigli.it – 22/05/2026 – [Cosa fare a Milano nel prossimo weekend: gli eventi di sabato 23 e domenica 24 maggio 2026](#)

Idealista.it – 22/05/2026 – [Domenica 24 maggio: 450 dimore storiche gratis in tutta Italia](#)

Ilfaroonline.it – 22/05/2026 – [Dimore storiche aperte nel Lazio: oltre 40 luoghi da visitare gratis il 24 maggio](#)

Ilfriuliveneziagiulia.it – 22/05/2026 – [Dodici dimore storiche del Friuli Venezia Giulia apriranno gratuitamente le porte domenica 24 maggio](#)

Ilriformista.it – 22/05/2026 – [Weekend a Roma, ecco i migliori eventi da non perdere sabato 23 e domenica 24 maggio](#)

Iltaccodibacco.it – 22/05/2026 – [Bitonto Cortili Aperti 2026](#)

Informalecce.it – 22/05/2026 – [Cortili Aperti torna a Lecce domenica 24 maggio](#)

Lanovitaonline.it – 22/05/2026 – [Cosenza | Palazzo Grisolia apre le porte alla Giornata nazionale delle Dimore Storiche](#)

Lavocedialba.it – 22/05/2026 – [EVENTI / Weekend denso di appuntamenti in Granda, tra Spazzamondo, Mostra dell'Antiquariato e Dimore storiche](#)

Leccenews24.it – 22/05/2026 – [Cortili Aperti 2026, la bellezza delle dimore storiche torna a svelarsi nella 31a edizione](#)

Lecceoggi.com – 22/05/2026 – [XVIª Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane](#)

Leccesera.it – 22/05/2026 – [Artigianato d'eccellenza, la sedicesima edizione al via a Lecce al Circolo cittadino](#)

Mediterraneinews.it – 22/05/2026 – [L'Associazione culturale 'Le Muse' domenica 24 maggio a Palazzo San Severino di Marcellinara \(Cz\)](#)

Milano.notizie.it – 22/05/2026 – [Cosa fare a Milano nel weekend: MI AMI Festival, festival per bambini e Notte Europea dei Musei](#)

Napolimagazine.com – 22/05/2026 – [L'INIZIATIVA - Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, oltre 20 siti aprono ai visitatori in Campania](#)

Newsbiella.it – 22/05/2026 – [Tante cose da fare a Biella nel we del 22, 23 e 24 maggio](#)

Nonewsmagazine.com – 22/05/2026 – [Milano apre i suoi portoni: i palazzi segreti del quartiere Brera accessibili a tutti per un giorno](#)

Nordest24.it – 22/05/2026 – [Cosa fare, dove andare in Friuli Venezia Giulia sabato 23 e domenica 24 maggio 2026](#)

Nordest24.it – 22/05/2026 – [Friuli Venezia Giulia, 12 dimore storiche aperte gratis domenica 24 maggio](#)

Nordest24.it – 22/05/2026 – [Cosa fare in Veneto nel weekend del 22, 23 e 24 maggio 2026: feste, sagre, eventi, concerti](#)

Primadituttomilano.it – 22/05/2026 – [Cosa fare nel weekend a Milano: gli eventi di sabato 23 e domenica 24 maggio 2026](#)

Primafriuli.it – 22/05/2026 – [Domenica di visite nelle dimore storiche del Friuli Venezia Giulia: 12 aperture gratuite](#)

Primaudine.it – 22/05/2026 – [Udine apre le sue dimore storiche: domenica visite gratuite in sette residenze della provincia](#)

Rietilife.com – 22/05/2026 – [Castello di Orvinio aperto al pubblico. Domenica 24 maggio, scopri uno dei I Borghi Piu' Belli D'Italia.](#)

Strettoweb.com – 22/05/2026 – [Catanzaro, Le Muse a Marcellinara per la XVI Giornata Nazionale ADSI](#)

Torino.corriere.it – 22/05/2026 – [Piemonte, domenica le Dimore storiche aperte gratis : ecco le 5 spettacolari nuove residenze da scoprire tra castelli, ville e palazzi](#)

Firenzepost.it – 22/05/2026 – [Giornata dimore storiche 2026: oltre 90 castelli, ville e giardini aperti gratuitamente anche in Toscana](#)

Siracusaoggi.it – 22/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: dieci siti aperti in Sicilia, due in provincia](#)

Ecodicaserta.it – 22/05/2026 – [Domenica 24 la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Adsi: ventidue luoghi aperti in Campania](#)

Tesoridellumbria.com – 22/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale Dimore Storiche](#)

Bologna24ore.it – 23/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche: le aperture nell'Area Metropolitana di Bologna](#)

Ierioggi domani.it – 22/05/2026 – [Villa Bona riapre le porte domenica 24 maggio - In occasione della XVI Giornata Nazionale ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane, visite gratuite alle splendide sale del pia](#)

Altovicentinoonline.it – 23/05/2026 – [Castelli, ville e stanze segrete: Thiene apre il suo patrimonio nascosto](#)

Gazzettadireggio.it – 23/05/2026 – [Alla scoperta della dimora che ospitò re Umberto I: visite gratuite a Villa Spalletti Trivelli](#)

Iltrigno.net – 23/05/2026 – [Percorso di scoperta e memoria: visita allo studio di Mario Pachioli a Firenze](#)

Unionemonregalese.it – 23/05/2026 – [Storia, arte e cultura nel più grande museo diffuso d'Italia](#)

Notizenazionali.it – 23/05/2026 – [Percorso di scoperta e memoria: visita allo studio di Mario Pachioli a Firenze FOTO](#)

Quotidianodibari.it – 23/05/2026 – [Torna a Bitonto 'Cortili aperti' con 53 siti da visitare gratuitamente](#)

Senigallianotizie.it – 23/05/2026 – [Domenica 24 maggio 2026 XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Viveretorino.it – 23/05/2026 – [Alla Scoperta di Casa Lajolo per la Giornata Nazionale ADSI e la Festa della Luce a Piossasco](#)

Corrieredelveneto.corriere.it – 23/05/2026 – [Dimore storiche aprono al pubblico, pronte a svelare gioielli e storia del Veneto](#)

Lagazzettadelmezzogiorno.it – 23/05/2026 – [Lecce svela i suoi tesori nascosti: domani 24 maggio torna "Cortili aperti"](#)

Quotidianodipuglia.it – 23/05/2026 – [Lecce, porte aperte su arte e bellezza: i cortili di 40 palazzi si svelano](#)

Abruzzoweb.it – 23/05/2026 – [L'AQUILA CAPITALE DELLA CULTURA: DOMANI A PALAZZO CICOZZI TORNA LA MOSTRA DI ANTONIO DEL DONNO](#)

Targatocn.it – 23/05/2026 – [EVENTI / Domenica "rovente" in Granda, occasione per visitare le dimore storiche della provincia. A Savigliano si corre la Strasavian](#)

Veneziatoday.it – 23/05/2026 – [Cosa fare questo weekend a Venezia e dintorni, dal 22 al 24 maggio](#)

Abruzzonews.eu – 23/05/2026 – [Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello: visite guidate e storia per la Giornata ADSI 2026](#)

Abruzzonews.eu – 23/05/2026 – [Palazzo Tilli aderisce alla Giornata Nazionale ADSI con visite gratuite e percorsi immersivi](#)

Abruzzonews.eu – 23/05/2026 – [Il Museo Basilio Cascella aderisce alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche](#)

Abruzzonews24.com – 23/05/2026 – [Pescara, apre le porte il Museo Basilio Cascella in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane](#)

Abruzzonews24.com – 23/05/2026 – [L'Aquila, mostra di Antonio Del Donno a Palazzo Ciccozzi in occasione della Giornata delle Dimore Storiche](#)

Antennatre.medianordest.it – 23/05/2026 – [VENEZIA | DIMORE STORICHE APERTE, DOMENICA UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA BELLEZZA](#)

Bariseranews.it – 23/05/2026 – [Torna a Bitonto 'Cortili aperti' con 53 siti da visitare gratuitamente](#)

Buonasera24.it – 23/05/2026 – [Weekend in Puglia: note d'autore, cortili segreti e stelle cadenti](#)

Centroabruzzonews.com – 23/05/2026 – ["DOPPIO APPUNTAMENTO A L'AQUILA CON PALAZZI APERTI , LA RASSEGNA NELLE DIMORE STORICHE D'ABRUZZO CON L'ENSEMBLE BACCANO"](#)

Corrieresalentino.it – 23/05/2026 – [XVI Giornata nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane, domenica 24 maggio torna "Lecce Cortili Aperti"](#)

Daily.veronanetwork.it – 23/05/2026 – [Cosa fare a Verona e provincia, gli eventi di domenica 24 maggio 2026](#)

Farodiroma.it – 23/05/2026 – [Tra affreschi, quadriere e il mare del Tigullio: a Santa Margherita Ligure Villa Durazzo apre le sue stanze nobili per la Giornata ADSI \(P.Fizzarotti\)](#)

Gazzettadellaspezia.it – 23/05/2026 – [Viriditas e Linfe Arcane: un viaggio tra natura, memoria e teatro animico](#)

Histonium.net – 23/05/2026 – [Percorso di scoperta e memoria: visita allo studio di Mario Pachioli a Firenze FOTO](#)

Ilcapoluogo.it – 23/05/2026 – [Palazzi Aperti in musica con l'Ensemble Baccano](#)

Ilnazionale.it – 23/05/2026 – [EVENTI / Weekend denso di appuntamenti in Granda, tra Spazzamondo, Mostra dell'Antiquariato e Dimore storiche](#)

Lameziainforma.it – 23/05/2026 – [XVI Giornata Nazionale ADSI dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a Villa Cefaly ad Acconia di Curinga](#)

Lavocedialba.it – 23/05/2026 – [EVENTI / Domenica "rovente" in Granda, occasione per visitare le dimore storiche della provincia. A Savigliano si corre la Strasavian](#)

Lecceoggi.com – 23/05/2026 – [LECCE: Nuova edizione di 'Cortili Aperti'](#)

Lecceoggi.com – 23/05/2026 – [Cortili Aperti: il giardino del Fiermonte Museum si apre alla città con arte e musica](#)

Leccesette.it – 23/05/2026 – [Lecce, torna "Cortili Aperti": domani saranno visitabili i palazzi storici del capoluogo](#)

Newsbiella.it – 23/05/2026 – [Tante cose da fare a Biella il 24 maggio](#)

Newsbiella.it – 23/05/2026 – [Tante cose da fare a Biella il 23 e il 24 maggio](#)

Noinotzie.it – 23/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche: le aperture al pubblico oggi in Puglia ELENCO Sedicesima edizione](#)

Nordest24.it – 23/05/2026 – [Dimore storiche aperte gratis in Veneto il 24 maggio 2026: elenco completo, orari, prenotazioni](#)

Notiziedabruzzo.it – 23/05/2026 – [Museo Cascella aperto per la Giornata delle Dimore Storiche](#)

Primaillevante.it – 23/05/2026 – [Tutti gli appuntamenti nel Levante di oggi, domenica 24 maggio](#)

Pugliapress.org – 23/05/2026 – [Dimore storiche aperte in Puglia: oltre 100 luoghi visitabili il 24 maggio](#)

Pugliareporter.com – 23/05/2026 – ['Giornate Nazionali ADSI', a Bitonto numerosi siti storici da visitare tra il 23 ed il 24 maggio 2026](#)

Pugliareporter.com – 23/05/2026 – [A Lecce la 16^ edizione di "Artigianato d'eccellenza", mostra-mercato del manufatto d'autore in programma sino a domenica 24 maggio](#)

Rete8.it – 23/05/2026 – [Pescara: al Museo Cascella per la Giornata delle dimore storiche](#)

Sbircialanotizia.it – 23/05/2026 – [Bitonto Cortili Aperti 2026: 53 siti, orari e percorsi](#)

Siracusapost.it – 23/05/2026 – [Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: nel Siracusano tour gratuiti al Castello del Solacium e a Palazzo Matarazzo](#)

Smtvsanmarino.cn – 23/05/2026 – [Dimore storiche aperte nel Riminese: visite gratuite il 24 maggio](#)

Teleromagna.it – 23/05/2026 – [EMILIA-ROMAGNA: Domenica la Giornata delle Dimore Storiche, oltre venti quelle visitabili](#)

Terninrete.it – 23/05/2026 – [Domenica 24 maggio aperte in tutta Italia centinaia di dimore storiche. A Terni, villa Bianchini-Riccardi](#)

Zipnews.it – 23/05/2026 – [Oggi è la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. Ecco le 12 proposte da scoprire a Torino e provincia](#)

Zipnews.it – 23/05/2026 – [Cosa fare a Torino e dintorni nel weekend del 23-24 maggio 2026](#)

Giornale7.it – 23/05/2026 – [Custodi di Futuro: le dimore storiche aprono le porte](#)

Tgregione.it – 23/05/2026 – [Toscana, tornano le dimore storiche aperte: visite anche a Firenze](#)

Radoroma.it – 24/05/2026 – [Dimore storiche nel Lazio: aperture gratuite tra ville, palazzi e castelli](#)

Lagazzettadelmezzogiorno.it – 24/05/2026 – [Lecce, il portone-gioiello del liceo artistico e coreutico "Ciardo-Pellegrino" è tornato a brillare](#)

Quotidianodipuglia.it – 24/05/2026 – [Cortili aperti, la bellezza dietro i portoni](#)

Ilpescara.it – 24/05/2026 – [Il museo Cascella apre le porte per la Giornata Nazionale delle dimore storiche italiane](#)

Chietitoday.it – 24/05/2026 – [XVI Giornata nazionale delle dimore storiche: aperture straordinarie e visite immersive a Palazzo Tilli](#)

Abruzzolive.it – 24/05/2026 – [Il museo Cascella entra nel circuito delle dimore storiche: oggi l'apertura straordinaria gratuita](#)

Borderline24.com – 24/05/2026 – [Bitonto apre i suoi segreti: 53 luoghi da scoprire gratis tra corti, palazzi e chiese](#)

Calabriadirettanews.it – 24/05/2026 – [Cosenza, Palazzo Grisolia apre le porte per la Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Dabitonto.it – 24/05/2026 – [Bitonto Cortili Aperti, e il centro storico si trasforma in un museo diffuso](#)

Gazzettadinapoli.it – 24/05/2026 – [Giornata Nazionale Dimore Storiche Italiane, XVI edizione domenica 24](#)

IlNazionale.it – 24/05/2026 – [EVENTI / Domenica "rovente" in Granda, occasione per visitare le dimore storiche della provincia. A Savigliano si corre la Strasavian](#)

Lifestylemadeinitaly.it – 24/05/2026 – [Cosa fare a Roma domenica 24 maggio 2026: Zerocalcare e Dimore Storiche](#)

Nordest24.it – 24/05/2026 – [Cosa fare stasera in Friuli Venezia Giulia: Sapori Pro Loco, dimore storiche, sagre e musica](#)

Lenews.info – 24/05/2026 – [Dimore Storiche aperte in tutta Italia per la XVI Giornata Nazionale](#)

Noinotizie.it – 24/05/2026 – [Giornata nazionale delle dimore storiche: le aperture al pubblico oggi in Puglia ELENCO](#)

Calabriainforma.it – 25/05/2026 – [Catanzaro, le bellezze di Palazzo Provenzano-Nicotera aperto ai visitatori](#)

Bitontolive.it – 25/05/2026 – [Successo di pubblico e tanti consensi per la dodicesima edizione di "Bitonto Cortili Aperti"](#)

Giornaledipuglia.it – 25/05/2026 – [Bitonto Cortili Aperti 2026: grande successo per la XII edizione](#)

Abruzzoweb.it – 25/05/2026 – [L'AQUILA: OLTRE 5MILA PERSONE IN VISITA ALLE 20 "DIMORE STORICHE" APERTE IN CITTA'](#)

Sabiniatv.it – 25/05/2026 – [Il Castello di Orvinio aperto al pubblico domenica 24 maggio](#)

Bitontoviva.it – 25/05/2026 – ["Bitonto Cortili Aperti", il bilancio dell'edizione 2026](#)

Bitontoviva.it – 25/05/2026 – ["Bitonto Cortili Aperti" ha mostrato la grande bellezza a centinaia di visitatori](#)

Coratolive.it – 25/05/2026 – [Cortili aperti e Maggio in Fiore: bellezza, memoria e creatività](#)

Dabitonto.com – 25/05/2026 – [Successo di pubblico e tanti consensi per la dodicesima edizione di 'Bitonto Cortili Aperti'](#)

Iltorinese.it – 25/05/2026 – [La Giornata delle Dimore storiche a Robella](#)

Notiziedabruzzo.it – 25/05/2026 – [Dimore storiche, oltre cinquemila visitatori nell'Aquilano](#)

Puglialive.net – 25/05/2026 – [Grande successo per 12ma edizione Bitonto Cortili Aperti](#)

Sbircialanotizia.it – 25/05/2026 – [Palazzo Rossi a Sarnano: dimora del 1473 riaperta](#)

Sbircialanotizia.it – 25/05/2026 – [Dimore storiche nel Lazio, la mappa del 24 maggio](#)

Laquilablog.it – 25/05/2026 – [Dimore storiche aperte all'Aquila: oltre 5mila visitatori per la XVI Giornata Nazionale](#)

Nostrofiglio.it – 25/05/2026 – [Puglia, aprono le dimore storiche di solito chiuse: la gita che incanta i bambini](#)

Dentrosalerno.it – 26/05/2026 – [Campania: Giornata Nazionale Dimore Storiche Adsi, quasi 4.500 visitatori in dimore](#)

Expartibus.it – 26/05/2026 – [Boom di presenze per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI](#)

Ildenaro.it – 26/05/2026 – [Dimore storiche, quasi 4.500 visitatori in Campania per la giornata nazionale Adsi](#)

Informazione.campania.it – 26/05/2026 – [REGIONE - BOOM DI PRESENZE PER LA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE ADSI](#)

Napolivillage.com – 26/05/2026 – [Quasi 4.500 i visitatori nelle dimore della Campania](#)

Sibarinet.it – 25/05/2026 – [APERTURA CASTELLO VENNERI DI CARIATI: BOOM DI VISITATORI NELLA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE](#)

Calabriamagnifica.it – 27/05/2026 – [Marcellinara riscopre Palazzo San Severino](#)

Ilcirotano.it – 27/05/2026 – [Cariati, al Castello Venneri centinaia di visitatori: successo per la Giornata nazionale delle dimore storiche](#)

Mediterraneinews.it – 27/05/2026 – [Le Muse a Palazzo San Severino di Marcellinara gusto e storia di una memoria ritrovata](#)

Sbircialanotizia.it – 27/05/2026 – [Palazzi aquilani aperti, oltre 5mila visitatori ADSI](#)

Ternitoday.it – 27/05/2026 – [Terni, grande successo per l'apertura straordinaria di Villa Bianchini Riccardi durante la giornata nazionale dell'associazione dimore storiche](#)

Abruzzoweb.it – 28/05/2026 – [L'AQUILA: "CON DEL DONNO PALAZZO CICCOZZI TAPPA DI UN PERCORSO ESPOSITIVO INTERNAZIONALE"](#)

Valsusaoggi.it – 28/05/2026 – [OLTRE 500 VISITATORI AL CASTELLO DI VILLAR DORA: UN'APERTURA SPECIALE](#)

Bitontolive.it – 29/05/2026 – [Premiati i 770 studenti "novelli ciceroni" della dodicesima edizione di "Cortili aperti"](#)

Lagazzettadelmezzogiorno.it – 29/05/2026 – [Bitonto, premiati 770 studenti «ciceroni» di Cortili Aperti: riconoscimenti e targa al Palazzo Sylos-Sersale](#)

Giornaledipuglia.com – 29/05/2026 – [Bitonto, premiati 770 studenti "ciceroni" di Cortili Aperti 2026: riconoscimento al Palazzo Sylos-Sersale](#)

Puglialive.net – 29/05/2026 – [Premiati i 770 studenti "novelli ciceroni" della dodicesima edizione di "Bitonto Cortili Aperti" 2026](#)

Torinosud.it – 30/05/2026 – [CARIGNANO - Un maggio eccezionale tra Fiori & Vini, l'apertura dell'ex Villa Bona e l'incontro con grandi scrittori](#)

Dabitonto.com – 30/05/2026 – [Premiati i 770 studenti “novelli ciceroni” della dodicesima edizione di “Bitonto Cortili Aperti” 2026](#)

Abruzzonews24.com – 31/05/2026 – [L'Aquila: Mostre internazionali e cultura all'apice con Antonio Del Donno a Palazzo Ciccozzi](#)

Bitontoviva.it – 31/05/2026 – ["Bitonto Cortili Aperti", consegnati in Comune gli attestati ai 770 studenti novelli ciceroni](#)

Borderline24.com – 02/06/2026 – [Bitonto Cortili Aperti, 770 studenti ciceroni: la città premia le sue “sentinelle della bellezza”](#)

AGENZIE DI STAMPA



Ansa - Dimore storiche, 22 quelle aperte in Campania per la 16esima giornata nazionale

Mon, 18 May 2026 11:00

Domenica 24 maggio attivo "il più grande museo diffuso del Paese" (ANSA) - NAPOLI, 18 MAG
- Sono 22 le dimore campane che domenica 24 maggio saranno aperte in occasione della 16esima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dall'Adsi (associazione dimore storiche italiane) per far conoscere "il più grande museo diffuso del nostro Paese - scrivono gli organizzatori in una nota - attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori". Il tema della giornata nazionale 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso"; secondo i promotori "richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni". Nell'occasione Adsi Campania aprirà ai visitatori oltre venti dimore, con tour gratuiti in palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei propri soci. Queste le strutture e i luoghi aperti al pubblico: nell'Avellinese Tenute Casoli nel Palazzo Iorio di Candida e Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina; nel Beneventano Villa Laura a Moiano e Palazzo Jelardi e museo della pubblicità a San Marco dei Cavoti; nel Casertano Tenuta San Domenico a Capua, Tenuta San Bartolomeo nei giardini del Volturmo a Caiazzo, Palazzo Lanza a Caserta, Palazzo di Tranzo a Sessa Aurunca, Giardino di Palazzo Coccozza di Montanara a Caserta e Antica Dimora Santa Maria del Pozzo a Casola; nel Napoletano Villa Preziosa all'interno della tenuta Il Pizzo a Sant'Agnello, Palazzo Convento dei Cappuccini a Napoli; Palazzo Capece a Caivano; Odeon Neapolis a Napoli, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e Accadia Relais di Palazzo Dentice d'Accadia a Napoli; nel Salernitano Palazzo Ricci a Salerno, Palazzo Magnoni a Rutino, Palazzo Fimiani a Lanzara; Palazzo Albirosa a Polla; Già al Mulino a Pontecagnano Faiano; Giardino segreto dell'anima a Tramonti e Borgo Riccio a Torchiara). (ANSA). ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/834a5751bac1248abc854d92c4cabe564be8a4fd8a6b0552de73338058df0894YW0-TOR2026-05-18T11:00:36+02:00NNNN>



Ansa - Dimore storiche aperte, domenica 24 maggio visite in Abruzzo

Mon, 18 May 2026 12:33

Oltre 50 luoghi accessibili al pubblico per la Giornata nazionale Adsi (ANSA) - L'AQUILA, 18 MAG - Oltre 50 dimore storiche aperte al pubblico in Abruzzo, di cui più di 34 in provincia dell'Aquila. Domenica 24 maggio torna la Giornata nazionale delle Dimore storiche, promossa dall'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla sedicesima edizione. L'iniziativa, organizzata in Abruzzo da Adsi Abruzzo e Fondazione Carispaq, prevede aperture gratuite di palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private. Le visite si svolgeranno in prevalenza dalle 10 alle 13 e, in diversi casi, anche dalle 15 alle 18. Nel capoluogo saranno previste anche visite esperienziali, spettacoli dal vivo, conferenze e mostre, con accompagnatori turistici iscritti all'Albo grazie alla collaborazione con WelcomeAq. Il tema scelto per il 2026 è 'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso', dedicato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico privato. "La Giornata nazionale di Adsi rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali italiane", dichiara la presidente nazionale Maria Pace Odescalchi, ricordando che nel 2025 hanno aderito oltre 500 dimore storiche, con più di 250mila visitatori. Per il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, la giornata è "necessaria per la conoscenza di un patrimonio culturale privato sempre più attrattivo anche in Abruzzo". Il presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli, sottolinea il valore dell'iniziativa per "valorizzare il patrimonio culturale abruzzese" e contribuire al percorso di L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026. Alla presentazione anche l'assessore comunale al Turismo, Ersilia Lancia. All'Aquila saranno aperti, tra gli altri, Palazzo Alfieri, Palazzo Fibbioni, Palazzo Margherita, Palazzo Ardinghelli e l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis. In programma anche mostre, una conferenza a Palazzo Pica Alfieri e due concerti dell'Ensemble Baccano. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/df1624fdd9a6fb73d47f8764fd4d574defd1a610a9ce541d32a4789aa9f4a3c1Y3M-SAS 2026-05-18T12:33:42+02:00 NNNN>



Ansa - Il 24 maggio aperte a tutti nove dimore storiche dell'Umbria

Wed, 20 May 2026 16:47

Per gli organizzatori 'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino' (ANSA) - PERUGIA, 20 MAG - Sono nove in Umbria le dimore storiche che domenica 24 maggio saranno aperte ai visitatori per iniziativa dell'associazione dei loro proprietari. Quel giorno si celebra infatti la 16/a edizione della giornata nazionale dedicata a queste strutture. "Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali" sottolineano gli organizzatori. Nella regione potranno essere visitati l'antico Castello di Monticelli a Castiglione della Valle, Marsciano, quello del Cardaneto, a Montone, mentre nel centro storico di Perugia, sarà visitabile Palazzo Ansideo Montemarte, a Montefalco palazzo Tempestivi - de Petra, Villa Aureli a Castel del Piano, alle porte di Perugia, a Campello sul Clitunno Villa Negri Arnoldi alla Bianca, l'antico Castello del Poggio a Guardea, il Castello di Montegiove, e a Terni, la seicentesca Villa Bianchini Riccardi. "La Giornata nazionale rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato anche nella nostra regione, permettendo a un pubblico sempre più vasto, interessato alla cultura e alla storia del territorio umbro, di conoscere luoghi privati, che di questa cultura e di questa storia sono stati protagonisti" ha detto il presidente di Adsi Umbria, Giorgio de Petra. "È anche un'occasione significativa - ha aggiunto - per riflettere sulla necessità di tutelare questi beni, che rappresentano un vero e proprio museo diffuso, affinché possano continuare a essere una risorsa per la nostra regione e il nostro paese anche per le generazioni future". Per informazioni sulle dimore storiche aperte e le modalità di partecipazione:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/> (ANSA). ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/699b3696f5a3e243e0ff34c42385ecef00170a6d362f5039d2894910aff90474> SEB 2026-05-20T16:47:56+02:00 NNNN



Ansa - Giornata dimore storiche, oltre 90 aprono in Toscana per le visite

Thu, 21 May 2026 14:27

Il 24 maggio accessibili castelli, ville, parchi e giardini (ANSA) - FIRENZE, 21 MAG - Oltre 90 dimore storiche apriranno le porte ai visitatori in Toscana domenica 24 maggio in occasione della XVI edizione della Giornata nazionale ad esse dedicate, evento annuale promosso dall'Adsi, Associazione dimore storiche italiane. "Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali", si spiega. Tra le dimore storiche toscane 10 apriranno ad Arezzo, 36 a Firenze, 1 a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. Tra le nuove dimore storiche toscane che svelano per la prima volta i loro cortili e giardini per la Giornata nazionale vengono segnalati a Firenze Palazzo Pazzi Quaratesi dove si potrà accedere al cortile monumentale con visite guidate, la Casa Torre che oggi ospita il consolato del Sultanato dell'Oman, il giardino e il piano nobile di Villa Fontallerta mentre Villa L'Ugolino aprirà il salone, il cortile e il giardino. Nel centro storico del capoluogo toscano saranno visitabili gratuitamente poi Palazzo Capponi alla Rovinate, Palazzo Grifoni Budini Gattai, l'Antica Torre Tornabuoni, la sede storica della Fondazione Mello con quella che fu la 'bottega' di Giambologna, i giardini di Palazzo Torrigiani, di Palazzo Malenchini, di San Francesco di Paola, di Palazzo Frescobaldi, di Palazzo Ximènes Panciatichi, il cortile di Palazzo Ginori e il cortile e il grande camino di Giuliano da Sangallo di Palazzo Gondi. Saranno accessibili anche il giardino, la corte interna e la stanza a boschereccia di Palazzo Antinori, l'androne e il giardino di Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini e le terrazze di Palazzo Pucci, situate al piano attico per scoprire l'orto sinergico. Al Palazzo dei Pittori sono visitabili gli spazi comuni interni al Palazzo e alcuni studi d'artisti residenti così come il piccolo giardino di Palazzo Rosselli Del Turco posto al civico 40 rosso e gli spazi di piano terra e primo piano del Palazzo in borgo Santi Apostoli 19. Per l'elenco completo

(<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/>). (ANSA). ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/2db06c8c94cf817b6caa80a674f39fd07108ac17b4a3fc787870d725fad32287> CG 2026-05-21T14:27:50+02:00 NNNN



Ansa - Dimore storiche, oltre cinquemila visitatori in provincia dell'Aquila

Mon, 25 May 2026 12:45

Successo per la giornata nazionale promossa da Adsi e Fondazione Carispaq (ANSA) - L'AQUILA, 25 MAG - Oltre cinquemila visitatori hanno partecipato ieri alla sedicesima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche nella provincia dell'Aquila. L'iniziativa, promossa da Adsi, Associazione dimore storiche italiane, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, ha portato all'apertura eccezionale di circa venti residenze storiche. Per un'intera giornata palazzi, cortili, giardini, antichi complessi architettonici e residenze nobiliari sono stati aperti alla comunità con visite guidate, percorsi esperienziali e momenti di approfondimento dedicati alla storia, all'arte e alle tradizioni del territorio. Presenze costanti sono state registrate fin dalle prime ore del mattino, con visitatori arrivati dall'Abruzzo e da altre regioni italiane. Le dimore coinvolte hanno proposto itinerari alla scoperta di architetture, collezioni d'arte, biblioteche, saloni affrescati e giardini storici normalmente non accessibili al pubblico. "Il successo di questa sedicesima edizione conferma quanto le dimore storiche rappresentino non soltanto un patrimonio architettonico da custodire, ma anche luoghi vivi capaci di raccontare l'identità profonda dei territori", ha dichiarato il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, sottolineando la crescita dell'iniziativa grazie alla sinergia con la Fondazione Carispaq. Soddisfazione anche da parte del presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli. "La straordinaria partecipazione registrata - ha detto - testimonia il valore di una rete culturale costruita attraverso la collaborazione tra istituzioni, associazioni e proprietari delle dimore storiche". (ANSA). ANSA Check: <https://trust.ansa.it/b790d8b9b93d06919e8cccedfb5c10827a3422fd685c3f0d89c693e520ee2df> Y3M-SAS 2026-05-25T12:45:36+02:00 NNNN

Dimore storiche, oltre cinquemila visitatori in provincia dell'Aquila

LINK: https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2026/05/25/dimore-storiche-oltre-cinquemila-visitatori-in-provincia-dellaquila_188d0058-4d11-45c8-b4d4-c...



Dimore storiche, oltre cinquemila visitatori in provincia dell'Aquila Agenzia ANSA; Redazione ANSA Oltre cinquemila visitatori hanno partecipato ieri alla sedicesima edizione della Giornata nazionale delle **dimore storiche** nella provincia dell'Aquila. L'iniziativa, promossa da **Adsi, Associazione dimore storiche** italiane, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, ha portato all'apertura eccezionale di circa venti residenze storiche. Per un'intera giornata palazzi, cortili, giardini, antichi complessi architettonici e residenze nobiliari sono stati aperti alla comunità con visite guidate, percorsi esperienziali e momenti di approfondimento dedicati alla storia, all'arte e alle tradizioni del territorio. Presenze costanti sono state registrate fin dalle prime ore del mattino, con visitatori arrivati dall'Abruzzo e da altre regioni italiane. Le dimore coinvolte hanno proposto

itinerari alla scoperta di architetture, collezioni d'arte, biblioteche, saloni affrescati e giardini storici normalmente non accessibili al pubblico. "Il successo di questa sedicesima edizione conferma quanto le **dimore storiche** rappresentino non soltanto un patrimonio architettonico da custodire, ma anche luoghi vivi capaci di raccontare l'identità profonda dei territori", ha dichiarato il presidente di **Adsi** Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, sottolineando la crescita dell'iniziativa grazie alla sinergia con la Fondazione Carispaq. Soddisfazione anche da parte del presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli. "La straordinaria partecipazione registrata - ha detto - testimonia il valore di una rete culturale costruita attraverso la collaborazione tra istituzioni, associazioni e proprietari delle **dimore storiche**". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

L'Adsi porterà il Salone Off nelle dimore storiche del Piemonte

LINK: https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2026/05/07/ladsi-portera-il-salone-off-nelle-dimore-storiche-del-piemonte_18a83bd2-ba68-412d-b41b-ef900...



L'Adsi porterà il Salone Off nelle dimore storiche del Piemonte Agenzia ANSA; Redazione ANSA L'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) rinnova la collaborazione con il Salone Internazionale del Libro, proseguendo la valorizzazione del patrimonio presente sul territorio con tre eventi del programma Salone Off, che si terranno lungo il mese di maggio in vista della Giornata Nazionale Adsi del 24 maggio. L'Adsi quest'anno si impegna a portare la cultura fuori dai centri urbani e fornendo cornici prestigiose per eventi che spaziano dalla saggistica alla botanica. Si parte sabato 9 maggio alle 17 a Carignano, nella Villa Bona, dove l'autore Angelo Berton presenterà il suo volume "Vegania", conducendo il pubblico in un dialogo affascinante sulla cucina vegetale contemporanea. L'evento si inserisce nel programma della rassegna Fiori & Vini. Il 10 maggio, alle 15 ,

l'evento "La Cultura della Coltura" celebrerà il legame tra il territorio e botanica. L'appuntamento è a Pancalieri, nel complesso monumentale di Villa Giacosa Valfrè di Bonzo. Infine, il 16 maggio, sempre alle 15, al Palazzo dei Conti di Bricherasio Beppe Minello, firma storica de La Stampa, presenterà il suo romanzo d'esordio 'Anonima Cronisti'. Il 17 maggio in provincia di Cuneo si terranno una serie di eventi culturali al Castello della Margarita, Villa Corinna a Villanova Mondovì, Villa Oldofredi Tadini a Cuneo e Tenuta Berroni a Racconigi. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Dimore storiche protagoniste all'aeroporto d'Abruzzo, ecco la mostra

LINK: https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2026/05/14/dimore-storiche-protagoniste-allaeroporto-dabruzzo-ecco-la-mostra_11cbd4fc-301a-4db4-a0d4-808...



Dimore storiche protagoniste all'aeroporto d'Abruzzo, ecco la mostra Agenzia ANSA; Redazione ANSA Palazzi storici, case museo, oratori e palazzi nobiliari che scorrono su uno schermo dell'aeroporto, accompagnando i passeggeri nell'area antistante i check-in. L'aeroporto d'Abruzzo si trasforma in una vetrina digitale, protagoniste le **dimore storiche** della regione. Oltre allo schermo, un totem touch screen darà le informazioni sulle dimore aderenti, illustrando il calendario di visite gratuite programmate. È la mostra digitale dal titolo "**Dimore Storiche** - Meraviglie da scoprire", inaugurata oggi nell'area partenze dello scalo. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, Giorgio Fraccastoro, presidente della Saga, società di gestione dello scalo, insieme alla consigliera Claudia Ciccotti Giammaria, il presidente

Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, il presidente della Fondazione Palazzo de Pompeis, Ermanno De Pompeis, Federico Bulfone, dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara, e la presidente Fiavet Abruzzo e Molise, Annalisa De Luca. La mostra si inserisce nell'iniziativa della Giornata Nazionale dell'**Adsi**, giunta alla 16/ma edizione e che quest'anno, domenica 24 maggio, vedrà l'apertura gratuita in tutta Italia di oltre 500 **dimore storiche**, nell'insieme il più grande museo diffuso del paese. "L'Aeroporto d'Abruzzo - commenta Fraccastoro - è il primo accesso per i turisti che scelgono di scoprire la nostra regione e, dunque, abbiamo ritenuto quasi un dovere trasformarci in una vetrina virtuale di una parte del patrimonio storico e architettonico che caratterizza il territorio regionale. Il valore delle **dimore storiche** è sempre più riconosciuto e non è un caso che la Regione stia lavorando ad un progetto

per creare un registro regionale che punta proprio a valorizzare questo tesoro inestimabile". Per Ciarrocchi si tratta di un "virtuoso esempio della sinergica collaborazione pubblico - privato. L'obiettivo della mostra - dice - è quello di far conoscere e riconoscere, anche con visite guidate gratuite, modelli di identità per un viaggio senza tempo nella storia d'Abruzzo, delle sue **dimore storiche**, nell'arte, nell'architettura, oltre che nelle passioni e storie talvolta secolari di chi le abita". Secondo Marsilio si tratta di una "ulteriore finestra sulle bellezze che la regione può offrire. Oggi l'Aeroporto d'Abruzzo viaggia sul milione e mezzo di passeggeri e, come lo scorso anno - osserva il governatore - quest'anno sta avendo una crescita eccezionale". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Dimore storiche, 22 quelle aperte in Campania per la 16esima giornata nazionale

LINK: https://www.ansa.it/campania/notizie/2026/05/18/dimore-storiche-22-quelle-aperte-in-campania-per-la-16esima-giornata-nazionale_7c3d8c51-8767...



Dimore storiche, 22 quelle aperte in Campania per la 16esima giornata nazionale Agenzia ANSA; Redazione ANSA Sono 22 le dimore campane che domenica 24 maggio saranno aperte in occasione della 16esima edizione della Giornata nazionale delle **dimore storiche**, l'evento annuale promosso dall'**Adsi** (**associazione dimore storiche** italiane) per far conoscere "il più grande museo diffuso del nostro Paese - scrivono gli organizzatori in una nota - attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori". Il tema della giornata nazionale 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso"; secondo i promotori "richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità

italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni". Nell'occasione **Adsi** Campania aprirà ai visitatori oltre venti dimore, con tour gratuiti in palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei propri soci. Queste le strutture e i luoghi aperti al pubblico: nell'Avellinese Tenute Casoli nel Palazzo Iorio di Candida e Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina; nel Beneventano Villa Laura a Moiano e Palazzo Jelardi e museo della pubblicità a San Marco dei Cavoti; nel Casertano Tenuta San Domenico a Capua, Tenuta San Bartolomeo nei giardini del Volturmo a Caiazzo, Palazzo Lanza a Caserta, Palazzo di Transo a Sessa Aurunca, Giardino di Palazzo Cocozza di Montanara a Caserta e

Antica Dimora Santa Maria del Pozzo a Casola; nel Napoletano Villa Preziosa all'interno della tenuta Il Pizzo a Sant'Agnello, Palazzo Convento dei Cappuccini a Napoli; Palazzo Capece a Caivano; Odeon Neapolis a Napoli, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e Accadia Relais di Palazzo Dentice d'Accadia a Napoli; nel Salernitano Palazzo Ricci a Salerno, Palazzo Magnoni a Rutino, Palazzo Fimiani a Lanzara; Palazzo Albirosa a Polla; Già al Mulino a Pontecagnano Faiano; Giardino segreto dell'anima a Tramonti e Borgo Riccio a Torchiara). Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Dimore storiche aperte, domenica 24 maggio visite in Abruzzo

LINK: https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2026/05/18/dimore-storiche-aperte-domenica-24-maggio-visite-in-abruzzo_d17e084b-0d21-48da-9453-79b82eb18...



Dimore storiche aperte, domenica 24 maggio visite in Abruzzo Agenzia ANSA; Redazione ANSA Oltre 50 **dimore storiche** aperte al pubblico in Abruzzo, di cui più di 34 in provincia dell'Aquila. Domenica 24 maggio torna la Giornata nazionale delle **Dimore storiche**, promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane, giunta alla sedicesima edizione. L'iniziativa, organizzata in Abruzzo da **Adsi** Abruzzo e Fondazione Carispaq, prevede aperture gratuite di palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private. Le visite si svolgeranno in prevalenza dalle 10 alle 13 e, in diversi casi, anche dalle 15 alle 18. Nel capoluogo saranno previste anche visite esperienziali, spettacoli dal vivo, conferenze e mostre, con accompagnatori turistici iscritti all'Albo grazie alla collaborazione con WelcomeAq. Il tema scelto per il 2026 è 'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso',

dedicato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico privato. "La Giornata nazionale di **Adsi** rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali italiane", dichiara la presidente nazionale Maria Pace Odescalchi, ricordando che nel 2025 hanno aderito oltre 500 **dimore storiche**, con più di 250mila visitatori. Per il presidente di **Adsi** Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, la giornata è "necessaria per la conoscenza di un patrimonio culturale privato sempre più attrattivo anche in Abruzzo". Il presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli, sottolinea il valore dell'iniziativa per "valorizzare il patrimonio culturale abruzzese" e contribuire al percorso di L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026. Alla presentazione anche l'assessore comunale al Turismo, Ersilia Lancia. All'Aquila saranno aperti,

tra gli altri, Palazzo Alfieri, Palazzo Fibbioni, Palazzo Margherita, Palazzo Ardinghelli e l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis. In programma anche mostre, una conferenza a Palazzo Pica Alfieri e due concerti dell'Ensemble Baccano. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Dimore storiche aperte nelle Marche, visite gratuite tra arte e tradizione

LINK: https://www.ansa.it/marche/notizie/2026/05/18/dimore-storiche-aperte-nelle-marche-visite-gratuite-tra-arte-e-tradizione_3d5e513a-f1ad-47df-b...



Dimore storiche aperte nelle Marche, visite gratuite tra arte e tradizione Agenzia ANSA; Redazione ANSA Domenica 24 maggio torna nelle Marche la Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, promossa da **Associazione Dimore Storiche** Italiane. Giunta alla sedicesima edizione, l'iniziativa permetterà al pubblico di visitare gratuitamente palazzi, ville e residenze private normalmente non accessibili, trasformando il patrimonio storico regionale in un grande museo diffuso. L'edizione 2026 è dedicata al tema "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", un richiamo all'importanza della tutela e della valorizzazione delle **dimore storiche** private, considerate parte fondamentale dell'identità culturale italiana. Nelle Marche saranno nove i siti aperti ai visitatori grazie all'impegno di **ADSI** Marche e dei proprietari delle residenze storiche. In

provincia di Ancona sarà possibile visitare Palazzo Tofani Natale Marzi, Palazzo Gasparri e Palazzo Barattani. Nel territorio di Ascoli Piceno apriranno Palazzo Palmaroli e Borgo Storico Seghetti Panichi. In provincia di Macerata sarà visitabile Palazzo Rossi, mentre nel Pesarese aderiranno Villa Miralfiore, Palazzo Castracane e Palazzo Fucci ex Speranza. L'iniziativa punta a valorizzare un patrimonio spesso fuori dai tradizionali circuiti turistici, ma capace di custodire storie, architetture e tradizioni che raccontano il territorio marchigiano e la sua identità culturale. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Il 24 maggio aperte a tutti nove **dimore storiche** dell'Umbria

LINK: https://www.ansa.it/canale_viaggi/regione/umbria/2026/05/20/il-24-maggio-aperte-a-tutti-nove-dimore-storiche-dellumbria_14e26e83-eeb3-413f-b...



Il 24 maggio aperte a tutti nove **dimore storiche** dell'Umbria Per gli organizzatori 'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino' PERUGIA, 20 maggio 2026, 16:47 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Sono nove in Umbria le **dimore storiche** che domenica 24 maggio saranno aperte ai visitatori per iniziativa dell'associazione dei loro proprietari. Quel giorno si celebra infatti la 16/a edizione della giornata nazionale dedicata a queste strutture. "Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali" sottolineano gli organizzatori. Nella regione potranno essere visitati l'antico Castello di Monticelli a Castiglione della Valle, Marsciano, quello del Cardaneto, a Montone, mentre nel centro storico di Perugia, sarà visitabile Palazzo Ansidei

Montemarte, a Montefalco palazzo Tempestivi - de Petra, Villa Aureli a Castel del Piano, alle porte di Perugia, a Campello sul Clitunno Villa Negri Arnoldi alla Bianca, l'antico Castello del Poggio a Guardea, il Castello di Montegiove, e a Terni, la seicentesca Villa Bianchini Riccardi. "La Giornata nazionale rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato anche nella nostra regione, permettendo a un pubblico sempre più vasto, interessato alla cultura e alla storia del territorio umbro, di conoscere luoghi privati, che di questa cultura e di questa storia sono stati protagonisti" ha detto il presidente di **Adsi** Umbria, Giorgio de Petra. "È anche un'occasione significativa - ha aggiunto - per riflettere sulla necessità di tutelare questi beni, che rappresentano un vero e proprio museo diffuso, affinché possano continuare a essere una risorsa per la nostra regione e il nostro

paese anche per le generazioni future". Per informazioni sulle **dimore storiche** aperte e le modalità di partecipazione: <https://www.associazionedi morestoricheitaliane.it/giornatanazioneale2026/> Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Fascino e bellezza, una domenica di maggio nelle dimore storiche della Basilicata

LINK: https://www.ansa.it/basilicata/notizie/2026/05/21/fascino-e-bellezza-una-domenica-di-maggio-nelle-dimore-storiche-della-basilicata_aed3e6ac-...



Fascino e bellezza, una domenica di maggio nelle dimore storiche della Basilicata Agenzia ANSA; Redazione ANSA "Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali". Domenica 24 maggio, in Basilicata, l'Associazione dimore storiche italiane celebrerà la 16/a edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dalla stessa Adsi "per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori". Il tema della Giornata nazionale 2026 "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" richiama "in particolare - è scritto in una nota - la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni

culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni". Adsi Basilicata "aprirà quindi ai visitatori oltre 10 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei soci dell'Associazione". Tra le dimore che apriranno al pubblico anche il Castello di Muro Lucano (Potenza), visitabile dalle 9.30 alle 13. "Edificato in epoca normanna su precedenti resti longobardi e legato a eventi storici di grande rilievo, il Castello domina l'acropoli del paese e offre ai visitatori l'accesso anche al Museo archeologico nazionale, alla Cattedrale dell'XI secolo e al Museo diocesano, grazie alla collaborazione dell'Associazione Murese di

Volontariato San Gerardo Maiella. Saranno aperti al pubblico anche Santa Fara a Villa Gattini di Matera, Palazzo Laureano di Tricarico, Palazzo Ferrau' Bernardini di Matera, Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte, il Castello di Isabella Morra di Valsinni, Palazzo Romano di Laurenzana, Palazzo ducale di Pietragalla, Palazzo Adobbato - La Voce del Fiume di Brienza, le Grotte Storiche Cantine del Notaio di Rionero in Vulture, l'ex Convento Domenicano di Potenza e la Cavallerizza di Sant'Arcangelo. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Giornata **dimore storiche**, oltre 90 aprono in Toscana per le visite

LINK: https://www.ansa.it/toscana/notizie/2026/05/21/giornata-dimore-storiche-oltre-90-aprono-in-toscana-per-le-visite_263b2519-baf0-4a33-a293-aa3...



Giornata **dimore storiche**, oltre 90 aprono in Toscana per le visite Agenzia ANSA; Redazione ANSA Oltre 90 **dimore storiche** apriranno le porte ai visitatori in Toscana domenica 24 maggio in occasione della XVI edizione della Giornata nazionale ad esse dedicate, evento annuale promosso dall'**Adsi**, **Associazione dimore storiche** italiane. "Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali", si spiega. Tra le **dimore storiche** toscane 10 apriranno ad Arezzo, 36 a Firenze, 1 a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. Tra le nuove **dimore storiche** toscane che svelano per la prima volta i

loro cortili e giardini per la Giornata nazionale vengono segnalati a Firenze Palazzo Pazzi Quaratesi dove si potrà accedere al cortile monumentale con visite guidate, la Casa Torre che oggi ospita il consolato del Sultanato dell'Oman, il giardino e il piano nobile di Villa Fontallerta mentre Villa L'Ugolino aprirà il salone, il cortile e il giardino. Nel centro storico del capoluogo toscano saranno visitabili gratuitamente poi Palazzo Capponi alla Rovinate, Palazzo Grifoni Budini Gattai, l'Antica Torre Tornabuoni, la sede storica della Fondazione Mello con quella che fu la 'bottega' di Giambologna, i giardini di Palazzo Torrigiani, di Palazzo Malenchini, di San Francesco di Paola, di Palazzo Frescobaldi, di Palazzo Ximenes Panciatichi, il cortile di Palazzo Ginori e il cortile e il grande camino di Giuliano da Sangallo di Palazzo Gondi. Saranno accessibili anche il giardino, la corte interna e la stanza a

boschereccia di Palazzo Antinori, l'androne e il giardino di Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini e le terrazze di Palazzo Pucci, situate al piano attico per scoprire l'orto sinergico. Al Palazzo dei Pittori sono visitabili gli spazi comuni interni al Palazzo e alcuni studi d'artisti residenti così come il piccolo giardino di Palazzo Rosselli Del Turco posto al civico 40 rosso e gli spazi di piano terra e primo piano del Palazzo in borgo Santi Apostoli 19. Per l'elenco completo (<https://www.associazionediimorestoricheitaliane.it/>). Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Torna a Bitonto 'Cortili aperti' con 53 siti da visitare gratuitamente

LINK: https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/05/23/torna-a-bitonto-cortili-aperti-con-53-siti-da-visitare-gratuitamente_ed86648b-d400-4c70-8b20-f...



Torna a Bitonto 'Cortili aperti' con 53 siti da visitare gratuitamente Agenzia ANSA; Redazione ANSA 'Cortili aperti' a Bitonto oggi e domani per la dodicesima edizione della manifestazione dedicata quest'anno al barocco. Come in un grande museo all'aperto. Sarà possibile visitare gratuitamente 53 siti tra cortili di antiche dimore, palazzi solitamente chiusi al pubblico e chiese antiche. L'evento è organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto. L'edizione 2026 si arricchisce di tre nuovi siti: la chiesa di San Francesco da Paola, la chiesa del Crocifisso e il Convento dei Cappuccini. Quattro i percorsi previsti: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. "Siamo alla XII edizione di Bitonto Cortili Aperti e il lavoro di preparazione cresce ogni anno di più - sottolinea Lucia Achille,

organizzatrice e coordinatrice della manifestazione -. In programma ci sono numerosi eventi a tema, eventi musicali, lavori di approfondimento, con il coinvolgimento di tanti ragazzi. Tutto questo permette alla città di brillare di luce e bellezza. La luce della pietra bianca dei palazzi e delle chiese che svettano verso l'alto con la loro sapiente architettura, e la bellezza dei nostri ragazzi che si riversano per le strade del centro antico e per un giorno diventano guide per i turisti che popoleranno Bitonto". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

PN_20260518_00567 4 CLT gn00 sp53 XFLT

Arte, ADSI presenta la XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Il 24 maggio. "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso"

Roma, 18 mag. (askanews) - Domenica 24 maggio, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. L'iniziativa, informa una nota, intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizione "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. "La Giornata Nazionale di ADSI rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell'agenda del nostro Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori" dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane "È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future".

Red-Pie

Copyright askanews(c) 2015

Roma, 18 MAG 2026 16:22



In Campania aperti 22 siti per Giornata nazionale Dimore storiche Domenica 24 maggio per XVI edizione della manifestazione

Napoli, 23 mag. (askanews) - In Campania sono 22 i siti che, domenica 24 maggio, saranno aperti in occasione della 16esima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dall'Adsi (associazione dimore storiche italiane) per far conoscere "il più grande museo diffuso del nostro Paese attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori". Un'opportunità per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Il tema della Giornata nazionale 2026, 'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso' richiama, secondo i promotori "in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni".

(Segue)



In Campania aperti 22 siti per Giornata nazionale Dimore storiche -2-

Napoli, 23 mag. (askanews) - Per l'occasione, Adsi Campania aprirà ai visitatori oltre venti dimore, con tour gratuiti in palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei propri soci. Queste le strutture e i luoghi aperti al pubblico: nell'Avellinese Tenute Casoli nel Palazzo Iorio di Candida e Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina; nel Beneventano Villa Laura a Moiano e Palazzo Jelardi e museo della pubblicità a San Marco dei Cavoti; nel Casertano Tenuta San Domenico a Capua, Tenuta San Bartolomeo nei giardini del Volturmo a Caiazzo, Palazzo Lanza a Caserta, Palazzo di Transo a Sessa Aurunca, Giardino di Palazzo Cocozza di Montanara a Caserta e Antica Dimora Santa Maria del Pozzo a Casola; nel Napoletano Villa Preziosa all'interno della tenuta Il Pizzo a Sant'Agnello, Palazzo Convento dei Cappuccini a Napoli; Palazzo Capece a Caivano; Odeon Neapolis a Napoli, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e Accadia Relais di Palazzo Dentice d'Accadia a Napoli; nel Salernitano Palazzo Ricci a Salerno, Palazzo Magnoni a Rutino, Palazzo Fimiani a Lanzara; Palazzo Albirosa a Polla; Già al Mulino a Pontecagnano Faiano; Giardino segreto dell'anima a Tramonti e Borgo Riccio a Torchiara.

Psc

Napoli, 23 MAG 2026 12:39

Arte, **ADSI** presenta la XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**

LINK: <https://askanews.it/2026/05/18/arte-ads-i-presenta-la-xvi-giornata-nazionale-delle-dimore-storiche/>



Arte, **ADSI** presenta la XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** Il 24 maggio. "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" Mag 18, 2026 Arte Roma, 18 mag. (askanews) - Domenica 24 maggio, l'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**A.D.S.I.**) celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di **dimore storiche**, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. L'iniziativa, informa una nota, intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più

profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizione "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. "La Giornata Nazionale di **ADSI** rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario

delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell'agenda del nostro Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori" dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane "È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future".



Adnkronos - PESCARA: MARSILIO INAUGURA ALL'AEROPORTO D'ABRUZZO LA MOSTRA 'DIMORE STORICHE DA AMARE AL VOLO' =

Thu, 14 May 2026 23:54

Pescara, 14 mag. - (Adnkronos) - Si è svolta, questa mattina, all'Aeroporto d'Abruzzo l'inaugurazione della mostra fotografica digitale "Dimore storiche da amare al volo", promossa dalla Sezione Abruzzo dell'Adsi insieme alla Fondazione Palazzo de Pompeis nell'ambito delle iniziative per L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026. A conferire particolare rilievo all'evento è stata la presenza del presidente della Regione, Marco Marsilio, che ha sottolineato la crescita straordinaria dello scalo abruzzese e il valore strategico dell'iniziativa per la promozione del territorio. "Stiamo viaggiando verso il milione e mezzo di passeggeri, con una crescita eccezionale soprattutto nella stagione invernale. Vogliamo offrire ai viaggiatori, sin dal loro arrivo, la possibilità di scoprire l'Abruzzo, stimolando curiosità e desiderio di tornare. Questa è la missione della nostra promozione territoriale." Marsilio ha inoltre ringraziato l'Adsi e i proprietari delle dimore storiche per l'impegno nella tutela del patrimonio culturale regionale. "Le dimore storiche non sono solo proprietà private, ma luoghi identitari che custodiscono storia, bellezza e cultura. Chi le mantiene vive rende un servizio prezioso ai territori, al turismo e allo sviluppo delle comunità locali." La mostra sarà visitabile dal 24 maggio al 30 ottobre 2026 negli spazi dell'aerostazione e coinvolgerà circa trenta dimore storiche, case museo e palazzi nobiliari abruzzesi, promossi attraverso immagini digitali ad alta definizione e strumenti multimediali dedicati ai visitatori. (Ser/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 14-MAG-26 23:54 NNNN

Cultura, **Adsi**: il 24 maggio torna la Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**

LINK: <https://www.agenziacult.it/cultura/cultura-ads-i-il-24-maggio-torna-la-giornata-nazionale-delle-dimore-storiche/>

Cultura, **Adsi**: il 24 maggio torna la Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** In Domenica 24 maggio, l'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**A.D.S.I.**) celebra la XVI edizione della Giornata Nazional... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali a l l ' i n d i r i z z o marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24/5 visite gratuite nei musei diffusi

LINK: <https://www.agenziacult.it/eventi/giornata-nazionale-delle-dimore-storiche-il-24-5-visite-gratuite-nei-musei-diffusi/>



Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24/5 visite gratuite nei musei diffusi Vgc Domenica 24 maggio, l'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**A.D.S.I.**) celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali a l l ' i n d i r i z z o marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Dimore storiche, in Veneto aperture gratuite e novità

LINK: <https://www.agenziacult.it/notiziario/dimore-storiche-in-veneto-aperture-gratuite-e-novita/>

Dimore storiche, in Veneto aperture gratuite e novità
Lnc Anche la Sezione Veneto dell'**ADSI Associazione Dimore Storiche** Italiane si prepara alla XVI edizione della Giornata Na... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali a l l ' i n d i r i z z o marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Giornata **Adsi**, il 14/5 presentazione delle iniziative per il Veneto

LINK: <https://www.agenziacult.it/regionale/giornata-ads-i-14-5-presentazione-delle-iniziativa-per-il-veneto/>

Giornata **Adsi**, il 14/5
presentazione delle
iniziative per il Veneto Asa
Anche la Sezione Veneto
dell'**ADSI Associazione**
Dimore Storiche Italiane si
prepara alla XVI edizione
della Giornata Na... Per
visualizzare l'articolo
integrale bisogna essere
abbonati. Per sottoscrivere
un abbonamento contatta
gli uffici commerciali
a l l ' i n d i r i z z o
marketing@agenziacult.it.
Se invece vuoi ricevere
settimanalmente una
selezione delle notizie
pubblicate da AgenziaCULT
registrati alla Newsletter
settimanale gratuita.

Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24/5 in Veneto 40 siti visitabili

LINK: <https://www.agenziacult.it/cultura/giornata-nazionale-delle-dimore-storiche-il-24-5-in-veneto-40-siti-visitabili/>



Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24/5 in Veneto 40 siti visitabili Vgc Anche in Veneto inizia il conto alla rovescia della XVI edizione della Giornata Nazionale **ADSI**, in programma il 24 maggi... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali a l l ' i n d i r i z z o marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24/5 nel Lazio aprono oltre 40 dimore

LINK: <https://www.agenziacult.it/cultura/giornata-nazionale-delle-dimore-storiche-il-24-5-nel-lazio-aprono-oltre-40-dimore/>



Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24/5 nel Lazio aprono oltre 40 dimore Vgc Domenica 24 maggio **ADSI** Lazio celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, l'evento annuale... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Giornata Nazionale **Dimore Storiche**, cinque siti piemontesi aprono per la prima volta

LINK: <https://www.agenziacult.it/cultura/giornata-nazionale-dimore-storiche-cinque-siti-piemontesi-aprono-per-la-prima-volta/>



Giornata Nazionale **Dimore Storiche**, cinque siti piemontesi aprono per la prima volta Vgc "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" è il tema della XVI Giornata Nazionale **ADSI** (Associ... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali a l l ' i n d i r i z z o marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24 maggio un viaggio unico nel più grande museo diffuso del Paese.

LINK: <https://www.agronline.it/cultura/xvi-giornata-nazionale-delle-dimore-storiche-il-24-maggio-un-viaggio-unico-nel-pi-grande-museo-diffuso-del-...>



XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, il 24 maggio un viaggio unico nel più grande museo diffuso del Paese. 'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso' il tema del 2026, che sottolinea la responsabilità di una rete di beni culturali che sono una risorsa per l'Italia e per le generazioni future. Nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore accogliendo più di 250.000 visitatori. Di E. B.: Redazione AGR :: 06 maggio 2026 14:02 Palazzo Massimo Lancellotti - Roma (RM) foto da comunicato **Associazione Dimore Storiche** (AGR) Domenica 24 maggio, l'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (A.D.S.I.) celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di **dimore storiche**, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità

unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. L'iniziativa intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizione 'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso' che richiama la responsabilità

del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. «La Giornata Nazionale di **ADSI** rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell'agenda del nostro Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori» dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane «È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto

che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future». Per ulteriori informazioni consultare il sito: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/>
Photo gallery

XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, nel Lazio aperte 40 residenze

LINK: https://www.agronline.it/turismo/xvi-giornata-nazionale-delle-dimore-storiche-nel-lazio-aperte-40-residenze_48359



XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, nel Lazio aperte 40 residenze. Domenica 24 maggio **ADSI** Lazio apre le porte di oltre 40 dimore che sono parte integrante del patrimonio storico e architettonico della Regione, tra Roma e le province di Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, storia e bellezza poco conosciuti. Di E. B.: Redazione AGR :: 19 maggio 2026 16:31 Saloni della Principessa in Palazzo Brancaccio - Roma (RM) interno foto da comunicato stampa alessandro pavanati asdi (AGR) Domenica 24 maggio **ADSI** Lazio celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, l'evento annuale promosso dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in

tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire beni culturali e luoghi di grande fascino, storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Nell'occasione **ADSI** Lazio aprirà ai visitatori oltre 40 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione. Il tema della **ADSI** è **Il Custodi di futuro**. Un patrimonio vivo per un valore condiviso' richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare

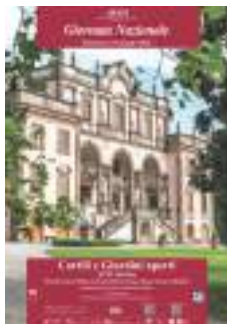
per le nuove generazioni. «È con grande soddisfazione che celebriamo anche quest'anno la Giornata Nazionale, un appuntamento che apre al pubblico un vero e proprio museo diffuso, fatto di palazzi, ville e residenze che raccontano la storia e l'identità non solo di Roma, ma di tutto il territorio laziale. Per la prima volta alcune dimore della regione vedranno la presenza dei volontari del Touring Club Italiano, che guideranno i visitatori alla scoperta della storia e delle peculiarità di questi luoghi, grazie al Protocollo d'intesa nazionale sottoscritto con l'Associazione», dichiara Chiara Anguissola d'Altoè, Presidente di **ADSI** Lazio. «L'apertura delle dimore nel Lazio consente di valorizzare un patrimonio vivo e di rendere accessibili luoghi che rappresentano un presidio culturale fondamentale». Per la prima volta, aderirà all'iniziativa anche Villa

Lubin, attuale sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, situata a Roma all'interno del suggestivo parco di Villa Borghese. Di seguito l'elenco delle **dimore storiche** che apriranno al pubblico nel Lazio, domenica 24 maggio, disponibile e costantemente aggiornato anche sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-lazio/> Castello di Fumone, Fumone (FR) Castello Teofilatto, Torre Cajetani (FR) Palazzo Torti Turriziani Colonna, Frosinone (FR) Borghetto Di Stefano, Pontinia (LT) I Torrioni di Terracina, Terracina (LT) Palazzo Gabrielli del Gallo di Roccagiovine, Prossedi (LT) Casa Sillana, Terracina (RI) Castello Malvezzi Campeggi, Orvinio (RI) Castello Pinci di Castel San Pietro, Poggio Mirteto (RI) La Torre Orsini, Stimigliano (RI) Palazzo Colelli, Rieti (RI) Palazzo Martelli, Rieti (RI) Palazzo Martini, Fara in Sabina (RI) Parco Camuccini, Cantalupo in Sabina (RI) Villa Vecchiarelli, Rieti (RI) Casale Sant'Eusebio, Roma (RM) Castello Odescalchi - Bracciano, Bracciano (RM) Cortile di Palazzo Attolico, Roma (RM) Cortile di Palazzo Capponi dall'Olio Antonelli, Roma (RM) Cortile di Palazzo Lante, Roma (RM) Cortile di

Palazzo Massimo Lancellotti de' Torres, Roma (RM) Cortile di Palazzo Montoro, Roma (RM) Cortile di Palazzo Odescalchi, Roma (RM) Cortile di Palazzo Pasolini dall'Onda (già Santacroce), Roma (RM) Cortile di Palazzo Sforza Cesarini, Roma (RM) Cortile di Palazzo Taverna, Roma (RM) Cortile di Palazzo Torlonia, Roma (RM) Fondazione Marco Besso, Roma (RM) Fondazione Memmo, Scuderie di Palazzo Ruspoli, Roma (RM) Palazzo Manni-Patrizi, Gerano (RM) Palazzo Pelliccioni, Poli (RM) Piano nobile e giardino di Palazzo Brancaccio, Roma (RM) Tenuta di Pietra Porzia, Frascati (RM) Trebula Suffenàs - Villa Manni, Ciciliano (RM) Villa del Cardinale, Rocca di Papa (RM) Villa Giovanelli Fogaccia, Roma (RM) Villa Lubin, Roma (RM) Villa Mergè 'Palazzetto', Frascati (RM) Villino Volterra, Ariccia (RM) Castello e Giardini Ruspoli di Vignanello, Vignanello (VT) Palazzo Cozza Caposavi, Bolsena (VT) Relais Villa Lina, Ronciglione (VT) Rocca Farnese di Ischia di Castro, Ischia di Castro (VT) Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) Villa Rossi Danielli, Viterbo (VT)

Giornata Nazionale **Dimore Storiche**, aprono gratuitamente oltre 90 dimore in Toscana

LINK: <https://www.agipress.it/giornata-nazionale-dimore-storiche-aprono-gratuitamente-oltre-90-dimore-in-toscana/>



Giornata Nazionale **Dimore Storiche**, aprono gratuitamente oltre 90 dimore in Toscana
Visualizzazioni: 101
AGIPRESS - L'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**A.D.S.I.**) celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di **dimore storiche**, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. In Toscana aprono per l'occasione oltre 90 **dimore storiche**: 10 ad Arezzo, 36 a Firenze, 1 a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio

artistico e culturale nazionale. Tra le nuove **Dimore Storiche** toscane che svelano per la prima volta i loro cortili e giardini per la Giornata Nazionale segnaliamo a Firenze Palazzo Pazzi Quaratesi dove si potrà accedere al cortile monumentale con visite guidate, la Casa Torre Consolato Sultanato dell'Oman, il giardino e il piano nobile di Villa Fontallerta mentre Villa L'Ugolino aprirà il salone, il cortile e il giardino. A Lucca la Fortezza di Montecarlo, la Villa Clerici Triplineadove i visitatori saranno accolti dalle note musicali per violino (la Rondine di Puccini e Heliogabalo di Francesco Cavalli) sotto al portico di Giunone; qui verranno offerte alcune bevande di rinfresco e sarà possibile consultare documenti sull'attività della villa e del museo e visitare i saloni Etruria, Musa FTM, la Biblioteca, gli affreschi allegorici estensi, i giardini prospicienti e, infine, Villa Forci dove alle 16 è prevista

una visita guidata all'antico frantoio, all'essiccatoio, al tinaio e al piano nobile della Villa. A Massa Carrara il Giardino d'amore e la Rocca di Monzone con visite guidate alla torre, alle sale di degustazione, alle cantine, al vigneto e agli appartamenti. L'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, che quest'anno compie 40 anni, ha intensificato la sua collaborazione con la sezione Toscana aderendo con 7 dimore lucchesi: Palazzo Pfanner, Villa Mansi, Villa Torrigiani, Villa Fattoria Gambaro, Tenuta Maria Teresa, Villa di Forci e la Fortezza di Montecarlo. L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È

una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizione 'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso' che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. «La Giornata Nazionale di **ADSI** rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell'agenda del nostro Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori» dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane. «È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la

manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future».



ZCZC NOVA0393 3 POL 1 NOV ECO INT

Abruzzo: il 24 maggio oltre 50 dimore storiche aprono al pubblico per Giornata Adsi

Aquila, 18 mag - (Agenzia_Nova) - Domenica 24 maggio torna in tutta Italia la Giornata nazionale delle dimore storiche, promossa dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). Per questa XVI edizione, Adsi Abruzzo e Fondazione Carispaq apriranno gratuitamente al pubblico oltre 34 dimore storiche in provincia dell'Aquila e circa 50 in Abruzzo tra palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private. Per tutta la giornata oltre trenta dimore storiche della provincia dell'Aquila saranno aperte gratuitamente al pubblico, in prevalenza al mattino dalle ore 10 alle 13 e diverse anche nel pomeriggio dalle 15 alle 18. E' possibile partecipare senza prenotazione direttamente presso le dimore storiche dove gli ospiti saranno accolti da accompagnatori turistici iscritti all'Albo, Nel capoluogo le aperture saranno arricchite da visite esperienziali, con spettacoli dal vivo, conferenze e mostre. (segue) (Gru) NNNN



ZCZC NOVA0394 3 POL 1 NOV ECO INT

Abruzzo: il 24 maggio oltre 50 dimore storiche aprono al pubblico per Giornata Adsi (2)

Aquila, 18 mag - (Agenzia_Nova) - Alla presentazione odierna hanno partecipato il presidente nazionale Adsi, Maria Pace Odescalchi, il presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli, il presidente Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, l'assessore al Turismo del comune dell'Aquila, Ersilia Lancia, e la consigliera regionale Carla Mannetti. La manifestazione rappresenta un'occasione unica per visitare luoghi di straordinario valore storico e artistico, spesso non accessibili o fuori dai tradizionali circuiti turistici, e per conoscere da vicino un patrimonio che costituisce il piu' grande museo diffuso d'Italia. Il tema scelto per l'edizione 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", richiama il ruolo fondamentale della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che custodiscono l'identita' dei territori e continuano a generare valore culturale, sociale ed economico per le comunita'. (Gru) NNNN

ZCZC LPN1610 2 CRO ABR

L'Aquila: Palazzo Ciccozzi, esposizione dedicata al maestro Antonio Del Donno

L'Aquila, 20 mag. (LaPresse) - Nell'anno di 'L'Aquila Capitale italiana della cultura 2026', Palazzo Ciccozzi torna ad ospitare la grande esposizione dedicata al maestro Antonio Del Donno, figura storica dell'arte contemporanea internazionale. L'appuntamento è per il 24 maggio, in occasione della Giornata nazionale delle Dimore storiche, promossa dall'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla sedicesima edizione. La mostra, in programma a Palazzo Ciccozzi, nei pressi di piazza Duomo, è organizzata da Spazio indipendenza, hub per la formazione e l'innovazione, società del gruppo Abivet di Roma, di cui è presidente Maurizio Albano. Una realtà sbarcata all'Aquila per dare un contributo culturale e in tal senso sta valorizzando, con numerose iniziative, il settecentesco palazzo acquistato negli anni scorsi. Proposta un'intensa lettura della produzione dell'artista beneventano Antonio Del Donno, fra gli anni Settanta e Duemila, per ripercorrere i momenti chiave della sua riflessione sulla parola, il segno e l'identità contemporanea. "L'evento rappresenta un ritorno attesissimo, nato proprio dalla forte richiesta del pubblico e degli operatori culturali", ha spiegato il presidente Albano. La mostra presenterà un percorso eccezionale attraverso alcune delle opere più iconiche e rare della produzione di Del Donno: i celebri "Vangeli" degli anni '70, oggi sempre più ricercati e rarissimi sul mercato internazionale, e le monumentali "Tagliole Giganti", opere simbolo della sua poetica visionaria e concettuale, capaci di fondere spiritualità, denuncia sociale e forza espressiva. "Dopo l'esposizione dello scorso febbraio, siamo felici di ospitare ancora le opere di Del Donno - ha aggiunto Albano - Continua così il calendario degli eventi, con cadenza mensile, all'interno della splendida cornice di Palazzo Ciccozzi, un progetto in cui crediamo molto nell'ottica della rinascita culturale del centro storico. E, in questo senso, il grande apprezzamento che stiamo riscuotendo certifica che siamo sulla giusta strada". La mostra è curata dall'Archivio e Polo Museale Antonio Del Donno, in collaborazione con ArteOraTV di Roberto Porcelli, da anni impegnati nella valorizzazione e diffusione internazionale dell'opera del Maestro.

mtr/sid

201908 MAG 26

NNNN

ZCZC LPN1184 2 CRO ABR

Abruzzo: Lettomanoppello, visite guidate a Palazzo De Sanctis per Giornata dimore storiche

L'Aquila, 20 mag. (LaPresse) - Ci sarà anche Palazzo De Sanctis, a Lettomanoppello (Pescara), tra i gioielli architettonici, culturali e storici che domenica sarà possibile visitare in occasione della XVI Giornata nazionale Asdi - Associazione dimore storiche Italiane - 2026. La struttura, oggetto di lavori di riqualificazione, oggi anche entità museale, situata nella centralissima piazza Umberto I, aprirà i propri spazi al pubblico con visite guidate alle ore 9.30, 15.30 e alle 18.30 per gruppi di massimo 8 persone ciascuno. Sebbene le origini di Palazzo De Sanctis siano riconducibili al XVIII secolo, è nel corso dell'Ottocento che l'edificio assunse una fisionomia architettonica e un ruolo sociale pienamente definiti. I De Sanctis intrapresero un processo di rinnovamento edilizio, intervenendo su fabbricati preesistenti e riutilizzando l'antica trama muraria del centro storico di Lettomanoppello. Tale operazione avvenne senza alterare in modo sostanziale il tessuto viario, secondo una modalità di crescita per addizione. Gli interventi più interessanti riguardarono la facciata, concepita come simbolo ad alto valore rappresentativo ed elemento ordinatore, conferendo unità formale a corpi edilizi di origine più remota. L'Ottocento fu anche il momento in cui Palazzo De Sanctis acquisì la postura di centro di elaborazione culturale e politica, strettamente connesso alle vicende risorgimentali. Tale funzione è indissolubilmente legata alle figure di Giovanni De Sanctis e di Augusto Pierantoni, protagonisti di primo piano della vita intellettuale e istituzionale dell'epoca. Giovanni De Sanctis, nato nel Palazzo intorno al 1808, fu avvocato, politico e patriota, oltre che deputato del Parlamento del Regno d'Italia. Il suo pensiero politico e giuridico, nonché il suo carattere forte ed equilibrato, maturarono in un ambiente familiare fortemente permeato da ideali liberali, di cui si trova significativa continuità nel nipote Augusto Pierantoni, figlio di Flavia De Sanctis, senatore del Regno e candidato al Premio Nobel per la Pace nel 1904 quale cofondatore dell'Istituto di Diritto Internazionale di Gand. Per entrambi, Palazzo De Sanctis si rivelò essere un privilegiato luogo di formazione e di potenziamento del pensiero politico e giuridico, nonché un ambiente favorevole allo sviluppo di relazioni intellettuali e reti culturali. "Casa De Sanctis era diventata una palestra, in cui si educavano i giovani a prepararsi a nuove azioni di libertà". Così scriveva lo studioso Augusto Pierantoni, ripercorrendo i propri ricordi. All'intensa stagione ottocentesca fece seguito, nel corso del Novecento, un mutamento delle dinamiche sociali con conseguente indebolimento del ruolo identitario del Palazzo, generando un vuoto nella memoria collettiva e la perdita della sua originaria funzione. Il progetto di recupero, fortemente voluto dall'onorevole Luciano D'Alfonso, ha interessato l'intero complesso: il piano terra si apre oggi come un ampio ingresso, caratterizzato dalla presenza di un'edicola religiosa di pregio e dalla scenografica scalinata in pietra nera della

Maiella, che connette i diversi livelli del palazzo e gli ambienti storici quali la Sala della Bandiera, il Salone dell'Ottocento e la Sala del Novecento, intitolata agli architetti Vincenzo Monaco, Amedeo Luccichenti e Sergio Mezzina. Tra i beni conservati, particolare rilievo riveste la bandiera italiana con al centro lo stemma sabauda, cucita da Dorinda De Sanctis in occasione del passaggio di Vittorio Emanuele II a Chieti, il 18 ottobre 1860. Si tratta di una testimonianza di straordinario valore storico, la cui rarità è ulteriormente accresciuta dalla singolare inversione cromatica del tricolore, probabilmente dovuta ad una svista per la fretta di concludere il lavoro in tempo. L'ultimo piano ospita, oltre a uno splendido terrazzo panoramico, aperto sul centro storico di Lettomanoppello e sul territorio circostante, la Biblioteca del Risorgimento abruzzese e molisano e le sale della Scuola Di Decisioni, un progetto formativo realizzato in collaborazione con l'Università Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma e finalizzato alla formazione di una nuova generazione di decisori pubblici e privati. Il ministero della Cultura ha ufficialmente riconosciuto Palazzo De Sanctis quale giacimento di interesse culturale particolarmente importante, ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lettere a e d del Codice dei beni culturali, come testimonianza dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche e collettive. Tale autorevole conferimento ha decretato il compimento di un lungo e complesso lavoro di recupero e riqualificazione, durato quasi tre anni ed eseguito nel pieno rispetto dei criteri della buona regola d'arte, per cui sono stati investiti complessivamente circa due milioni di euro, consentendo alla struttura di entrare a far parte del novero delle Dimore Storiche d'Abruzzo. La gestione del complesso è affidata alla Fondazione Palazzo De Sanctis Associazione Promozione Sociale Ente Terzo Settore, che interpreta il patrimonio non come entità statica, bensì come strumento dinamico di produzione culturale. La vicenda storica e architettonica di Palazzo De Sanctis restituisce con chiarezza il significato profondo del suo valore ritrovato. A testimonianza del valore del sito anche l'emissione, a luglio scorso, del francobollo ordinario, dedicato, appartenente alla serie tematica "Le Eccellenze del Patrimonio culturale italiano".

mtr/sid

201602 MAG 26

NNNN

ZCZC DIR2716 3 CLT 0 RR1 N/CLT / DIR /TXT

CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE IL 24 MAGGIO XVI
EDIZIONE GIORNATA NAZIONALE

(DIRE) Napoli, 22 mag. - Domenica 24 maggio Adsi Campania celebra la XVI edizione della Giornata nazionale delle Dimore storiche, l'evento annuale promosso dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Il tema della Giornata nazionale 2026 Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni. Nell'occasione Adsi Campania aprirà ai visitatori oltre 20 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione.(SEGUE) (Rec/Dire) 21:03 22-05-26

NNNN

ZCZC DIR2717 3 CLT 0 RR1 N/CLT / DIR /TXT

CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE -2-

(DIRE) Napoli, 22 mag. - Tra i luoghi da scoprire, il Palazzo dei Marchesi Coccozza di Montanara (seconda metà del sec. XV) è una interessante dimora storica di Caserta che possiede un meraviglioso giardino di circa 10.000 metri quadrati amorevolmente restaurato dagli attuali proprietari, Pina e Pietropaolo Scalzone. Dal cortile del palazzo si accede, attraverso uno scenografico arco coronato da gigli in pietra di tufo grigio, al giardino storico in stile eclettico. Un lungo viale di agrumi ci conduce verso un romantico stagno con zampillo. Lungo il percorso incontriamo elementi scultorei in pietra conglomerata quali la vera di un pozzo, alcune fontanelle, grandi coppe decorative, un obelisco, un tempietto ionico a pianta circolare, alcune sculture in bronzo. Tutti elementi evocativi del mondo antico e classico. Tra le specie botaniche coltivate sia mediterranee che esotiche, troviamo topiari di bosso, lauro, leccio, una collezione di lavande, mirto, glicini, eritrine e moltissime specie di rose. Nell'accogliente serra, utilizzata e arredata come un giardino d'inverno possiamo ammirare delle rigogliose palme. Dal ciglio di una vasca d'acqua collocata nei pressi della serra, si può ammirare in lontananza il mare e, nelle giornate limpide, intravedere l'isola di Capri! L'attuale sistemazione paesaggistica è opera dell'architetto inglese Peter Curzon. Di fronte al Palazzo vi è la Cappella dedicata a San Rocco ed in adiacenza ad essa, una vasta area sistemata ad aranceto produttivo con un originale orto. Nel 1969, il famoso regista Pier Paolo Pasolini utilizzò alcuni ambienti del palazzo per girarvi il suo film "Il Decameron" tratto dall'opera del Boccaccio.(SEGUE) (Rec/Dire) 21:03 22-05-26

NNNN

ZCZC DIR2718 3 CLT 0 RR1 N/CLT / DIR /TXT

CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE -3-

(DIRE) Napoli, 22 mag. - Ed ancora, a Vico Equense (Napoli) c'è Villa Giusso già eremo Camaldolese edificato nel 1600 che ha mantenuto le sue linee originali. Tra i vari ambienti pieni di fascino, si segnala la splendida cucina maiolicata con "riggiole" settecentesche. La famiglia Borbone frequentava Villa Giusso, tra cui la Regina Isabella e suo figlio, il Conte di Trapani; inoltre, Augusto Kesten, ambasciatore a Roma del Regno di Hannover (dove esiste un museo a lui intitolato) e figlio di Carlotta Buff, ispiratrice di Goethe per "I dolori del Giovane Werther". In tempi recenti, sono stati ospitati molti premi Nobel e nel 2025 sarà ospite ad Astapiana il Prof. John Jumper, premio Nobel 2024 per i suoi studi sulla Intelligenza Artificiale. Nella Tenuta che circonda la villa, è stato creato un parco bioenergetico con diversi percorsi. Inoltre, Astapiana è azienda agricola con produzione di olio extra vergine di oliva dop Penisola Sorrentina, ortaggi e frutta che vengono trasformati in conserve e marmellate. Paolo Sorrentino ha scelto Astapiana Villa Giusso per girare alcune scene del suo film "È stata la mano di Dio".(SEGUE) (Rec/Dire) 21:03 22-05-26

NNNN

ZCZC DIR2719 3 CLT 0 RR1 N/CLT / DIR /TXT

CULTURA. DOMENICA ADSI CAMPANIA APRE SUE DIMORE STORICHE -4-

(DIRE) Napoli, 22 mag. - Questo l'elenco delle dimore storiche che apriranno al pubblico in Campania il 24 maggio, disponibile e costantemente aggiornato anche sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-campania/> Nel dettaglio: Tenute Casoli, Palazzo Iorio, Candida (AV); Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa, San Martino Valle Caudina (AV); Villa Laura, Moiano (BN); Palazzo Jelardi e Museo della Pubblicità, San Marco dei Cavoti (BN); Tenuta San Domenico, Capua (CE); Tenuta San Bartolomeo, Giardini del Volturno, Caiazzo (CE); Palazzo Lanza, Caserta (CE); Palazzo di Transo, Sessa Aurunca (CE); Giardino di Palazzo Coccozza di Montanara, Caserta (CE); Antica Dimora S. Maria del Pozzo, Casola (CE); Villa Preziosa all'interno della Tenuta Il Pizzo, Sant'Agnello (NA); Palazzo Convento dei Cappuccini, Napoli (NA); Palazzo Capece, Caivano (NA); Odeon Neapolis, Napoli (NA); Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA); Accadia Relais, Palazzo Dentice d'Accadia, Napoli (NA); Palazzo Ricci, Salerno (SA); Palazzo Magnoni, Rutino (SA); Palazzo Fimiani, Lanzara (SA); Palazzo Albirosa, Polla (SA); Già al Mulino, Pontecagnano Faiano (SA); Giardino Segreto dell'Anima, Tramonti (SA); Borgo Riccio, Torchiara (SA). (Rec/Dire) 21:03 22-05-26

NNNN

QUOTIDIANI

3 Domani oltre 500 aperte al pubblico

Castelli, palazzi e giardini: i segreti delle dimore storiche

di **Paolo Conti**

Plù di 500 antiche residenze private tra ville, palazzi, castelli, tenute, parchi e giardini apriranno le porte domani al grande pubblico in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche organizzata dall'Adsi, l'associazione che le raccoglie e le coordina presieduta da Maria Pace Odescalchi. Una rete diffusa su tutto il territorio nazionale (info su www.atsi.it) soprattutto nelle aree interne dell'Italia, quelle più lontane dalla pressione del turismo di massa e quindi maggiormente rappresentative di un retaggio

storico-culturale ancora intatto. Si va dal Cortile di Casa Gussi e dallo Spazio Cernaia-Casa Maveri a Milano al Castello Odescalchi a Bracciano, dal castello Ruspoli a Vignanello (Roma) alla villa del Torre a Romans d'Isone (Gorizia), da palazzo Antinori a Firenze alla villa Valmarana ai Nani di Vicenza, da palazzo Provenzano a Catanzaro a palazzo La Marmorata a Biella. Sono solo alcuni esempi di capitoli plurisecolari della nostra identità storica, architettonica e paesaggistica. Però appaiono anche altre ragioni di interesse. Apre a Roma villa Lubin, sede del Cnel, che entra ufficialmente nel circuito Adsi come pezzo di

migliori condizioni alle future generazioni». In più, aggiunge Odescalchi, c'è una scommessa economica sui territori: «Intorno a queste dimore c'è una diffusa realtà costituita da indotti, da saperi artigianali, da capacità di accoglienza. È essenziale il rapporto costruttivo con le istituzioni nazionali e locali. Per la tutela della rete di beni Adsi se si è uniti si va ovunque, se si è divisi non si va da nessuna parte. L'intelaiatura delle Dimore Storiche è una vera risorsa per l'Italia: si può costruire una pianificazione di medio e lungo periodo per far conoscere meglio tante bellezze segrete del nostro magnifico Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

patrimonio pubblico. La dimensione internazionale dell'associazione è rappresentata da due proprietà riconducibili al Sultanato dell'Oman: la Casa-Torre del Sultanato a Firenze e villa Lysis a Capri. Si potrà scoprire palazzo Cocozza di Montanara (Caserta), scelto nel 1971 da Pier Paolo Pasolini come set per il suo film *Il Decameron*. Dice Maria Pace Odescalchi, presidente dal maggio 2025, prima donna al vertice dell'associazione: «La nostra giornata nazionale vuole testimoniare il grande valore culturale e collettivo di questi beni curati con amore e consapevolezza perché abbiamo il dovere di consegnarli nelle



Storico Palazzo Orsini, dell'800, in via Roma a Genova



Visite

Una domenica a spasso tra i cortili più belli

Una domenica dedicata alla scoperta del patrimonio nascosto. «Cortili aperti», all'interno della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, apre gratuitamente al pubblico dimore private di grande interesse storico-artistico. A Milano si potranno visitare soprattutto luoghi in via Manzoni e dintorni, tra i quali Spazio Cernaia-Casa Maveri (via Cernaia 1), edificata nel 1880 in stile neoromanico pisano, con giardino interno sullo sfondo di San Marco; il Cortile di Casa Gussi (via Monte di Pietà 24), eclettica costruzione ottocentesca; o ancora il cortile di Casa del Bono (via Borgospesso 21), dimora signorile di origini settecentesche ma ampiamente modificata a metà Ottocento.

■ **Cortili aperti** Sedi varie. elenco completo su www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Quando Domenica 24, ore 10-18 **Prezzi**
Ingresso libero, consigliata prenotazione



In via Borgospesso
L'ingresso di Casa del Bono, visitabile per «Cortili aperti»

Rosella Ghezzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Doppio evento



Cinque cortili per tutti nelle vie di Brera E la Bam diventa circo

Tra le sorprese di questa domenica milanese di fine maggio, ecco «Cortili Aperti», la storica manifestazione dell'Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane, che in città permette di curiosare, nel quartiere di Brera, negli androni e nei giardini nascosti, molti dei quali normalmente chiusi al pubblico. Sfilano nel percorso Casa del Bono di via Borgospesso (foto), Casa Gussi in via Monte di Pietà, il settecentesco Palazzo Moriggia (oggi Museo del Risorgimento), il neo-romanico Palazzo Pisani Dossi, Casa Maveri-Spazio Cernaia (ore 10-18, accesso libero, per visite guidate prenotazione su milanoguida.com). Ma non finisce qui. Perché alla Biblioteca degli Alberi potrete trovare quello che è considerato il juggler più audace del mondo. Un coreografo finissimo, il britannico Sean Gandini: l'unico a intrecciare teatro, mimo e danza contemporanea alla giocoleria. Lo si può applaudire in «Smashed», successo della sua compagnia Gandini Juggling, a «Bam Circus», la festa del teatro di strada e delle arti circensi che da 5 anni si svolge nell'omonimo parco, offrendo gratuitamente i migliori spettacoli italiani ed internazionali (due show: ore 12.30 e 17.30). Non è l'unica emozione della giornata: il lituano Markas Liberman trasforma l'altalena dell'Area Salici in strumento musicale (ore 14 e 18), «un assolo d'impatto, in prima italiana», sottolinea Francesca Colombo, direttore generale culturale di Bam. E ancora: il collettivo Lambe Lambe coinvolge gli spettatori in un viaggio intimo con il teatro in miniatura; al Circolo del Circo si scopre la storia della famiglia Zanchetti (che ispirò a Francesco de Gregori la canzone «La donna cannone»). In chiusura, alle 19, l'esperienza travolgente della parata, «acrobati, trampolieri, giocolieri che si muovono sulle note di una marching band, mentre alle loro spalle bolle di sapone iridescenti si levano verso il cielo».

Marta Ghezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra castelli, palazzi e cortili

Oggi la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: aperture in città e nel Lazio

Luoghi che raccontano secoli di storia, non sempre accessibili al pubblico e che invece si potranno visitare oggi in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, evento annuale giunto alla sedicesima edizione e promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). Obiettivo: far conoscere il più grande museo diffuso del Paese, aprendo le porte di centinaia di residenze a migliaia di persone.

Il tema della Giornata 2026 è «Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso», richiamo a una responsabilità della tutela delle bellezze storico-architettoniche private. L'iniziativa è nazionale. Adsi Lazio in particolare aprirà decine di dimore con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze. Torna inoltre, nell'ambito della manifestazione, anche l'iniziativa **Cortili**

Aperti, con Roma protagonista. Ecco alcuni dei luoghi visitabili, secondo modalità consultabili sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it: il Castello Odascalchi a Bracciano, Palazzo Torti Turriziani a Colonna, Castello Teofilatto a Torre Cajetani, Castello di Fumone, i Torrioni di Terracina, Borghetto Di Stefano a Pontinia, Villa Vecchiarelli, Palazzo Martelli e Palazzo Colellia a Rieti; Parco Camuccini a Cantalupo in Sabina, Palazzo Martini a Fara in Sabina, la Torre Orsini di Stimigliano, il Castello Pinci di Castel San Pietro a Poggio Mirteto, Castello Malvezzi Campeggi a

Orvinio, Villino Volterra ad Ariccia, Villa Mergè «Palazzetto» e Tenuta di Pietra Porzia a Frascati, Villa del Cardinale a Rocca di Papa, Trebula Suffenàs-Villa Manni a Ciciliano, A Viterbo e nella sua provincia

si visitano Villa Rossi Danielli, Villa Muti Bussi, Rocca Farnese di Ischia di Castro, Relais Villa Lina di Ronciglione, Palazzo Cozza Caposavi di Bolsena e il Castello e i giardini Ruspoli di Vignanello.

I luoghi romani: Casale Sant'Eusebio, Villa Giovanelli Fogaccia, il piano nobile e il giardino di Palazzo Brancaccio, Villa Lubin. Questo invece l'elenco dei cortili accessibili

nella Capitale o nelle vicinanze: Palazzo Torlonia, Palazzo Sforza Cesarini, Palazzo Pasolini dall'Onda già Santacroce, Palazzo Pelliccioni (a Poli), Palazzo Odascalchi, Palazzo Montoro, Palazzo Massimo Lancellotti, Palazzo Manni-Patrizi (a Gerano), Palazzo Lante, Palazzo Attolico, Scuderie di Palazzo Ruspoli-Fondazione Memmo.

«È con grande soddisfazione che celebriamo anche quest'anno la Giornata Nazionale — spiega Chiara Anguissola d'Altoè, presidente di Adsi Lazio —. Per la prima volta alcune dimore della regione vedranno la presenza dei volontari del Touring Club Italiano, che guideranno i visitatori alla scoperta della storia e delle peculiarità di questi luoghi, grazie al protocollo d'intesa nazionale sottoscritto con l'associazione».

E. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luoghi Destra: Castello Malvezzi Campeggi a Orvinio (Rieti). Sopra: cortile di Palazzo Capponi Antonelli. Sotto: cortile di Palazzo Massimo Lancellotti



Interni Particolare del Salotto della Principessa di Palazzo Brancaccio, in via Merulana

● Associazione Dimore Storiche Italiane ETS (Adsi). Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche e sottoposte a vincoli presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'associazione conta oggi 4500 soci. Presidente nazionale è Maria Pace Odascalchi. Presidente di Adsi Lazio è Chiara Anguissola d'Altoè

Info

● Oltre 4000 dimore, giardini e cortili a Roma e nel Lazio, aprono le porte oggi per la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. www.associazionedimorestoricheitaliane.it





Giornata delle **Dimore Storiche**, da palazzo Caetani al Castello di Brolio: aprono i gioielli d'Italia

LINK: https://www.repubblica.it/cronaca/2026/05/14/news/giornata_dimore_storiche_domenica_24_maggio-425344578/



Giornata delle **Dimore Storiche**, da palazzo Caetani al Castello di Brolio: aprono i gioielli d'Italia L'iniziativa, domenica 24 maggio, quando il patrimonio privato si mostra al pubblico a cura della redazione Cronaca nazionale L'iniziativa, domenica 24 maggio, quando il patrimonio privato si mostra al pubblico C'è un'Italia nascosta dietro portoni che restano chiusi tutto l'anno, tra scalinate monumentali, giardini segreti e saloni affrescati custoditi da famiglie da generazioni. Per un giorno, però - domenica 24 maggio - questo patrimonio privato tornerà a mostrarsi al pubblico: castelli, ville e **dimore storiche** apriranno gratuitamente le loro porte in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale promossa dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane . Un appuntamento che trasforma il Paese in un grande museo diffuso a cielo aperto. Tra le aperture

più significative spiccano Palazzo Tilli a Casoli in Abruzzo, elegante dimora settecentesca; in Basilicata il suggestivo Castello di Muro Lucano , affacciato sul borgo; in Calabria il celebre Palazzo Amarelli di Corigliano-Rossano, legato alla storica produzione di liquirizia. In Campania si potrà visitare la scenografica Tenuta San Domenico a Capua, mentre in Emilia-Romagna aprirà le porte il prestigioso Palazzo Boncompagni di Bologna. Nel Lazio si potrà visitare il Castello Caetani di Sermoneta e i cortili storici di Palazzo Brancaccio a Roma. In Lombardia sarà aperto al pubblico Palazzo Cusani a Milano, mentre in Puglia i riflettori saranno puntati su Palazzo Tamborino Cezzi a Lecce. La Sicilia offrirà l'eleganza barocca di Palazzo Arezzo di Donnafugata a Ragusa, e la Toscana l'imponente Castello di Brolio nel Chianti, simbolo della storia enologica regionale. L'edizione di quest'anno

ruota intorno al tema "Custodi di futuro . Un patrimonio vivo per un valore condiviso", un invito a riconoscere il ruolo sociale e culturale degli edifici storici e la responsabilità collettiva nel conservarle. Non solo beni da proteggere, ma luoghi da valorizzare, rendere accessibili e da integrare nella vita delle comunità, generando così cultura e garantendo vantaggi economici ai territori e ai cittadini. Le strutture che hanno a d e r i t o rappresentano una rete unica nel suo genere: immobili vincolati, spesso nei centri minori e nelle aree interne, che contribuiscono alla vitalità dei territori. La loro presenza diffusa costituisce una vera infrastruttura culturale, capace di attrarre visitatori, sostenere l'indotto locale e custodire la memoria storica del Paese. "La Giornata Nazionale di **Adsi** è diventata un appuntamento consolidato nel calendario

culturale italiano", sottolinea Maria Pace Odescalchi, presidente dell'associazione. "Nel 2025 hanno partecipato oltre 500 dimore, accogliendo più di 250.000 visitatori. È un'occasione per riflettere sulla necessità di strumenti che favoriscano la tutela e la manutenzione di questo patrimonio diffuso, affinché continui a essere una risorsa per il Paese e per le generazioni future". L'elenco delle residenze aperte, suddivise per regione e provincia, è in aggiornamento e disponibile sul sito **Adsi**. Sono consultabili anche una selezione di immagini e materiali informativi.

Palazzi, ville, giardini, castelli. Torna la Giornata delle **Dimore storiche**. Le gemme da scoprire

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2026/05/20/news/giornata_nazionale_dimore_storiche_2026_gioielli_da_scoprire-425357772/



Palazzi, ville, giardini, castelli. Torna la Giornata delle **Dimore storiche**. Le gemme da scoprire Il 24 l'evento che apre le porte a quello che a buon diritto viene considerato il "museo diffuso" più vasto del Belpaese. Dalla Toscana (regina, con 84 aperture), alla Sardegna, la mappa delle proposte di Francesca Alliata Bronner Il 24 l'evento che apre le porte a quello che a buon diritto viene considerato il "museo diffuso" più vasto del Belpaese. Dalla Toscana (regina, con 84 aperture), alla Sardegna, la mappa delle proposte Piccole (e grandi) **dimore storiche** crescono. In quantità e qualità. E aprono al pubblico gratuitamente per un viaggio unico nel più vasto museo diffuso del Paese. Torna domenica 24 maggio la Giornata nazionale di **Adsi**, l'**Associazione dimore storiche** italiane che celebra la sua XVI edizione con novità e aperture importanti in quello che può essere

considerato senza dubbio un patrimonio culturale nazionale dal valore immenso. A cominciare dal protocollo d'intesa appena firmato a Roma fra l'**Adsi** e l'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani, sottoscritto dal presidente dell'Anci e sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi e dalla presidente nazionale di **Adsi**, Maria Pace Odescalchi "L'accordo tra Anci e **Adsi**", spiega Manfredi, "punta a trasformare le **dimore storiche** in una leva strategica per lo sviluppo sostenibile dei territori. Abbiamo un duplice obiettivo: da un lato promuovere un turismo lento e di qualità per c o n t r a s t a r e l o spopolamento dei borghi e delle aree interne; dall'altro sensibilizzare i comuni ad adottare, laddove possibile, politiche di semplificazione e agevolazione fiscale per chi custodisce questo patrimonio. Vogliamo che palazzi, ville e giardini storici siano sempre più

integrati nella vita delle comunità, diventando tappe imprescindibili di itinerari culturali che valorizzino l'intera filiera territoriale, dai musei civici alle eccellenze artigiane. Proteggere queste realtà e la memoria storica significa investire nel futuro economico e sociale dei nostri territori". Un'integrazione, dunque, delle **dimore storiche** nei piani culturali e turistici locali che arricchisce la creazione di itinerari dedicati, la promozione di eventi culturali condivisi e la realizzazione di progetti con scuole e università, programmi di volontariato culturale e iniziative di apertura al pubblico. Come quello annuale e storico della penultima domenica di maggio che vede, da nord a sud, isole comprese (la Sicilia con 10 aperture, da Palazzo Arezzo di Donnafugata a Ragusa all'Etna Urban Winery a San Gregorio di Catania e la Sardegna con 2 nuovi ingressi, Villa Carboni e

Palazzo Amat di San Filippo, a Cagliari), spalancare centinaia di **dimore storiche** a migliaia di visitatori è un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso è il tema dell'edizione 2026 che vuole sottolineare la responsabilità comune verso una rete di beni culturali che rappresentano una risorsa per l'Italia e per le generazioni future ma anche quella del prendersi cura di luoghi che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. L'iniziativa, infatti, punta soprattutto a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. La Giornata nazionale di **Adsi** rappresenta ormai un appuntamento consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che mette al centro dell'agenda del

nostro Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori ", racconta la presidente Maria Pace Odescalchi. "È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future". Una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che vede la Toscana in testa con 84 aperture . Seguono Puglia, Abruzzo e Lazio, tutte con 43 dimore visitabili il 24 maggio , e il raggruppamento Piemonte e Valle d'Aosta con 37. Al sesto posto il Veneto con 34 aperture, seguito dalla Campania con 25 e dalla Calabria con 23. Più distanziate Emilia-Romagna con 14 siti che si presentano, Basilicata con 12 e Trentino-Alto Adige con 11. Chiudono la graduatoria dopo la Sicilia come già detto con 10 aperture, il Friuli-Venezia Giulia, la Liguria e l'Umbria

con 9 ciascuna, le Marche con 8, la Lombardia con 5, e infine il Molise (accanto alla suddetta Sardegna) con 2. Fra le "perle" svelate in questa edizione da segnalare non perdere: Palazzo Coccozza di Montanara (Caserta), residenza storica resa celebre per essere stata location del film Il Decameron di Pier Paolo Pasolini , oggi valorizzata come nuova apertura di particolare interesse culturale. E in Toscana la Casa Torre - Consolato del Sultanato dell'Oman a Firenze che conferma la dimensione internazionale e diplomatica di alcune residenze oggi parte del panorama **Adsi**. In Sicilia, infine Parco Paternò del Toscano (Catania), tra le nuove segnalazioni di pregio in Trinacria, che arricchisce il dossier con un raro esempio di architettura storica in un parco paesaggistico di grande valore. E tutte insieme le regioni diventano la "grande vetrina sul mondo di questa grande bellezza made in Italy che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne.

Porte aperte

Tra le dimore storiche



Domenica 24 maggio l'associazione Dimore Storiche Italiane apre le porte e svela i segreti di oltre 40 residenze private tra palazzi, ville e castelli apriranno gratuitamente le proprie porte al pubblico, offrendo visite e tour alla scoperta di luoghi spesso esclusi dai circuiti turistici tradizionali.

Tema dell'edizione 2026 è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", un invito a riflettere sulla tutela del patrimonio storico-architettonico italiano.

Tra le aperture nel Lazio spiccano il Castello Odescalchi, Palazzo Brancaccio e numerose dimore storiche di Roma e provincia e del Lazio. Ingresso gratuito, m.d.g.c.

In tutta la Toscana

Dimore storiche Si aprono le porte dei tesori nascosti

Appuntamento domenica. Sarà l'occasione per visitare antiche ville e castelli in borghi defilati e fuori dai giri del turismo di massa

di BARBARA GABRIELLI

La Casa Torre medievale di via del Corso a Firenze, oggi sede del Consolato del Sultanato dell'Oman, e la Villa Clerici Triklina a Pescaglia, sulle Alpi Apuane, debuttano nell'incredibile catalogo delle **Dimore storiche**, insieme alla Fortezza di Montecarlo, a Villa Forci a Lucca, alla Rocca di Monzone a Pivizzano e al Giardino d'Amore di Liciana Nardi. Dalla città alla campagna, dal dalla costa ai monti, domenica, in occasione sedicesima Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, la Toscana più segreta e affascinante si svela attraverso castelli, case patrizie, parchi e corti, come in un grande museo diffuso in cui entrare gratuitamente. Scorrendo l'elenco di questi luoghi sul sito dell'associazione (associazionedomorestoricheitaliane.it), si accede a una geografia lontana dai grandi flussi turistici, fatta di piccole frazioni, indirizzi che passano inosservati perché messi in ombra da monumenti più noti. «Vorremmo sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela di questi beni che svolgono una funzione pubblica e sociale fondamentale, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne» commenta Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione. Si va dal Castelletto di Montebenichi, borgo minuscolo in provincia di Arezzo, al sontuoso Palazzo Pfanner a Lucca. A Fucecchio, si potrà entrare nella biblioteca del giornalista Indro Montanelli. Pisa contribuisce a questa mappa delle meraviglie con il giardino pensile del Palazzo Rosso, dove alle ore 17, si svolgerà anche una conferenza sulla storia di questo luogo così speciale, a cura Accademia dei Disuniti e Accademia dell'Ussero. Alle pendici del Monte Cetona, si apre il borgo di Camporsevoli, di origine etrusca. A Pescia, infine, visite gratuite al Museo Libero Andreotti. Il tema di quest'anno è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del

prenderci cura di beni non solo da conservare, ma da valorizzare perché continuo a generare valore culturale, sociale ed economico.





▲ **Meraviglie nascoste** Palazzo Pfanner a Lucca è una delle **dimore storiche** che saranno visitabili domenica nella giornata a loro dedicata



A *Bitonto* le visite nelle antiche dimore

Per la dodicesima edizione di Bitonto cortili aperti, dedicata al Barocco, sarà possibile visitare gratis 53 siti tra cortili di antiche dimore, palazzi e chiese. Durante l'evento, organizzata dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il Comune, saranno aperti tre nuovi luoghi di interesse storico e artistico: la chiesa di San Francesco da Paola, la chiesa del Crocifisso e il Convento dei Cappuccini. Quattro i percorsi previsti: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco (oggi, dalle 18 alle 21, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21). Info bitontocortiliaperti.it.



**GIORNATA NAZIONALE
OLTRE 500 DIMORE STORICHE
APRONO LE LORO PORTE**

Il 24 maggio è in programma, in tutta Italia, la Giornata nazionale delle **dimore storiche**, giunta alla XVI edizione. «Nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250mila visitatori - dichiara Maria Pace Odescalchi,

presidente dell'Associazione **dimore storiche** italiane -. È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con

strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino a essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future».



Domenica 24 maggio la Giornata nazionale delle **dimore storiche**

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/domenica-24-maggio-giornata-nazionale-dimore-storiche-AICQYzjC>



Domenica 24 maggio la Giornata nazionale delle **dimore storiche**. Una domenica dedicata alle **dimore storiche**. Quest'anno la XVI edizione della Giornata nazionale delle **dimore storiche** si celebrerà il 24 maggio quando centinaia di residenze i cui proprietari sono associati... Una domenica dedicata alle **dimore storiche**. Quest'anno la XVI edizione della Giornata nazionale delle **dimore storiche** si celebrerà il 24 maggio quando centinaia di residenze i cui proprietari sono associati all'**Associazione dimore storiche** italiane (**Adsi**) apriranno le porte a migliaia di visitatori. L'iniziativa vuole sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. Si

tratta di una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Il tema della prossima edizione è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. "La Giornata Nazionale di **Adsi** rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell'agenda del nostro Paese un patrimonio

culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori - dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente dell'**Associazione dimore storiche** italiane -. È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future". L'**Associazione dimore storiche** italiane è l'associazione che riunisce i titolari di **dimore storiche** presenti in tutta Italia. Fondata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

Promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle **dimore storiche**, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Per maggiori informazioni: <https://www.associazionedi morestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/>

La kermesse

Oggi si aprono per un giorno le porte delle residenze abitualmente inaccessibili al pubblico. Da Villa Lubin ai Saloni della Principessa Brancaccio, alla riscoperta di mete e storie in città

Tra palazzi e cortili le dimore storiche svelano i loro tesori

Lo stile barocco e le suggestioni rococò degli arredi. I grandi arazzi alle pareti. Gli sfarzosi lampadari. E Audrey Hepburn, che entra con passo regale, donando a tutti una garbata ma mai profonda attenzione. Di ruolo. Sembra di fare un salto indietro nella storia, anche del cinema - qui furono girate alcune sequenze di *Vacanze Romane*, appunto, e poi *La grande bellezza* - entrando nel Salone degli Arazzi di Palazzo Brancaccio. Ultimo edificio del patriziato romano a essere stato costruito, oggi sarà aperto alle visite, in occasione della XVI edizione della Giornata nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa che vede l'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) consentire annualmente l'accesso a centinaia di residenze in tutta Italia, di indirizzo in indirizzo, di città in città.

LE PECULIARITÀ

Sono oltre quaranta le mete nel Lazio. Molte proprio a Roma. Così Palazzo Brancaccio, appunto, in via Merulana, fatto costruire nel 1880 dal principe Salvatore Brancaccio e dalla moglie, la ricca ereditiera Mary Elisabeth Field. Nel percorso di visita i Saloni della

Principessa, che conservano integro l'arredo originale, e il giardino, restaurato filologicamente. Aperta per la prima volta - ma le visite risultano già sold out - Villa Lubin, sede del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, all'interno di Villa Borghese. È «un appuntamento che apre al pubblico un vero e proprio museo diffuso, fatto di palazzi, ville e residenze che raccontano la storia e l'identità non solo di Roma, ma di

tutto il territorio laziale», commenta Chiara Anguissola d'Altoè, presidente di Adsi Lazio. «Per la prima volta alcune dimore della regione vedranno la presenza dei volontari del Touring Club Italiano, che guideranno i visitatori alla

scoperta della storia e delle peculiarità dei luoghi, grazie a un protocollo d'intesa nazionale».

Tante le storie da riscoprire. La Fondazione Marco Besso, a largo di Torre Argentina, illustra la sua con una mostra documentaria allestita per il centenario della Biblioteca. Costruito sui resti delle Terme di Agrippa, lungo la via Papalis, tracciato della processione del papa che, dopo la consacrazione nella basilica di San Pietro, raggiungeva San Giovanni in Laterano. L'edificio, in stile Umbertino, è frutto dell'accorpamento di più spazi abitativi preesistenti. Le ca-

se dei Rustici nella zona sono attestate sin dal Quattrocento. Tra i luoghi, anche la Fondazione Memmo, Scuderie di Palazzo Ruspoli. E Casale Sant'Eusebio, in via Tiburtina, alle porte della città, tra quelli meglio conservati della campagna romana. Non solo. Nella stessa giornata, torna l'appuntamento con *Cortili Aperti*, che per-

mete di entrare gratuitamente

nei cortili, appunto, e nei giardini privati di alcuni palazzi del centro, ad ampliare ulteriormente la "mappa" della Giornata.

I CORTILI

Ecco allora, il cortile di Palazzo Atolico, in via Parione, anche questo dunque nella zona della via Papalis. E quello di Palazzo Capponi dall'Olio Antonelli, in via Monserato. Poi, quello di Palazzo Lante, ritenuto uno dei più bei cortili rinascimentali di Roma: qui anche una piccola fontana, all'epoca sormontata da una statua della ninfa

Ino, prima nutrice di Dioniso, dopo la morte della madre Semele. Per quell'incarico, affidatole da Zeus, Ino fu vittima della vendetta di Giunone. Così anche il marito Atamante. Ancora, i cortili di Palazzo Massimo Lancellotti de' Torres, Palazzo Odescalchi, Palazzo Pasolini dall'Onda. E di Palazzo Sforza Cesarini, Palazzo Taverna, Palazzo Tortonisa. Edifici diversi per stile, via, epoca, che permettono di rileggere la storia della città anche attraverso le "memorie" di famiglia.

NELLA REGIONE

Non solo Roma. Apre le

**OLTRE 40 LE DESTINAZIONI
NEL LAZIO, LA GRAN PARTE
NELLA CAPITALE. VISITABIL
LA BIBLIOTECA DELLA
FONDAZIONE MARCO BESSO
E LE SCUDERIE RUSPOLI**



porte il Castello di Fumone, che deve il suo nome all'antica funzione di presidio, con la comunicazione svolta attraverso i segnali di fumo. Senza dimenticare i Torrioni di Terracina, Castello Pinci di Castel San Pietro a Poggio Mirto, la Torre Orsini a Stimigliano, Palazzo Martelli a Rieti e altri ancora. «L'apertura delle dimore nel Lazio - dice Anguissola d'Altoè - consente di valorizzare

un patrimonio vivo e di rendere accessibili luoghi che rappresentano un presidio culturale fondamentale». Custodi di storia e storie.

► Più sedi, per informazioni e orari:
www.associazione.dimorestoricheitaliane.it

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato, i Saloni della
Principessa di Palazzo
Brancaccio
Sopra, la biblioteca storica
Marco Besso
Sotto, Palazzo Capponi
Antonelli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dimore storiche, il Touring "apre" le bellezze della Tuscia

L'INIZIATIVA

Palazzo Cozza Caposani di Bolsena e Castello Farnese di Ischia di Castro (due delle dimore storiche della Tuscia viterbese aderenti all'Adsa) aprono le porte ad una visita straordinaria gratuita per domenica 24 maggio con l'assistenza di volontari del Club di Territorio di Viterbo del Touring Club. A Bolsena, la mattina e il pomeriggio (10-13; 15-18), a Ischia di Castro, solo la mattina dalle ore 9 alle 13. L'iniziativa è l'esito di una convenzione recentemente firmata, per la regione Lazio, tra Maria della Pace Odiescalchi (presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane) e Giuseppe Roma vice presidente del Touring Club Italiano, finalizzata a valorizzare il patrimonio storico-artistico privato quale componente essenziale dell'identità italiana.

Il palazzo Cozza Caposani si trova nel centro storico di Bolsena. Risale alla seconda metà del Cinquecento e venne successivamente ristrutturato in forme tardo settecentesche, previa annessione del vicino Ospizio della Corona. Notevoli all'interno i pavimenti in cotto e le decorazioni di pareti e soffitti. Accoglie anche una piccola cappella gentilizia.

Il Castello Farnese di Ischia di Castro, è legato alla storia della famiglia Farnese e al capitano Ranuccio il Vecchio che vi morì nel 1450. Un secolo dopo suo nipote Alessandro sarà il pontefice Paolo III. Da primitiva Rocca, l'edificio venne trasformato in palazzo rinascimentale a partire dal XVI sc. con vari interventi tra cui quelli di Antonio da Sangallo il Giovane cui si devono altre realizzazioni nei centri farnesiani del distretto, compresa la distrutta città di Castro. Dal 2008 il palazzo è passato in proprietà di Stefano Aluffi Perini che ha avviato una serie di trasformazioni per destinarlo a centro culturale.

«Occasione imperdibile - commenta il console Touring Vincenzo Centi - per visitare due raffinate dimore storiche che insieme a quelle di tutta Italia arricchiscono il nostro patrimonio storico peraltro pluri-decorato dai titoli Unesco».

La promozione non è necessaria, ma sarà gradito un cenno di OK al Club di Territorio di Viterbo del Touring Club Italiano: email centivincenzo@gmail.com.

In mostra le dimore storiche «Aeroporto vetrina strategica»

► Turismo culturale, Marsilio: «Offrire prospettive diverse a chi arriva in Abruzzo» ► Il presidente di Saga, Fraccastoro: «Scalo funzionale ma anche bello e accogliente»

L'INIZIATIVA

L'Abruzzo delle dimore storiche prova ad aprirsi sempre di più al turismo culturale e lo fa partendo dalla sua principale porta d'ingresso: l'aeroporto internazionale d'Abruzzo. Da ieri e fino al prossimo ottobre, nell'area antistante i check-in dello scalo pescarese, i viaggiatori potranno immergersi in una mostra digitale dedicata a palazzi storici, case museo, conventi e residenze nobiliari sparse in tutta la regione. L'iniziativa, collegata alla XVI Giornata Nazionale Adsi (associazioni dimore storiche italiane) del 24 maggio, è stata presentata all'aeroporto di Pescara.

IL PATRIMONIO

«Mettere in mostra il patrimonio delle dimore storiche significa offrire una prospettiva diversa a chi arriva in Abruzzo da ogni parte d'Europa e del mondo», ha dichiarato il presidente della Regione Marco Marsilio, sottolineando come l'aeroporto rappresenti oggi «una vetrina strategica» per raccontare le ricchezze culturali del territorio. Marsilio ha evidenziato anche il valore sociale custodito in queste strutture, ricordando «lo sforzo enorme che molte famiglie affrontano per mantenere vivo un patrimonio ereditato, spesso con difficoltà economiche importanti», ribadendo la necessità di «sentirsi parte delle comunità locali e della loro storia». Sulla stessa linea il presidente Saga Giorgio Fraccastoro, che ha spiegato la filosofia alla base del progetto. «Ho sempre pensato che un aeroporto debba essere non solo funzionale, ma anche bello ed esteticamente accogliente», ha detto. «Mi sono messo nei panni del viaggiatore che arriva in Abruzzo e scopre subito che questa regione custodisce dimore storiche straordinarie, oltre alle sue bellezze artistiche e paesaggisti-

che. È un contributo culturale ed economico importante per il territorio e per l'associazione». Per Giovanni Ciarrocca, presidente Adsi Abruzzo, l'obiettivo è duplice: «Valorizzare un patrimonio spesso poco conosciuto e affrontare il tema della sostenibilità economica delle dimore storiche. In Abruzzo ne contiamo 126». Ciarrocca ha definito il progetto «un possibile modello pilo-

ta anche per altri aeroporti italiani». L'idea di creare una vera rete regionale delle dimore storiche è stata rilanciata da Ermanno De Pompeis, presidente della Fondazione Palazzo de Pompeis. «L'obiettivo è creare una rete stabile di dimore storiche aperte al pubblico in maniera organizzata. Un processo che potrebbe generare un indotto economico importante e rafforzare l'attrattività dell'Abruzzo». Accanto alla promozione turistica, durante la presentazione si è parlato anche del valore culturale ed educativo della bellezza. «Dovremmo allenarci a guardare la bellezza che abbiamo intorno», ha sottolineato Claudia Ciccotti Giammaria, consigliera delegata Saga. «Le dimore storiche rappresentano le radici culturali e identitarie del territorio». Determinante anche il contributo scientifico dell'Università d'Annunzio. Federico Bulfone ha spiegato come la collaborazione con l'ateneo abbia portato alla realizzazione di schede descrittive delle dimore storiche, evidenziandone «i lega-

mi culturali e urbanistici con territori laziali e campani» e contribuendo così a raccontare «la complessità del patrimonio storico-culturale abruzzese».

L'ESPERIENZA

Sul fronte turistico, Annalisa De Luca, presidente Fiaver Abruzzo-Molise, ha ricordato l'esperienza già avviata in Piemonte e

Lazio con pacchetti turistici dedicati alle dimore storiche. «Abbiamo registrato un successo oltre le aspettative. I percorsi inizialmente erano pochi, poi sono cresciuti rapidamente grazie all'interesse del pubblico». Ora il progetto potrebbe approdare anche in Abruzzo. «Crediamo fortemente in questo canale, soprattutto per un target medio-alto. Aprire una dimora storica è un gesto d'amore verso il pubblico e verso la memoria delle famiglie che custodiscono questi luoghi». A chiudere gli interventi il presidente della Camera di commercio Chieti-Pescara, Gemaro Strever. «Le dimore storiche rappresentano una ricchezza enorme per il territorio e possono diventare una leva importante sia per il turismo sia per il tessuto economico regionale».

Stefano Perilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ESPOSIZIONE DIGITALE
SU PALAZZI NOBILIARI
CASE MUSEO E CONVENTI
NELL'AREA ANTISTANTE
AL CHECK-IN
FINO AL PRIMO OTTOBRE**

**CIARROCCA DI ADSI:
«IN REGIONE
NE CONTIAMO 126
IL NOSTRO
PUÒ ESSERE
UN MODELLO PILOTA»**





La presentazione di **Dimore Storiche** all'aeroporto d'Abruzzo con il presidente Marsilio

Una giornata di visite per conoscere 50 dimore storiche

►Domenica 24 torna l'evento nazionale che celebra questo tipo di strutture: prevede aperture gratuite di palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private

IL PATRIMONIO

L'AQUILA - Il "più grande museo d'Italia" riapre le porte anche in Abruzzo: domenica, è prevista la Giornata nazionale delle dimore storiche e in regione si potranno visitare 50 palazzi di rilevante interesse storico-artistico, di cui 34 sono in Provincia dell'Aquila (26 nel capoluogo abruzzese). Per questa XVI edizione, l'Adsi (associazione dimore storiche italiane) e Fondazione Carispaq apriranno gratuitamente al pubblico palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private. Per tutta la giornata, le dimore storiche della Provincia dell'Aquila si potranno ammirare, dalle 10 alle 13 e diverse anche dalle 15 alle 18. Nel capoluogo abruzzese le aperture saranno arricchite da visite esperienziali, con spettacoli dal vivo, conferenze e mostre. Inoltre le visite saranno curate da accompagnatori turistici, grazie alla collaborazione con la cooperativa WelcomeAq. Ieri è stato presentato il programma dai vertici della Adsi, Maria Pace Odescalchi (presidente nazionale), Giovanni Ciarrocca (presidente regionale), il presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli, l'assessore comunale, Ersilia Lancia, e il consigliere regionale Carla Mannetti, che insieme a Vincenzo D'Incecco ha presentato una proposta di legge per la valo-

rizzazione delle dimore storiche abruzzesi. L'iniziativa, di straordinario valore storico e artistico, permette di visitare luoghi non accessibili e conoscere un patrimonio che si può definire proprio il più grande museo diffuso d'Italia.

«Questa manifestazione - ha detto Maria Pace Odescalchi - rappresenta un evento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali. Nel 2025 hanno aderito oltre 500 dimore storiche, accogliendo più di 250mila visitatori. Le dimore storiche sono una risorsa culturale ed economica per il Paese». Marinelli ha aggiunto: «La Fondazione Carispaq rinnova il sostegno alla kermesse. Intanto spero che si possa riaprire all'Aquila, la Casa museo Signorini-Corsi e altre dimore storiche possano diventare anch'esse dei musei». Queste le aperture all'Aquila. Casa rinascimentale "Le Cancele", poi i palazzi Alfieri, Benedetti, Bonanni-Cipolloni-Cannella, Camponeschi, Benedetti, Di Paola, Dragonetti, Fibbioni, Margherita, Nardis, Rustici e Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de

Nardis, l'Istituto superiore di scienze religiose (già palazzo del Dottor Torquato). Palazzi con cortili aperti e accesso libero, Alfieri, Dragonetti de Torres, Ardinghelli, Bucciarelli, Burri-Gatti, Carli "dei pavoni", Colina-Ciampella, Gagliardi-Sardi, Nardis, Lely-Gualtieri, Manieri, Natellis-Alessandri e Santospago-Dragonetti. Protagoniste anche le mostre (orario 10-13, 15-18) a "Le Cancele" ("Ju Sbammenù": coperte abruzzesi storiche), palazzo Ciccozzi ("Generoso Spagnuolo). Non da meno le conferenze a palazzo Pica Alfieri (ore 18, l'Archeoclub L'Aquila, Sandro Zecca: "La fondazione dell'Aquila, prenotazione obbligatoria, con email ad archeoclublaquila@gmail.com. I concerti invece sono previsti a palazzo Chiarizia (ore 12, Ensemble Baccano sulle note di Bartok e Rutter), Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de

Nardis (ore 18 replica l'ensemble Baccano. Per i due live, prenotazione obbligatoria su Eventbrite al sito tinyurl.com/palazzaperti). Gli altri eventi in Abruzzo, Villa Urania, insieme alla Fondazione Suma e Casa Museo Basilio Cascella (Pescara), convento San Panfilo (Spoltore), Villa Devincenzi (Roseto), Relais Villa Rossi (Silvi Marina), Casa museo Vincenzo Bindi (Giulianova) e i palazzi Tili (Casoli), Mayer (Fossacesia), Luca' Dazio (San Vito Chietino), Caccianini (Frisa), Pirro (Acciano), Vetoli e Corradino di Svevia (Scurcola Marsicana), Monaco (Introdacqua), De Rubeis (Tussio), D'Alessandro (Caporciano), Ciarrocca, insieme a Sextantio albergo diffuso e Chiesa di San Pietro d'Arco (Santo Stefano di Sessanio), Fondazione Erminio e Zel Sipari (Pescasseroli) e il Convento Michetti (Francavilla).

Stefano Castellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Convento Michetti sarà tra le strutture visitabili

LA MAGGIOR PARTE DEI LUOGHI SI TROVA IN PROVINCIA DELL'AQUILA: LE VISITE MATTUTINE E TALVOLTA NEI POMERIGGI





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Viaggio tra storia e cultura Tre dimore aprono le porte

►Giornata nazionale Adsi Ets: domenica sarà possibile visitare il Palazzo Torti Turriziani Colonna di Frosinone e i castelli Teofilatto di Torre Cajetani e di Fumone

L'INIZIATIVA

Ciociarra segreta: tre dimore storiche aprono per la giornata Adsi (Associazione dimore storiche italiane). In occasione della XVI Giornata nazionale Adsi Ets 2026, la Ciociarra domenica svelerà i suoi tesori nascosti. Un viaggio affascinante tra cortili, saloni affrescati e fortificazioni che, grazie all'associazione Dimore storiche italiane, saranno accessibili al pubblico. Oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, di cui 40 nel Lazio e, di questi, tre in Ciociarra: il Palazzo Torti Turriziani Colonna a Frosinone, il maestoso Castello Teofilatto a Torre Cajetani e il suggestivo Castello di Fumone.

LE TAPPE

Partiamo dal capoluogo. Palazzo Torti Turriziani Colonna sorge sull'antica Civita, fondando le sue radici nel primo medioevo sulle possenti mura ciclopiche. Sviluppato nel XIV secolo attorno a una porta pedonale secondaria con arco a sesto acuto a pietra viva, l'edificio originario - la "Casa de' Turriziani" - era strutturato secondo il modello romano con un portico e una cisterna. Dopo il devastante saccheggio spagnolo del 1556 guidato dal Duca d'Alba, la dimora fu acquistata e restaurata dal sindaco Sebastiano Torti. Nel 1605 il figlio Fortunio Torti, illustre giureconsulto, ne curò la ristrutturazione arricchendo le sale con stucchi e dipinti. Passato alla famiglia Ciceroni, il palazzo divenne sede del Municipio dal 1876 al 1910 e vanta il privilegio

di aver ospitato il beato Papa Pio IX il 13 maggio 1863, all'inizio del suo storico viaggio apostolico in Ciociarra. Informazioni pratiche per le visite guidate della giornata: Palazzo Torti Turriziani Colonna, visita del piano nobile,

delle sale, della biblioteca e delle collezioni d'arte. Orario: 14.30-18.30, per gruppi di 6 persone ogni ora.

Il Castello Teofilatto si erge fiero nel borgo di Torre Cajetani, rappresentando uno dei complessi fortificati più suggestivi dell'intera provincia. Legato indissol-

bilmente alla nobile stirpe dei Teofilatto, che fin dall'alto medioevo condizionò la vita politica e spirituale del Lazio meridionale e di Roma, il castello conserva intatto il fascino delle architetture difensive medievali. La struttura originaria, nata come torre di avvistamento strategica a guardia delle valli circostanti, venne ampliata nei secoli successivi trasformandosi in una sontuosa residenza signorile fortificata. Tra le sue mura si respirano le alterne vicende di alleanze, assedi e fasti nobiliari che hanno visto protagonista la famiglia, la quale ancora oggi ne custodisce gelosamente la memoria e le importanti collezioni d'arte, aprendo i cortili e le sale in questa speciale occasione.

Il Castello di Fumone racchiude nei suoi imponenti profili di pietra oltre un millennio di vicende storiche cruciali dello Stato Pontificio. Antica fortezza militare e prigione di massima sicurezza dello Stato della Chiesa, la rocca è tristemente nota per aver ospitato in prigionia Papa Celestino V (Pietro del Morrone) dopo la sua rinuncia al papato, che qui si spense nel 1296. Nel XVI secolo la fortezza passò alla famiglia dei marchesi Longhi, che la trasformarono in una magnifica residenza aristocratica. Il castello è celebre in tutta Europa anche per il suo spettacolare giardino pensile, ricavato nel Seicento dall'unione dei camminamenti di ronda, che offre una vista mozzafiato sulle valli ciociare. Un luogo dove la grande storia si intreccia a leggende e misteri che affascinano da sempre i visitatori di ogni tempo. Orario visi-

te: 10-13 e 15-19.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER L'OCCASIONE
NEL LAZIO
SARANNO QUARANTA
I LUOGHI
ACCESSIBILI
AL PUBBLICO

NELL'ANTICA
FORTEZZA
MILITARE
FU IMPRIGIONATO
PAPA CELESTINO V,
MORTO NEL 1296



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Una veduta del centro storico di Fumone con il castello



A sinistra palazzo Torti Turriziani Colonna e, a lato, il castello Teofilatto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lettomanoppello, aprono al pubblico le meraviglie di Palazzo De Sanctis

L'EVENTO

Ci sarà anche Palazzo De Sanctis, a Lettomanoppello, tra i gioielli architettonici, culturali e storici che sarà possibile visitare domenica in occasione della sedicesima giornata nazionale Asdi - Associazione di amore storiche - 2026.

La struttura, oggetto di lavori di riqualificazione, oggi fucina di idee e di laboratori progettuali, oltre che entità museale e situata nella centralissima piazza Umberto I, aprirà i propri spazi al pubblico con visite guidate alle 9.30, alle 11, alle 15.30, alle 17 e alle 18.30, per gruppi di massimo 8 persone ciascuno.

LA STORIA

Sebbene le origini di Palazzo De Sanctis siano riconducibili al diciottesimo secolo, è nel corso dell'Ottocento che l'edificio assume una fisionomia architettonica e un ruolo sociale pienamente definiti. Come avvenne per numerose famiglie nobili del Centro-Sud Italia, anche i De Sanctis intrapresero un processo di rinnovamento edilizio intervenendo su fabbricati preesistenti e riutilizzando l'antica trama muraria del centro storico di Lettomanoppello. Tale operazione avvenne senza alterare in modo sostanziale il tessuto viario, secondo una modalità di crescita "per addizione". Gli interventi più interessanti riguardarono la facciata, concepita come simbolo ad alto valore rappresentativo ed elemento ordinatore, conferendo unità formale a corpi edilizi di origine

più remota. L'Ottocento fu anche il momento in cui Palazzo De Sanctis acquisì la postura di centro di elaborazione culturale e politica, strettamente connesso alle vicende risorgimentali. Tale funzione è indissolubilmente legata alle figure di Giovanni De Sanctis e di Augusto Pierantoni, protagonisti di primo piano della vita intellettuale e istituzionale dell'epoca. Giovanni De Sanctis, nato all'interno del Palazzo intorno al 1808, fu avvocato, politico e patriota, oltre che deputato del Parlamento del Regno d'Italia. Il suo pensiero politico e giuridico, nonché il suo carattere forte ed equilibrato, maturarono in un ambiente familiare fortemente permeato da ideali liberali, di cui si trova significativa continuità nel nipote Augusto Pierantoni, figlio di Flavia De Sanctis, senatore del Re-

gno e candidato al Premio Nobel per la Pace nel 1904 quale cofondatore dell'Istituto di Diritto Internaziona-

le di Gand. All'intensa stagione ottocentesca fece seguito, nel corso del Novecento, un mutamento delle dinamiche sociali con conseguente indebolimento del ruolo identitario del Palazzo, generando un vuoto nella memoria collettiva e la perdita della sua originaria funzione.

IL RECUPERO

Il progetto di recupero, fortemente

voluto dall'onorevole Luciano D'Alfonso, ha interessato l'intero complesso: il piano terra si apre oggi come un ampio ingresso, caratterizzato dalla presenza di un'edicola religiosa di pregio e dalla scenografica scalinata in pietra nera della Maiella, che connette i diversi livelli del palazzo e gli ambienti storici quali la Sala della Bandiera, il Salone dell'Ottocento e la Sala del Novecento, inti-

tolata agli architetti Vincenzo Monaco, Amedeo Luccichenti e Sergio Mezzina. Tra i beni conservati, particolare rilievo riveste la bandiera italiana con al centro lo stemma sabaudo, cucita da Dorinda De Sanctis in occasione del passaggio di Vittorio Emanuele II a Chieti il 18 ottobre 1860. Si tratta di una testimonianza di straordinario valore storico, la cui rarità è ulteriormente accresciuta dalla singolare inversione cromatica del tricolore, probabilmente dovuta ad una svista per la fretta di concludere il lavoro in tempo, complice l'emozione e l'entusiasmo per la celebrazione. L'ultimo piano ospita, oltre a uno splendido terrazzo panoramico aperto sul centro storico di Lettomanoppello e sul territorio circostante, la Biblioteca del Risorgimento abruzzese e molisano e le sale della Scuola Di Decisioni, un progetto formativo realizzato in collaborazione con l'Università LUMSA di Roma

e finalizzato alla formazione di una nuova generazione di decisori pubblici e privati.

Il Ministero della Cultura ha ufficialmente riconosciuto Palazzo De Sanctis quale «giacimento di interesse culturale particolarmente importante», come «testimonianza dell'identità e della storia delle istituzioni

pubbliche e collettive». Tale autorevole conferimento ha decretato il compimento di un lungo e complesso lavoro di recupero e riqualificazione, durato quasi tre anni ed eseguito nel pieno rispetto dei criteri della buona regola d'arte, per cui sono stati investiti complessivamente circa due milioni di euro, consentendo alla struttura di entrare a far parte del novero delle **Dimore Storiche d'Abruzzo**.

La gestione del complesso è affidata alla Fondazione Palazzo De Sanctis APS ETS, che interpreta il patrimonio non come entità statica, bensì come strumento dinamico di produzione culturale. La riapertura alla comunità ha consentito di riconoscere nel Palazzo un luogo vivo di pensiero, confronto e formazione capaci di superare i confini regionali, come testimoniato anche dall'emissione, nel luglio 2025, del francobollo ordinario dedicato appartenente alla serie tematica "Le Eccellenze del Patrimonio culturale italiano".

Per info e prenotazioni: 085-4429771 o visita.palazzodesanctis@gmail.com

Palazzo De Sanctis è aperto al pubblico e visitabile ogni sabato e domenica sempre su prenotazione.

© FONDAZIONE PALAZZO DE SANCTIS

**DOMENICA
IN PROGRAMMA
VISITE GUIDATE
DI GRUPPO
LA PRIMA ALLE 9.30
L'ULTIMA ALLE 18.30**

**OSPITA LA BIBLIOTECA
DEL RISORGIMENTO
ABRUZZESE E LA SCUOLA
DI DECISIONI PROMOSSA
DALL'ONOREVOLE
LUCIANO D'ALFONSO**





Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Fumone a Torre Cajetani le dimore storiche aprono le porte

Domenica la Ciociaria aprirà le porte di tre dimore storiche in occasione della XVI Giornata Nazionale ADSI ETS 2026, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che permetterà di visitare gratuitamente oltre 450 luoghi esclusivi in tutta Italia, di cui 40 nel Lazio.

In provincia di Frosinone saranno protagonisti il Palazzo Torti Turriziani Colonna nel capoluogo, il Castello Teofilatto di Torre Cajetani e il Castello di Fumone, autentici scrigni di storia, arte e tradizioni.

A Frosinone sarà possibile visitare il piano nobile di Palazzo Torti Turriziani Colonna, edificio sorto sulle antiche mura della Civita e legato a importanti vicende storiche, tra cui la visita di Papa Pio IX nel 1863. Le visite guidate si terranno dalle 14.30 alle 18.30, con gruppi ogni ora. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo email: lturrizianicolonna@gmail.com.

A Torre Cajetani aprirà invece il Castello Teofilatto, storica residenza fortificata medievale appartenuta all'antica famiglia dei Teofilatto, tra cortili, sale nobiliari e collezioni d'arte ancora custodite dalla famiglia. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Teodora Teofilatto al numero 3496450607 oppure consultare il sito www.castello-teofilatto.it.

Infine, il Castello di Fumone offrirà ai visitatori un viaggio tra le vicende dello Stato Pontificio. Celebre per aver ospitato in prigionia Papa Celestino V, il maniero è noto anche per il suo spettacolare giardino pensile panoramico. Le visite saranno possibili dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per prenotazioni e informazioni castellodifumoneofficial@gmail.com oppure 3335333158.



Una veduta dall'alto del Castello di Fumone

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dimore storiche, oggi visite al Cascella Carota: «Motivo d'orgoglio per la città»

L'INTERVENTO

«In occasione della sedicesima Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, promossa per domani dall'Associazione Dimore Storiche Italiane il Museo Basilio Cascella di Pescara apre le sue porte alla città, dalle 16 alle 20, per farsi conoscere. L'ingresso è gratuito». Lo annuncia l'assessore comunale alla Cultura, Maria Rita Carota, in occasione della giornata odierna.

«Il fatto che il museo, gestito dalla Fondazione Genti d'Abruzzo, sia entrato ufficialmente nel circuito di questa associazione è motivo di orgoglio per l'amministrazione e di prestigio per la città perché la struttura dedicata alla dinastia dei Cascella acquisisce e si arricchisce di un nuovo titolo. L'apertura gratuita al pubblico di oggi, poi, è



Il museo Cascella

un'ottima opportunità per tutti coloro che non hanno mai varcato la porta del Museo, in viale Marconi, e non hanno mai apprezzato l'arte dei Cascella. Oggi è una giornata speciale, in Italia,

perché sono più di 450, tra castelli, ville e giardini, gli spazi che restano aperti al pubblico per respirare arte e cultura. Ed è gratificante che il nostro museo, insieme ad altri spazi del nostro territorio, sia tra questi 450 luoghi che contribuiscono a formare l'identità del nostro Paese.

«Questo ulteriore traguardo – aggiunge l'assessore Carota – si inserisce perfettamente nella nostra visione di una Pescara che investe sulla cultura come motore di attrattività e di coesione sociale. Il nostro obiettivo, come Comune, è fare in modo che i presidi di bellezza e storia della città siano sempre più luoghi vivi, accessibili a tutti e capaci di dialogare con le più importanti reti nazionali, proprio come l'Associazione Dimore Storiche, e la Fondazione Genti d'Abruzzo sta lavorando con noi per cogliere questa finalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La kermesse

Oggi si aprono per un giorno le porte delle residenze abitualmente inaccessibili al pubblico. Da Villa Lubin ai Saloni della Principessa Brancaccio, alla riscoperta di mete e storie in città

Tra palazzi e cortili le dimore storiche svelano i loro tesori

Lo stile barocco e le suggestioni rococò degli arredi. I grandi arazzi alle pareti. Gli sfarzosi lampadari. E, Audrey Hepburn, che entra con passo regale, donando a tutti una garbata ma mai profonda attenzione. Di ruolo. Sembra di fare un salto indietro nella storia, anche del cinema - qui furono girate alcune sequenze di *Vocanze Romane*, appunto, e poi *La grande bellezza* - entrando nel Salone degli Arazzi di Palazzo Brancaccio. Ultimo edificio del patriziato romano a essere stato costruito, oggi sarà aperto alle visite, in occasione della XVI edizione della Giornata nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa che vede l'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) consentire annualmente l'accesso a centinaia di residenze in tutta Italia, di indirizzo in indirizzo, di città in città.

LE PECULIARITÀ

Sono oltre quaranta le mete nel Lazio. Molte proprio a Roma. Così Palazzo Brancaccio, appunto, in via Merulana, fatto costruire nel 1880 dal principe Salvatore Brancaccio e dalla moglie, la ricca ere-

ditiera Mary Elisabeth Field. Nel percorso di visita i Saloni della Principessa, che conservano integro l'arredo originale, e il giardino, restaurato filologicamente. Aperta per la prima volta - ma le visite risultano già sold out - Villa Lubin, sede del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, all'interno di Villa Borghese. È «un appuntamento che apre al pubblico un vero e proprio museo diffuso, fatto di palazzi, ville e residenze che raccontano la storia e l'identità non solo di Roma, ma di

tutto il territorio laziale», commenta Chiara Anguissola d'Altoè, presidente di Adsi Lazio. «Per la prima volta alcune dimore della regione vedranno la presenza dei volontari del Touring Club Italiano, che guideranno i visitatori alla

scoperta della storia e delle peculiarità dei luoghi, grazie a un protocollo d'intesa nazionale».

Tante le storie da riscoprire. La Fondazione Marco Besso, a largo di Torre Argentina, illustra la sua con una mostra documentaria allestita per il centenario della Biblioteca. Costruito sui resti delle Terme di Agrippa, lungo la via Papalis, tracciato della processione del papa che, dopo la consacrazione nella basilica di San Pietro, raggiungeva San Giovanni in Laterano, l'edificio, in stile Umbertino, è frutto dell'accorpamento di più spazi abitativi preesistenti. Le ca-

se dei Rustici nella zona sono attestate sin dal Quattrocento. Tra i luoghi, anche la Fondazione Memmo, Scuderie di Palazzo Ruspoli. E Casale Sant'Eusebio, in via Tiburtina, alle porte della città,

tra quelli meglio conservati della campagna romana. Non solo. Nella stessa giornata, torna l'appuntamento con *Cortili Aperti*, che permette di entrare gratuitamente

nei cortili, appunto, e nei giardini privati di alcuni palazzi del centro, ad ampliare ulteriormente la "mappa" della Giornata.

I CORTILI

Ecco allora, il cortile di Palazzo Atolico, in via Parione, anche questo dunque nella zona della via Papalis. E quello di Palazzo Capponi dall'Olio Antonelli, in via Monserato. Poi, quello di Palazzo Lante, ritenuto uno dei più bei cortili rinascimentali di Roma: qui anche un piccola fontana, all'epoca sormontata da una statua della ninfa

Ino, prima nutrice di Dioniso, dopo la morte della madre Semele. Per quell'incarico, affidatole da Zeus, Ino fu vittima della vendetta di Giunone. Così anche il marito Atamante. Ancora, i cortili di Palazzo Massimo Lancellotti de' Torres, Palazzo Odescalchi, Palazzo Pasolini dall'Onda. E di Palazzo Sforza Cesarini, Palazzo Taverna, Palazzo Torlonia. Edifici diversi per stile, via, epoca, che permettono di rileggere la storia della città anche attraverso le "memorie" di famiglia.

NELLA REGIONE

Non solo Roma. Apre le porte il Castello di Fiumone, che deve il suo nome all'antica funzione di presidio, con la comunicazione svolta at-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

traverso i segnali di fumo. Senza dimenticare i Torrioni di Terracina, Castello Pinci di Castel San Pietro a Poggio Mirieto, la Torre Orsini a Scimigliano. Palazzo Martelli a Rieti e altri ancora. «L'apertura delle dimore nel Lazio - dice Anguissola d'Altoè -

consente di valorizzare un patrimonio vivo e di rendere accessibili luoghi che rappresentano un presidio culturale fondamentale». Custodi di storia e storie.

► Più sedi, per informazioni e orari:
www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A lato, i Saloni della Principessa di Palazzo Brancaccio
Sopra, la biblioteca storica Marco Besso
Sotto, Palazzo Capponi Antonelli**



**OLTRE 40 LE DESTINAZIONI
NEL LAZIO, LA GRAN PARTE
NELLA CAPITALE. VISITABIL
LA BIBLIOTECA DELLA
FONDAZIONE MARCO BESSO
E LE SCUDERIE RUSPOLI**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Viaggio tra storia e cultura, in Ciociaria tre dimore aprono le porte

LINK: https://www.ilmessaggero.it/frosinone/frosinone_cassino-9542862.html



Viaggio tra storia e cultura, in Ciociaria tre dimore aprono le porte di Annalisa Maggi 3 Minuti di Lettura mercoledì 20 maggio 2026, 09:59 Articolo riservato agli abbonati premium Ciociaria segreta: tre **dimore storiche** aprono per la giornata **Adsi (Associazione dimore storiche)** italiane). In occasione della XVI Giornata nazionale **Adsi** Ets 2026, la Ciociaria domenica svelerà i suoi tesori nascosti. Un viaggio affascinante tra cortili, saloni affrescati e fortificazioni che, grazie all'**associazione Dimore storiche** italiane, saranno accessibili al pubblico. Oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, di cui 40 nel Lazio e, di questi, tre in Ciociaria: il Palazzo Torti Turriziani Colonna a Frosinone, il maestoso Castello Teofilatto a Torre Cajetani e il suggestivo Castello di Fumone. Le tappe Partiamo dal capoluogo. Palazzo Torti

Turriziani Colonna sorge sull'antica Civita, fondando le sue radici nel primo medioevo sulle possenti mura ciclopiche. Sviluppatosi nel XIV secolo attorno a una porta pedonale secondaria con arco a sesto acuto a pietra viva, l'edificio originario la "Casa de' Turriziani" era strutturato secondo il modello romano con un portico e una cisterna. Dopo il devastante saccheggio spagnolo del 1556 guidato dal Duca d'Alba, la dimora fu acquistata e restaurata dal sindaco Sebastiano Torti. Nel 1605 il figlio Fortunio Torti, illustre giureconsulto, ne curò la ristrutturazione arricchendo le sale con stucchi e dipinti. Passato alla famiglia Ciceroni, il palazzo divenne sede del Municipio dal 1876 al 1910 e vanta il privilegio di aver ospitato il beato Papa Pio IX il 13 maggio 1863, all'inizio del suo storico viaggio apostolico in Ciociaria. Informazioni pratiche per le visite guidate della giornata:

Palazzo Torti Turriziani Colonna, visita del piano nobile, delle sale, della biblioteca e delle collezioni d'arte. Orario: 14.30-18.30, per gruppi di 6 persone ogni ora. Il Castello Teofilatto si erge fiero nel borgo di Torre Cajetani, rappresentando uno dei complessi fortificati più suggestivi dell'intera provincia. Legato indissolubilmente alla nobile stirpe dei Teofilatto, che fin dall'alto medioevo condizionò la vita politica e spirituale del Lazio meridionale e di Roma, il castello conserva intatto il fascino delle architetture difensive medievali. La struttura originaria, nata come torre di avvistamento strategica a guardia delle valli circostanti, venne ampliata nei secoli successivi trasformandosi in una sontuosa residenza signorile fortificata. Tra le sue mura si respirano le alterne vicende di alleanze, assedi e fasti nobiliari che hanno visto protagonista la famiglia, la quale ancora oggi ne custodisce

gelosamente la memoria e le importanti collezioni d'arte, aprendo i cortili e le sale in questa speciale occasione. Il Castello di Fumone racchiude nei suoi imponenti profili di pietra oltre un millennio di vicende storiche cruciali dello Stato Pontificio. Antica fortezza militare e prigione di massima sicurezza dello Stato della Chiesa, la rocca è tristemente nota per aver ospitato in prigionia Papa Celestino V (Pietro del Morrone) dopo la sua rinuncia al papato, che qui si spense nel 1296. Nel XVI secolo la fortezza passò alla famiglia dei marchesi Longhi, che la trasformarono in una magnifica residenza aristocratica. Il castello è celebre in tutta Europa anche per il suo spettacolare giardino pensile, ricavato nel Seicento dall'unione dei camminamenti di ronda, che offre una vista mozzafiato sulle valli ciociare. Un luogo dove la grande storia si intreccia a leggende e misteri che affasciano da sempre i visitatori di ogni tempo. Orario visite: 10-13 e 15-19. © RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN TUTTO IL LAZIO

Le dimore storiche aprono al pubblico per un giorno

DI GABRIELE SIMONGINI

Il più grande museo diffuso privato in Italia è costituito da centinaia di dimore storiche, molte delle quali oggi aprono le proprie porte grazie alla XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), presieduta con infaticabile energia da Maria Pace Odiescalchi. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. Quella di oggi è un'occasione unica per scoprire beni culturali e luoghi straordinari, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Oggi ADSI Lazio apre ai visitatori oltre 40 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della



rete dei Soci dell'Associazione. Il tema della Giornata Nazionale di quest'anno è «Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso» che richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato. Sono beni culturali che rispecchiano le radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni. «Per la prima

volta - ci dice Chiara Anguissola d'Altoè, Presidente di ADSI Lazio - alcune dimore della regione vedranno la presenza dei volontari del Touring Club Italiano, che guideranno i visitatori alla scoperta della storia e delle peculiarità di questi luoghi, grazie al Protocollo d'intesa nazionale sottoscritto con l'associazione». E per la prima volta, aderirà all'iniziativa anche Villa Lubra, attuale sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, situata all'interno di Villa Borghese. Solo a Roma e dintorni

il panorama di aperture è vasto e di grande qualità: dal Castello Odiescalchi di Bracciano ai magnifici Cortili di Palazzo Attilico, Palazzo Capponi dall'Osio Antonelli, Palazzo Lante, Palazzo Massimo Laricciotti de' Torres, Palazzo Montoro, Palazzo Odiescalchi, Palazzo Pasolini dall'Onda (già Santacroce), Palazzo Sforza Cesarini, Palazzo Taverna. E poi la Fondazione Marco Besso, il piano nobile e giardino di Palazzo Brancaccio, la Fondazione Memmo, Scuderie di Palazzo Ruspoli, Villa Giovannelli Fogaccia, Palazzo Manni-Patrizi a Gerano, Palazzo Pelliccioni a Poll. Ai Castelli si segnalano Tenuta di Pietra Porzia e Villa Mergè «Palazzetto» a Frascati, Villa del Cardinale a Rocca di Papa, Villino Volterra ad Ardea. Nella Toscana si possono visitare Castello e Giardini Ruspoli di Vignanello, Palazzo Cozza Caposavi a Bolsena, Relais Villa Lina a Ronciglione, Rocca Farnese di Ischia di Castro, Villa Muti Bussi e Villa Rossi Danielli a Viterbo. Insomma, una meraviglia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dimore storiche porte aperte: la domenica delle scoperte

Giovanni Chianelli

È il più grande museo diffuso del Paese. È composto da castelli, tenute, conventi e giardini. Un'esperienza «scoperta» e permanente che in Campania vanta architetture antiche, motivi di origine popolare, abiti di provenienza religiosa: tinte, conseguenze, depositi di fascino e suggestioni

**VENTI LUOGHI CAMPANI
DALL'ODEON NEAPOLIS
A BORGO RICCIO
A TORCHIARA
E IL GIARDINO SEGRETO
DI TRAMONTI**

di altre epoche. L'Associazione nazionale dimore storiche celebra quest'anno il patrimonio con una giornata dedicata in cui centinaia di itinerari di storia aprono le porte, in moltitudine, a migliaia di visitatori appuntamento domenica 24 maggio per la sedicesima edizione. Il tema del 2025 è «Castelli di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso» che richiama la responsabilità nella cura di beni «che sono da conservare, valorizzare e rendere fruibili all'intera delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico», ricorda Maria Pia De Santis, presidente dell'Adsi.

Nel 2025 hanno aderito all'iniziativa oltre 500 dimore che hanno accolto più di 250.000 visitatori. Gli edifici che sono oggetto di visite



LA RASSEGNA: Astopiana a Vico Equense, Villa Giuse

straordinarie in Campania sono 20. Per la provincia di Avellino teniamo Casoli e palazzo Lorio a Caronda, palazzo diaciale Pignatelli della Lomessa a San Martino Valle Caudina; nel Salerno Villa Laura a Minori e palazzo Felardi in cui sorge il museo della palafitta a San Marco del Cavali. Nel casertano, palazzo Lanza e giardino di palazzo Geronzi di Montecorice, nel capoluogo, tenuta San Domenico a Capua, tenuta San Sebastiano e giardini del Volturno a Caserta, palazzo di Tiverno a Sessa Aurunca, S. Maria del Pozzo a Casola. A Napoli il convento discepacciato, palazzo Demme d'Arcadio e l'Odeon Neapolis, in provincia villa Pretiosa a Sant'Agello, palazzo Capocci a Calvano, tenute Caserio Astopiana e villa Giuse a Vico Equense; per quella di

Salerno, dove sorge palazzo Ricci, ci sono palazzo Maggesi a Ruffano, palazzo Finazzi a Lustra, palazzo Albrici a Polta, Gioi al Melitico a Pomeriggianni Ischia, giardino segreto dell'arona a Tramonti e borgo Riccio a Torchiara. «Le dimore antiche parlano dell'identità della Campania, ma mirano a rivederla (risuscitare la faccia costiera, con la bellezza sublime dei paesaggi marini, poi le aree rurali interne, con gli scenari resi suggestivi dai castelli e i castelli). Tra le novità si racconta un numero più alto di giardini storici» è il commento del presidente Adsi Campania Nicola Tarabaglio e he conclude: «Il senso dell'iniziativa si può riassumere nella volontà di consolidare la memoria, le tradizioni, la bellezza e la trasmissione del patrimonio storico».

di ANSA/AGF/AGF/AGF

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Tra i luoghi campani ci sono palazzo Magnoni a Rutino, borgo Riccio a Torchiara e il giardino segreto a Tramonti Dimore storiche porte aperte: la domenica delle scoperte

Giovanni Chianelli

È il più grande museo diffuso del Paese. È composto da castelli, tenute, conventi e giardini. Un'esposizione «scorciata» e permaseente che in Campania vanta moltissimi edifici antichi, usoli di origine nobiliare, altri di provenienza religiosa; tanti, comunque, depositari di fascino e suggestioni di altre epoche. L'Associazione nazionale dimore storiche celebra questo patrimonio con una giornata dedicata in cui centinaia di immobili storici aprono le porte a mi-



glia di visitatori appuntamento domenica 24 maggio per la llesima edizione. Il tema del 2026 è «Custodi di futuro. Un patrimonio vino per un valore condiviso» che richiama la responsabilità nella cura di beni «che sono da conservare, valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano contribuire a generare valore culturale, sociale ed economico» ricorda Maria Pace Odescaichi, presidente dell'Adsi. Nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore che hanno accolto più di 250mila visi-

tori. Gli edifici che sono oggetto di visite straordinarie in Campania sono 20. Per la provincia di Avellino tenite Casoli e palazzo Iorio a Cambalù, palazzo ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina; nel Sorrento villa Laura a Motiano e palazzo Jellardi - in cui sorge il museo della pubblicità - a San Marco dei Cavoti. Nel casertano, palazzo Larza e giardino di palazzo Cocozza di Moianara nel capoluogo, tenute San Domenico a Capua, tenute San Bartolomeo e giardini del Volturmo a Cal-

Aurunca, S. Maria del Pozzo a Casola. A Napoli il convento dei cappuccini, palazzo Desirice d'Acordia e l'Odeon Neapolis, in provincia villa Prezzosa a Sant'Agello, palazzo Capece a Casivano, la masseria Astapiana a villa Giussio di Vico Equense; per quella di Salerno, dove è aperto palazzo Ricci, ci sono palazzo Magnoni a Rutino, palazzo Finimmi a Lantara, palazzo Albirossa a Polla. Gli al Molino a Postecagnano Faiano, giardino segreto dell'Aranno a Tramonti e borgo Riccio a Torchiara. «Il senso dell'iniziativa» commenta il presidente Adsi Campania Nicola Tartaglione «è condividere memoria tradizioni e bellezza».

© FOTOGRAFIA: G. MARRAS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le dimore storiche

Domani porte aperte per visitare a Moiano gli scorci di Villa Laura

In occasione della XVI Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane domani aprirà al pubblico Villa Laura a Moiano, un raro esempio di architettura liberty in Valle Caudina.

La dimora è stata completata nel 1930, inglobando un preesistente edificio del 1700. La villa si trova nel fondo Caglio, di proprietà della famiglia Ferace dal 1500, famiglia di dignitari angioini giunta in Valle Caudina durante il XIV secolo nel contesto della conquista di Carlo d'Angiò del regno svevo. Dalle 10 alle 18, saranno organizzate visite guidate al piano terra della dimora ed alla chiesa di San Sebastiano (XVII sec) mentre nel giardino della villa sarà allestita una esposizione di arte, artigianato e prodotti eno-gastronomici delle aziende della Città Caudina. Tra gli espositori si segnalano le aziende vinicole Bellaria e Votino, i frantoi Russo e Oropallo, l'azienda agricola Cereris con i suoi grani antichi, le conserve del Vecchio Vigneto, Chromacomposites con i prodotti di design sostenibile, Taburno Trekking che presenta gli itinerari sul monte Taburno, le zampogne costruite a mano, ricami, abiti del '700, le antiche colture di canapa e mele anarche e le nuove di Feijoa, miele e tanto altro. Sarà pertanto una giornata di conoscenza dell'area interna caudina.



La giornata nazionale Dimore storiche scrigni di bellezza aperti al pubblico

► Sei gli edifici in Terra di Lavoro che spalancano i battenti
le visite possibili a Caserta, Capua, Caiazzo e Sessa Aurunca



I SOGLI Sopra il Giardino Cocozza di Montanara a Piedimonte di Casolla, sotto Palazzo Lanza

Nadia Verdile

Dimore storiche, domus aperte in Campania: viaggio nella bellezza nascosta tra memoria e futuro. Torna la Giornata nazionale delle Dimore storiche italiane (Adsi), e ventidue residenze d'epoca in regione saranno visitabili gratuitamente, sei in Terra di Lavoro con riflettori accesi su palazzi nobiliari, tenute e giardini tra Caserta, Capua, Caiazzo e Sessa Aurunca. «La Giornata nazionale delle Dimore storiche italiane si concretizza come uno degli appuntamenti culturali più importanti del nostro Paese - spiega Nicola Tartaglione, presidente regionale Adsi - ed è capace di valorizzare un patrimonio diffuso che qui trova una delle sue espressioni più autentiche. Castelli, palazzi, ville e giardini storici non sono soltanto testimonianze artistiche di grande valore, ma luoghi vivi che custodiscono memorie, identità e tradizioni profondamente legate ai territori».

«È la bellezza che non si esaurisce nei grandi attrattori turistici, ma vive nelle pieghe meno battute dei territori, tra cortili silenziosi, giardini antichi e salottini che conservano storie familiari e civili». «La manifestazione - prosegue il presidente - rappresenta anche un'occasione per richiamare l'attenzione sulla necessità di sostenere la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico privato, che costituisce una parte essenziale della bellezza e dell'identità italiana».

«Le iniziative, curate dalla sezione campana dell'Adsi, coinvolge una rete di proprietari e custodi che, nel quotidiano, tengono in equilibrio memoria, manutenzione e apertura. Quasi trecento soci distribuiti nelle cinque province regionali condividono la missione della tutela e della promozione». «È fondamentale - conclude Tartaglione - lavorare anche sulla sostenibilità economica delle dimore storiche private, individuando for-

me di valorizzazione rispettose del bene culturale. Questi luoghi mantengono vive intere filiere territoriali, dagli artigiani specializzati ai professionisti del restauro e della progettazione, senza dimenticare l'indotto turistico ed economico. Molte dimore restano profondamente legate alle produzioni agricole e alle tradizioni locali, contribuendo a preservare il legame tra comunità, paesaggio e memoria dei territori».



Queste le sedi visitabili a Capua, il maestoso Palazzo Lanza apre le sue sale nel centro storico, mentre tra le campagne di Caiazzo, la Tenuta San Bartolomeo racconta il legame tra dimora e territorio rurale. Sempre nell'area capuana, a Sant'Angelo in Formis, la Tenuta San Domenico offre uno sguardo su un paesaggio dove storia e natura convivono da secoli. A Caserta riflettori sulla Antica dimora di Santa Maria del Pozzo, a Pozzovertice, e sul Giardino Cocozza di Montanara, piccolo scrigno verde a Piedimonte di Casolla che restituisce il senso più intimo del rapporto tra architettura e natura. A Sessa Aurunca sarà possibile visitare il Palazzo di Trano, con visite guidate cadenzate nel corso della mattinata: un'occasione per leggere, attraverso le stanze e le decorazioni, il ruolo storico della città aurunca. Alcune dimore affiancheranno alle visite esperienze culturali, passeggiate nei giardini storici, degustazioni e itinerari tematici.

di GIOVANNI MARCONI

Indirizzo	Venite	Orario	Costo
Palazzo Lanza	140	10.00	0,00
The Long Walk - S. Maria del Pozzo	140	10.00	0,00
VM 14	140	10.00	0,00



I beni culturali

Dimore storiche

tour da Moiano a San Marco

► Anche il Sannio celebra la 16esima Giornata nazionale riflettori puntati sulle sale di Palazzo Jelardi e Villa Laura

Lella Preziosi

Riflettori puntati sulla storia che vive negli antichi palazzi delle città e delle province italiane, che assume un valore essenziale nella crescita culturale. Anche Benevento celebra la 16esima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche. L'iniziativa, promossa dall'Adsi, offre l'occasione di visitare residenze, ville e giardini privati di grande valore storico e architettonico. Il tema di quest'anno è "Custodi del futuro" e mette l'accento sulla responsabilità nella tutela e nella trasmissione delle dimore storiche come elementi fondanti dell'identità culturale.

Nel Sannio saranno visitabili Villa Laura a Moiano e Palazzo Jelardi con il suo Museo della Pubblicità a San Marco dei Cavoti. Le aperture sono gratuite e rese possibili grazie alla rete dei soci Adsi. L'evento favorisce un turismo culturale sostenibile e rafforza il legame tra comunità, territorio e memoria autentica. Come il Palazzo Jelardi, realizzato a metà dell'800 grazie a Nicola Jelardi con gli affreschi interni che furono eseguiti dal pittore napoletano Francesco Capuano, in piazza Risorgimento a San Marco dei Cavoti. Nell'elegante casa, ospiti della marchesa Carlotta Polvere Cassitto, soggiornarono tra i tanti Alessio Ascalesi, cardinale e arcivescovo; Enrico de Nicola, primo presidente della Repubblica italiana e Antonio Cardarelli, noto

medico e politico. In epoca più recente ospitò anche i giornalisti Donatella Raffai e Maurizio Costanzo.

Nel sottotetto, il proprietario Andrea Jofardi, scrittore e giornalista, ha realizzato nel 2016 il Museo Osservatorio Didattico Espositivo e di Ricerca sul 900. All'interno nelle cinque delle tredici stanze si trova il Museo della Pubblicità con esemplari tra articoli pubblicitari, insegne, confezioni, imballaggi, cartolaggi e altro materiale promozionale di epoca compresa tra la fine dell'Ottocento fino a oggi. Inoltre, il Modern conta otto sale adibite a biblioteca, emeroteca e archivio, una grande sala della musica con un pianoforte a coda del 1895 e di circa 600 spartiti musicali d'epoca. Il patrimonio librario e archivistico è diviso in oltre 30 sezioni. Gli orari per poter accedere al palazzo sono dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.



Villa Laura a Moiano, in via Roma, invece, è invece una dimora liberty realizzata nella prima metà del 900 su un precedente fabbricato ottocentesco. Tra i numerosi ospiti illustri ha accolto Umberto II di Savoia, Francesco Bertini e Vincenzo de Crescenzo, che vi compose i versi della canzone "Luna Rossa". Completamente restaurata da pochi anni, sono visitabili dalle 10 alle 18 le sale del piano terra e l'ampio giardino, dove si potrà trovare un'esposizione di prodotti tipici con degustazioni, tra arte e artigianato locale. Inoltre, non distante dalla villa, sarà visitabile la chiesa di San Sebastiano, esempio raro del barocco campano, affrescata agli inizi del 1700 da Tommaso Giacomini. La giornata coglie l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche possiedono tracce di un prezioso passato, meritevoli di condivisione al pari di quelle pubbliche. Perché rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori di cui queste residenze sono un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio nazionale. Questa presenza capillare, infatti, in ogni città, comune e borgo d'Italia ne fa perni fondamentali dello sviluppo sostenibile dei territori.

Centri d'incontro e d'incremento culturale, sono fucine di rinascita nella prospettiva di un futuro realizzato attraverso il ricordo, custodito anche per arricchire la memoria delle nuove generazioni.

© FOTOGRAFIA/STUDIO





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Riaprono al pubblico le **dimore storiche** italiane, con una bella sorpresa in Piemonte

LINK: https://www.lastampa.it/viaggi/Italia/2026/04/23/news/dimore_storiche_italiane_piemonte_pinerolo-15589928/



Riaprono al pubblico le **dimore storiche** italiane, con una bella sorpresa in Piemonte Marco Moretti 23 Aprile 2026 alle 16:00 2 minuti di lettura **Dimore storiche** Volvera Palazzotto Juva di fronte al Monviso (per cortesia di **ADSI**) L'ultima domenica del mese, da aprile a ottobre, molte **dimore storiche** private italiane saranno aperte al pubblico. La prima data disponibile è il 26 aprile. Mentre domenica 24 maggio, in occasione della 16ª Giornata Nazionale **ADSI**, oltre 400 dimore in tutta Italia apriranno gratuitamente i loro cancelli. Si tratta di castelli, palazzi e ville d'epoca, quasi sempre circondati da magnifici giardini. Proprietà private ereditate da nobili e famiglie patrizie, oggi talvolta possedute da diversi soggetti, anche stranieri. Un immenso patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico del nostro Paese che dal 1977 l'**ADSI** - **Associazione Dimore Storiche** Italiane

valorizza creando una rete perché questi pregiati immobili vengano tutelati, restaurati e tramandati a vantaggio della comunità e delle generazioni future. Un ente morale senza fine di lucro che promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione del maggiore museo diffuso della Penisola. Oggi le 4500 strutture associate all'**ADSI** rappresentano appena il 10% degli oltre 46.000 immobili privati protetti dalle Belle Arti, ma sono comunque un'importante iniziativa per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. **Dimore storiche** Bricherasio Palazzo Ricca di Castelvecchio (cortesia **ADSI**) Alcune dimore funzionano come bed & breakfast d'alto rango, altre ospitano eventi e matrimoni, la maggioranza sono solo residenze private, ma tutte se gestite insieme alle istituzioni centrali e territoriali possono trasformarsi in un volano per il turismo locale,

rappresentare un valore aggiunto per le comunità e i territori. IN PIEMONTE In una sinergia con il Salone Internazionale del Libro di Torino (https://www.salonelibro.it/) dall'8 al 19 maggio alcune **dimore storiche** di Piemonte e Valle d'Aosta apriranno al pubblico nell'ambito di un'iniziativa da tre anni promossa da **ADSI** in collaborazione con il Salone Off. Il programma coinvolgerà anche quattro dimore del Pinerolese - Casa Lajolo, Castello di Miradolo, Palazzo dei Conti di Bricherasio e Villa Giacosa Valfrè di Bonzo - trasformandole in palcoscenici culturali con in programma incontri con autori, passeggiate letterarie e artistiche, valorizzazione di giardini storici e iniziative sociali. **Dimore storiche** Pancalieri Villa Giacosa Valfre di Bonzo (cortesia **ADSI**) Giunte al decimo anno di attività, le tredici **Dimore Storiche** del Pinerolese sorgono in nove comuni

attraverso un paesaggio che unisce pianura e colline al profilo delle Alpi e del Monviso. Molti immobili sono ancora oggi abitati e curati dalle famiglie proprietarie, custodi di storie e tradizioni tramandate nel tempo. Un patrimonio condiviso raccontato in modo corale, testimonianza viva del territorio, custode di trasformazioni sociali e culturali che ne hanno plasmato l'identità. Una ricchezza per l'intera collettività. Da aprile a ottobre, in prevalenza nell'ultima domenica del mese, le dimore si svelano al pubblico con visite guidate, aperture straordinarie e in alcuni casi mostre e appuntamenti a tema. Alcune sono accessibili solo su prenotazione, altre con ingresso libero. Note storiche, approfondimenti, curiosità e informazioni pratiche sono disponibili sul sito dell'associazione.

Dimore storiche Piossasco Casa Lajol (cortesia **ADSI**) A Piossasco, in una sinergia con l'Associazione Commercianti Borgo Storico, la Giornata Nazionale **ADSI** coinciderà con la Festa della Luce del 23 e 24 maggio, evento dedicato a due illustri figure locali: Alessandro Cruto, inventore del filamento in carbonio della lampadina, e Giuseppe Riccardo Lanza,

artista poliedrico di cui ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario della scomparsa. Per l'occasione, alcune opere di Lanza saranno esposte - 24 maggio al 28 giugno - negli spazi di Casa Lajolodal, una delle dimore associate all'**ADSI**. In tutto il Piemonte saranno 35 le **dimore storiche** aperte gratuitamente al pubblico il 24 maggio. INFORMAZIONI - **ADSI** - **Associazione Dimore Storiche** Italiane - Strutture ad accesso gratuito il 24 maggio - **Dimore Storiche** del Pinerolese Acquista da 0.7EUR/sett Video Video in evidenza A Perugia il mondo del giornalismo: trionfo per il Festival dei 20 anni © Riproduzione riservata

IN TUTTA L'UMBRIA

**Dimore storiche in festa
Porte aperte e visite
per ville e castelli**

Anche l'Umbria celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche che si tiene domenica 24 maggio per far conoscere il più grande museo diffuso del Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Per l'occasione Adsi Umbria apre ai visitatori alcune dimore storiche, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione. Si tratta di Villa Aureli a Perugia, Palazzo Ansidei Montemarte a Perugia, Castello Monticelli a Marsciano, Villa Negri Arnoldi alla Bianca di Campello Sul Clitunno, Palazzo Tempestivi - de Petra a Montefalco, Castello del Cardaneto a Montone, Villa Bianchini Riccardi a Terni, il Castello di Montegiove a Montegiove, il Castello del Poggio a Guardea con elenco, costantemente aggiornato, anche su www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-umbria. Il tema della Giornata Nazionale 2026 "Custodi di futuro" richiama la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del patrimonio privato.



— INIZIATIVA —

Dimore storiche, porte aperte in Basilicata

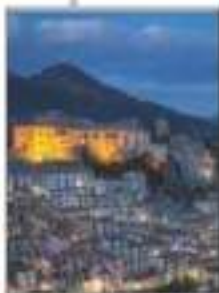
Domenica 24 maggio **Adsi** Basilicata celebrerà la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale promosso dall'Associazione **Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali.

Il tema della Giornata Nazionale 2026 "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni. Nell'occasione **Adsi** Basilicata aprirà ai visitatori oltre 10 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione.

Tra le dimore che apriranno al pubblico anche il Castello di Muro Lucano. Edificato in epoca normanna su precedenti resti longobardi, il Castello domina l'acropoli del paese e offre ai visitatori l'accesso anche al

Museo Archeologico Nazionale, alla Cattedrale dell'XI secolo e al Museo Diocesano, grazie alla collaborazione dell'Associazione Murese di Volontariato San Gerardo Maiella.

Queste le **dimore storiche** che apriranno al pubblico in Basilicata: Santa Pura a Villa Gattini; Palazzo Laureano, Tricarico (MT); Palazzo Ferraiu Bernardini; Palazzo Arcieri Bitonti, San Mauro Forte; Castello Isabella Morra di Valsinni, Valsinni; Palazzo Romano, Laurenzana; Palazzo ducale di Pietragalla; Palazzo Adobbato - La Voce del Fiume, Brienza; Grotte Storiche Cantine del Notaio, Rionero in Vulture; Ex Convento Domenicano, Potenza; Cavallerizza di Sant'Arcangelo, Sant'Arcangelo; Castello di Muro Lucano, Muro Lucano.



Muro Lucano, castello

Adsi guiderà
i visitatori
domenica
24 maggio



| MURO LUCANO |

Il futuro custodito nel castello

Il 24 maggio "Giornata nazionale delle dimore storiche"

Dimore
storiche
spesso
nascoste

MURO LUCANO - "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso". Questo il tema della sedicesima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche - evento annuale promosso dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a i. che il prossimo 24 maggio vedrà l'apertura al pubblico del Castello di Muro Lucano. Castello che si po-

trà visitare dalle 9.30 alle 13. Edificato in epoca normanna su precedenti resti longobardi e legato a eventi storici di grande rilievo, il Castello domina l'acropoli del paese e offre ai visitatori l'accesso anche al Museo archeologico nazionale, alla Cattedrale dell'XI secolo e al Museo diocesano, grazie alla collaborazione dell'Associazione murese di volontariato San Gerardo Maiella". La "Giornata nazionale delle dimore storiche" è un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali.

Il tema scelto quest'anno richia-

ma in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni.

Saranno in tutto dieci le dimore storiche lucane aperte con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei soci dell'Associazione.



Data: 05.05.2026 Pag.: 16
Size: 25 cm2 AVE: € 350.00
Tiratura:
Diffusione: 2532
Lettori: 28000



Ingresso gratuito ad Aboca Museum

Proseguono le attività proposte da Aboca Museum, con appuntamenti a Sansepolcro. Domenica 17 maggio per la "Giornata Nazionale Dimore Storiche" ingresso gratuito ad Aboca Museum e Palazzo Bourbon del Monte.

Ritaglio stampa a uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GROSCAVALLO Associazione Dimore Storiche Il Parco di Villa Pastrone aprirà al pubblico domenica 24 maggio

GROSCAVALLO (ort) Il parco di Villa Pastrone, nel Comune di Groscavallo, si prepara alla giornata di apertura al pubblico, indetta dalla Associazione Dimore Storiche Italiane per il prossimo 24 maggio! Il parco e la dépendance saranno visitabili gratuitamente, in gruppi accompagnati ed in ordine di arrivo. Gli interni della villa saranno accessibili dietro offerta minima di 10 euro a persona e l'intero incasso sarà devoluto per il 50 per cento al Comitato recupero e conservazione beni storici e religiosi di Groscavallo - To ODV e per il 50 per cento all'Associazione Al Cicapud ASD-APS per finanziare un ciclo di incontri musicali, letterari ed artistici che saranno ospitati con il Comitato per il Recupero e conservazione dei beni storici e religiosi, in luglio ed agosto. «Seguiranno maggiori informazioni, ma intanto segnate la data e diffondete la notizia agli amici interessati» fanno sapere gli organizzatori.



Dimore storiche e Salone Off: un connubio che accende cultura e territori

A Margarita e Villanova da scoprire due splendide dimore storiche

Maggio si conferma una vetrina privilegiata per l'Associazione **Dimore Storiche Italiane**, che proprio in questo mese concentra alcuni dei suoi appuntamenti più significativi, allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio nazionale.

Un doppio impegno all'insegna della grande cultura attende l'Associazione: la sezione Piemonte e Valle d'Aosta rinnova infatti anche quest'anno la sua collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, in vista della Giornata Nazionale **ADSI** di domenica 24 maggio, quando oltre 500 dimore private saranno visitabili gratuitamente in tutta la Penisola - di cui trentasei in Piemonte, con programma aggiornato in tempo reale sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/

ADSI sarà presente al Salone del Libro con un intervento del presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Sandor Gosztonyi, nell'ambito della presentazione di un volume dedicato al Borgo Storico Seghetti Panichi (AP), portando il contributo dell'Associazione sul valore delle dimore e dei giardini storici in Italia.

Inoltre in occasione del Salone Off, dall'8 al 19 maggio, sette proprietà in provincia di Torino e Cuneo accoglieranno altrettanti eventi, in parte gratuiti, ognuno dedicato ad aspetti culturali e temi diversi, così da offrire un programma variegato: progetti con le scuole, incontri con gli autori, presentazioni di collezioni e volumi legati al tema del viaggio, mostre, iniziative di carattere sociale, atelier di pittura... Appuntamen-

ti che, in alcuni casi, si concludono con degustazioni di prodotti locali.

A seguire calendario, orari e modalità di partecipazione di tutti gli appuntamenti organizzati in collaborazione con l'Associazione **Dimore Storiche Italiane ETS** - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta. Segnaliamo in particolare gli appuntamenti del Cuneo-

se.

Domenica 17 maggio

Ore 14-18 (visite guidate dalle 10 alle 12.30; dalle 14 alle 18)

CASTELLO DELLA MARGARITA

Via Bertone 36, Margarita (CN)

Atelier

Omaggio a Monet

Pittura en plein air nel giardino.

Progetto in collaborazio-

ne con il liceo artistico di Cuneo e Associazione Dimore Storiche Italiane ETS. Il castello, già residenza estiva di Clemente Solaro della Margarita, che rivestì importanti cariche sia

sotto il regno di Carlo Felice di Savoia sia sotto quello di Carlo Alberto, vanta un giardino settecentesco progettato da un allievo di Le Nôtre, ancora intatto. Nel pomeriggio

ospita un atelier a cielo aperto dedicato a Monet, con gli studenti del Liceo Artistico di Cuneo impegnati in acquerelli ispirati a luci e colori del maestro. Cortile d'onore, hall e ghiacciaia ingresso gratuito; visite guidate del giardino e dell'appartamento cinese, 10 €, ogni 45 minuti, senza prenotazione.

Informazioni: www.castello dellamargarita.com; cell: 3880506507; email:

castello dellamargarita@gmail.com

Domenica 17 maggio 2026

Ore 10 - 12.30 / 14.30 - 18

VILLA CORINNA

Via XX settembre 19, Villanova Mondovì (CN)

Mostra

Sfogliare il mondo

Libri di viaggio, guide e atlanti di una famiglia tra '800 e '900

A cura di: Maria Cristina Gallo Orsi

Progetto in collaborazione con Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L'esposizione (ingresso gratuito) sarà collegata con la possibilità di visita-

re il parco storico e alcune sale della villa (€ 10). La visita è accessibile a tutti.

Informazioni: Sono gradite le prenotazioni al n. 3402500419 (nelle ore pomeridiane) o alla mail villacorinna@gmail.com.

Cant al guinzaglio.

Domenica 17 maggio

Ore 16

TENUTA BERRONI

Via Tenuta Berroni - Racconigi (CN)

Incontro con Luigi Grassia

In occasione della pubblicazione di "I Savoia Segreti. Fra stregoneria, avvelenamenti e corsari del Madagascar"

Progetto in collaborazione con Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

e Capricorno Express Edizioni

Nel verde di una dimora settecentesca, più volte re-

tropalco della vita del so-

vran del vicino Castello di Racconigi, l'autore - giornalista de La Stampa che ha pubblicato reportage da oltre 120 Paesi - porta alla luce pagine di storia e curiosità della dinastia finora poco raccontate, e forse proprio tra le più curiose dei Savoia. Prenotazioni sul sito, possibilità di una breve passeggiata nel-

la tenuta e presentazione di prodotti nella agrigeleria nelle pertinenze agricole. Prenotazione consigliata

Informazioni: www.tenutaberroni.it - email: visite@tenutaberroni.it - Tel: 338 4534162

Domenica 17 maggio

Ore 10 - 12.30 / 14.30 - 18.30

VILLA OLDOFREDI TADINI

Via Ercole Oldofredi Tadini 19, Cuneo

Mostra

"Il mondo del viaggio" a Villa Oldofredi Tadini di Cuneo

Scritti da viaggio, posate, suppellettili, documenti e soprattutto libri.

La visita, guidata dai proprietari discendenti degli Oldofredi Tadini, comprende la cappella con i ricordi della Sindone di Torino, il piano nobile con salotti arredati con mobili d'epoca e cimeli risorgimentali, il primo piano con le camere da letto e il giardino, il più antico della città, che conserva l'originario impianto seicentesco "alla francese", con viale centrale e disposizione simmetrica delle aree verdi.

Informazioni: www.villaoldofreditadini.it - tel. 335 5640248





Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), si celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale

LINK: <https://www.lanazione.it/arezzo/cosa-fare/associazione-dimore-storiche-italiane-ads-i-si-celebra-la-xvi-edizione-della-giornata-nazionale-ljs...>

Arezzo, 7 maggio 2026 - Domenica 24 maggio, l'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di **dimore storiche**, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. In Toscana aprono per l'occasione oltre 90 **dimore storiche**: 10 ad Arezzo, 36 a Firenze, 1 a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 12 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. Tra le nuove **Dimore Storiche** toscane che svelano per la prima volta i loro cortili e giardini per la Giornata Nazionale segnaliamo a Firenze Palazzo Pazzi Quaratesi, la Casa Torre Consolato Sultanato Oman, Villa Fontallerta e Villa L'Ugolino,

a Lucca Villa Clerici Triklina, la Fortezza di Montecarlo e Villa Forci mentre a Massa Carrara la Rocca di Monzone e il Giardino dell'Amore. L'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, che quest'anno compie 40 anni, ha intensificato la sua collaborazione con la sezione Toscana aderendo con 7 dimore lucchesi: Palazzo Pfanner, Villa Mansi, Villa Torrigiani, Villa Fattoria Gambaro, Tenuta Maria Teresa, Villa di Forci e la Fortezza di Montecarlo. L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri

minori e nelle aree interne. In collaborazione con: Con il patrocinio di: Media Partner: Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizione "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. "La Giornata Nazionale di **ADSI** rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell'agenda del nostro Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni: solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori" dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**. "È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto

che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future". Per ulteriori informazioni consultare il sito: <https://www.associazionedi morestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/> Le dimore aderenti in Toscana: Arezzo ? Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA. Arezzo ? Castello del Calcione. Lucignano ? Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum. Sansepolcro ? Castello di Gargonza. Arezzo ? Tenuta di Frassineto. Loc. Frassineto - Arezzo ? Castelletto di Montebenichi. Loc. Montebenichi, Bucine ? Castello di Montozzi. Loc. Castello di Montozzi Pergine Valdarno, Laterina ? Val Romana. Sargiano ? Villa il Cicaleto. Sargiano ? Castello di Montecchio Vesponi. Loc. Montecchio Vesponi, Castiglion Fiorentino

La Pisaniana stasera alla Rocca del Brunelleschi

LINK: <https://www.lanazione.it/pisa/cronaca/la-pisaniana-stasera-alla-rocca-efd58fc7>

La Pisaniana stasera alla Rocca del Brunelleschi GABRIELE MASIERO Approda alla rocca di Vicopisano, stasera, il tour della Pisaniana, la produzione televisiva toscana coprodotta dal circolo culturale "Filippo Mazzei" e e dall'emittente 50 Canale, che trasformerà la Rocca del Brunelleschi nel set naturale della registrazione della settimana dove, in una delle **dimore storiche** toscane di maggior pregio grazie soprattutto alla struttura militare millenaria e di proprietà della Famiglia Fehr, verrà presentata la 31/a edizione della giornata dell'Associazione Italiana **Dimore Storiche** Italiane (**Adsi**). La trasmissione andrà in onda domenica 17 maggio per illustrare la **p r o g r a m m a z i o n e** dell'apertura di tutte le **dimore storiche** private che la domenica successiva apriranno i loro cancelli al pubblico con eventi, degustazioni, momenti di spettacolo e semplici visite guidate. La puntata sarà registrata alle 18 sul Prato del Capitano alla Rocca in un appuntamento aperto alla cittadinanza e agli interessati con ospiti nel salotto di Carlotta Romualdi il sindaco di Vicopisano

Matteo Ferrucci, il padrone di casa Andrea Fehr, Tomaso Marzotto di Caotorta, presidente **Adsi** Toscana, la sua vice Ilaria Bichi Ruspoli, Stefano Frangerini, vicepresidente nazionale di Ance, Vittoria Colonna di Stigliano, presidente dell'associazione Ville e Palazzi Lucchesi, il consigliere regionale del Pd, Matteo Trapani, e l'architetto Ernesto Muscatello Architetto. Ma la trasmissione sarà arricchita anche con tutta una serie di contributi dai territori, altri ospiti e rubriche. Al termine l'appuntamento in visita della Rocca con un panorama mozzafiato sarà al Frantoio del Rio Grifone dove soci e amici del circolo "Mazzei" potranno essere ospiti della famiglia Bovoli e partecipare a una degustazione di prodotti tipici del territorio (per informazioni e possibile telefonare al numero 3285674010).

Vicopisano ospita la registrazione della trasmissione tv

La Pisaniana stasera alla Rocca del Brunelleschi

In programma la presentazione delle dimore storiche Adsi. RegISTRAZIONI aperte al pubblico

VICOPISSANO

Approda alla rocca di Vicopisano, stasera, il tour della Pisaniana, la produzione televisiva toscana coprodotta dal circolo culturale «Filippo Mazzei» e e dall'emittente 50 Canale, che trasformerà la Rocca del Brunelleschi nel set naturale della registrazione della settimana dove, in una delle dimore storiche toscane di maggior pregio grazie soprattutto alla struttura militare millenaria e di proprietà della Famiglia Fehr, verrà presentata la 31/a edizione della giornata dell'Associazione Italiana Dimore Storiche Italiane (Adsi). La trasmissione andrà in onda domenica 17 maggio per illustrare la programmazione dell'apertura di



IMPEGNO PER IL TERRITORIO

La trasmissione andrà in onda domenica 17 maggio per illustrare l'apertura di tutte le dimore storiche private

tutte le dimore storiche private che la domenica successiva apriranno i loro cancelli al pubblico con eventi, degustazioni, momenti di spettacolo e semplici visite guidate. La puntata sarà registrata alle 18 sul Prato del Capitano alla Rocca in un appuntamento aperto alla cittadinanza e

agli interessati con ospiti nel salotto di Carlotta Romualdi il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci, il padrone di casa Andrea Fehr, Tomaso Merzotto di Caotorta, presidente Adsi Toscana, la sua vice Ilaria Bichi Ruspoli, Stefano Frangerini, vicepresidente nazionale di Ance, Vittoria Colonna di Stigliano, presidente dell'associazione Ville e Palazzi Lucchesi, il consigliere regionale del Pd, Matteo Trapani, e l'architetto Ernesto Muscatello Architetto. Ma la trasmissione sarà arricchita anche con tutta una serie di contributi dai territori, altri ospiti e rubriche.

Al termine l'appuntamento in visita della Rocca con un panorama mozzafiato sarà al Frantoio del Rio Grifone dove soci e amici del circolo «Mazzei» potranno essere ospiti della famiglia Bovoli e partecipare a una degustazione di prodotti tipici del territorio (per informazioni e possibile telefonare al numero 3285674010).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 08.05.2026 Pag.: 14
 Size: 77 cm2 AVE: € 616.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4825
 Lettori: 48000



Vicopisana Registrazione aperta della Pisaniana

Continua il tour della Pisaniana coprodotta dal Circolo Culturale Filippo Mazzei e da 5G Canale, che giunge a Vicopisano. Sa-

rà infatti la Rocca del Brunelleschi il settennale della registrazione della settimana dove, tra una delle dimore storiche toscane più di valore storico grazie soprattutto alla struttura militare millenaria, di proprietà della Famiglia Fehr, verrà presentata la XXXI Edizione della giornata dell'Associazione dimore storiche italiane. La trasmissione andrà in onda domenica 17 maggio per illustrare la programmazione dell'apertura tutte le dimore storiche private che domenica 24 apriranno i cancelli al pubblico. La trasmissione sarà registrata stasera alle 18 sul Prato del Capirano alla Rocca in un appuntamento aperto alla cittadinanza ed agli interessati con ospiti del salotto della giornalista Carolina Romuoli, il sindaco

di Vicopisano Matteo Ferrucci e Andrea Fehr, padrone di casa, Tomaso Marzotti di Caotorta presidente Adsi Toscana, Maria Bichi Ruspoli vicepresidente Adsi Toscana delegata alle glomate, Stefano Fraingeri, vicepresidente nazionale Aucec, Vittoria Colonna di Stigliano, presidente Associazione ville e palazzi Lucchiesi, il consigliere regionale Matteo Trapani e l'architetto Tomaso Muscatello con tutta una serie di contributi dai territori di personaggi e rubriche che arricchiranno la trasmissione da distanza. Al termine l'appuntamento sarà al Frantoio del Tito Grifone dove soci ed amici del Mazzei potranno ospiti della Famiglia Bovolli fare una degustazione di prodotti tipici del territorio (info 129 5674010).

I tesori da scoprire

Le dimore storiche aprono le loro porte ai visitatori

LUCCA

Domenica 24 maggio, l'Associazione **Dimore Storiche Italiane (Adsi)** celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai

I LUOCHI

Per l'occasione castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente

circuiti turistici tradizionali. E anche a Lucca saranno tante le dimore aperte per la circostanza tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale.

Tra le novità dell'edizione 2026, Villa Clerici Triklina, la Fortezza di Montecarlo e Villa Forci. L'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, che quest'anno compie 40 anni, ha intensificato la sua collaborazione con la sezione Toscana aderendo con 7 dimore lucchesi: Palazzo Pfanner, Villa Mansi, Villa Torrigiani, Villa Fattoria Gambaro, Tenuta Maria Teresa, Villa di Forci e la Fortezza di Montecarlo.

L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della con-



Un evento nel giardino dello splendido palazzo Pfanner che il 16 maggio apre le porte ai visitatori

servazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini

storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il patrimonio delle dimore storiche C'è anche Palazzo Amarelli

NON sono soltanto case antiche, stanze nobiliari, cortili, archivi familiari o pietre sopravvissute al tempo. Le **dimore storiche** sono una geografia viva dell'identità calabrese: raccontano il lavoro agricolo, l'impresa, la cultura dell'accoglienza, la difesa dei territori e quella bellezza privata che, quando viene aperta, diventa valore pubblico. È questo il messaggio con cui **ADSI Calabria**, presieduta da Maria Elisabetta Taccone Acton, rilancia anche nella provincia di Cosenza la XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, in programma domenica 24 maggio 2026, con l'apertura gratuita di otto tra le residenze più significative del patrimonio storico-architettonico regionale.

Promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, la Giornata Nazionale 2026 avrà come tema Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso. L'iniziativa punta a far conoscere quello che viene definito il più grande museo diffuso del Paese: palazzi, ville, castelli e residenze private che, per un giorno, aprono le porte a cittadini, visitatori e comunità, offrendo una lettura diversa dei territori, dove la bellezza non resta chiusa nei luoghi della storia ma diventa occasione di conoscenza, partecipazione e sviluppo. Tra le aperture più significative spicca Palazzo Amarelli, luogo in cui la **dimora storica** diventa custodia vi-



L'interno di Palazzo Amarelli

va di due Marcatori Identitari Distintivi (MID) della Calabria Straordinaria: la Liquirizia di Calabria e l'invenzione dei primi concii per l'estrazione industriale del succo dalla radice. Qui risorsa naturale, ingegno produttivo e storia familiare si intrecciano con il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli, l'Archivio Storico di Famiglia dichiarato di interesse nazionale e le iconiche confezioni in metallo, riconosciute nel mondo come immagine del Made in Italy identitario.

Sempre a Corigliano-Rossano, il percorso coinvolgerà anche Palazzo Cherubini, nel centro storico rossane-

sca che restituisce il fascino civile ed elegante della Città d'Arte e del Codex, con ambienti, decori e saloni di rappresentanza; e Tenuta Ciminata Greco, dimora di campagna immersa tra uliveti e agrumeti, testimonianza del rapporto profondo tra paesaggio, lavoro, accoglienza e identità familiare. Il viaggio nella provincia di Cosenza attraverserà anche Aiello Calabro, con Palazzo Grisolia e Palazzo Cybo Malaspina, testimonianze della storia signorile e urbana del borgo; Amantea, con Palazzo Carratelli, affacciato sul rapporto tra città alta e mare; Lungro, con Palazzo Bavasso, soglia identitaria dentro la cultura arbëreshë; e Sangineto Lido, con il Castello Sangineto, architettura nata come presidio difensivo e poi trasformata in residenza, simbolo di una Calabria costiera che ha saputo proteggersi, abitare il mare e tramandare identità. La XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** non sarà quindi soltanto un calendario di visite, ma un invito a riconoscere in questi luoghi una risorsa culturale ed economica ancora troppo poco raccontata. La provincia di Cosenza, attraverso le sue dimore, mostra una Calabria che non conserva il passato per nostalgia, ma lo rimette in circolo come identità, attrazione e possibilità concreta di futuro.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALTRA VOCE



Il patrimonio delle dimore storiche C'è anche Palazzo Amarelli

NON sono soltanto case antiche, stanze nobiliari, cortili, archivi familiari o pietre sopravvissute al tempo. Le **dimore storiche** sono una geografia viva dell'identità calabrese: raccontano il lavoro agricolo, l'impresa, la cultura dell'accoglienza, la difesa dei territori e quella bellezza privata che, quando viene aperta, diventa valore pubblico. È questo il messaggio con cui **AIDSI Calabria**, presieduta da Maria Elisabetta Taccone Acton, rilancia anche nella provincia di Cosenza la XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, in programma domenica 24 maggio 2026, con l'apertura gratuita di otto tra le residenze più significative del patrimonio storico-architettonico regionale.

Promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, la Giornata Nazionale 2026 avrà come tema Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso. L'iniziativa punta a far conoscere quello che viene definito il più grande museo diffuso del Paese: palazzi, ville, castelli e residenze private che, per un giorno, aprono le porte a cittadini, visitatori e comunità, offrendo una lettura diversa dei territori, dove la bellezza non resta chiusa nei luoghi della storia ma diventa occasione di conoscenza, partecipazione e sviluppo. Tra le aperture più significative spicca Palazzo Amarelli, luogo in cui la **dimora storica** diventa custodia vi-



L'interno di Palazzo Amarelli

va di due Marcatore Identitari Distintivi (MID) della Calabria Straordinaria: la Liquirizia di Calabria e l'invenzione dei primi concii per l'estrazione industriale del succo dalla radice. Qui risorsa naturale, ingegno produttivo e storia familiare si intrecciano con il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli, l'Archivio Storico di Famiglia dichiarato di interesse nazionale e le iconiche confezioni in metallo, riconosciute nel mondo come immagine del Made in Italy identitario.

Sempre a Corigliano-Rossano, il percorso coinvolgerà anche Palazzo Cherubini, nel centro storico rossanese, residenza nobiliare ottocente-

sca che restituisce il fascino civile ed elegante della Città d'Arte e del Codex, con ambienti, decori e saloni di rappresentanza; e Tenuta Ciminata Greco, dimora di campagna immersa tra uliveti e agrumeti, testimonianza del rapporto profondo tra paesaggio, lavoro, accoglienza e identità familiare. Il viaggio nella provincia di Cosenza attraverserà anche Aiello Calabro, con Palazzo Grisolia e Palazzo Cybo Malaspina, testimonianze della storia signorile e urbana del borgo; Amantea, con Palazzo Carratelli, affacciato sul rapporto tra città alta e mare; Lungro, con Palazzo Bavasso, soglia identitaria dentro la cultura arbëreshë; e Sangineto Lido, con il Castello Sangineto, architettura nata come presidio difensivo e poi trasformata in residenza, simbolo di una Calabria costiera che ha saputo proteggersi, abitare il mare e tramandare identità. La XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** non sarà quindi soltanto un calendario di visite, ma un invito a riconoscere in questi luoghi una risorsa culturale ed economica ancora troppo poco raccontata. La provincia di Cosenza, attraverso le sue dimore, mostra una Calabria che non conserva il passato per nostalgia, ma lo rimette in circolo come identità, attrazione e possibilità concreta di futuro.

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA | ALTRA VOCE



Le dimore storiche aprono le loro porte ai visitatori

LINK: <https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/le-dimore-storiche-aprono-le-17dc4143>

Le dimore storiche aprono le loro porte ai visitatori FABRIZIO VINCENTI
Domenica 24 maggio, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. E anche a Lucca saranno tante le dimore aperte per la circostanza tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. Tra le novità dell'edizione 2026, Villa Clerici Triklina, la Fortezza di Montecarlo e Villa Forci. L'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, che quest'anno compie 40 anni, ha intensificato la sua collaborazione con la sezione Toscana aderendo con 7 dimore lucchesi: Palazzo Pfanner, Villa

Mansi, Villa Torrigiani, Villa Fattoria Gambaro, Tenuta Maria Teresa, Villa di Forci e la Fortezza di Montecarlo. L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne.

■ L'APPUNTAMENTO Domenica 24 maggio al via la XVI edizione dell'evento **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** tour gratuiti nel più grande museo diffuso

Tour in palazzi, ville e residenze private, ma anche antiche grotte di tufo, sede di storiche aziende del territorio, un'immersione gratuita nel patrimonio culturale lucano in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

L'appuntamento è per domenica 24 maggio, con la XVI edizione dell'evento annuale promosso dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)** per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali.

Il tema della Giornata Nazionale 2026 "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni.

Nell'occasione **ADSI Basilicata** aprirà ai visitatori oltre 10 dimore, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione.

Tra i siti che apriranno al pubblico anche il Castello di Muro Lucano, nel cuore del centro storico, visitabile dalle 9.30 alle 13.00. Edificio in epoca normanna su precedenti resti lon-



Tutto pronto per la Giornata Nazionale delle **dimore storiche**

gobardi e legato a eventi storici di grande rilievo, il Castello domina l'acropoli del paese e offre ai visitatori l'accesso anche al Museo Archeologico Nazionale, alla Cattedrale dell'XI secolo e al Museo Diocesano, grazie alla collaborazione dell'Associazione Murese di Volontariato San Gerardo Maiella.

Di seguito l'elenco delle **dimore storiche** che apriranno al pubblico in Basilicata, domenica 24 maggio: Santa Fara a Villa Gattini, Matera (Mt); Palazzo Laureano, Tricarico (Mt); Palazzo Ferrau' Bernardini, Matera (Mt); Palazzo Arcieri Bitonti, San Mauro Forte (Mt); Castello Isabella Morra di Valsinni, Valsinni (Mt); Pa-

lazzo Romano, Laurenzana (Pz); Palazzo ducale di Pietragalla, Pietragalla (PZ); Palazzo Adobbato - La Voce del Fiume, Brienza (Pz); Grotte Storiche Cantine del Notaio, Rionero in Vulture (Pz); Ex Convento Domenicano, Potenza (Pz); Cavallerizza di Sant'Arcangelo, Sant'Arcangelo (Pz); Castello di Muro Lucano, Muro Lucano (Pz).

Un elenco in continuo aggiornamento, che si arricchisce di giorno in giorno di nuove adesioni. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: <https://www.associazionedi-dimorestoricheitaliane.it/gn-basilicata/>



Visite guidate in collaborazione con l'Ufficio turistico e l'associazione Dimore Storiche

Alla scoperta dei tesori più nascosti

Con **Quintessenza**, l'assessorato alla Cultura, in sinergia con l'Ufficio turistico lat, riapre le porte della città con un ricco calendario di itinerari guidati pensati per accompagnare i principali eventi delle prossime settimane.

Il sipario si alza **domenica 17 maggio** in concomitanza con la manifestazione Quintessenza. Alle 15 prenderà il via la visita guidata "Scopri Savigliano", un primo approccio alle bellezze cittadine proposto al costo simbolico di 2 euro a persona.

Il weekend successivo sarà dedicato alla Festa della Cultura, con due appuntamenti: **sabato 23 maggio**, alle 10, l'appuntamento è presso l'Ara della Vittoria per l'itinerario "Savigliano in guerra". Questo percorso promette un tuffo nel clima del 1930, epoca in cui il Podestà Annibale Galateri volle celebrare l'eroismo bellico: la narrazione permetterà di comprendere una società in cui il possesso delle armi e la sottomissione dell'altro erano visti



Alcune visite prevedono anche il giardino di Palazzo Cravetta

come vanto, offrendo una prospettiva critica su un passato che considerava vile chiunque invocasse la pace. **Domenica 24 maggio**, la celebrazione prosegue unendo la Festa della Cultura alla Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane. In questa occasione,

Palazzo Cravetta aprirà le porte gratuitamente per due turni di visita, alle 15 e alle 16.30. Ad arricchire l'esperienza sarà la partecipazione del professor Emanuele Bonis, curatore del progetto "Savigliano di pietra", che guiderà i visitatori alla scoperta dei segreti architettonici

della dimora.

Il ciclo di incontri si chiuderà **sabato 6 giugno** con l'iniziativa "Appuntamento in giardino", legata al progetto internazionale Rendez-vous aux jardins che mira a valorizzare i parchi più belli d'Europa. La giornata inizierà alle 14 con la visita a Palazzo Cravetta e al suo suggestivo giardino storico, al costo di 3 euro. A seguire, alle 15, lo spazio verde diventerà palcoscenico per "L'epidemia dell'Assurdo", spettacolo itinerante gratuito curato da Claudio Del Toro e messo in scena dagli allievi del laboratorio "Attori in corso" 2026, incentrato sulle fragilità e l'incomunicabilità dell'animo umano.

Per garantire una gestione ottimale dei flussi, l'Ufficio turistico ricorda che la prenotazione è caldamente consigliata e diventa obbligatoria per gli appuntamenti del 6 giugno. Per riservare il posto è possibile inviare una mail all'indirizzo: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it.



Flash · Flash · Flash · Flash · Flash · Flash

Salone Off, un incontro alla Tenuta Berroni

Stregoneria, avvelenamenti, corsari del Madagascar e retroscena poco conosciuti della dinastia sabauda. Saranno questi gli ingredienti dell'incontro in programma **domenica 17 maggio** alle 16 alla Tenuta Berroni, dove il giornalista e scrittore Luigi Grassia presenterà il libro "I Savoia segreti". L'appuntamento si svolgerà nella suggestiva cornice della dimora settecentesca, più volte legata alla vita dei sovrani del vicino castello reale.

Grassia, firma storica de La Stampa e autore di reportage da oltre 120 Paesi, accompagnerà il pubblico alla scoperta di episodi poco conosciuti e curiosità della famiglia reale.

L'iniziativa rientra nel calendario del Salone Off organizzato in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS – sezione Piemonte e Valle d'Aosta e Capricorno Edizioni, in vista della Giornata Nazionale ADSI del 24 maggio, quando numerose residenze private apriranno gratuitamente le porte al pubblico. Al termine, sarà inoltre possibile partecipare a una breve passeggiata nella tenuta e conoscere i prodotti dell'agricoltura nelle pertinenze agricole.

Prenotazioni consigliate sul sito www.tenutaberroni.it.
Per informazioni: visite@tenutaberroni.it – tel. 338.4534162.



INIZIATIVE DAL 24 APRILE ALLA PRIMA SETTIMANA DI GIUGNO

Con "Il Castello si racconta" sbocciano gli eventi primaverili

■ **VILLAR DORA** Domenica 24 maggio va in scena *Il Castello si racconta* nell'ambito della XVI Giornata Nazionale Adsi. Sarà quindi possibile visitare gratuitamente, in via del tutto eccezionale, il castello medioevale dei Conti Antonielli d'Oulx. Prenotazioni entro venerdì 22 maggio, al numero 377 024 0347. A partire dalle 10 inizieranno le visite guidate anche nella cappella di San Rocco e nell'antica chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, oltre all'esposizione artistica *Ti racconto Villar Dora*. Dal 5 al 7 giugno, sua maestà la ciliegia tornerà protagonista con tre giorni ricchi di iniziative tra gusto, tradizioni, cultura e divertimento



(Foto D. Prodan)

per tutte le età. Si parte alle 16.30 di venerdì 5 giugno con l'incontro dedicato alla cultura del ciliegio + aperitivo a cura della Pro Loco. Sabato 6, spazio a tornei, esposizioni arti-

stiche e momenti conviviali. Domenica 7 estemporanea di pittura, mercatino, passeggiata tra i ciliegi e pranzo. Info e aggiornamenti sui canali social e sul sito del comune.



Il 24 maggio la Giornata nazionale delle dimore in collaborazione con gli Archivi di Stato

Ville, castelli, giardini, torri: un giorno a porte aperte

Tutte insieme formano il più grande museo diffuso d'Italia, ma ognuna è un mondo a parte. Sono le dimore storiche - ville, castelli, giardini o torri - che apriranno le loro porte per un giorno, il 24 maggio, in collaborazione con gli Archivi di Stato della Regione che mostreranno alcuni documenti speciali sulla storia del nostro patrimonio. «Noi siamo i proprietari, ma queste dimore sono di tutti, altrimenti non sarebbe possibile pensare a un futuro» ha detto ieri alla presentazione della 16esima edizione della Giornata Nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane) all'Archivio di Stato

di Venezia Francesco Compostella, proprietario di Villa di Dussan a Belluno e presidente dell'Adsi Veneto che conta 4300 soci a livello nazionale e 400 regionale. All'interno delle sale si sente ancora l'eco dei tempi gloriosi che furono unito alla passione dei discendenti che accoglieranno il pubblico per mostrare gioielli di rara bellezza, come la Grotta delle Conchiglie di Villa Zileri Motterle a Vicenza che conserva inoltre il Salone d'Onore affrescato da Giambattista Tiepolo. Il 24, previa prenotazione sul sito dell'Adsi, quasi 40 dimore (su 46 mila in Italia) potranno essere visitate gratuitamente, sco-

prendo un fascino che ha attraversato i secoli. In questa occasione sarà inoltre possibile partecipare agli eventi degli Archivi di Stato che, in quei giorni, organizzano incontri e visite guidate su pre-

notazione (a Venezia il 22, a Padova e Verona il 23 e a Belluno il 25). In alcune dimore saranno gli studenti a raccontare la storia, come alcuni del Liceo Classico Tito Livio a Villa Molin a Padova e altri dell'Istituto Turistico Ceccato a Thiene nel Castello e poi a Palazzo Zironde, Villa Comaggia e Villa Fabris. Ogni città ha le sue meraviglie come il Castello di Valbona a Padova con visite ai giardini e alle antiche prigioni; Villa Artilli Perrona a

Rovigo con un lavandeto, piante ornamentali e officinali; Villa Verecondi Scortecchi a Colle Umberto (Treviso) che il 23 e il 24 ospiterà il Mercatino delle Cose Belle; Palazzo e

chiesa di San Giovanni in Malta a Venezia con la Pala di Giovanni Bellini; Giardino Giusti a Verona con bossi, cipressi, grotte e fontane, meta obbligata del Grand Tour dei grandi viaggiatori di passaggio per Verona come Goethe, Ruskin, Evelyn, ma anche lo Zar Alessandro di Russia. Tra le dimore anche Villa Venier Contarini a Mira della Regione Veneto con la celebre barchessa che ritrae episodi tratti dall'Iliade e Odissea. E poi cantine storiche come a Villa Ridolfi a Verona dove si potrà camminare tra le vigne. Prenotazione obbligatoria sul sito di Adsi.

Vera Mantengoli

IN COLLABORAZIONE CON ADASI



Riscoperte

Il Castello di Roncade, una delle mete della giornata del 24 maggio



Ingressi

Le dimore si potranno visitare gratuitamente



Il 24 maggio la Giornata nazionale delle dimore in collaborazione con gli Archivi di Stato

Ville, castelli, giardini, torri: un giorno a porte aperte

Tutte insieme formano il più grande museo diffuso d'Italia, ma ognuna è un mondo a parte. Sono le dimore storiche - ville, castelli, giardini o torri - che apriranno le loro porte per un giorno, il 24 maggio, in collaborazione con gli Archivi di Stato della Regione che mostreranno alcuni documenti speciali sulla storia del nostro patrimonio. «Noi siamo i proprietari, ma queste dimore sono di tutti, altrimenti non sarebbe possibile pensare a un futuro» ha detto ieri alla presentazione della 16esima edizione della Giornata Nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane) all'Archivio di Stato

di Venezia Francesco Compostella, proprietario di Villa di Dussan a Belluno e presidente dell'Adsi Veneto che conta 4300 soci a livello nazionale e 400 regionale. All'interno delle sale si sente ancora l'eco dei templi gloriosi che furono unito alla passione dei discendenti che accoglieranno il pubblico per mostrare gioielli di rara bellezza, come la Grotta delle Conchiglie di Villa Zileri Motterle a Vicenza che conserva inoltre il Salone d'Onore affrescato da Giambattista Tiepolo. Il 24, previa prenotazione sul sito dell'Adsi, quasi 40 dimore (su 46 mila in Italia) potranno essere visitate gratuitamente, sco-

prendo un fascino che ha attraversato i secoli. In questa occasione sarà inoltre possibile partecipare agli eventi degli Archivi di Stato che, in quei giorni, organizzano incontri e visite guidate su pre-

notazione (a Venezia il 22, a Padova e Verona il 23 e a Belluno il 25). In alcune dimore saranno gli studenti a raccontare la storia, come alcuni del Liceo Classico Tito Livio a Villa Molin a Padova e altri dell'Istituto Turistico Ceccato a Thiene nel Castello e poi a Palazzo Zironza, Villa Comaggia e Villa Fabris. Ogni città ha le sue meraviglie come il Castello di Valbona a Padova con visite ai giardini e alle antiche prigioni; Villa Artilli Perrona a

Rovigo con un lavandeto, piante ornamentali e officinali; Villa Verecondi Scortecchi a Colle Umberto (Treviso) che il 23 e il 24 ospiterà il Mercatino delle Cose Belle; Palazzo e

chiesa di San Giovanni in Malta a Venezia con la Pala di Giovanni Bellini; Giardino Giusti a Verona con bossi, cipressi, grotte e fontane, meta obbligata del Grand Tour dei grandi viaggiatori di passaggio per Verona come Goethe, Ruskin, Evelyn, ma anche lo Zar Alessandro di Russia. Tra le dimore anche Villa Venier Contarini a Mira della Regione Veneto con la celebre barchessa che ritrae episodi tratti dall'*Illade* e *Odissea*. E poi cantine storiche come a Villa Ridolfi a Verona dove si potrà camminare tra le vigne. Prenotazione obbligatoria sul sito di Adsi.

Vera Mantengoli

SI RIPRODUZIONE RISERVATA



Riscoperte

Il Castello di Roncade, una delle mete della giornata del 24 maggio



Ingressi

La dimora si potranno visitare gratuitamente



Il 24 maggio la Giornata nazionale delle dimore in collaborazione con gli Archivi di Stato

Ville, castelli, giardini, torri: un giorno a porte aperte

Tutte insieme formano il più grande museo diffuso d'Italia, ma ognuna è un mondo a parte. Sono le dimore storiche - ville, castelli, giardini o torri - che apriranno le loro porte per un giorno, il 24 maggio, in collaborazione con gli Archivi di Stato della Regione che mostreranno alcuni documenti speciali sulla storia del nostro patrimonio. «Noi siamo i proprietari, ma queste dimore sono di tutti, altrimenti non sarebbe possibile pensare a un futuro» ha detto ieri alla presentazione della 16esima edizione della Giornata Nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane) all'Archivio di Stato

di Venezia Francesco Compostella, proprietario di Villa di Dussan a Belluno e presidente dell'Adsi Veneto che conta 4300 soci a livello nazionale e 400 regionale. All'interno delle sale si sente ancora l'eco dei tempi gloriosi che furono unito alla passione dei discendenti che accoglieranno il pubblico per mostrare gioielli di rara bellezza, come la Grotta delle Conchiglie di Villa Zileri Motterle a Vicenza che conserva inoltre il Salone d'Onore affrescato da Giambattista Tiepolo. Il 24, previa prenotazione sul sito dell'Adsi, quasi 40 dimore (su 46 mila in Italia) potranno essere visitate gratuitamente, sco-

prendo un fascino che ha attraversato i secoli. In questa occasione sarà inoltre possibile partecipare agli eventi degli Archivi di Stato che, in quei giorni, organizzano incontri e visite guidate su pre-

notazione (a Venezia il 22, a Padova e Verona il 23 e a Belluno il 25). In alcune dimore saranno gli studenti a raccontare la storia, come alcuni del Liceo Classico Tito Livio a Villa Molin a Padova e altri dell'Istituto Turistico Ceccato a Thiene nel Castello e poi a Palazzo Zirona, Villa Cornaggia e Villa Fabris. Ogni città ha le sue meraviglie come il Castello di Valbona a Padova con visite ai giardini e alle antiche

prigioni; Villa Artili Perrona a Rovigo con un lavandeto, piante ornamentali e officinali; Villa Verecondi Scortecchi a Colle Umberto (Treviso) che il 23 e il 24 ospiterà il Mercatino delle Cose Belle; Palazzo e

chiesa di San Giovanni in Malta a Venezia con la Pala di Giovanni Bellini; Giardino Giusti a Verona con bossi, cipressi, grotte e fontane, meta obbligata del Grand Tour dei grandi viaggiatori di passaggio per Verona come Goethe, Ruskin, Evelyn, ma anche lo Zar Alessandro di Russia. Tra le dimore anche Villa Venier Contarini a Mira della Regione Veneto con la celebre barchessa che ritrae episodi tratti dall'*Iliade* e *Odissea*. E poi cantine storiche come a Villa Ridolfi a Verona dove si potrà camminare tra le vigne. Prenotazione obbligatoria sul sito di Adsi.

Vera Mantongoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riscoperte

Il Castello di Roncade, una delle mete della giornata del 24 maggio



Ingressi

Le dimore si potranno visitare gratuitamente



Domenica 24 maggio, in occasione della sedicesima Giornata nazionale Adsi saranno aperte al pubblico gratuitamente 38 dimore storiche e 4 archivi di Stato Francesco Campostella: «Serve fare rete con il pubblico, come i castelli della Loira»



OPERE STORICHE
A destra, il castello di Roncade, nel Trevigiano, e a sinistra un interno di Villa Robertia Bolognese, nel Padovano. Entrambe le dimore saranno aperte il 24 maggio per la Giornata Nazionale Adsi

L'associazione include in Italia 37 mila beni culturali vincenti



XVI edizione della Giornata Nazionale ADSI

Le dimore aperte in Veneto

BELLUNO

- Archivio di Stato
- Villa Barbo Marzola
- Villa di Dossan
- Villa Marzotto
- Villa Zappalà
- Villa degli Azzoni Avogadro

PADOVA

- Archivio di Stato
- Castello di Valbona
- Casa Italia Francesco
- Parco Frassonelle
- Villa Rosa Troncello
- Villa Zilio
- Villa Rossetti
- Villa Motta

ROVERETO

- Villa Ardi Ferraro

TREVISO

- Castello di Roncade
- Villa Veronesi Scabozzi

VENEZIA

- Archivio di Stato
- Palazzo Pisani
- Pal. e Chiesa di San Giovanni e Paolo
- Villa Corner Agazzi

VERONA

- Archivio Di Stato
- Palazzo Libri
- Palazzo Nani
- Palazzo Sambonifaci Negri
- Palazzo Semerari de' Scudari
- Villa Ruffini - Torre di Testarol
- Villa Carrara

VICENZA

- Castello di Thiene
- Oratorio di Sant'Antonio Abate
- Palazzo Zenoni
- Villa Anguissara Pascale Michel
- Villa Carnegio
- Villa Falser
- Villa Fentis
- Dimora Villa Doss Paronè
- Villa Marconi Valassina
- Villa Prati Castiglioni Lazzarini Orsini
- Villa Valmarana di Nani
- Dimora Villa Molari Biadene
- Villa Trissino di Crotti
- Villa Ziani Marzotto

Viribus

Ville venete: meraviglie da scoprire

LA GIORNATA

Toccheranno ad aprire le porte delle loro dimore: ville, castelli, giardini storici, palazzi. Un'intensa giornata di visite gratuite, guidate il più delle volte proprio dai proprietari. È lo spirito della tradizionale Giornata nazionale Adsi, l'associazione **dimore storiche** italiane, che per la sua 16. edizione ha scelto il prossimo 24 maggio. Ben 38 indirizzi, solo nel Veneto, tra cui già inseriti nei circuiti turistici, che per l'occasione saranno ad accesso libero, e luoghi solitamente chiusi al pubblico, aperti solo per questa giornata. Offerta quanto mai varia, a cui si aggiungono quest'anno, nei giorni immediatamente precedenti o in quelli successivi, anche le visite guidate agli Archivi di Stato di Venezia, Padova, Verona e Belluno.

LA GIORNATA

beni, proprio negli spazi della Ca' Grande, antico residence dei Frari, fasciosa sede dell'Archivio veneziano, è stata presentata la Giornata. «Siamo 4.500 soci a livello nazionale, di cui oltre 4.000 in Veneto. Con oltre 37 mila beni culturali vincenti rappresentiamo il più grande museo diffuso del nostro paese», ha sintetizzato il presidente veneto di Adsi, Francesco Campostella. Il direttore dell'Archivio, Andrea Erbesio, ha sottolineato i legami con gli architetti che spesso «godono» il restano di questi

patrimoni. In occasione della visita al complesso dei Frari, fissata per il 22 maggio, l'Archivio ruoterà un focus proprio sui documenti che raccontano alcune di queste **dimore storiche**. «Visiteremo gli spazi abitati dalla comunità dei frati per tre secoli, prima della soppressione del convento e della apertura del primo archivio, nel 1877», ha annunciato l'archivista Chiara Scappa, curatrice della visita. Una delle charge del programma.

LE SFIDE APERTE

Prospetto di Villa Dossan, a Santa Giustina di Belluno, dove costruita visone con la famiglia, Campostella ha spiegato quella che sente come una missione: «Siamo nati in queste case, ne conosciamo il loro valore, non come la fatica e i costi di manutenzione. Ma siamo soprattutto consapevoli di essere custodi di un patrimonio che è di tutti. Perché un paese che

non conosce il suo passato non ha futuro». Il presidente ha insistito molto anche sul tema dell'indotto prodotto da queste realtà: turismo, attività agroalimentari, lo stesso lavoro dato a restauratori, artigiani, giardinieri d'arte. Ora la sfida è quella di fare già rete con il pubblico. «I Castelli della Loira, che sono per metà pubblici, per metà privati, già lo fanno - ha portato come esempio -. Quella è la strada». Un'altra sfida è stata lanciata dal professor Amerigo Restucci, presidente dell'Istituto Ville Venete, che ha introdotto il tema del paesaggio da salvaguardare, portando l'esempio della Toscana: «Hanno fatto delle **dimore storiche** un oggetto di salvaguardia anche paesaggistica. Ora ci sta provando anche il Veneto. Ma attenzione, il rischio è di arrivare quando i buoi sono già scappati dalla stalla», ammonisce.

AMERIGO RESTUCCI:
«QUESTI LUOGHI SIANO RESI IN FRETTA OGGETTO DI SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO»

IL PROGRAMMA

Intanto l'appuntamento è per la Giornata di fine maggio. Le iscrizioni sono già aperte. Per molte aperture sono richieste le prenotazioni, che vanno inviate. Per questo situazione, il maggior numero di luoghi da visitare è a Vicenza, con 14 siti aperti, seguita da 8 a Padova, 7 a Verona, 6 a Belluno, 4 a Venezia, 2 a Treviso, uno a Bergamo. L'elenco completo, con tutte le informazioni, sul sito dell'associazione: www.adsi.it. Difficile fare una selezione tra tante opportunità, anche molto diverse tra loro. Ci sono le mete storiche già note, che per questa giornata di feste

provvedono eccezionalmente visite libere o guidate a ingresso gratuito. Come Villa Valmarana di Nani, nel Vicentino, con i suoi affreschi di Giambattista Tiepolo, e le sue statue del nani, probabilmente ispirate dallo stesso Tiepolo. O il Castello di Roncade, nel Trevigiano, nella Villa Veneta pre-palladiana cinta da mura, che oggi ospita un'importante realtà vitivinicola. E ancora Villa Mirafiora, grandioso edificio padronale ai piedi delle Dolomiti con annessi rustici, scuderia-fienile e lacustro del XIX secolo; Villa Rosa Troncello sul Colle Euganeo; il Palazzo e Giardino Giusti a Verona, topico obbligato del "Grand Tour", amata tra i turisti, da Mozart a Goethe.

Altra categoria, quella delle **dimore storiche** alla loro prima partecipazione alla Giornata. Tra queste il meraviglioso Parco Frassonelle a Biadene di Treviso, sui Colli Euganei; il Castello di Valbona a Lugo di Vicenza, antico

sede della dogana fu Padova e Vicenza, dove si potranno visitare sale ariete e cavalieri, le antiche prigioni e il cammino di ronda; Palazzo Pisani a Venezia, oggi trasformato in un albergo, con la sua vista unica sul Canal Grande. Infine i siti abitualmente non visitabili, aperti solo per la Giornata. Come il Palazzo e la Chiesa di San Giovanni di Malo a Venezia, Villa Vaccari Gascaia Lorigara, la stessa villa-abitazione della famiglia Campostella. «Questo è un invito nelle nostre case, ci saremo noi ad accogliere gli ospiti - ha concluso il presidente -. Vivere in una casa di una certa età è come avere a che fare con una signora anziana, ci vogliono delle delicatezze. A tutti noi creduti in queste cose, è capitato da piccoli, di sempre qualcosa. È un invito a non giocare a casa, di andare in giardino».

Roberto Brunetti
www.comunicazione.it

Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire

Il 24 maggio le **Dimore storiche** aprono le proprie porte
Dall'archivio di Stato di Venezia al castello di Thiene
«Un ponte tra passato e futuro, un museo a cielo aperto»

MICHELA LUCE

Itinerari

Cancelli e portoni aperti il 24 maggio in occasione della XVI giornata nazionale dedicata alle **Dimore storiche** italiane, pubbliche e private, da 49 anni riunite in un'associazione che, mappata in tutta Italia, costituisce un patrimonio culturale di beni storici, artistici, architettonici tutelati dallo Stato che, da un lato ne favorisce ed incentiva la conservazione, dall'altro ne affida la responsabilità nella gestione agli stessi proprietari che se le sono tramandate di generazione in generazione. Se in Veneto gli iscritti sono circa 400, a fronte di 4.300 a livello nazionale, la regione si conferma quarta dopo Lazio, Toscana e Lombardia per adesione. Archivi, case, palazzi e giardini, per un totale di 46.000 censiti lungo il territorio nazionale, di cui circa l'80 per cento si trovano in campagna, in provincia, in piccoli borghi e comuni rurali o località minori disseminati per l'Italia, che sfuggono all'invasione dell'overtourism massificato e poco selettivo, coniugando con competenza cultura, agricoltura, turismo e tradizioni, in un'ottica di riflessione lenta quale solo i piccoli centri sono ancora in grado di proporre. L'iniziativa di porte aperte a ingresso gratuito su prenotazione cui quest'anno hanno aderito

in Veneto una quarantina di **dimore storiche**, di cui quattro solo in Laguna, parte dall'archivio di Stato di Venezia, in qualità di antica dimora un tempo dei frati francescani conventuali, soppressa nel 1817 con decreto napoleonico. Come spiega il direttore Andrea Erbosio: «Gli archivi sono luoghi sempre più aperti e non solo agli studiosi, ma si qualificano come depositari di memoria collettiva. Le dimore storiche sono case che contengono alloro stesso interno archivi familiari e di impresa che vanno tutelati e conservati». E continua Francesco Compostella, presidente della Sezione Veneto di **Adsi** e insieme proprietario della Villa settecentesca di Dussan nel bellunese, danneggiata durante la prima guerra e dopo un cinquantennio di abbandono restaurata tra il 1972 e il 1973: «Le **dimore storiche**, oltre che componente fondamentale del paesaggio architet-

tonico, sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, contribuendo alla loro vitalità, alimentando pratiche sostenibili, attività agroalimentari, crescita economica e sociale delle comunità locali. Si tratta di un museo diffuso a cielo aperto, che vuole sempre più offrirsi quale patrimonio di tutti,

L'orgoglio di essere una realtà con un alto patrimonio di arte ed architettura ha consentito, mettendola in rete, di renderla accessibile e fruibile in maniera sostenibile. E proprio nell'ottica di aprire a un pubblico curioso, sono stati coinvolti i giovani che nelle giornate di aperture si offrono come mediatori culturali. Così a Padova gli studenti del Liceo Classico Tito Livio accompagneranno il pubblico a Villa Molin, dimora di campagna dell'ambasciatore

della Repubblica Nicolò Molin, progettata da Vincenzo Scamozzi nel 1597, mentre nel vicentino i ragazzi dell'Istituto Turistico faranno da Ciceroni a Palazzo Zironda, Villa Cornaglia e Villa Fabris.

In molti casi si tratta di un'opportunità di scoprire luoghi generalmente non aperti al pubblico, che invece nell'occasione lasceranno condividere la propria storia e le ricchezze che conservano al loro interno, come nel caso del Palazzo e della Chiesa di San Giovanni di Malta cui verrà dedicato un ulteriore focus tematico nell'ambito della visita all'Archivio di Stato di Venezia, quando verrà svelato un documento che rivela attraverso un disegno come nella struttura difensiva del porto di Malamocco si trovasse una vigna appartenente a San Giovanni del

PAESAGGI

Tra le mete possibili c'è anche Villa Valmarana ai Nani con gli affreschi dei Tiepolo

Il castello di Roncade (Treviso) in una veduta dall'alto È tra i luoghi chesi potranno visitare durante la giornata nazionale

I luoghi Sono circa 40 i siti che apriranno le loro porte per la giornata nazionale delle Dimore Storiche

I numeri In Veneto gli iscritti all'associazione sono 400 mentre a livello nazionale si contano 46.000 luoghi censiti



Tempio dell'ordine di Malta.

Un patrimonio enorme e soprattutto diversificato che spazia attraverso i secoli e soprattutto nell'offerta che si schiude lasciandosi scoprire con discrezione.

Una chicca è il Castello di Thiene, unico nell'essere dimora pre-palladiana che unisce l'imponenza del castello medievale aperto negli spazi, alla casa-fontegoveneziana, affrescata dagli allievi del Callari, Zelotti e Fasolo, dotata di scuderie settecentesche ancora visitabili e abitata dai conti di Thiene

che la detengono per eredità sin dalla metà del Quattrocento. Tra i fiori all'occhiello dell'Adsi la Villa Valmarana ai Nani dal nome delle 17 statue dei nani in pietra, un tempo nel giardino, oggi sul muro di cinta che delimita la proprietà composta di tre edifici, Palazzina e Foresteria, affrescate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, e Scuderia circondate dai roseti: villa che tanto affascinò Goethe che la nominò nel suo diario di viaggio. E ancora il Giardino Giusti di Verona nato come insediamento produttivo e divenuto luogo di rappresentanza e giardino all'italiana tappa obbligata dei viaggiatori del Grand Tour. Dimore che spiegano l'importanza del connubio tra architettura e territorio laddove ne venga rispettata e conservata la memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PILLOLE

Cultura e Spettacoli

Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire

Il 24 maggio le Dimore storiche aprono le proprie porte
Dall'archivio di Stato di Venezia al castello di Thiene
«Un ponte tra passato e futuro, un museo a cielo aperto»

MICHELA LUCE

Itinerari

Cancelli e portoni aperti il 24 maggio in occasione della XVI giornata nazionale dedicata alle Dimore storiche italiane, pubbliche e private, da 49 anni riunite in un'associazione che, mappata in tutta Italia, costituisce un patrimonio culturale di beni storici, artistici, architettonici tutelati dallo Stato che, da un lato ne favorisce ed incentiva la conservazione, dall'altro ne affida la responsabilità nella gestione agli stessi proprietari che se le sono tramandate di generazione in generazione. Se in Veneto gli iscritti sono circa 400, a fronte di 4.300 a livello nazionale, la regione si conferma quarta dopo Lazio, Toscana e Lombardia per adesione. Archivi, case, palazzi e giardini, per un totale di 46.000 censiti lungo il territorio nazionale, di cui circa l'80 per cento si trovano in campagna, in provincia, in piccoli borghi e comuni rurali o località minori disseminate per l'Italia, che sfuggono all'invasione dell'overtourism massificato e poco selettivo, coniugando con competenza cultura,

agricoltura, turismo e tradizioni, in un'ottica di riflessione lenta quale solo i piccoli centri sono ancora in grado di proporre.

L'iniziativa di porte aperte a ingresso gratuito su prenotazione cui quest'anno hanno aderito in Veneto una quarantina di dimore storiche, di cui quattro solo in Laguna, parte dall'archivio di Stato di Venezia, in qualità di antica dimora un tempo dei frati francescani conventuali, soppressa nel 1817 con decreto napoleonico. Come spiega il direttore Andrea Erbosio: «Gli archivi sono luoghi sempre più aperti e non solo agli studiosi, ma si qualificano come depositari di memoria collettiva. Le dimore storiche sono case che contengono al loro stesso interno archivi familiari e di impresa che vanno tutelati e conservati». E continua Francesco Compostella, presidente della Sezione Veneto di Adsi e insieme proprietario della Villa settecentesca di Dussan nel bellunese, danneggiata durante la prima guerra e dopo un cinquantennio di abbandono restaurata tra il 1972 e il 1973: «Le dimore storiche, oltre che componente fondamentale del paesaggio architett-

DA SAPERE Prenotazioni e dettagli per visitare i 40 siti

Per partecipare al ricco calendario di aperture delle Dimore storiche, è sufficiente consultare il sito internet www.associazionidimorestoriche.it. Qui, è presente la lista di tutti i luoghi che apriranno le proprie porte ai visitatori: cliccando sulla propria regione e sui singoli luoghi, si può poi prenotare la propria visita e approfondire la destinazione scelta. All'iniziativa partecipano anche gli archivi di Stato di Venezia, Padova, Belluno e Verona che propongono nei giorni immediatamente precedenti e seguenti, visite guidate alle sedi storiche e la presentazione di rari documenti relativi ai siti aderenti all'iniziativa.



IN PILLOLE

I luoghi
Sono circa 40 i siti che apriranno le loro porte per la giornata nazionale delle Dimore Storiche

I numeri
In Veneto gli iscritti all'associazione sono 400 mentre a livello nazionale si contano 46.000 luoghi censiti

tonico, sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, contribuendo alla loro vitalità, alimentando pratiche sostenibili, attività agroalimentari, crescita economica e sociale delle comunità locali. Si tratta di un museo diffuso a cielo aperto, che vuole sempre più offrirsi quale patrimonio di tutti».

L'orgoglio di essere una realtà con un alto patrimonio di arte ed architettura ha consentito, mettendola in rete, di renderla accessibile e fruibile in maniera sostenibile. E proprio nell'ottica di aprire a un pubblico curioso, sono stati coinvolti i giovani che nelle giornate di aperture si offrono come mediatori culturali. Così a Padova gli studenti del Liceo Classico Tito Livio accompagneranno il pubblico a Villa Molin, dimora di campagna dell'ambasciatore

della Repubblica Nicolò Molin, progettata da Vincenzo Scamozzi nel 1597, mentre nel vicentino i ragazzi dell'Istituto Turistico faranno da Ciceroni a Palazzo Zironda, Villa Cornaggia e Villa Fabris.

In molti casi si tratta di un'opportunità di scoprire luoghi generalmente non aperti al pubblico, che invece nell'occasione lasceranno condividere la propria storia e le ricchezze che conservano al loro interno, come nel caso del Palazzo e della Chiesa di San Giovanni di Malta cui verrà dedicato un ulteriore focus tematico nell'ambito della visita all'Archivio di Stato di Venezia, quando verrà svelato un documento che rivela attraverso un disegno come nella struttura difensiva del porto di Malamocco si trovasse una vigna appartenente a San Giovanni del Tempio dell'ordine di Malta.

↑
Il castello di Roncade (Treviso) in una veduta dall'alto. E tra i luoghi che si potranno visitare durante la giornata nazionale

Quelle poesie sotto i gelsi Gli incontri a casa Parise

MARINA GRASSO

Letteratura

Ci si arriva passando prima dal Piave: dalla golena, dagli alberi, da quella campagna d'acqua trevigiana che a Salgareda conserva ancora qualcosa di appartato. La casa di Goffredo Parise, che lui chiamava la Casa delle Fate, è lì: oggi proprietà di Moreno Vidotto, che la custodisce amorevolmente e ne apre il giardino a poeti, scrittori, musicisti, attori e lettori. E quasi un ri-

to della bella stagione: si intitola Poesia sotto i gelsi e prende forma informalmente tra incontri, letture all'aperto, voci che per qualche ora tornano a intrecciare poesia, narrativa, musica e teatro in uno dei luoghi più riconoscibili della geografia parisiense. Nel 2026, anno del quarantennale della morte di Parise, questa misura discreta assume un valore particolare nel suo tornare al rapporto tra lo scrittore e il suo paesaggio, tra la casa e il fiume, tra la pagina e la voce di chi oggi continua

a frequentare quel luogo come spazio che accoglie presenze, libri, musiche, conversazioni. Il prossimo appuntamento, sabato 23 maggio, sarà con Emilio Rentocchini e la sua silloge *Lingua Madre*: nelle sue ottave in dialetto di Sassuolo, la lingua diventa radice e forma, memoria e misura. Il giorno dopo, Voci e anime del paesaggio riunirà nel giardino Violante Vibora, Alberto Pavan e Maria Francesca Bello, riportando al centro il rapporto tra parola e paesaggio. Il calendario proseguirà poi fi-



Goffredo Parise nel giardino della Casa delle Fate di Salgareda

no a metà settembre, confermando la pluralità di linguaggi che attraverso la rassegna: accanto agli incontri con poeti e autori, troveranno spazio memorie di piazza, racconti teatrali

e sonori, il consueto appuntamento con Diastema Editore e il Concorso Lorenzo da Ponte, fino all'esposizione delle opere della ceramista Gianna Albertin, alcune ispirate ai *Sillabari*

parisiani. Dopo la pausa agostana, il 5 settembre la Festa della poesia con Ronzani Editore e, il 12, l'appuntamento conclusivo *Anime farfuglianti* nella notte, con Francesco Permuni e Giovanna Frene. Ad accompagnare la bella stagione nella Casetta delle Fate sarà anche la videoinstallazione *La stanza di Goffredo Parise*, interpretata dall'attrice Carla Stella e dedicata agli stessi *Sillabari*, in gran parte scritti proprio lì, proposta al pubblico in occasione di alcuni incontri. Come tutti i luoghi fatati, anche questo non è molto informatizzato: per conoscere programmi aggiornati ed eventuali variazioni legate al meteo restano il telefono dell'irrefrenabile Vidotto, 348.3235822, e la pagina Facebook *Poesia sotto i Gelsi*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire

Il 24 maggio le **Dimore storiche** aprono le proprie porte
Dall'archivio di Stato di Venezia al castello di Thiene
«Un ponte tra passato e futuro, un museo a cielo aperto»

MICHELA LUCE

Itinerari

Cancelli e portoni aperti il 24 maggio in occasione della XVI giornata nazionale dedicata alle **Dimore storiche** italiane, pubbliche e private, da 49 anni riunite in un'associazione che, mappata in tutta Italia, costituisce un patrimonio culturale di beni storici, artistici, architettonici tutelati dallo Stato che, da un lato ne favorisce ed incentiva la conservazione, dall'altro ne affida la responsabilità nella gestione agli stessi proprietari che se le sono tramandate di generazione in generazione. Se in Veneto gli iscritti sono circa 400, a fronte di 4.300 a livello nazionale, la regione si conferma quarta dopo Lazio, Toscana e Lombardia per adesione. Archivi, case, palazzi e giardini, per un totale di 46.000 censiti lungo il territorio nazionale, di cui circa l'80 per cento si trovano in campagna, in provincia, in piccoli borghi e comuni rurali o località minori disseminati per l'Italia, che sfuggono all'invasione dell'overtourism massificato e poco selettivo, coniugando con competenza cultura,

agricoltura, turismo e tradizioni, in un'ottica di riflessione lenta quale solo i piccoli centri sono ancora in grado di proporre.

L'iniziativa di porte aperte a ingresso gratuito su prenotazione cui quest'anno hanno aderito in Veneto una quarantina di **dimore storiche**, di cui quattro solo in Laguna, parte dall'archivio di Stato di Venezia, in qualità di antica dimora un tempo dei frati francescani conventuali, soppressa nel 1817 con decreto napoleonico. Come spiega il direttore Andrea Erbo: «Gli archivi sono luoghi sempre più aperti e non solo agli studiosi, ma si qualificano come depositari di memoria collettiva. Le dimore storiche sono case che contengono al loro stesso interno archivi familiari e di impresa che vanno tutelati e conservati». E continua Francesco Compostella, presidente della Sezione Veneto di **Adsi** e insieme proprietario della Villa settecentesca di Dussan nel bellunese, danneggiata durante la prima guerra e dopo un cinquantennio di abbandono restaurata tra il 1972 e il 1973: «Le **dimore storiche**, oltre che componente fondamentale del paesaggio architet-

tonico, sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, contribuendo alla loro vitalità, alimentando pratiche sostenibili, attività agroalimentari, crescita economica e sociale delle comunità locali. Si tratta di un museo diffuso a cielo aperto, che vuole sempre più offrirsi quale patrimonio

di tutti». L'orgoglio di essere una realtà con un alto patrimonio di arte ed architettura ha consentito, mettendola in rete, di renderla accessibile e fruibile in maniera sostenibile. E proprio nell'ottica di aprire a un pubblico curioso, sono stati coinvolti i giovani che nelle giornate di aperture si offrono come mediatori culturali. Così a Padova gli studenti del Liceo Classico Tito Livio accompagneranno il pubblico a Villa Molin, dimora di campagna dell'ambasciatore

della Repubblica Nicolò Molin, progettata da Vincenzo Scamozzi nel 1597, mentre nel vicentino i ragazzi dell'Istituto Turistico faranno da Ciceroni a Palazzo Zironda, Villa Cornaggia e Villa Fabris.

In molti casi si tratta di un'opportunità di scoprire luoghi generalmente non aperti al pubblico, che invece nell'occasione lasceranno condividere la propria storia e le ricchezze che conservano al loro interno, come nel caso del Palazzo e della Chiesa di San Giovanni di Malta cui verrà dedicato un ulteriore focus tematico

IN PILLOLE

I luoghi

Sono circa 40 i siti che apriranno le loro porte per la giornata nazionale delle Dimore Storiche

I numeri

In Veneto gli iscritti all'associazione sono 400 mentre a livello nazionale si contano 46.000 luoghi censiti

PAESAGGI

Tra le mete possibili c'è anche Villa Valmarana ai Nani con gli affreschi dei Tiepolo



nell'ambito della visita all'Archivio di Stato di Venezia, quando verrà svelato un documento che rivela attraverso un disegno come nella struttura difensiva del porto di Malamocco si trovasse una vigna appartenente a San Giovanni del Tempio dell'ordine di Malta.

Un patrimonio enorme e soprattutto diversificato che spazia attraverso i secoli e soprattutto nell'offerta che si schiude lasciandosi scoprire con discrezione.

Una chicca è il Castello di Thiene, unico nell'essere dimora pre-palladiana che unisce l'imponenza del castello medievale aperto negli spazi, alla casa-fontego veneziana, affrescata dagli allievi del Caliari, Zelotti e Fasolo, dotata di scuderie settecentesche ancora visitabili e abitata dai conti di Thiene

che la detengono per eredità sin dalla metà del Quattrocento. Tra i fiori all'occhiello dell'Adsi la Villa Valmarana ai Nani dal nome delle 17 statue dei nani in pietra, un tempo nel giardino, oggi sul muro di cinta che delimita la proprietà composta di tre edifici, Palazzina e Foresteria, affrescate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, e Scuderia circondate dai roseti; villa che tanto affascinò Goethe che la nominò nel suo diario di viaggio. E ancora il Giardino Giusti di Verona nato come insediamento produttivo e divenuto luogo di rappresentanza e giardino all'italiana tappa obbligata dei viaggiatori del Grand Tour. Dimore che spiegano l'importanza del connubio tra architettura e territorio laddove ne venga rispettata e conservata la memoria.

© BIRROCCO D'NEBBIVATA



Il castello di Roncade (Treviso) in una veduta dall'alto. È tra i luoghi che si potranno visitare durante la giornata nazionale

Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire

Il 24 maggio le **Dimore storiche** aprono le proprie porte
Dall'archivio di Stato di Venezia al castello di Thiene
«Un ponte tra passato e futuro, un museo a cielo aperto»

MICHELA LUCE

Itinerari

Cancelli e portoni aperti il 24 maggio in occasione della XVI giornata nazionale dedicata alle **Dimore storiche** italiane, pubbliche e private, da 49 anni riunite in un'associazione che, mappata in tutta Italia, costituisce un patrimonio culturale di beni storici, artistici, architettonici tutelati dallo Stato che, da un lato ne favorisce ed incentiva la conservazione, dall'altro ne affida la responsabilità nella gestione agli stessi proprietari che se le sono tramandate di generazione in generazione. Se in Veneto gli iscritti sono circa 400, a fronte di 4.300 a livello nazionale, la regione si conferma quarta dopo Lazio, Toscana e Lombardia per adesione. Archivi, case, palazzi e giardini, per un totale di 46.000 censiti lungo il territorio nazionale, di cui circa l'80 per cento si trovano in campagna, in provincia, in piccoli borghi e comuni rurali o località minori disseminati per l'Italia, che sfuggono all'invasione dell'overtourism massificato e poco selettivo, coniugando con competenza cultura,

agricoltura, turismo e tradizioni, in un'ottica di riflessione lenta quale solo i piccoli centri sono ancora in grado di proporre.

L'iniziativa di porte aperte a ingresso gratuito su prenotazione cui quest'anno hanno aderito in Veneto una quarantina di **dimore storiche**, di cui quattro solo in Laguna, parte dall'archivio di Stato di Venezia, in qualità di antica dimora un tempo dei frati francescani conventuali, soppressa nel 1817 con decreto napoleonico. Come spiega il direttore Andrea Erbo: «Gli archivi sono luoghi sempre più aperti e non solo agli studiosi, ma si qualificano come depositari di memoria collettiva. Le dimore storiche sono case che contengono al loro stesso interno archivi familiari e di impresa che vanno tutelati e conservati». E continua Francesco Compostella, presidente della Sezione Veneto di **Adsi** e insieme proprietario della Villa settecentesca di Dussan nel bellunese, danneggiata durante la prima guerra e dopo un cinquantennio di abbandono restaurata tra il 1972 e il 1973: «Le **dimore storiche**, oltre che componente fondamentale del paesaggio architet-

tonico, sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, contribuendo alla loro vitalità, alimentando pratiche sostenibili, attività agroalimentari, crescita economica e sociale delle comunità locali. Si tratta di un museo diffuso a cielo aperto, che vuole sempre più offrirsi quale patrimonio

di tutti».

L'orgoglio di essere una realtà con un alto patrimonio di arte ed architettura ha consentito, mettendola in rete, di renderla accessibile e fruibile in maniera sostenibile. E proprio nell'ottica di aprire a un pubblico curioso, sono stati coinvolti i giovani che nelle giornate di aperture si offrono come mediatori culturali. Così a Padova gli studenti del Liceo Classico Tito Livio accompagneranno il pubblico a Villa Molin, dimora di campagna dell'ambasciatore

della Repubblica Nicolò Molin, progettata da Vincenzo Scamozzi nel 1597, mentre nel vicentino i ragazzi dell'Istituto Turistico faranno da Ciceroni a Palazzo Zirona, Villa Cornaglia e Villa Fabris. In molti casi si tratta di un'opportunità di scoprire luoghi generalmente non aperti al pubblico, che invece nell'occasione lasceranno condividere la propria storia e le ricchezze che conservano al loro interno, come nel caso del Palazzo e della Chiesa di San Giovanni di Malta cui verrà dedicato un ulteriore focus tematico

PAESAGGI

Tra le mete possibili c'è anche Villa Valmarana ai Nani con gli affreschi dei Tiepolo

IN PILLOLE

I luoghi
Sono circa 40 isiti che apriranno le loro porte per la giornata nazionale delle Dimore Storiche

I numeri
In Veneto gli iscritti all'associazione sono 400 mentre a livello nazionale si contano 46.000 luoghi censiti



nell'ambito della visita all'Archivio di Stato di Venezia, quando verrà svelato un documento che rivela attraverso un disegno come nella struttura difensiva del porto di Malamocco si trovasse una vigna appartenente a San Giovanni del Tempio dell'ordine di Malta.

Un patrimonio enorme e soprattutto diversificato che spazia attraverso i secoli e soprattutto nell'offerta che si schiude lasciandosi scoprire con discrezione.

Una chicca è il Castello di Thiene, unico nell'essere dimora pre-palladiana che unisce l'imponenza del castello medievale aperto negli spazi, alla casa-fontego veneziana, affrescata dagli allievi del Callari, Zelotti e Fasolo, dotata di scuderie settecentesche ancor visitabili e abitata dai conti di Thiene

che la detengono per eredità sin dalla metà del Quattrocento. Tra i fiori all'occhiello dell'Adsi la Villa Valmarana ai Nani dal nome delle 17 statue dei nani in pietra, un tempo nel giardino, oggi sul muro di cinta che delimita la proprietà composta di tre edifici, Palazzina e Foresteria, affrescate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, e Scuderia circondate dai roseti: villa che tanto affascinò Goethe che la nominò nel suo diario di viaggio. E ancora il Giardino Giusti di Verona nato come insediamento produttivo e divenuto luogo di rappresentanza e giardino all'italiana tappa obbligata dei viaggiatori del Grand Tour. Dimore che spiegano l'importanza del connubio tra architettura e territorio laddove ne venga rispettata e conservata la memoria.

DIRIGENZA REGIONALE



Il castello di Roncade (Treviso) in una veduta dall'alto. È tra i luoghi che si potranno visitare durante la giornata nazionale

Scrigni di storia Un Grand Tour da riscoprire

Il 24 maggio le **Dimore storiche** aprono le proprie porte
Dall'archivio di Stato di Venezia al castello di Thiene
«Un ponte tra passato e futuro, un museo a cielo aperto»

MICHELA LUCE

Itinerari

Cancelli e portoni aperti il 24 maggio in occasione della XVI giornata nazionale dedicata alle **Dimore storiche** italiane, pubbliche e private, da 49 anni riunite in un'associazione che, mappata in tutta Italia, costituisce un patrimonio culturale di beni storici, artistici, architettonici tutelati dallo Stato che, da un lato ne favorisce ed incentiva la conservazione, dall'altro ne affida la responsabilità nella gestione agli stessi proprietari che se le sono tramandate di generazione in generazione. Se in Veneto gli iscritti sono circa 400, a fronte di 4.300 a livello nazionale, la regione si conferma quarta dopo Lazio, Toscana e Lombardia per adesione. Archivi, case, palazzi e giardini, per un totale di 46.000 censiti lungo il territorio nazionale, di cui circa l'80 per cento si trovano in campagna, in provincia, in piccoli borghi e comuni rurali o località minori disseminati per l'Italia, che sfuggono all'invasione dell'overtourism massificato e poco selettivo, coniugando con competenza cultura, agricoltura, turismo e tradizioni, in un'ottica di riflessione lenta quale solo i piccoli centri sono ancora in grado di proporre. L'iniziativa di porte aperte a ingresso gratuito su prenotazione cui quest'anno hanno aderito

in Veneto una quarantina di **dimore storiche**, di cui quattro solo in Laguna, parte dall'archivio di Stato di Venezia, in qualità di antica dimora un tempo dei frati francescani conventuali, soppressa nel 1817 con decreto napoleonico. Come spiega il direttore Andrea Erbo: «Gli archivi sono luoghi sempre più aperti e non solo agli studiosi, ma si qualificano come depositari di memoria collettiva. Le dimore storiche sono case che contengono alloro stesso interno archivi familiari e di impresa che vanno tutelati e conservati». E continua Francesco Compostella, presidente della Sezione Veneto di **Adsi** e insieme proprietario della Villa settecentesca di Dussan nel bellunese, danneggiata durante la prima guerra e dopo un cinquantennio di abbandono restaurata tra il 1972 e il 1973: «Le **dimore storiche**, oltre che componente fondamentale del paesaggio architet-

tonico, sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, contribuendo alla loro vitalità, alimentando pratiche sostenibili, attività agroalimentari, crescita economica e sociale delle comunità locali. Si tratta di un museo diffuso a cielo aperto, che vuole sempre più offrirsi quale patrimonio di tutti,

L'orgoglio di essere una realtà con un alto patrimonio di arte ed architettura ha consentito, mettendola in rete, di renderla accessibile e fruibile in maniera sostenibile. E proprio nell'ottica di aprire a un pubblico curioso, sono stati coinvolti i giovani che nelle giornate di aperture si offrono come mediatori culturali. Così a Padova gli studenti del Liceo Classico Tito Livio accompagneranno il pubblico a Villa Molin, dimora di campagna dell'ambasciatore della Repubblica Nicolò Molin, progettata da Vincenzo Scamozzi nel 1597, mentre nel vicentino i ragazzi dell'Istituto Turistico faranno da Ciceroni a Palazzo Zironda, Villa Cornaggia e Villa Fabris.

In molti casi si tratta di un'opportunità di scoprire luoghi generalmente non aperti al pubblico, che invece nell'occasione lasceranno condividere la propria storia e le ricchezze che conservano al loro interno, come nel caso del Palazzo e della Chiesa di San Giovanni di Malta cui verrà dedicato un ulteriore focus tematico nell'ambito della visita all'Archivio di Stato di Venezia, quando verrà svelato un documento che rivela attraverso un disegno come nella struttura difensiva del porto di Malamocco si trovasse una vigna appartenente a San Giovanni del

IN PILLOLE

Il castello di Roncade (Treviso) in una veduta dall'alto. È tra i luoghi chesi potranno visitare durante la giornata nazionale

I luoghi

Sono circa 40 i siti che apriranno le loro porte per la giornata nazionale delle Dimore Storiche

I numeri

In Veneto gli iscritti all'associazione sono 400 mentre a livello nazionale si contano 46.000 luoghi censiti

PAESAGGI

Tra le mete possibili c'è anche Villa Valmarana ai Nani con gli affreschi dei Tiepolo



Tempio dell'ordine di Malta.

Un patrimonio enorme e soprattutto diversificato che spazia attraverso i secoli e soprattutto nell'offerta che si schiude lasciandosi scoprire con discrezione.

Una chicca è il Castello di Thiene, unico nell'essere dimora pre-palladiana che unisce l'imponenza del castello medievale aperto negli spazi, alla casa-fontegoveneziana, affrescata dagli allievi del Callari, Zelotti e Fasolo, dotata di scuderie settecentesche ancora visitabili e abitata dai conti di Thiene

che la detengono per eredità sin dalla metà del Quattrocento. Tra i fiori all'occhiello dell'Adsi la Villa Valmarana ai Nani dal nome delle 17 statue dei nani in pietra, un tempo nel giardino, oggi sul muro di cinta che delimita la proprietà composta di tre edifici, Palazzina e Foresteria, affrescate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, e Scuderia circondate dai roseti: villa che tanto affascinò Goethe che la nominò nel suo diario di viaggio. E ancora il Giardino Giusti di Verona nato come insediamento produttivo e divenuto luogo di rappresentanza e giardino all'italiana tappa obbligata dei viaggiatori del Grand Tour. Dimore che spiegano l'importanza del connubio tra architettura e territorio laddove ne venga rispettata e conservata la memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'aeroporto una mostra sulle case antiche

Su uno schermo le immagini del patrimonio culturale abruzzese, Fraccastoro: «Una vetrina virtuale»

► PESCARA

Le **dimore storiche** d'Abruzzo aprono le porte virtualmente all'aeroporto d'Abruzzo. Lo scalo accoglie da ieri e fino a ottobre una mostra digitale di palazzi storici, case museo, oratori e palazzi nobiliari che fanno parte del prezioso patrimonio culturale abruzzese. «L'aeroporto è il primo accesso per i turisti che scelgono di scoprire la nostra regione», dice **Giorgio Fraccastoro**, presidente della Saga, la società regionale che gestisce lo scalo, «e dunque abbiamo ritenuto quasi un dovere trasfor-

marci in una vetrina virtuale di una parte del patrimonio storico e architettonico che caratterizza il territorio regionale, ed è imméritatamente ancora poco noto. Il valore delle **dimore storiche** è sempre più riconosciuto e non è un caso che la Regione stia lavorando ad un progetto per creare un registro regionale che punta proprio a valorizzare questo tesoro inestimabile».

La mostra si inserisce nell'iniziativa della Giornata nazionale dell'Adsi, giunta alla 16ª edizione e che quest'anno domenica 24 maggio vedrà l'apertura gratuita in tutta Italia di oltre 500 di-

more storiche, nell'insieme il più grande museo diffuso del paese.

Attraverso uno schermo allestito nell'area antistante il check-in, è possibile immergersi nelle atmosfere uniche delle **dimore storiche** della regione: un totem touch screen dà informazioni sulle dimore aderenti illustrando il calendario di visite gratuite programmate. I passeggeri in transito possono informarsi sulle caratteristiche storico-architettoniche del patrimonio culturale abruzzese anche pubblico, sugli orari delle visite gratuite (su prenotazione), oltre

che sulle possibilità di ospitalità o di vendita di prodotti enogastronomici.

«Il progetto Dimore storiche-Meraviglie da scoprire», commenta **Giovanni Ciarrocca**,

presidente Adsi Abruzzo, «è davvero un virtuoso esempio della sinergica collaborazione pubblico-privato. L'obiettivo della mostra è quello di far conoscere e ri-

per un viaggio senza tempo nella storia d'Abruzzo, delle sue dimore storiche, nell'arte, nell'architettura, oltre che nelle passioni e storie talvolta secolari di chi le abita».

Per il presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio** la mostra digitale è «una ulteriore finestra sulle bellezze che la regione può offrire. Oggi l'aeroporto d'Abruzzo viaggia sul milione e mezzo di passeggeri e come lo scorso anno, quest'anno sta avendo una crescita eccezionale. Proprio ai passeggeri vogliamo offrire una opportunità affinché dal momento in cui arrivano in Abruzzo, possono capire che cosa possono vedere e scoprire. Stimolare la loro curiosità e il desiderio di tornare più volte in Abruzzo è uno degli obiettivi della nostra promozione».



Il touch screen all'aeroporto per la visita virtuale delle **Dimore storiche**

date gratuite, modelli di identità





Cortili aperti

Il 24 maggio a Lecce si potranno visitare giardini e dimori storiche

Domenica 24 maggio ricorre «Cortili aperti» a Lecce, organizzato dall'associazione italiana dimore storiche, che porta appassionati e turisti a un tour che consente di entrare in palazzi d'epoca accessibili soltanto in quest'occasione, tutti regolarmente abitati, dotato di giardini e cortili. In questo modo è possibile conoscere Lecce da una prospettiva diversa perché non si tratta tanto di apprezzare un monumento quanto

piuttosto entrare in luoghi privati e respirare l'aria della città più genuina e tradizionale. E una passeggiata da un palazzo all'altro lungo itinerari diversi arricchita anche dalle storie degli edifici, da eventi musicali ospitati nei cortili, da balletti che hanno come sfondo giardini ben curati, dai racconti tramandati anche attraverso attrezzi da lavoro d'altri tempi. (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un museo 'diffuso'. Le **dimore storiche** aprono le porte

LINK: <https://www.quotidiano.net/magazine/un-museo-diffuso-le-dimore-95729a05>

Un museo 'diffuso'. Le **dimore storiche** aprono le porte RAFFAELLA PARISI di Raffaella ParisiGiardini 'nascosti' che raccontano secoli di storia saranno visibili il 24 maggio per la XVI edizione della giornata nazionale **Adsi, associazione dimore storiche** italiane. Il tradizionale appuntamento annuale permette di aver accesso in tutta Italia a centinaia di residenze con ingresso libero e gratuito. C'è chi apre i giardini e chi le residenze (si può consultare il sito ufficiale che segnaliamo in fondo all'articolo). Tra le aperture in Lombardia si segnalano Villa dei Tasso - La Celadina di Bergamo, nella metropoli il cortile di Spazio Cernaia - Casa Maveri, di palazzo Cusani, di casa Gussi e di casa Pisana Dossi. In Brianza il parco di Villa Zari e, in provincia di Sondrio, a Ponte in Valtellina visita guidata a Palazzo Guicciardi e al Roseto del Drago. Nel centro meneghino Casa Maveri apre il cortile di Spazio Cernaia dalle 10 alle 18. In via Cernaia 1 sorge un palazzo, la cui costruzione risale al 1880 ispirandosi allo stile neoromanico pisano, e alle architetture dell'epoca comunale. La struttura, sviluppata su tre piani, è

caratterizzata da una facciata dipinta con eleganti strisce orizzontali grigie e bianche. L'edificio, situato tra il campanile e l'abside della chiesa di San Marco, è caratterizzato dalla contrapposizione di due stili architettonici diversi, offre un giardino nascosto, oltre a uno spazio sotterraneo di gusto contemporaneo. Altri cortili milanesi sono quello di Casa Gussi via Monte di Pietà: in programma durante la giornata intermezzi musicali; della Veneranda Pinacoteca Ambrosiana, del Palazzo di via Brera 4, di Casa Pisani Dossi in via Brera, di Casa del Bono di via Borgospesso e di Palazzo Cusani di via Brera. A Bergamo, accesso a Villa dei Tasso che prende il nome della famiglia Tasso, originaria del Cornello, in val Brembana. La Villa di Celadina è stata costruita da quel ramo dei Tasso che, dalla metà del '400, gestirono le poste pontificie. La villa è rimasta sempre proprietà e dimora dei Tasso e solo nel 1881 è stata alienata. Costruita nei primi anni del '500 anticipa, nelle sue forme e strutture, le ville settecentesche; si trovano sfilate di saloni, i soffitti a volta ed a cassettoni, con affreschi, stucchi e decorazioni di

varie epoche. In Brianza visita guidata del parco di Villa Zari di Bovisio Masciago, in programma il concerto nel parco del gruppo musicale Acoustic Train. In provincia di Sondrio sono aperte due dimore: Roseto del Drago di Casa Cassan racconta una storia avvincente dal 1400 ad oggi. Immerso nel centro storico di Ponte in Valtellina, il complesso architettonico vanta saloni affrescati, cortili incantevoli, portici romantici, cantine e un giardino costantemente fiorito con rose, ortensie, piante aromatiche, un orto e un piccolo frutteto. Altra dimora, il Palazzo Guicciardi che si presenta, sotto il cavalcavia che lo collegava ad un granaio, con una facciata con portale in pietra e finestre architravate munite di artistiche inferiate. Sempre sulla facciata di via Chiuro, al di sotto della gronda, è un bel fregio monocromo con sirene, volute e stemmi di nobili famiglie, valtelinesi e non, legate ai Guicciardi: Parravicini, Quadrio, Odescalchi, Besta. Maggiori informazioni sul sito dell'Associazione delle **Dimore Storiche** Italiane.

Fascino, storia, bellezza. Le dimore storiche aprono le porte

LINK: <https://www.quotidiano.net/magazine/fascino-storia-bellezza-le-dimore-5e693979>

Fascino, storia, bellezza. Le dimore storiche aprono le porte ANGELA BALDI di Angela Baldi Oltre 90 dimore storiche pronte ad aprire le porte in tutta la Toscana. Lo faranno domenica 24 in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale per l'evento annuale promosso dall'Adsi. Chi aprirà i giardini, chi i palazzi: per conoscere i dettagli si può consultare il sito ufficiale che segnaliamo in fondo all'articolo. Un evento che attrae in tutta Italia migliaia di visitatori e che coinvolge anche le città toscane, così come l'Umbria e la Liguria. Per tutti l'opportunità di scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza in numerose province. Dieci le mete di Arezzo, tra queste la Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi, Palazzo Bourbon Del Monte e Aboca Museum a Sansepolcro, il Castello di Gargonza e la Tenuta di Frassineto. Trentasei dimore storiche apriranno le porte a Firenze, tra cui Palazzo Pazzi Quaratesi, la Casa Torre Consolato Sultanato Oman, Villa Fontallerta, Villa L'Ugolino, l'Antica Torre Tornabuoni, il Giardino Torrigiani e

Palazzo Antinori. Dodici a Lucca, tra cui Casa Museo Ugo Guidi - Associazione Nazionale Case della Memoria, località Vittoria Apuana (Forte dei Marmi), Complesso conventuale di San Francesco a Lucca e Villa Caproni - sede Fondazione Ricci a Barga. Non solo, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, che quest'anno compie 40 anni, ha intensificato la sua collaborazione aderendo con 7 dimore: Palazzo Pfanner, Villa Mansi, Villa Torrigiani, Villa Fattoria Gambaro, Tenuta Maria Teresa, Villa di Forci e la Fortezza di Montecarlo. Tra le 20 di Massa Carrara, visitabili la Rocca di Monzone e il Giardino d'amore. Livorno aderisce aprendo il Castello di Populonia a Piombino. E ancora, 12 le dimore storiche a Siena, tra queste il Castello di Brolio a Gaiole in Chianti, Villa di Cosona a Pienza e la Casa dell'Abate Naldi a San Quirico d'Orcia. In provincia di Pistoia, visitabile il palazzo sede del Museo Libero Andreotti a Pescia. Cinque le tappe di Pisa come la Torre dei Pannocchieschi a Montecastelli Pisano, il Giardino Garzella, la Badia di Morrone e il Giardino

Sonoro di Ghizzano. Ci sarà l'imbarazzo della scelta tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente grazie alla giornata che offre l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. A La Spezia aprono Villa da Passano con visita guidata al parco secolare tra esemplari botanici di eccezionale valore, Villa La Contessa, che appartenne a Virginia Oldoini, contessa di Castiglione e rimasta intatta sia come interni che come arredi e Villa Pratola a Santo Stefano. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. Una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, tutta da scoprire. L'elenco completo sul www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it

Da Perugia a Terni. Un vero e proprio museo diffuso tutto da ammirare

LINK: <https://www.quotidiano.net/magazine/da-perugia-a-terni-un-36b5fd6e>

Da Perugia a Terni. Un vero e proprio museo diffuso tutto da ammirare ANGELA BALDI Un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione dei musei diffusi del nostro Paese, quella della XVI edizione della Giornata Nazionale **Dimore Storiche**. A partecipare all'evento c'è anche l'Umbria. Vediamo alcune proposte. A Perugia saranno visitabili il Castello di Monticelli (nella foto) a Marsciano, il Castello del Cardaneto a Montone aperto per 4 visite su appuntamento alle ore 11, alle 12, alle 15 e alle 16, con un massimo di 10 persone per turno. E poi Palazzo Ansidei a Perugia, costruito nel Settecento sulle mura etrusche della città; ha un'originale forma a ferro di cavallo con un suggestivo cortile interno e una vista che spazia in direzione del lago Trasimeno. A Montefalco apre Palazzo Tempestivi-de Petra. In occasione della Giornata Nazionale **Adsi** del 24 maggio sarà possibile visitare gratuitamente il giardino, le logge e il salone. A Perugia apre anche Villa Aureli. E ancora, Villa Negri Arnoldi alla Bianca a Campello sul

Clitunno. Nel ternano porte aperte al Castello del Poggio a Guardea, al Castello di Montegiove e a Villa Bianchini Riccardi a Terni. L'elenco completo di tutte le aperture è disponibile sul sito www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it

[Anche tour guidati](#)

Dodici dimore storiche spalancano i cancelli per la Giornata nazionale

Domenica 24 maggio per la Giornata Nazionale saranno 12 le **dimore storiche** lucchesi che sveleranno per la prima volta i loro giardini. Tra queste la Fortezza di Montecarlo, la Villa Clerici Triklina dove i visitatori saranno accolti dalle note musicali per violino (la Rondine di Puccini e Hellogabalo di Francesco Cavalli) sotto al portico di Giunone; qui verranno offerte alcune bevande di rinfresco e sarà possibile consultare documenti sull'attività della villa e del museo e visitare i saloni Etruria, Musa FTM, la Biblioteca, gli affreschi allegorici estensi, i giardini prospicienti e, infine, Villa Forci dove alle 16 è prevista una visita guidata all'antico frantoio, all'essiccatoio, al tinajo e al piano nobile della Villa. In centro storico sarà visitabile il giardino di Palazzo Pfanner (visite guidate su prenotazione), il Complesso Conventuale di San Francesco, a Cerasomma la Villa Tambellini de Fondra.



L'ESPOSIZIONE ALL'AEROPORTO D'ABRUZZO COME ATTRAZIONE TURISTICA LE DIMORE STORICHE PRENDONO IL VOLO

LA REGIONE METTE IN MOSTRA LE SUE BELLEZZE COME BIGLIETTO DA VISITA

Palazzi storici, case museo, oratori e dimore nobiliari scorrono ora sugli schermi dell'area partenze dell'Aeroporto d'Abruzzo, trasformando il transito dei passeggeri in un primo, inatteso incontro con la storia della regione. La mostra digitale Dimore Storiche - Meraviglie da scoprire è stata inaugurata ieri nello scalo, accompagnata da un totem touch screen che fornisce informazioni sulle dimore aderenti e illustra il calendario delle visite gratuite programmate. Alla cerimonia hanno partecipato figure istituzionali e associative che raccontano la natura pubblica e privata dell'iniziativa: Marco Marsilio, presidente della Regione Abruzzo; Giorgio Fraccastoro, presidente della Saga, società di gestione dell'aeroporto; la consigliera Claudia Ciccotti Giammaria; Giovanni Ciarrocca, presidente di Adsi Abruzzo; Ermanno De Pompeis, presidente della Fondazione Palazzo de Pompeis; Federico Bulfone, dell'Università d'Annunzio di Chieti - Pescara; e Annalisa De Luca, presidente Fiavet Abruzzo e Molise. La presenza di questi protagonisti sottolinea la rilevanza culturale e turistica dell'operazione. La mostra si inserisce nelle celebrazioni della 16ª Giornata Nazionale dell'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), che quest'anno, domenica 24 maggio, prevede l'apertura gratuita in tutta Italia di oltre 500 dimore storiche. Un evento che configura il più grande museo diffuso del Paese e che, grazie all'esposizione aeroportuale, trova una nuova palcoscenico per attrarre visitatori e promuovere la conoscenza del patrimonio residenziale storico

abruzzese.

«L'Aeroporto d'Abruzzo è il primo accesso per i turisti che scelgono di scoprire la nostra regione», ha dichiarato Giorgio Fraccastoro. Tradurre questa considerazione in azione è la cifra dell'operazione: uno scalo che non è soltanto punto di transito, ma primo ambasciatore dell'identità locale. È strategia di marketing territoriale, certamente; ma è anche un gesto di servizio verso quel patrimonio che, come osserva Giovanni Ciarrocca, va conosciuto e riconosciuto. Il presidente Marsilio ha sottolineato che la Regione sta lavorando a un progetto per creare un registro regionale delle dimore storiche. Un'idea che mira a

dare ordine e visibilità a un patrimonio spesso frammentato, offrendo strumenti di tutela e valorizzazione. Se il registro vedrà la luce, potrà diventare una mappa organica per le politiche culturali, per il turismo sostenibile e per i finanziamenti mirati al recupero. Per Giovanni Ciarrocca l'evento è «un virtuoso esempio della sinergica collaborazione pubblico-privato». L'adesione di soggetti diversi — istituzioni, operatori aeroportuali, associazioni e fondazioni — dimostra che la valorizzazione delle dimore storiche può essere il frutto di alleanze che coniugano interesse collettivo e capacità di comunicazione. L'obiettivo, ha spiegato, è far emergere modelli di identità:

un viaggio senza tempo nella storia, nell'arte, nell'architettura e nelle storie personali di chi ha abitato e abita questi luoghi.

La mostra aeroportuale

non è solo estetica digitale: il totem touch screen indica infatti il calendario delle visite gratuite. L'apertura delle dimore durante la Giornata Nazionale Adsi consente di abbattere barriere di accesso e di coinvolgere un pubblico più vasto, che può scoprire non solo il valore artistico ma anche quello sociale e umano di questi beni. È un passo concreto verso la democratizzazione della conoscenza del patrimonio culturale. Marsilio ha evidenziato come l'Aeroporto d'Abruzzo stia registrando numeri significa-

tivi — «viaggia sul milione e mezzo di passeggeri» e registra una crescita «eccezionale» — elementi che rendono lo scalo una vetrina importante. Ma oltre ai numeri, c'è il valore simbolico: le dimore storiche sono testimoni di epoche, economie e identità locali. Raccontarle nei luoghi di passaggio significa farle entrare nel racconto pubblico, trasformare l'invisibile in attrazione e potenziale volano di sviluppo locale. L'iniziativa è degna di plauso, ma implica anche questioni pratiche e politiche: come si garantirà la manutenzione e la fruizione continuativa delle dimore? Il registro regionale basterà a sbloccare risorse per restauri e sicurezza? Le aperture occasionali e le

iniziative digitali bastano a creare un pubblico stabile o servono politiche integrate di formazione, percorsi culturali e offerta ricettiva? La mostra aeroportuale è un primo passo, ma la sfida resta quella di trasformare attenzione in tutela concreta.

L'uso di spazi pubblici e privati di grande passaggio come aeroporti, stazioni e



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

hub turistici per promuovere il patrimonio locale è una pratica che può diventare modello. Se ben progettata, essa moltiplica le opportunità: connette visitatori già in viaggio con proposte culturali, aumenta la percezione del territorio e può innescare circuiti turistici meno noti. La sinergia tra Saga, Regione, Adsi, Fondazioni e atenei — rappresentata dalle presenze alla cerimonia — può fungere da laboratorio per iniziative analoghe. Nel fugace movimento degli arrivi e delle partenze, tra valigie e controlli, una facciata barocca o l'interno di un salone nobiliare possono fermare per un istante lo sguardo e la curiosità. È proprio qui, in quell'attimo sospeso, che nascono i viaggi più autentici: non quelli misurati in chilometri, ma quelli misurati in storie. La mostra Dimore Storiche - Meraviglie da scoprire cerca di trasformare quell'attimo in occasione. E la Giornata Nazionale dell'Adsi del 24 maggio appare come la data in cui aprire davvero quelle porte, non solo agli occhi, ma anche al tempo dei visitatori.



Fascino, storia, bellezza: le dimore storiche aprono le porte

LINK: <https://www.lanazione.it/arezzo/cosa-fare/fascino-storia-bellezza-le-dimore-storiche-aprono-le-porte-k5mzdilg>

Fascino, storia, bellezza: le dimore storiche aprono le porte ANGELA BALDI Arezzo, 15 maggio 2026 - Più di 90 dimore storiche pronte ad aprire le porte in tutta la Toscana. Lo faranno domenica 24 in occasione della XVI edizione della Giornata Nazionale per l'evento annuale promosso dall'Adsi. Chi aprirà i giardini, chi i palazzi: per conoscere i dettagli si può consultare il sito ufficiale che segnaliamo in fondo all'articolo. Un evento che attrae in tutta Italia migliaia di visitatori e che coinvolge anche le città toscane, così come l'Umbria e la Liguria. Per tutti l'opportunità di scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza in numerose province. Dieci le mete di Arezzo, tra queste la Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi, Palazzo Bourbon Del Monte e Aboca Museum a Sansepolcro, il Castello di Gargonza e la Tenuta di Frassineto. Trentasei dimore storiche apriranno le porte a Firenze, tra cui Palazzo Pazzi Quaratesi, la Casa Torre Consolato Sultanato Oman, Villa Fontallerta, Villa L'Ugolino, l'Antica Torre Tornabuoni, il Giardino Torrigiani e

Palazzo Antinori. Dodici a Lucca, tra cui Casa Museo Ugo Guidi - Associazione Nazionale Case della Memoria, località Vittoria Apuana (Forte dei Marmi), Complesso conventuale di San Francesco a Lucca e Villa Caproni - sede Fondazione Ricci a Barga. Non solo, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, che quest'anno compie 40 anni, ha intensificato la sua collaborazione aderendo con 7 dimore: Palazzo Pfanner, Villa Mansi, Villa Torrigiani, Villa Fattoria Gambaro, Tenuta Maria Teresa, Villa di Forci e la Fortezza di Montecarlo. Tra le 20 di Massa Carrara, visitabili la Rocca di Monzone e il Giardino d'amore. Livorno aderisce aprendo il Castello di Populonia a Piombino. E ancora, 12 le dimore storiche a Siena, tra queste il Castello di Brolio a Gaiole in Chianti, Villa di Cosona a Pienza e la Casa dell'Abate Naldi a San Quirico d'Orcia. In provincia di Pistoia, visitabile il palazzo sede del Museo Libero Andreotti a Pescia. Cinque le tappe di Pisa come la Torre dei Pannocchieschi a Montecastelli Pisano, il Giardino Garzella, la Badia di Morrone e il Giardino

Sonoro di Ghizzano. Ci sarà l'imbarazzo della scelta tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente grazie alla giornata che offre l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. A La Spezia aprono Villa da Passano con visita guidata al parco secolare tra esemplari botanici di eccezionale valore, Villa La Contessa, che appartenne a Virginia Oldoini, contessa di Castiglione e rimasta intatta sia come interni che come arredi e Villa Pratola a Santo Stefano. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. Una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, tutta da scoprire. L'elenco completo su www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it

Da Perugia a Terni. Un vero e proprio museo diffuso tutto da ammirare

Un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione dei musei diffusi del nostro Paese, quella...



Un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione dei musei diffusi del nostro Paese, quella...

Un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione dei **musei diffusi** del nostro Paese, quella della XVI edizione della **Giornata Nazionale Dimore Storiche**.

A partecipare all'evento c'è anche l'**Umbria**. Vediamo alcune proposte. A **Perugia** saranno visitabili il Castello di Monticelli (nella foto) a Marsciano, il Castello del Cardaneto a Montone aperto per 4 visite su appuntamento alle ore 11, alle 12, alle 15 e alle 16, con un massimo di 10 persone per turno. E poi **Palazzo Ansidei** a Perugia, costruito nel Settecento sulle mura etrusche della città; ha un'originale forma a ferro di cavallo con un suggestivo cortile interno e una vista che spazia in direzione del lago Trasimeno. A Montefalco apre Palazzo Tempestivi-de Petra. In occasione della Giornata Nazionale Adsi del 24 maggio sarà possibile visitare gratuitamente il giardino, le logge e il salone. A Perugia apre anche Villa Aureli. E ancora, Villa Negri Arnoldi alla Bianca a Campello sul Clitunno.

Nel ternano porte aperte al Castello del Poggio a Guardea, al Castello di Montegiove e a Villa Bianchini Riccardi a Terni. L'elenco completo di tutte le aperture è disponibile sul sito www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Ville e paesaggi toscani. Tanti protagonisti nel salotto della Pisaniana

LINK: <https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/ville-e-paesaggi-toscani-tanti-4a53ef31>

Ville e paesaggi toscani. Tanti protagonisti nel salotto della Pisaniana
Redazione Lucca LUCCALa Pisaniana, produzione televisiva toscana prodotta dal Circolo Culturale Filippo Mazzei e in onda la domenica sera su 50 Canale, giunge stasera a Vicopisano, a Villa Fehr, per parlare di **dimore storiche**. Sarà infatti la Rocca del Brunelleschi il set della puntata in cui verrà presentata la XXXI^a edizione della giornata o r g a n i z z a t a dall'Associazione Italiana **Dimore Storiche** Italiane (**ADSI**), il prossimo 24 maggio. Sarà illustrata la p r o g r a m m a z i o n e dell'apertura di tutte le **dimore storiche** private che, come ogni anno, apriranno i cancelli al pubblico con eventi , degustazioni , momenti di spettacolo e visite guidate. Un'occasione per i cittadini per conoscere da vicino queste **residenze d'epoca**, protette dalle Soprintendenze per il loro valore storico artistico e monumentale, che tanto danno al turismo e all'economia del Paese, arricchendo anche quei territori che sarebbero lontani dai grandi traffici turistici. Vicopisano ne è un

esempio: la Rocca rinascimentale, di proprietà della famiglia Fehr, ma gestita da una sinergia tra enti locali e associazioni culturali, fa da richiamo a migliaia di turisti che visitano tutto il territorio circostante. Ospiti del salotto della giornalista Carlotta Romualdi il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci ed Andrea Fehr, il padrone di casa, per aprire la trasmissione. E poi Tomaso Marzotto Caotorta, presidente di **Adsi** Toscana; la sua vice Ilaria Bichi Ruspoli, delegata alle giornate **Adsi**; Stefano Frangerini dell'omonima azienda di costruzioni, vicepresidente nazionale di Ance ed esperto in restauro di **dimore storiche**; Vittoria Colonna di Stigliano, presidente dell'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi. A rappresentare la politica regionale ci saranno il consigliere regionale Matteo Trapani e la vicesegretaria regionale di Forza Italia, Raffaella Bonsangue. Ad arricchire il dibattito sulle **dimore storiche**, il loro valore, la ricchezza che producono, ma anche gli oneri che ricadono sulle spalle dei proprietari- custodi, per le costanti e costose

manutenzioni, interverrà l'architetto pisano Ernesto Muscatello con le sue proposte per valorizzare, e non solo tutelare, queste proprietà private che sono però di interesse pubblico. E, intervistato da Teresa Sichetti, vicepresidente del circolo culturale Filippo Mazzei, dirà la sua anche il noto architetto e designer Tiziano Lera, pioniere dell'approccio green. La Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest partecipa come sponsor alle giornate della **Dimore Storiche** in Toscana; farà dunque il suo saluto anche il presidente Valter Tamburini. Chiara Frangerini, dell'omonima ditta di costruzioni e restauri di edifici pubblici e privati, ultima generazione di una dinastia che da Livorno ha fatto conoscere il suo nome a livello nazionale, mostrerà ai telespettatori gli interventi più recenti, tra i tanti in corso, come quello alla Manifattura Tabacchi di Lucca o alla Scuola di Seravezza. Mentre Massimo Balzi, presidente del Circolo culturale Filippo Mazzei anticiperà le attività dell'associazione.

Ville e paesaggi toscani Tanti protagonisti nel salotto della Pisaniana

Nella trasmissione del Circolo Mazzei ci sarà Vittoria Colonna di Stigliano
Focus sul recupero della Manifattura Tabacchi da parte del gruppo Frangerini



Appuntamento con "La Pisaniana" stasera su 50Canale dedicata alle Dimore storiche

LUCCA

La Pisaniana, produzione televisiva toscana prodotta dal Circolo Culturale Filippo Mazzei e in onda la domenica sera su 50 Canale, giunge stasera a Vicopisano, a Villa Fehr, per parlare di dimore storiche. Sarà infatti la Rocca del Brunelleschi il set della puntata in cui verrà presentata la XXXª edizione della giornata organizzata dall'Associazione Italiana Dimore Storiche Italiane (ADSI), il prossimo 24 maggio. Sarà illustrata la programmazione dell'apertura di tutte le dimore storiche private che, come ogni anno, apriranno i cancelli

al pubblico con eventi, degustazioni, momenti di spettacolo e visite guidate.

Un'occasione per i cittadini per conoscere da vicino queste residenze d'epoca, protette dalle Soprintendenze per il loro valore storico artistico e monumentale, che tanto danno al turismo e all'economia del Paese, arricchendo anche quei territori che sarebbero lontani dai grandi traffici turistici. Vicopisano ne è un esempio: la Rocca rinascimentale, di proprietà della famiglia Fehr, ma gestita da una sinergia tra enti locali e associazioni culturali, fa da richiamo a migliaia di turisti che visitano tutto il territorio circostante.

Ospiti del salotto della giornalista Carlotta Romualdi il sindaco di Vicopisano Matteo Ferruzzi ed Andrea Fehr, il padrone di casa, per aprire la trasmissione. E poi Tomaso Marzotto Cacotorta, presidente di **Adsi** Toscana; la sua vice Ilaria Bichi Ruspoli, delegata alle giornate **Adsi**; Stefano Frangerini dell'omonima azienda di costruzioni, vicepresidente nazionale di Ance ed esperto in restauro di dimore storiche; Vittoria Colonna di Stigliano, presidente dell'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi.

A rappresentare la politica regionale ci saranno il consigliere regionale Matteo Trapani e la vicesegretaria regionale di Forza

Italia, Raffaella Bonsogno. Ad arricchire il dibattito sulle dimore storiche, il loro valore, la ricchezza che producono, ma anche gli oneri che ricadono sulle spalle dei proprietari- custodi, per le costanti e costose manutenzioni, interverrà l'architetto pisano Ernesto Muscatello con le sue proposte per valorizzare, e non solo tutelare, queste proprietà private che sono però di interesse pubblico. E, intervistato da Teresa Sichielli, vicepresidente del circolo culturale Filippo Mazzei, dirà la sua anche il noto architetto e designer Tiziano Lera, pioniere dell'approccio green. La Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest

partecipa come sponsor alle giornate della **Dimore Storiche** in Toscana; farà dunque il suo esordio anche il presidente Valter Tamburini. Chiara Frangerini, dell'omonima ditta di costruzioni e restauri di edifici pubblici e privati, ultima generazione di una dinastia che da Livorno ha fatto conoscere il suo nome a livello nazionale, mostrerà ai telespettatori gli interventi più recenti, tra i tanti in corso, come quello alla Manifattura Tabacchi di Lucca o alla Scuola di Seravezza. Mentre Massimo Balzi, presidente del Circolo culturale Filippo Mazzei anticiperà le attività dell'associazione.

di REDAZIONE PISANIANA



La Pisaniana e le dimore storiche dall'alto della Rocca di Vicopisano

La trasmissione in occasione della giornata nazionale dell'Adsi

Vicopisano La Pisaniana, produzione televisiva toscana prodotta dal Circolo Culturale Filippo Mazzei e ed in onda stasera su 50 Canale, arriva a villa Fehr a Vicopisano, per parlare di **dimore storiche** e presentare alla XXXI edizione della giornata organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane il prossimo 24 maggio.

Sarà illustrata la programmazione dell'apertura di tutte le **dimore storiche** private che, come ogni anno, apriranno i cancelli al pubblico con eventi, degustazioni, momenti di spettacolo e visite guidate. Vicopisano ne è un esempio: la Rocca rinascimentale, di proprietà della famiglia Fehr, ma gestita da una sinergia tra enti locali e associazioni culturali, fa da richiamo a migliaia di turisti che visitano tutto il territorio circostante.

Ospiti del salotto della giornalista Carlotta Romualdi il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci e Andrea Fehr, il padrone di casa, per aprire la trasmissione. E poi Tomaso Marzotto Caotorta, presidente di

Adsi Toscana; la sua vice Ilaria Bichi Ruspoli, delegata alle giornate **Adsi**; Stefano Frangerini dell'omonima azienda di costruzioni, vicepresidente nazionale di Ance ed esperto in restauro di dimore storiche; Vittoria Colonna di Stigliano, presidente dell'Associazione ville e palazzi Lucchesi. A rappresentare la politica

ci saranno il consigliere regionale Matteo Trapani e la consigliera comunale pisana, nonché vicesegretaria regionale di Forza Italia, Raffaella Bonsangue. Ad arricchire il dibattito sulle **dimore storiche** interverrà l'architetto pisano Ernesto Muscatello. E, intervistato da Teresa Sichertti, vicepresidente del circolo Mazzei, dirà

la sua anche il noto architetto

e designer Tiziano Lera, pioniere dell'approccio green. Interverrà anche l'assessore regionale alle attività produttive Leonardo Marras. Ma la trasmissione televisiva mostrerà anche i paesaggi e la geografia del territorio dall'alto della Torre di Vicopisano con Pietro Fehr e la storia, con il pro-

fessor Giovanni Fascetti dalla Rocca del Brunelleschi. La Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest partecipa come sponsor alle giornate della **Dimore Storiche** in Toscana e sarà rappresentata dal presidente Valter Tamburini. Chiara Frangerini, dell'omonima ditta di costruzioni e restauri di edifici pubblici e privati mostrerà ai telespettatori gli interventi più recenti, tra i tanti in corso, come quello alla Manifattura Tabacchi di Lucca o alla Scuola di Seravezza. Massimo Balzi, presidente del Circolo Mazzei anticiperà le attività dell'associazione per le prossime settimane; accanto a lui il conte Agostino Agostini, da Villa di Corciano altra **dimora storica** e sede del Circolo. La ricetta della Pisaniana, che conclude ogni puntata, sarà affidata stavolta allo chef del Ristorante Vill'Amorosa di Villa Scorzi, a Caprona (Vicopisano).

«La Giornata Nazionale di **Adsi** - dice il presidente Marzotto - rappresenta un appuntamento consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia. La XVI edizione ha per tema "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili. La giornata è anche l'occasione per evidenziare la necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese». ●

Un momento della registrazione della trasmissione

Quando

La giornata delle dimore storiche è in programma il 24 maggio





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

«Dimore storiche custodi di futuro e patrimoni vivi e condivisi»

La Giornata Nazionale

In Trentino ne saranno aperte 11. Tre i beni che partecipano per la prima volta: Castel Terlago, Palazzo de Dal Lago a Cles e Maso dell'Ischia di Isera

di **Gabriella Brugnara**

C è un patrimonio storico che continua ad attraversare i secoli grazie all'impegno di chi lo abita e lo custodisce. Per un giorno, questo patrimonio torna ad aprirsi al pubblico, mostrando non soltanto la propria bellezza, ma anche il lavoro quotidiano necessario a mantenerlo vivo. Domenica 24 maggio la XVI Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane offrirà anche in Trentino l'occasione di entrare in castelli, ville, palazzi e antichi masi normalmente non accessibili, parte di quel grande museo diffuso rappresentato dalle dimore storiche private italiane. Luoghi che custodiscono memoria, arte, architettura e storia locale. L'iniziativa, che coinvolgerà centinaia di residenze in tutta Italia, consentirà ai visitatori di partecipare gratuitamente a visite e percorsi all'interno di edifici storici spesso esclusi dai tradizionali circuiti turistici. Oltre 150 tra castelli, ville, parchi e giardini storici apriranno infatti le proprie porte in tutta Italia. Un insieme vastissimo e delicato allo stesso tempo, sostenuto quotidianamente dall'impegno delle famiglie che se ne prendono cura e che, secondo Adsi, può rappresentare anche una risorsa culturale ed economica importante in una prospettiva di sviluppo sostenibile delle comunità locali. Il tema scelto per l'edizione 2026, «Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso», richiama la responsabilità della tutela e della conservazione del patrimonio

storico-architettonico privato. Non soltanto edifici di pregio, ma beni culturali che

continuano a generare valore culturale, sociale ed economico e che richiedono interventi costanti di manutenzione e restauro. «Più che proprietari, ci sentiamo custodi», spiega **Paolo Taxis**, presidente di Adsi Trentino-Alto Adige Südtirol. «L'idea è che queste dimore vadano lasciate alle future generazioni e possano continuare a esistere nel tempo». Un compito che richiede «tanto amore, cura e investimenti continui, considerando che si tratta di edifici sottoposti a tutela, con restauri e interventi spesso complessi, affidati a imprese specializzate e certificate», prosegue Taxis. In Trentino saranno aperte al pubblico undici dimore storiche, tra castelli, ville, palazzi e giardini. Tre i beni che partecipano per la prima volta alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: Castel Terlago, Palazzo de Dal Lago a Cles e il Maso dell'Ischia di Isera. Di origine medievale, **Castel Terlago** nacque come fortezza con funzione di controllo e difesa dell'area circostante. Le due torri del XII secolo costituiscono ancora oggi la parte più antica del complesso. Dopo essere stato incendiato nel 1703 dalle truppe del generale Vendôme, il castello venne ricostruito trasformandosi progressivamente in una dimora signorile con giardino all'italiana. Tra le novità dell'edizione 2026 c'è anche **Palazzo de Dal Lago a Cles**, storica dimora nobiliare del centro abitato legata alla presenza della famiglia Dal Lago in Val di Non. Il palazzo conserva elementi architettonici di pregio ed è testimonianza della storia delle famiglie nobiliari che per secoli hanno segnato la vita economica e sociale della valle. Aprirà per la prima volta anche il **Maso dell'Ischia di Isera**, complesso rurale storico inserito nel paesaggio della Vallagarina. La dimora conserva l'impianto tipico dei masi trentini, con spazi abitativi e rustici che raccontano la tradizione agricola locale e l'organizzazione della vita contadina. Le sue strutture testimoniano il legame tra architettura rurale, coltivazione della terra e trasformazione del paesaggio.



Tra le altre aperture figurano **Villa Margon a Trento**, **Villa Cesarini Sforza a Terlago**, **Palazzo Bulla a Telve**, **Palazzo Aliprandini Lallenturn a Livo**, i giardini e i cortili dei palazzi barocchi del centro storico di **Ma**, **Castel Vigolo sull'Altopiano della Vigolana**, **Castel Nanno a**

Ville d'Anaunia e Castel Ivano a Strigno. Un itinerario che attraversa aree diverse del Trentino, offrendo ai visitatori l'occasione di scoprire luoghi spesso poco conosciuti anche agli stessi residenti e uno sguardo ampio sulla storia del territorio trentino. Quest'anno non sono invece previste aperture in Alto Adige. Taxis sottolinea anche come, nel corso del tempo, sia profondamente cambiato il modo di sostenere economicamente queste proprietà. Se un tempo le dimore vivevano soprattutto grazie alla coltivazione delle campagne e alle attività agricole connesse, oggi spesso devono aprirsi a nuove forme di utilizzo, dagli eventi culturali ai matrimoni, per reperire le risorse necessarie alla conservazione.

«Le superfici sono molto grandi e i costi elevati. Per questo cerchiamo di sensibilizzare le

istituzioni affinché vengano concessi almeno sgravi fiscali e forme di sostegno per chi, di concerto con la Soprintendenza, porta avanti i necessari lavori di restauro e manutenzione». Uno degli obiettivi dell'associazione è creare una rete di proprietari accomunati dalla stessa visione del patrimonio storico e dalle medesime problematiche legate alla conservazione. «Cerchiamo di fare gruppo e di far sentire la nostra voce nelle sedi competenti», osserva Taxis. «Il minimo comune denominatore è la volontà di curare al meglio la propria dimora». Tutte le informazioni e le prenotazioni sono disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

www.associazionedimorestoricheitaliane.it



A Terlago il castello di origine medievale di venne in seguito dimora signorile con giardino a Filadelfa. In visita: Gaby



In val di Non Castel Nanno, posto a presidio della strada romana per Cles. In basso: Gaby

Le dimore storiche dell'Are­tino

AREZZO

■ L'Associazione dimore storiche italiane celebra domenica 24 maggio la sedicesima edizione della Giornata nazionale: dieci i luoghi da scoprire nell'Are­tino.

→ a pagina 14 **Sara Polvani**



Dal castello del Calcione alla tenuta di Frassineto: domenica 24 appuntamento con la Giornata nazionale organizzata dall'Adsi

Dimore storiche da scoprire Dieci luoghi nell'Areentino

di **Sara Polvani**

AREZZO

■ L'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) celebra domenica 24 maggio la sedicesima edizione della Giornata nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. In Toscana aprono per l'occasione oltre 90 dimore storiche: 10 ad Arezzo, 36 a Firenze, una a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa.

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale.

Ad Arezzo saranno visitabili gratuitamente il castello di Monteberichi a Bucine, il castello del Calcione, dove la dimora apre le porte ai visitatori per una visita dei giardini e dei cortili con possibilità di ammirare lo storico stemma dei Lotteringhi della Stufa in terracotta invetriata attribuito alla bottega dei Della Robbia. Su prenotazione e a pagamento, sarà possibile partecipare ad alcune delle esperienze offerte dalla tenuta, come passeggiate a cavallo, wine tasting, escursioni in canoa sul lago e caccia al tartufo nei boschi della

proprietà. Il borgo del castello di Gargonza sarà visitabile gratuitamente e con l'occasione sarà raccontata la storia del restauro. Sarà inoltre possi-

bile ammirare il giardino privato di Villa Guicciardini Corsi Salviati e la Torre, mentre alla Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi sarà possibile visitare gratuitamente la dimora e la mostra La Cartamoneta in Italia. Dalle origini all'euro attraverso le banconote della collezione Intesa

Sanpaolo. Alla tenuta di Frassineto si svolgeranno delle visite al parco e alla Barricaia, sottostante la vecchia chiesetta di San Biagio.

A Laterina, sarà possibile visitare gratuitamente il parco e il borgo del castello di Montozzi, con affaccio alla chiesa, al salone della villa e alle antiche cantine.

A Castiglion Fiorentino la parte bassa del giardino del castello di Montecchio Vesponi sarà visitabile gratuitamente e, da qui, ammirare il castello, il giardino e il panorama che si apre sulla Valdichiana. Durante l'orario di apertura saranno organizzate anche visite guidate.

A Sargiano saranno visitabili alcuni interni della dimora di Val di Romana come la cantina-molino, la cappella, il primo piano, il piano nobile e il parco di Villa Il Cicaleto. A Sansepolcro l'Aboca Museum apre le sue porte ai visitatori gratuita-

mente per l'intera giornata. Sarà possibile visitare gli ambienti del piano terra e del primo piano di palazzo Bourbon Del Monte, sede del museo, seguendo due percorsi: il primo che traccia la storia di Erbe e Salute nei secoli e il secondo interattivo denominato Aboca Experience. L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni.



proprietà. Il borgo del ca-



Giornata delle dimore storiche La sedicesima edizione è in programma domenica 24 maggio
Da sinistra in alto in senso orario il castello del Calcione, il castello di Montebenichi, la tenuta
di Frassineto e il palazzo Bourbon Del Monte



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BITONTO

«Cortili Aperti» racconta il Barocco Premiati gli studenti protagonisti

Testi, video, poesie e musica per riscoprire l'identità culturale della città, gli alunni delle scuole superiori hanno interpretato il patrimonio artistico cittadino con linguaggi moderni e originali, ora l'attesa si sposta al 23 e 24 maggio quando i palazzi storici e luoghi simbolo torneranno ad aprirsi al pubblico.

MODA MANGIAROLI

BITONTO

Il Barocco bitontino raccontato attraverso parole, immagini, musica e creatività giovanile. È stato il Teatro Traetta a fare da cornice alla manifestazione conclusiva del concorso «Raccontiamo Bitonto: il Barocco e le sue declinazioni nella nostra città», iniziativa inserita nel programma della dodicesima edizione di «Bitonto Cortili Aperti», in calendario il 23 e 24 maggio. Per la prima volta la storica rassegna culturale, promossa sotto l'egida dell'Adsi Puglia e sostenuta dal Comune di Bitonto, ha voluto coinvolgere direttamente gli studenti delle scuole secondarie, chiamandoli a reinterpretare il patrimonio artistico cittadino attraverso elaborati scritti, poesie, do-ruffin, canzoni, video e graphic novel. Un progetto che ha trasformato i ragazzi in narratori della propria città, capaci di osservare con occhi nuovi chiese, palazzi, cortili e testimonianze di un Barocco che a Bitonto continua



Un momento della premiazione dal sindaco, Francesco Ricci

a vivere tra pietra, memoria e identità. «Gli studenti sono l'anima di Cortili Aperti», ha sottolineato Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione, spiegando il senso dell'iniziativa. «Abbiamo voluto offrire ai giovani l'opportunità di raccontare il Barocco e il valore culturale del patrimonio arti-

sifico di Bitonto utilizzando forme espressive differenti. Tutti gli elaborati hanno dimostrato impegno, sensibilità e grande partecipazione». Alla cerimonia erano presenti il sindaco Francesco Paolo Ricci, insieme ai soci Adsi Elvira Capusi Jambeneghi e Luigi Macario. Prima della proclamazione dei

vincitori, il professor Stefano Milillo ha tenuto una prolusione dedicata a «La nobiltà urbana a Bitonto e il palazzo Sylos-Serales», offrendo uno sguardo storico sul ruolo delle famiglie nobiliti nello sviluppo architettonico cittadino. Numerosi gli applausi rivolti agli studenti premiati. Per la categoria

«Elaborato scritto» riconoscimento ex aequo a Pasquale Semeraro, autore de «Il Barocco attraverso gli occhi di un popolano bitontino», studente della 5ª BSA dell'ITIS «Viale Giordano», e a Francesco Quarto della seconda A del liceo scientifico «Galilei» con «Un sogno d'innovazione». Nella categoria «Docufilm» si è imposto «Viale Giordano: il Seicento che vive» di Greta Carriello, mentre per il «Video reportage» il premio è andato a «Lo splendore barocco tra gli ulivi», realizzato dalla quarta AMM dell'ISS «Volta-De Gemmis». Per la categoria «Video» premiata «Il Barocco» di Roberta Ruggiero e Valeria Vulpo della terza BSA del liceo Galilei. Successo anche per la canzone «Tra le note del tempo», firmata dagli studenti della terza A del Benjamin Franklin Institute. La poesia «Piena saramata» di Carmela Giorgio, studentessa della terza BSA dell'ITIS «Viale Giordano», ha conquistato la gloria nella sezione dedicata ai versi, mentre la categoria «Graphic novel» è stata vinta da «Il

Al Teatro Traetta la suggestiva cerimonia del concorso dedicato ai giovani

Confine delle Animes, lavoro collettivo degli studenti Mancini, Marucci, Memoli e Vassè Ruggiero della quinta BSA del liceo Galilei. La serata è stata arricchita dall'esibizione della Cese's Brass Section, diretta da Vito Vittorio De Santis, con un repertorio dedicato alla letteratura musicale europea del Seicento e del Settecento, e dalla performance dell'artista bitontino Marco Di Nuzzo. L'iniziativa ha confermato il valore educativo e culturale di «Bitonto Cortili Aperti», appuntamento ormai consolidato che ogni anno richiama migliaia di visitatori e turisti. Un percorso che, attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni, punta a rafforzare il legame tra memoria storica e futuro della comunità.





Le Dimore Storiche svelate La giornata nazionale

AREZZO

Torna domenica 24 maggio, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane **Adsi**, la XVI edizione della Giornata Nazionale, un evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. In Toscana aprono per l'occasione oltre 90 **dimore storiche**: 10 ad Arezzo, 36 a Firenze, una a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili

gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale.

L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizio-

ne "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. Dieci le mete di Arezzo, tra queste la Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi, Palazzo Bourbon Del Monte e Aboca Museum a Sansepolcro. E poi il Castello di Gargonza e la Tenuta di Frassineto. Il Castello del Calcione a Lucignano, il Castelletto di Monteбенichi in Loc. Monteбенichi, a Bucine, il Castello di Montozzi a Pergine Valdarno, la Val Romana e Villa il Cicaleto a Sargiano e il Castello di Montecchio Vesponi a Castiglion Fiorentino.

A.B.



Novi tesori da scoprire domenica per la 'Giornata Nazionale'

Porte aperte alle dimore storiche dell'Umbria

Anche in Umbria si festeggia domenica la 16esima edizione della "Giornata Nazionale delle Dimore Storiche", evento annuale promosso dall'Associazione delle **Dimore Storiche** Italiane con l'apertura di residenze in tutta Italia e l'opportunità unica di scoprire luoghi ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Per l'occasione la sezione Umbria aprirà ai visitatori alcune **dimore storiche**, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al

pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione.

Ecco le nove **dimore storiche** che apriranno al pubblico in Umbria, domenica 24 maggio con informazioni e aggiornamenti sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-umbria/. Sono: Villa Negri Arnoldi alla Bianca a Campello Sul Clitunno, Villa Aureli a Perugia e Palazzo Ansidei Montemarte sempre a Perugia, Palazzo Tempestivi - de Petra a Montefalco, Castello Monticelli a Marsciano e Castel-

lo del Cardaneto a Montone. In provincia di Terni porte aperte a Villa Bianchini Riccardi a Terni, al Castello di Montegiove a Montegiove e al Castello del Poggio a Guardea.

Il tema della Giornata Nazionale 2026 è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" e richiama la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione dell'identità italiana e continuano a generare valore culturale, sociale ed economico.



Giornata delle dimore storiche: aderisce il Museo Andreotti

Quando

L'apertura straordinaria del Museo al Palagio avverrà domenica 24 maggio. In occasione della Giornata nazionale

Pescia Domenica 24 maggio l'Associazione dimore storiche italiane celebra la XVI edizione della Giornata nazionale, l'evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori.

In Toscana aprono per l'occasione oltre 90 dimore storiche. Una in provincia di Pistoia e più precisamente a Pescia: ovvero il Museo Libero Andreotti al Palagio (per info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026).

L'iniziativa nazionale intende

sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, ben vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. ●

www.associazionedimorestoricheitaliane.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



DOMENICA 24 MAGGIO

Le dimore storiche spalancano le porte: visite in tutto Abruzzo

L'iniziativa dell'Adso per la tutela del patrimonio artistico
Nell'Aquilano più di trenta eventi, cinquanta in regione

di Fabio Iuliano

► L'AQUILA

Domenica 24 maggio le dimore storiche aprono al pubblico e riportano dentro la vita della città a luoghi spesso sottratti allo sguardo quotidiano. In Abruzzo saranno oltre 50 le aperture gratuite tra palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private; più di 34 quelle previste in provincia dell'Aquila, con un programma particolarmente fitto nel capoluogo tra visite guidate, mostre, conferenze e concerti. L'iniziativa, giunta alla sedicesima edizione, è promossa dall'Associazione **dimore storiche** italiane, con **Adsi** Abruzzo e Fondazione Carispaq, nel quadro del percorso di L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026.

Alla presentazione hanno partecipato la presidente nazionale **Adsi** Maria Pace Odeschalchi, il presidente della Fondazione Carispaq Fabrizio Marinelli, il presidente **Adsi** Abruzzo Giovanni Ciarrocca, l'assessore comunale al Turismo Ersilia Lancia e la consigliera regionale Carla Mannetti. Le visite saranno gratuite e, nella maggior parte dei casi, senza prenotazione. Le dimore saranno aperte soprattutto dalle 10 alle 13 e, in diversi casi, anche nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Ad accogliere i visitatori saranno accompagnatori turistici iscritti all'albo, grazie alla collaborazione con **WelcomeAq**. Nel centro storico dell'Aquila il programma comprende visite esperienziali, spettacoli dal vivo, mostre e incontri. Il tema scelto per il 2026, **Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso**, mette al centro il ruolo delle dimore storiche private come parte dell'identità dei territori.

Non solo edifici da conservare, ma luoghi che continuano a produrre cultura, relazioni e valore per le comunità. «È un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di sostenere la tutela e la manutenzione di questo patrimonio diffuso», sottolinea Maria Pace Odeschalchi, ricordando che nel 2025 hanno aderito oltre 500 **dimore storiche**, con più di 250mila visitatori.

LE APERTURE NEL CAPOLUOGO

All'Aquila apriranno, tra gli altri, la Casa rinascimentale "Le Cannelle", Palazzo Alfieri, Palazzo Benedetti, Palazzo Bonanni-Cipolloni-Cannella, Palazzo Camponeschi, Palazzo Cappa-Cappelli, Palazzo Carli Benedetti, Palazzo Di Paola, Palazzo Dragonetti, Palazzo

Fibbioni, Palazzo Margherita, Palazzo Nardis, l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, l'Istituto superiore di Scienze religiose, già palazzo del Dottor Torquato, e Palazzo Rustici.

Previsto anche l'accesso libero ai cortili di Palazzo Alfieri Dragonetti de Torres, Palazzo Ardinghelli, Palazzo Bucciarelli, Palazzo Burri-Gatti, Palazzo Carli "dei pavoni", Palazzo Ciolina-Ciampella, Palazzo Gagliardi-Sardi-Nardis, Palazzo Lely-Gualtieri, Palazzo Manieri, Palazzo Natellis-Alessandri e Palazzo Santospago-Dragonetti.

Il programma comprende la mostra **Ja Shannmend**, dedicata alle coperte abruzzesi storiche, nella Casa rinascimentale "Le Cannelle", e l'esposizione su Generoso Spagnuolo a Palazzo Ciccozzi. Alle 18, a Palaz-

zo Pica Alfieri, è in programma la conferenza di Sandro Zecca su **La fondazione dell'Aquila**, promossa dall'Archeoclub L'Aquila, con prenotazione obbligatoria via email. La musica entrerà nei palazzi con l'Ensemble Baccano, alle 12 a Palazzo Chiarizia e alle 18 nell'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri

de Nardis.

Per il concerto delle 18 è prevista la prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

LE APERTURE NEL RESTO DELLA REGIONE

Le aperture riguarderanno anche il resto dell'Abruzzo.

Nel Chietino saranno visitabili Palazzo Tilli a Casoli, Palazzo Mayer a Fossacesia, Palazzo Lucà Dazio a San Vito Chietino, Palazzo Caocianini a Frisa e il Convento Michetti a Francavilla al Mare. In provincia dell'Aquila il programma comprende, tra gli altri, Sextantio Albergo Diffuso a Santo Stefano di Sessanio, Palazzo Vetoli e Palazzo Corradino di Svevia a Scurcola Marsicana, la Fondazione Erminio e Zel Sipari, Palazzo Pirro ad Acciano, Palazzo Monaco a Introdacqua, Palazzo De Rubeis a Tussio di Prata d'Ansidonia, Palazzo D'Alessandro a Caporciano, Palazzo Ciarrocca e la Chiesa di San

Pietro in Arco a Santo Stefano di Sessanio. Nel Pescara sono previste le aperture di Villa Devincenzi a Roseto degli Abruzzi, Relais Villa Rossi a Silvi Marina e Casa Museo Vincenzo Bindi a Giulianova. La Giornata nazio-



nale sarà anche il primo passaggio di un percorso più ampio.

Adsi Abruzzo proseguirà infatti per tutto il 2026 con aperture straordinarie, visite guidate e progetti culturali dedicati alle **dimore storiche**. Tra questi, il progetto *Dimore culturali - Palazzi aperti*, realizzato in collaborazione con l'associazione Angelo De Nardis di Prata Ets, che prevede aperture gratuite e visite guidate su prenotazione, ogni domenica, in **46 dimore storiche** pubbliche e private della regione.



In alto, l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis all'Aquila
a sinistra, il Convento Michetti a Francavilla al Mare

Dimore storiche, il passato che vive E domenica in 20 saranno visitabili

Elisabetta Biffis Taccone, presidente Adsi, alla guida della Tenuta Acton di Cannavà, a Rizziconi: «La sfida è riuscire ad integrarle nella strategia regionale dedicata ai borghi e alle aree interne»

Giovanna Bergantin

«Le dimore storiche non sono soltanto edifici da conservare, ma testimonianze vive della storia della Calabria: architetture, famiglie, tradizioni e identità territoriali. Adsi Calabria riunisce oggi oltre novanta dimore storiche, ma il patrimonio complessivo regionale è molto più ampio». Così Elisabetta Biffis Taccone, presidente di Adsi Calabria, introduce il senso della XVI Giornata nazionale delle dimore storiche, che domenica 24 maggio apre gratuitamente al pubblico venti residenze private in tutta la regione. Con lei ripercorriamo lo stato delle dimore calabresi, le sfide dei proprietari e il bilancio del suo primo anno di presidenza. Architetta, Coach ICF, maestra federale di yoga e madre di cinque figli, Biffis Taccone vive e guida la Tenuta Acton di Cannavà, a Rizziconi, dove con il marito ha scelto di trasferirsi dopo gli anni milanesi per prendersi cura dell'azienda agricola di famiglia. Qui ha recuperato l'habitat del borgo agricolo creando spazi per un polo educativo, percorsi di coaching imprenditoriale e una scuola di yoga e meditazione.

Presidente, l'esperienza di Cannavà può diventare un modello regionale?

«Proprio da piccoli borghi e aree interne può nascere un modello di sviluppo autentico e sostenibile perché è lì che si concentra la parte più preziosa del nostro patrimonio. Il visitatore oggi non cerca soltanto un luogo dove dormire, ma esperienze: vuole entrare in contatto con la storia, col paesaggio, con le tradizioni e con uno stile di vita più lento e consapevole. L'esperienza di Cannavà va in questa direzione. Progetti come

OrtoOfficina dimostrano che una dimora può essere allo stesso tempo luogo di produzione agricola, spazio culturale, presidio educativo e luogo di aggregazione».

Nel suo primo anno alla guida di Adsi Calabria quali risultati ha raggiunto e quali sono le priorità future?

«Questo primo anno è stato soprattutto un anno di ascolto, costruzione di relazioni e apertura. Ho sentito fin da subito la necessità di lavorare non soltanto sulla tutela delle dimore, ma sulla loro capacità di tornare a essere parte viva del territorio e delle comunità. La priorità è stata creare una rete più forte e visibile, capace di mettere in connessione i proprietari con istituzioni, associazioni e operatori culturali. Abbiamo lavorato sull'apertura delle dimore al pubblico e sulla costruzione di esperienze accessibili. Parallelamente abbiamo avviato collaborazioni importanti: dal protocollo con il Rotary sulla Dieta Mediterranea ai rapporti con il Touring Club Italiano e con Confagricoltura condividendo iniziative che uniscono dimore, agricoltura e territorio. Guardando avanti, la sfida principale resta integrare le dimore storiche nelle strategie regionali dedicate ai borghi e alle aree interne, riconoscendole come parte attiva dei progetti di sviluppo territoriale».

Lei e suo marito Pietro avete scelto di investire qui: cosa direbbe a chi è indeciso se continuare o abbandonare?

«Il messaggio che sento di lasciare ai giovani proprietari è soprattutto di non considerare questo patrimonio come un peso del passato, ma come una possibilità per il futuro. Custodire una dimora storica significa assumersi una responsabilità importante, ma si-

gnifica anche avere tra le mani qualcosa di unico, capace di continuare a generare cultura, bellezza e comunità».

Le dimore aperte

Nel Catanzarese domenica prossima saranno aperte Palazzo Provenzano, Villa Cefaly e Palazzo Sanseverino. Nel Cosentino, Palazzo Grisolia, Tenuta Ciminata Greco, Palazzo Cybo Malaspina, Palazzo Venneri e Palazzo Bavaaso, Amarelli a Rossano e il Castello di Sanginetto con secoli di storia. Il viaggio prosegue nel Crotonese con Palazzo Zurlo e Palazzo Verga, nel vibonese con Palazzo Scrugli e Palazzo Murmura fino al Reggio con Villa Zerbi, Palazzo Grillo e Casina Carbone insieme alla Tenuta Acton di Cannavà. Orari e modalità di visita su associazione.dimorestoricheitaliane.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orari e modalità di visita delle dimore calabresi aperte al pubblico domenica 24 sono sul sito dell'Associazione dimore storiche italiane





Elisabetta Biffis Taccone Sotto, la Tenuta Acton di Cannavà

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fra i centri interessati dall'iniziativa dell'Adsi ci sono Napoli, Caserta, Caiazzo, Calvano, Capua, Sant'Agnello, Sessa Aurunca e Vico Equense

Domenica porte aperte per 22 dimore storiche in Campania

CASERTA (r.c.) - Sono 22 le dimore campane che domenica saranno aperte in occasione della 16esima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) per far conoscere "il più grande museo diffuso del nostro Paese - scrivono gli organizzatori in una nota - attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori". Il tema della giornata nazionale 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso"; secondo i promotori "richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni".

Nell'occasione Adsi Campania aprirà ai visitatori oltre venti dimore, con tour gratuiti in palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie

Le visite per promuovere la tutela del patrimonio di valore culturale e sociale

al supporto della rete dei propri soci. Saranno quindi aperti al pubblico nell'Avellinese Tenute Casoli nel Palazzo Iorio di Candida e Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina; nel Beneventano Villa Laura a Moiano e Palazzo Jelardi e museo della pubblicità a San Marco dei Cavoti; nel Casertano

Tenuta San Domenico a Capua, Tenuta San Bartolomeo nei giardini del Volturmo a Caiazzo, Palazzo Lanza a Capua, Palazzo di Trano a Sessa Aurunca, Giardino di Palazzo Cocozza di Montanara a Caserta e Antica Dimora Santa Maria del Pozzo sempre nel capoluogo (frazione Pozzovetere); nel Napoletano Villa Preziosa all'interno della tenuta Il Pizzo a Sant'Agnello, Palazzo Convento dei Cappuccini a Napoli; Palazzo Capece a Calvano; Odeon Neapolis a Napoli, Astapiana Villa Giussio a Vico Equense e Accadia Relais di Palazzo Dentice d'Accadia a Napoli; nel Salernitano Palazzo Ricci a Salerno, Palazzo Magnoni a Rutino, Palazzo Fimiani a Lanzara; Palazzo Albirosa a Polla; Già al Mulino a Pontecagnano Faiano; Giardino segreto dell'anima a Tramonti e Borgo Riccio a Torchiara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Santa Maria del Pozzo a Pozzovetere



Fra i centri interessati dall'iniziativa dell'Adsi ci sono Napoli, Caserta, Caiazzo, Caivano, Capua, Sant'Agnello, Sessa Aurunca e Vico Equense

Domenica porte aperte per 22 dimore storiche in Campania

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI (r.e.) - Sono 22 le dimore campane che domenica saranno aperte in occasione della 16esima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) per far conoscere "il più grande museo diffuso del nostro Paese - scrivono gli organizzatori in una nota - attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori". Il tema della giornata nazionale 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso"; secondo i promotori "richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni".



Palazzo Capece a Caivano

Nell'occasione Adsi Campania aprirà ai visitatori oltre venti dimore, con tour gratuiti in palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie

Le visite per promuovere la tutela del patrimonio di valore culturale e sociale

al supporto della rete dei propri soci. Saranno quindi aperti al pubblico nell'Avellinese Tenute Casoli nel Palazzo Iorio di Candida e Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina; nel Beneventano Villa Laura a Moiano e Palazzo Jelardi e museo della pubblicità a San Marco dei Cavoti; nel Casertano

Tenuta San Domenico a Capua, Tenuta San Bartolomeo nei giardini del Voltarno a Caiazzo, Palazzo Lanza a Capua, Palazzo di Tranzo a Sessa Aurunca, Giardino di Palazzo Cocozza di Montanara a Caserta e Antica Dimora Santa Maria del Pozzo sempre nel capoluogo (frazione Pozzovetere); nel Napoletano Villa Preziosa all'interno della tenuta Il Pizzo a Sant'Agnello, Palazzo Convento dei Cappuccini a Napoli; Palazzo Capece a Caivano; Odeon Neapolis a Napoli, Astapiana Villa Giussò a Vico Equense e Accadia Relais di Palazzo Dentice d'Accadia a Napoli; nel Salernitano Palazzo Ricci a Salerno, Palazzo Magnoni a Rutino, Palazzo Fimiani a Lanzara; Palazzo Albirosa a Polla; Già al Mulino a Pontecagnano Faiano; Giardino segreto dell'anima a Tramonti e Borgo Riccio a Torchiara.



Brindisi e provincia

SAN VITO DEI NORMANNI

«Cortili aperti» al castello Dentice Tessuti in mostra



Domenica il castello apre gratuitamente cortile e giardino

Negli spazi esterni l'associazione «Antichi Mestieri» racconterà ai visitatori le attività di una volta e le tradizioni locali

📍 SAN VITO DEI NORMANNI

In occasione della 16esima giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, torna l'iniziativa «Cortili Aperti». Domenica 24 il castello Dentice di Frasso, maniero del dodicesimo secolo, aprirà gratuitamente il cortile e il giardino al pubblico. Negli spazi esterni del castello l'associazione Antichi Mestieri di San Vito dei Normanni mo-

strerà per tutta la giornata ai visitatori i mestieri di una volta attraverso stand e workshop. Si potranno inoltre ammirare ceramiche grottagliesi e composizioni floreali. Durante la mattinata gli ospiti potranno partecipare a degustazioni di vini, formaggi e dolci.

Le visite

Su richiesta si potranno visitare i saloni interni del castello all'interno dei quali saranno esposti degli straordinari paramenti sacri (sec. XV-XX) appartenenti alla famiglia Dentice di Frasso e tramandati nei secoli da primogenito a primogenito.

V. RIC.



La XVI Giornata Nazionale

Dimore storiche, scrigni di arte, storia e identità

Anche in Veneto inizia il conto alla rovescia della XVI edizione della Giornata Nazionale Adsi, in programma il 24 maggio: l'evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche private e pubbliche - che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese - aprono gratuitamente le porte, in tutta Italia, a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di sto-

ria e bellezza, talvolta poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali, ma anche per comprendere l'importanza della tutela e della conservazione di questo patrimonio storico-architettonico che custodisce le identità e dà valore ai territori nel senso più ampio del termine.

Straordinaria la partecipazione in Veneto, con quasi 40 siti aderenti all'iniziativa organizzata dall'Associazione **Dimore Storiche Italia-**



Villa Rosa Tramonte (Pd)

ne, realtà costituita nel 1977 per sostenere e promuovere il ruolo fondamentale, nel sistema Italia, degli edifici vincolati in ragione del loro valore storico-artistico e sociale: ville, castelli, giardini storici, torri, palazzi, oratori. Sono circa 46.000 in Italia le dimore storiche che rappresentano una componente significativa del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese e insieme un importante motore dell'economia.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fucecchio

Tour guidati alla Fondazione Montanelli

► Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione diimore storiche italiane Ets, giunta quest'anno alla XVI edizione: oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire il perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine. Per l'occasione sarà possibile aderire anche ai tour organizzati alla Fondazione Montanelli Bassi (in questo caso si accetta la prenotazione anche contattando direttamente la Fondazione all'indirizzo info@fondazionemontanelli.it) e visitare così le collezioni ospitate presso la sede, tra cui: la biblioteca con i libri donati soprattutto da Indro Montanelli (tra cui alcune rare edizioni), i suoi Studi di Milano e di Roma, qui reinstallati dopo la sua morte, con cimeli, arredi e importanti opere d'arte (tra i vari artisti presenti, da segnalare: Mirò, Maccari e Clerici) e la collezione di dipinti del pittore fucecchiese Arturo Checchi. Sempre domenica, in occasione del Pazzo di Fucecchio, la Fondazione sarà aperta in via straordinaria dalle 10 alle 13, oltre che dalle 15 alle 19.





L'Adsi apre al pubblico borgo Seghetti Panichi e Palazzo Palmaroli

Domenica, l'Adsi Marche celebra la XVI edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dall'associazione per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Nel Piceno sarà possibile visitare il borgo storico Seghetti Panichi a Castel di Lama e Palazzo Palmaroli a Grottammare. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai

circuiti turistici tradizionali. Il tema è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" e richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni. Per dettagli sulle visite consultare: <https://www.associazionedi-moremstoricheitaliane.it/gu-marche/>.



Domenica 24 maggio **Villa Bona riapre alle visite guidate**

CARIGNANO - Riapre le sue porte e mostra i suoi affreschi Villa Bona domenica 24 maggio in occasione della XVI Giornata Nazionale ADSI promossa da Associazione Dimore Storiche Italiane.

Un'occasione speciale per visitare gratuitamente le sale del piano terra e il piano nobile della storica dimora, accompagnati dai volontari di Progetto Cultura e Turismo Carignano.

Un viaggio culturale tra affreschi, architetture e testimonianze del passato, i visitatori potranno scoprire un patrimonio ricco di storia, arte e bellezza, normalmente escluso dai circuiti turistici tradizionali.

Da ammirare soprattutto alcuni dipinti nelle sale del piano nobile disegnati dal pittore Adalberto Migliorati: nello studio scene tratte dalla Saga dei Nibelunghi, la Camera da letto con Scene della Vita della Vergine. Nell'occasione della visita, saranno aperte ai visitatori altre sale dipinte normalmente inaccessibili.

Orari: 10-12 e 14,30-18.
Chi lo desidera potrà anche



visitare il vicino Nuovo Municipio, progettato dall'arch. Alberto Sartoris sull'area dell'ex Lanificio Bona, un tempo dei proprietari della villa. Saranno ricordate le figure degli industriali e intellettuali Lorenzo Valerio Bona (già attaccante della Juventus negli anni dieci del '900 e poi tra i principali industriali dell'Italia fascista) e Gaspare Bona, noto per le sue attività sportive e musicali.

Sarà anche possibile visitare la Chiesa barocca dedicata allo Spirito Santo, dove è allestita una mostra sulla storia del Movimento Valdese e dove si trova il pianoforte a coda appartenuto al poeta Gian Piero Bona, figlio di Lorenzo Valerio.



SCANDALE

Giornata nazionale delle dimore storiche aperti i Palazzi Zurlo e Verga

DOMENICA 24 maggio Adsi Calabria celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Nell'occasione Adsi Calabria aprirà ai visitatori oltre 20 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione. Nel crotonese saranno aperti Palazzo Zurlo a Scandale e Palazzo Verga a Cotronei.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SCANDALE

Giornata nazionale delle dimore storiche aperti i Palazzi Zurlo e Verga

DOMENICA 24 maggio Adsi Calabria celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Nell'occasione Adsi Calabria aprirà ai visitatori oltre 20 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione. Nel crotonese saranno aperti Palazzo Zurlo a Scandale e Palazzo Verga a Coltronei.

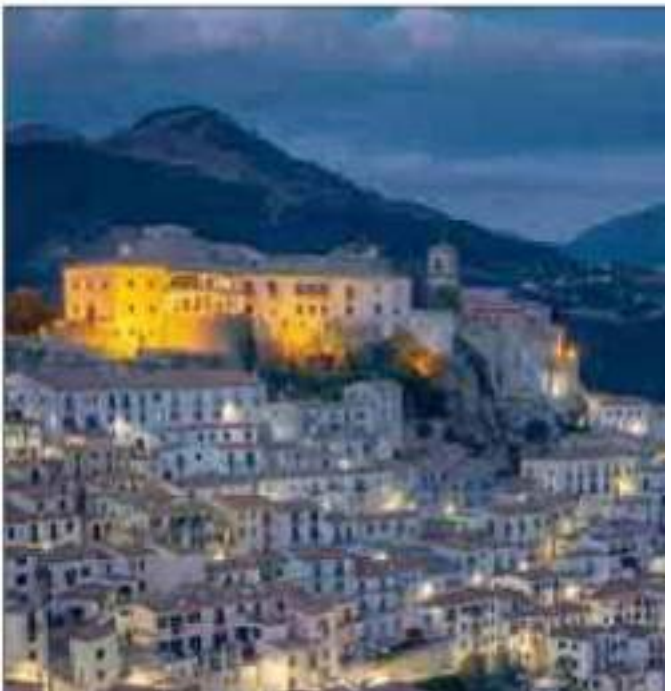
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il più grande museo diffuso apre le porte per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

POTENZA - Domenica 24 maggio **Adsi** Basilicata celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale volto a far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Il tema della Giornata Nazionale 2026 "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni. Nell'occasione **Adsi** Basilicata aprirà ai visitatori oltre 10 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione.

Tra le dimore che apriranno al pubblico anche il Castello di Muro Lucano, nel cuore del centro storico, visitabile dalle 9.30 alle 13. Edificato in epoca normanna su precedenti resti longobardi e legato a eventi storici di grande rilievo, il Castello domina l'acropoli del paese e offre ai visitatori l'accesso anche al Museo Archeologico Nazionale, alla Cattedrale dell'XI secolo e al Museo Diocesano, grazie alla collaborazione dell'Associazione Murese di Volontariato San Gerardo Maiella. Tra le altre dimore che apriranno al pubblico (sebbene l'elenco sia in costante aggiornamento): Santa Fara a Villa Gattini a Matera, Palazzo Laureano a Tricarico, Palazzo Ferrau Bernardini a Matera, Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte, il Castello di Isabella Morra di Valsinni, Palazzo Romano a Laurenzana, Palazzo ducale di Pietragalla, Palazzo Adobbato-La Voce del Fiume a Brienza, Grotte Storiche Cantine del Notaio a Rionero in Vulture, Ex Convento Domenicano a Potenza e Cavallerizza di Sant'Arcangelo.



Oltre 10 i beni culturali lucani visitabili domenica 24 maggio grazie ad **Adsi** Basilicata. Tra questi il Castello di Muro Lucano, nel cuore del centro storico, aperto dalle 9.30 alle 13



DOMENICA 24 MAGGIO Apertura straordinaria del castello di Piasco: visite da prenotare

Nella dimora dei Porporato

PIASCO (rp) Nell'ambito della XVI Giornata Nazionale Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), domenica 24 maggio verrà aperto il castello Porporato di Piasco. Sarà possibile visitare gratuitamente il giardino, la cappella e la corte interna del castello in orario 10-13 e 14,30-17,30. Prenotazione obbligatoria, per informazioni consultare il sito web castelloporporato.it.

Fortezza maestosa che pochi, finora, hanno avuto la fortuna di vedere anche nei suoi ambienti interni, l'edificio è un'elegante espressione della cultura barocca piemontese che risale, nel suo attuale aspetto, alla metà del secolo XVII.

L'edificazione dell'attuale dimora incomincia nel 1640, con un progetto riferibile a Carlo di Castellamonte, ideatore dell'attuale piazza San Carlo e di numerosi altri interventi architettonici a Torino. Esiste una copia, firmata a matita da "Carlo di Castellamonte, architetto di Carlo Emanuele I", che non consente un'attribuzione certa ma rimanda comunque al nuovo clima culturale creatosi a Torino con l'arrivo di Cristina di Francia.

Il progetto era molto più ampio: si ipotizzava che la dimora avrebbe avuto due cortili, l'attuale e uno altrettanto vasto su una seconda ala che non venne poi realizzata, probabilmente a causa dei frequenti conflitti. A

patrocinare la sua creazione fu Gaspare Porporato, il quale morì prima dell'ultimazione dei lavori intorno al 1650. Il castello-palazzo, rustico all'esterno perché non finito, è ricco ed elegante all'interno. Comprende tre piani,

più due mezzani e un piano cantina ed è composto di tre corpi a "C", che definiscono una corte-giardino. Una terrazza di ampio respiro, delimitata agli angoli da torri circolari, si apre sul paese di Piasco e sulla pianura.

Al pianterreno si susseguono

"en enfilade", secondo lo schema dell'epoca, la camera

del biliardo, il salone centrale e la sala da pranzo. Sempre al pianterreno si trova la cosiddetta "camera del vescovo", il cui nome è legato a monsignor Giuseppe Filippo Porporato, vescovo di Saluz-

zo per un quarantennio, tra il 1741 e il 1781. Al piano nobile, oltre alla terrazza con colonne di ordine ionico, altri locali di grande rilievo artistico come il salone grande, la camera dei Goblain, la camera gialla e la camera dorata.

Si aprono sul cortile interno la stupenda biblioteca e la camera dei fiori. Un mistero circonda le decorazioni interne del palazzo, con affreschi sorprendenti che sono stati attribuiti a diversi autori piemontesi e liguri operanti nella seconda metà del Seicento.

L'intero complesso, frazionato in più proprietà, è tuttora abitato dai discendenti dell'ultima marchesa Porporato, sposa di Guido dei conti Biandrate di San Giorgio, ai quali passò in eredità il palazzo: la figlia del successore Luigi Biandrate, Lidia, è nonna degli attuali proprietari Baggi De Marini. All'altra figlia, Luisa Biandrate, andò il castello di San Giorgio Canavese.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GROSCAVALLO Dimore Storiche il 24

Il parco di Villa Pastrone sarà aperto al pubblico

GROSCAVALLO (nt) Per domenica 24 maggio, nel Comune di Groscavallo, il parco di Villa Pastrone, in Corso Levanna 18, si prepara alla giornata di apertura al pubblico, indetta dalla **Associazione Dimore Storiche Italiane** per il prossimo. Il parco e la dépendance saranno visitabili gratuitamente, in gruppi accompagnati ed in ordine di arrivo. Gli interni della villa saranno accessibili dietro offerta minima di 10 euro a persona e l'intero incasso sarà devoluto per il 50 per cento al Comitato recupero e conservazione beni storici e religiosi di Groscavallo - To ODV e per il 50 per cento all'Associazione Ai Cicapui ASD-APS per finanziare un ciclo di incontri musicali, letterari ed artistici che saranno ospitati con il Comitato per il Recupero e conservazione dei

beni storici e religiosi, in luglio ed agosto. L'appuntamento delle Associazioni è il seguente: «Vi aspettiamo il 24 maggio numerosi». Perciò per la giornata nazionale di apertura di domenica 24 maggio l'orario di visita sarà dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 per ammirare il Parco della Villa Pastrone e gli interni della storica dimora groscavallese, in cui dimorò il celebre regista di Cabiria. Per ulteriori informazioni e prevendita biglietti rivolgersi al Comitato nella sede di Pialpetta aperta tutti i fine settimana oppure telefonando al numero 348/6044692 (**Tina**).



'Cortili Aperti Milano', una giornata alla scoperta di dimore e palazzi tra storia e bellezza

LINK: <https://www.ilgiorno.it/milano/cosa-fare/cortili-aperti--56948ff7>

'Cortili Aperti Milano', una giornata alla scoperta di dimore e palazzi tra storia e bellezza ROBERTA RAMPINI Milano, 19 maggio 2026 - Domenica 24 maggio nell'ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** torna "Cortili Aperti Milano". L'iniziativa che valorizza spazi storici interni alle dimore e i palazzi del territorio, per raccontare un patrimonio vivo e accessibile con occasioni di incontro tra cittadini, visitatori e luoghi della storia. La Giornata Nazione delle **Dimore Storiche** è un evento promosso dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Nel corso di questa giornata, da trent'anni gli spazi inediti dei più bei palazzi di Milano, soci di **Adsi**, vengono aperti in esclusiva e raccontati gratuitamente al pubblico dai volontari del Gruppo

Giovani dell'Associazione. Dalle 10 alle 18 le architetture dei cortili si animano e tornano a splendere di viva bellezza con mostre d'arte, talk e concerti. Un evento molto atteso dai milanesi e amato dagli appassionati di storia dell'arte, dell'architettura e delle **dimore storiche**. I Cortili Aperti, ecco dove L'appuntamento di quest'anno vedrà la partecipazione dei bellissimi cortili concentrati nelle strade di via Brera e dei suoi dintorni. Ad aprire le proprie porte saranno: Casa del Bono, via Borgospesso 21; Casa Gussi, via Monte di Pietà 24; Casa Maveri-Spazio Cernaia, via Cernaia 1; Casa Pisani Dossi, via Brera 11; Palazzo di via Brera 4, via Brera 4; Palazzo Cusani, via Brera 15 (solo la mattina); Palazzo Moriggia-Museo del Risorgimento, Via Borgonuovo 23 e la Veneranda Pinacoteca Ambrosiana, via Cardinal Federico 2 Gli appuntamenti Il programma della giornata è ricco di eventi culturali, dagli intermezzi musicali con il giovane talento Leonardo Moretti alla mostra di opere di Mario Sironi, fino all'esposizione di automobili d'epoca. Per

tutta la giornata saranno svolte le tradizionali visite guidate a cura di Milano guida, una realtà culturale attiva da oltre 16 anni e impegnata nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio culturale milanese e lombardo. La mostra di Mario Sironi a Casa Maveri-Spazio Cernaia A Casa Maveri - Spazio Cernaia, la palazzina a righe grigie e bianche datata intorno al 1880 e incastonata tra il campanile e l'abside della Chiesa di San Marco, si terrà una mostra monografica dedicata a Mario Sironi, tra i più importanti protagonisti dell'arte italiana del Novecento. La mostra si svilupperà negli spazi della "Urban Cave", una grande caverna urbana contemporanea dalle atmosfere immersive, in dialogo con il verde nascosto del giardino soprastante. L'esposizione propone uno sguardo particolare e intimo sull'opera dell'artista, filtrato attraverso la sensibilità di un collezionista privato che ne ha coltivato nel tempo una profonda passione, raccogliendone alcuni lavori. Saranno esposte una

ventina di opere, tra dipinti e disegni, che coprono un arco temporale dalle prove giovanili fino alla piena maturità artistica di Sironi. La mostra sarà presentata da Elena Pontiggia, critica d'arte di fama internazionale e tra le più autorevoli studiose dell'opera sironiana. L'esposizione sarà aperta al pubblico nelle giornate di sabato 23 e domenica 24, dalle ore 10 alle ore 18. Il Concerto a Casa Gussi Nel cortile di Casa Gussi, particolare edificio di tardo Ottocento caratterizzato da un porticato e da un criptoportico sostenuti da colonne doriche, si terrà la domenica pomeriggio il concerto del giovane talento Leonardo Moretti e del Milan Guitars Duo. Il programma propone un variegato ed interessante viaggio attraverso le musiche di grandi maestri del passato e contemporanei, da Niccolò Paganini a Bach, da Astor Piazzolla a John Williams La piccola esposizione su Carlo Dossi a Casa Pisani Dossi In occasione dell'apertura del cortile di via Brera 11, verrà allestita in una saletta che affaccia sul cortile una piccola esposizione su Carlo Dossi, in collaborazione con l'Associazione del Museo Pisani Dossi di Corbetta. Il progetto ha l'obiettivo mantenere viva la memoria di uno tra i più importanti

e s p o n e n t i d e l l a scapigliatura milanese. Egli è ancora oggi apprezzato per la schiettezza dei suoi scritti, il linguaggio ricercato ma comprensibile, le sperimentazioni dialettali milanesi e la spiccata ironia con la quale mosse critiche alla società del suo tempo, sia in ambito politico che sociale. L'esposizione di auto d'epoca All'interno di alcuni cortili saranno esposte delle automobili storiche, che per l'occasione sono state messe gentilmente a disposizione dai loro proprietari. La loro presenza è volta a mettere in dialogo la bellezza degli antichi palazzi di Milano con quella dei mezzi di trasporto del XX secolo in un rapporto complementare tra la ieraticità dei primi e il dinamismo e la sinuosità delle seconde.

Palazzi, borghi e ville gratis nelle Marche: le dimore storiche aperte domenica 24 maggio

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/marche/cosa-fare/dimore-storiche-aperte-gratis-c46f5942>

Palazzi, borghi e ville gratis nelle Marche: le dimore storiche aperte domenica 24 maggio EMILY POMPONI Ancona, 19 maggio 2026 - Domenica 24 maggio 2026, in occasione della XVI Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, palazzi nobiliari, ville e residenze storiche tornano accessibili al pubblico, gratuitamente. Un mosaico diffuso che unisce costa e interno, piccoli centri e città d'arte, restituendo un racconto compatto e sorprendentemente contemporaneo della memoria marchigiana. Cosa FarePalazzi, borghi e ville gratis nelle Marche: le dimore storiche aperte domenica 24 maggio

Dimore storiche, quali visitare (gratis) in Emilia Romagna il 24 maggio 2026

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/emilia-romagna/cosa-fare/dimore-storiche-24-maggio-2026-2561fa36>

Dimore storiche, quali visitare (gratis) in Emilia Romagna il 24 maggio 2026
EMILY POMPONI Domenica 24 maggio l'Emilia Romagna si trasforma in un grande museo a cielo aperto: porte che di solito restano chiuse si aprono al pubblico, gratuitamente, per la XVI Giornata nazionale dell'**Associazione Dimore storiche** Italiane. Oltre venti luoghi tra ville, palazzi e case museo diventano tappe di un itinerario che attraversa secoli di cultura e potere, tra Bologna e la Romagna, passando per le campagne emiliane. "La Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** è un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali" commenta Beatrice Fontaine, presidente **ADSI** Emilia Romagna. "L'iniziativa vuole evidenziare anche l'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato. Si tratta di beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e

tramandare alle nuove generazioni". Non a caso il tema dell'edizione 2026 è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso". Un concetto molto importante che mette in risalto la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico.

Dimore Storiche, torna la giornata nazionale

LINK: <https://www.lanazione.it/arezzo/cosa-fare/dimore-storiche-torna-la-giornata-nazionale-c5ikmbm1>

Dimore Storiche, torna la giornata nazionale Redazione Arezzo Arezzo, 19 maggio 2026 - Domenica 24 maggio, organizzata dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane **Adsi**, torna la XVI edizione della Giornata Nazionale, un evento annuale in occasione del quale centinaia di **dimore storiche**, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. In Toscana aprono per l'occasione oltre 90 **dimore storiche**: 10 ad Arezzo, 36 a Firenze, una a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-

architettonico privato, beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizione "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" che richiama la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. Dieci le mete di Arezzo, tra queste la Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi, Palazzo Bourbon Del Monte e Aboca Museum a Sansepolcro. E poi il Castello di Gargonza e la Tenuta di Frassineto. Il Castello del Calcione a Lucignano, il Castelletto di

Montebenichi in Loc. Montebenichi, a Bucine, il Castello di Montozzi a Pergine Valdarno, la Val Romana e Villa il Cicalto a Sargiano e il Castello di Montecchio Vesponi a Castiglion Fiorentino.

Dimore storiche da scoprire

Un museo diffuso con 46mila tesori Domenica porte aperte ai visitatori

L'Italia è prima in Europa per il censimento di tenute, castelli, palazzi e giardini
L'Associazione: «Rischio abbandono senza una sinergia tra pubblico e privato»

Presidente Adsi
Maria Pace Odescalchi:
«Noi siamo
solo dei custodi
temporanei»



di Viviana Ponchia

Capita di fare merenda con il signore del castello. O di imbarcarsi nella trieste storica della principessa Layana, nobilita nana rinchiusa dai genitori per proteggerla dalla sua diversità e affidata a 17 custodi piccini come lei. Succedeva anche che ci si sposi. O di rincorrere il matrimonio di altri: è proprio vero che nel maniero sul lago di Bracciano Tom Cruise e Katie Holmes si sono detti di sì? Il genius loci lascia correre, anche se preferirebbe volare più in alto perché il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere cacciati.

QUANTE SONO?

Le 46 mila dimore storiche italiane che conservano la nostra memoria collettiva sono fra i ribaditi. E domenica saranno tutte aperte. È il viaggio gratuito offerto da Adsi attraverso il più grande e diffuso museo di una meravigliosa nazione in cui Dino Risi vedeva l'altro lato della medaglia: una casa orrenda in ogni paese, progettata da un geometra figlio del sindaco. Ma poi ci sono loro, che grondano storia, equilibrio e splendore.

DAL TRENTO ALLASICILIA In queste costruzioni fiabesche domenica sarà possibile rincorrere «lo spirito del luogo» oggi diventato il mantra del design, l'essenza unica di un ambiente. L'idea è di cavalcare l'ondata del turismo che adesso viene chiamato lento ed esperienziale, nell'ottica di una ospitalità diffusa che da una parte aiuta a capire da dove veniamo e dall'altra dà una mano al restauro artigianale dei beni vincolati.

LA SPINTA ECONOMICA

Le dimore storiche non sono musei piantati lì ma motori economici vitali in grado di rianimare intere aree e piccoli borghi minacciati dallo spopolamento. È stata questa visione, un anno fa, a convincere la principessa Maria Pace Odescalchi a diventare presidente dell'Associazione che le protegge e le promuove, prima donna nel 50 anni di storia di Adsi. «Noi siamo solo i custodi temporanei che cerchiamo di mantenere questi luoghi come sono stati pensati». Fu il collezionista Baldassare, il suo

bisnonno, a fare della casa di famiglia sul lago di Bracciano un museo privato. Poi nei primi anni 60 la famiglia dei principi Odescalchi decise davvero di offrirlo al pubblico. Maria Pace Odescalchi ha vissuto sotto queste volte di pietra: «È difficile farne capire a chi viene da fuori il loro valore territoriale ed economico - dice -. Altrimenti a queste dimore si generano occupazione, indotto e tutta la filiera del restauro, che costa in media il 30% in più di un restauro normale».

QUALCHE NUMERO

Circa un miliardo e nove di investimenti nella nazione che ha il numero più alto di dimore storiche censite in tutta Europa, 34 milioni di visitatori nel 2024, 210 mila eventi. In mancanza di una sinergia tra pubblico e privato il rischio è l'abbandono, perché il possiede non sa come mantenerla. La donazione è altrettanto rischiosa, nemmeno lo Stato riesce a reggere.

DIMORE PRIVATE PER IL 90%: Pochissime hanno chiesto fondi, qualcuno si è fatto illuminare da luoghi come il Castello di Garganzola ad Arezzo, dove soggiornò Dante nell'esilio del 1302. Al castello di Bracciano, ricorda la principessa Odescalchi, nel 1971 Aldo Moro, allora ministro degli Esteri, convocò una riunione dei suoi colleghi europei. E però sì, la regola sono i matrimoni (su tutti quello di Tom Cruise nel 2006) che per le dimore storiche rappresentano un vero e proprio business: nel 2024 sono state la location preferita dagli stranieri per un giro d'affari di oltre un miliardo di euro. Odescalchi sta al gioco: «Bisnessissimo se diventano set per nozze fiabesche, ma noi vorremmo che questi luoghi restassero punti di dialogo costante con il loro territorio e chi lo abita».

UN ESEMPIO SU TUTTI

Il castello di Panicale, in Umbria, è stato comprato da una coppia di statunitensi che ha trasferito lì la sua collezione di 120 mila puzzle e ne ha fatto un museo. Poi c'è chi alza barriere. Il Castello di Procopio, fortezza del XII secolo, è diventato un Mandarin Oriental per un massimo di 16 ospiti.

© RIPRODUZIONE DI BRESPIGARA

TRE PROPOSTE

Gli affreschi e le opere di Casa Museo Nena



CASALECCHIO DI TRENTO (Bosogni)

Visite guidate dei tre piani della dimora storica, alla scoperta degli affreschi, delle opere e della curiosità delle famiglie Boschi, Rivani e Garagnani. La visita ha una durata di circa un'ora; una guida sarà all'ingresso per accogliere i visitatori a ogni turno. **Gli orari.** Mattino: 10, 11 e 12; Pomeriggio: 15, 16 e 17. È una storica villa di Ceretolo che custodisce la memoria di Maria Maddalena Garagnani, conosciuta come Nena. Conserva ancora oggi il suo fascino originale.

Lo stemma dei Lotteringhi a Castello del Calcione

Offre la possibilità di ammirare lo stemma dei Lotteringhi della Stufa in terracotta invetriata attribuito al Della Robbia. **Gli orari.** Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Il 27 settembre 1483, la tenuta fu acquistata da Luigi della Stufa. Da allora per oltre settant'anni il paese del Calcione fu un baluardo di confine con Siena. Ancora oggi i confini seguono lo stesso tracciato tra le province di Arezzo e Siena.



LUDICERINO (Arezzo)

Il cortile di Spazio Cernaia tra piante e colori



MIANO

Nel cuore di Via Cernaia 1 sorge un palazzo, la cui costruzione ebbe inizio nel 1880. Questo edificio si ispira allo stile neoromano pisano, e alle maestose architetture dell'epoca comunale. **Gli orari:** dalle 10 alle 18. La struttura, sviluppata su tre piani, è caratterizzata da una facciata dipinta con eleganti strisce orizzontali grigie e bianche. Le finestre ad arco a tutto sesto e i balconi in pietra adornano la facciata, mentre i portali in cotto al piano terreno richiamano con eleganza lo stile delle finestre.

Dimore storiche da scoprire

Un museo diffuso con 46mila tesori Domenica porte aperte ai visitatori

L'Italia è prima in Europa per il censimento di tenute, castelli, palazzi e giardini
L'Associazione: «Rischio abbandono senza una sinergia tra pubblico e privato»

Presidente Adsi
Maria Pace Odescalchi:
«Noi siamo
solo dei custodi
temporanei»



di Viviana Ponchia

Capita di fare merenda con il signore del castello. O di imbarcarsi nella trieste storica della principessa Layana, nobilita nana rinchiusa dai genitori per proteggerla dalla sua diversità e affidata a 17 custodi piccini come lei. Succedeva anche che ci si sposi. O di rincorrere il matrimonio di altri: è proprio vero che nel maniero sul lago di Bracciano Tom Cruise e Katie Holmes si sono detti di sì? Il genius loci lascia correre, anche se preferirebbe volare più in alto perché il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere cacciati.

QUANTE SONO?

Le 46 mila dimore storiche italiane che conservano la nostra memoria collettiva sono fra i ribaditi. E domenica saranno tutte aperte. È il viaggio gratuito offerto da Adsi attraverso il più grande e diffuso museo di una meravigliosa nazione in cui Dino Risi vedeva l'altro lato della medaglia: una casa orrenda in ogni paese, progettata da un geometra figlio del sindaco. Ma poi ci sono loro, che grondano storia, equilibrio e splendore.

DAL TRENTO ALLASICILIA In queste costruzioni fiabesche domenica sarà possibile rincorrere «lo spirito del luogo» oggi diventato il mantra del design, l'essenza unica di un ambiente. L'idea è di cavalcare l'ondata del turismo che adesso viene chiamato lento ed esperienziale, nell'ottica di una ospitalità diffusa che da una parte aiuta a capire da dove veniamo e dall'altra dà una mano al restauro artigianale dei beni vincolati.

LA SPINTA ECONOMICA

Le dimore storiche non sono musei piantati lì ma motori economici vitali in grado di rianimare intere aree e piccoli borghi minacciati dallo spopolamento. È stata questa visione, un anno fa, a convincere la principessa Maria Pace Odescalchi a diventare presidente dell'Associazione che le protegge e le promuove, prima donna nel 50 anni di storia di Adsi. «Noi siamo solo i custodi temporanei che cerchiamo di mantenere questi luoghi come sono stati pensati». Fu il collezionista Baldassare, il suo

bisnonno, a fare della casa di famiglia sul lago di Bracciano un museo privato. Poi nei primi anni 60 la famiglia dei principi Odescalchi decise davvero di offrirlo al pubblico. Maria Pace Odescalchi ha vissuto sotto queste volte di pietra: «È difficile far capire a chi viene da fuori il loro valore territoriale ed economico - dice -. Attorno a queste dimore si generano occupazione, indotto e tutta la filiera del restauro, che costa in media il 30% in più di un restauro normale».

QUALCHE NUMERO

Circa un miliardo e nove di investimenti nella nazione che ha il numero più alto di dimore storiche censite in tutta Europa, 34 milioni di visitatori nel 2024, 210 mila eventi. In mancanza di una sinergia tra pubblico e privato il rischio è l'abbandono, perché il possiede non sa come mantenerlo. La donazione è altrettanto rischiosa, nemmeno lo Stato riesce a reggere.

DIMORE PRIVATE PER IL 90%: Pochissime hanno chiesto fondi, qualcuno si è fatto illuminare da luoghi come il Castello di Garganzà ad Arezzo, dove soggiornò Dante nell'esilio del 1302. Al castello di Bracciano, ricorda la principessa Odescalchi, nel 1971 Aldo Moro, allora ministro degli Esteri, convocò una riunione dei suoi colleghi europei. E però sì, la regola sono i matrimoni (su tutti quello di Tom Cruise nel 2006) che per le dimore storiche rappresentano un vero e proprio business: nel 2024 sono state la location preferita dagli stranieri per un giro d'affari di oltre un miliardo di euro. Odescalchi sta al gioco: «Benessimo se diventano set per nozze fiabesche, ma noi vorremmo che questi luoghi restassero punti di dialogo costante con il loro territorio e chi lo abita».

UN ESEMPIO SU TUTTI

Il castello di Panicale, in Umbria, è stato comprato da una coppia di statunitensi che ha trasferito lì la sua collezione di 120 mila puzzle e ne ha fatto un museo. Poi c'è chi alza barriere. Il Castello di Procopio, fortezza del XII secolo, è diventato un Mandarin Oriental per un massimo di 16 ospiti.

© RIPRODUZIONE DI BRESPIGARA

TRE PROPOSTE

Gli affreschi e le opere di Casa Museo Nena



CASALECCHIO DI TRENTO (Boschini)

Visite guidate dei tre piani della dimora storica, alla scoperta degli affreschi, delle opere e della curiosità delle famiglie Boschi, Rivani e Garagnani. La visita ha una durata di circa un'ora; una guida sarà all'ingresso per accogliere i visitatori a ogni turno. **Gli orari.** Mattino: 10, 11 e 12; Pomeriggio: 15, 16 e 17. È una storica villa di Ceretolo che custodisce la memoria di Maria Maddalena Garagnani, conosciuta come Nena. Conserva ancora oggi il suo fascino originale.

Lo stemma dei Lotteringhi a Castello del Calcione

Offre la possibilità di ammirare lo stemma dei Lotteringhi della Stufa in terracotta invetriata attribuito al Della Robbia. **Gli orari.** Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Il 27 settembre 1483, la tenuta fu acquistata da Luigi della Stufa. Da allora per oltre settant'anni il paese del Calcione fu un baluardo di confine con Siena. Ancora oggi i confini seguono lo stesso tracciato tra le province di Arezzo e Siena.



LUDICERINO (Azzaro)

Il cortile di Spazio Cernaia tra piante e colori



MIANO

Nel cuore di Via Cernaia 1 sorge un palazzo, la cui costruzione ebbe inizio nel 1880. Questo edificio si ispira allo stile neoromano pisano, e alle maestose architetture dell'epoca comunale. **Gli orari:** dalle 10 alle 18. La struttura, sviluppata su tre piani, è caratterizzata da una facciata dipinta con eleganti strisce orizzontali grigie e bianche. Le finestre ad arco a tutto sesto e i balconi in pietra adornano la facciata, mentre i portali in cotto al piano terreno richiamano con eleganza lo stile delle finestre.

Dimore storiche I 'gioielli' della Lunigiana

Saranno 20 domenica i luoghi speciali aperti alle visite gratuite: da Fivizzano a Pontremoli passando per Lucciana, Mulazzo e Aulla

LUNIGIANA

C'è un momento, ogni anno, in cui le porte chiuse delle dimore storiche italiane tornano a spalancarsi come scrigni di memoria. È un gesto semplice, quasi antico: un chiosvistello che gira, un portone che si apre, un giardino che si lascia attraversare dalla luce di maggio. Domenica in Lunigiana, come nel resto d'Italia, quel gesto si ripeterà decine di volte grazie alla XVI edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore Storiche** Italiane. In Toscana saranno oltre 90 le dimore visitabili gratuitamente. E tra queste, ben 20 si trovano in provincia di Massa Carrara, confermando la Lunigiana come uno dei territori più ricchi di architetture nobiliari e paesaggi culturali. Quest'anno, alcune dimore aprono per la prima volta i loro spazi più intimi.

A Lucciana Nardi, il 'Giardino d'Amore' si svela al pubblico come un piccolo teatro verde. Poi il Castello Malaspina di Monti propone visite guidate al giardino pensile e ad alcune sale interne, mentre il Ca-



Il 'Giardino d'Amore' di villa Vallini a Lucciana Nardi, recuperato da Amerlhi Garden, domenica apre alle visite

stello di Pontebosco unisce cultura e convivialità con visite e possibilità di pranzo o apericena. Nel Fivizzanese la Rocca di Monzone accompagna i visitatori in un percorso che sale fino alla torre e scende nelle cantine, tra degustazioni e racconti di vigneti antichi. Ad Aulla, la Fortezza della Brunella domina il paesaggio come un sentinella di pietra, mentre l'Abbazia di San Casprasio accoglie nel chiostro e nel giardino chi desidera un incontro più raccolto con la storia monastica. Gli scani e il museo saranno visitabili con guide specializzate, nel rispetto delle celebrazioni liturgiche.

Il Castello di Pallerone apre il suo giardino pensile, il Salone di Rapi-

presentanza e la Cappella marchionale, ospitando anche Arte al Castello, la mostra monografica di Sabrina Tacchi che intreccia arte contemporanea e memoria nobilitate. A Fivizzano, la Giornata Nazionale diventa un vero percorso urbano: dal Museo di San Giovanni degli Agostiniani all'Oratorio di San Carlo, dove riposa il poeta aretino Giovanni Fantoni, fino alla Chiesa della Misericordia, aperta grade ai confratelli. La Biblioteca Civica Abate Genini offrirà l'accesso al fondo antico dei francescani di Soliera e alla mostra del pittore Daniele Govi, Rosa di maggio - affresco di vita. Completa il quadro il giardino di Palazzo Fantoni Bononi, luogo di eleganza discreta che accoglie il mu-

seo della stampa. A Mulazzo il Castello di Lusuello e la Casa di Dante in Lunigiana raccontano il legame profondo tra il territorio e il poeta, il percorso della Via Dante, creato dal Centro Lunigianese di Studi Danteschi, attraverso il borgo come un filo rosso tra storia e letteratura. Nel pomeriggio, alle 16, il Museo Archivio Malaspina ospiterà la conferenza "Lettere dal nuovo e vecchio mondo: Alessandro Malaspina e Fabio Ala Ponzone", seguita dalla proiezione del video "Alessandro Malaspina uomo di mare e di cultura".

A Pontremoli, il Giardino del Riccio di Villa Pavoni Negri Baldini e il Castello del Pagnaro accoglieranno i visitatori, con ingresso ridotto

al Museo delle Statue Stele, cuore identitario della Lunigiana preistorica. A Tresana sarà visitabile il Castello Malaspina, mentre a Villefranca apriranno il Castello di Malnido e il Museo Etnografico della Lunigiana, custode delle tradizioni materiali del territorio. La Giornata Nazionale Adinori è solo un'occasione di visita: è un invito a riflettere sul ruolo delle dimore storiche private come beni comuni, luoghi che appartengono alla memoria collettiva e che richiedono cura, manutenzione, investimenti, competenze. Sono immobili vincolati che, pur essendo privati, svolgono una funzione culturale e sociale fondamentale, soprattutto nei territori periferici e nelle aree interne. Da questa consapevolezza nasce il tema dell'edizione 2026: "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso". Un titolo che richiama la responsabilità di chi conserva, ma anche la necessità di rendere questi luoghi fruibili, integrati nella comunità. Perché un patrimonio che non si apre, non dialoga, non si racconta, rischia di diventare un giaccho vuoto.

Natalino Benacci
E COORDINATORE ASSOCIATI

IL PERCORSO URBANO
Visitabili a Fivizzano:
Museo San Giovanni
Oratorio di San Carlo,
chiesa Misericordia
e il giardino di Palazzo
Fantoni Bononi

DA SCOPRIRE

Si svela a Lucciana
il 'Giardino d'Amore'
realizzato nel 1923
dal commendator
Vallini per la moglie
ricco di statue



Dimore storiche da scoprire

Un museo diffuso con 46mila tesori Domenica porte aperte ai visitatori

L'Italia è prima in Europa per il censimento di tenute, castelli, palazzi e giardini
L'Associazione: «Rischio abbandono senza una sinergia tra pubblico e privato»

Presidente Adsi
Maria Pace Odescalchi:
«Noi siamo
solo dei custodi
temporanei»



di Viviana Ponchia

Capita di fare merenda con il signore del castello. O di imbarcarsi nella trieste storica della principessa Layana, nobilita nana rinchiusa dai genitori per proteggerla dalla sua diversità e affidata a 17 custodi piccini come lei. Succedeva anche che ci si sposò. O di rincorrere il matrimonio di altri: è proprio vero che nel maniero sul lago di Bracciano Tom Cruise e Katie Holmes si sono detti di sì? Il genius loci lascia correre, anche se preferirebbe volare più in alto perché il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere cacciati.

QUANTE SONO?

Le 46 mila dimore storiche italiane che conservano la nostra memoria collettiva sono fra i ribaditi. E domenica saranno tutte aperte. È il viaggio gratuito offerto da Adsi attraverso il più grande e diffuso museo di una meravigliosa nazione in cui Dino Risi vedeva l'altro lato della medaglia: una casa orrenda in ogni paese, progettata da un geometra figlio del sindaco. Ma poi ci sono loro, che grondano storia, equilibrio e splendore.

DAL TRENTO ALLASICILIA In queste costruzioni fiabesche domenica sarà possibile rincorrere «lo spirito del luogo» oggi diventato il mantra del design, l'essenza unica di un ambiente. L'idea è di cavalcare l'ondata del turismo che adesso viene chiamato lento ed esperienziale, nell'ottica di una ospitalità diffusa che da una parte aiuta a capire da dove veniamo e dall'altra dà una mano al restauro artigianale dei beni vincolati.

LA SPINTA ECONOMICA

Le dimore storiche non sono musei piantati lì ma motori economici vitali in grado di rianimare intere aree e piccoli borghi minacciati dallo spopolamento. È stata questa visione, un anno fa, a convincere la principessa Maria Pace Odescalchi a diventare presidente dell'Associazione che le protegge e le promuove, prima donna nei 50 anni di storia di Adsi. «Noi siamo solo i custodi temporanei che cerchiamo di mantenere questi luoghi come sono stati pensati». Fu il collezionista Baldassare, il suo

bisnonno, a fare della casa di famiglia sul lago di Bracciano un museo privato. Poi nei primi anni 60 la famiglia dei principi Odescalchi decise davvero di offrirlo al pubblico. Maria Pace Odescalchi ha vissuto sotto queste volte di pietra: «È difficile far capire a chi viene da fuori il loro valore territoriale ed economico - dice -. Attorno a queste dimore si generano occupazione, indotto e tutta la filiera del restauro, che costa in media il 30% in più di un restauro normale».

QUALCHE NUMERO

Circa un miliardo e nove di investimenti nella nazione che ha il numero più alto di dimore storiche censite in tutta Europa, 34 milioni di visitatori nel 2024, 210 mila eventi. In mancanza di una sinergia tra pubblico e privato il rischio è l'abbandono, perché il possiede non sa come mantenerlo. La donazione è altrettanto rischiosa, nemmeno lo Stato riesce a reggere.

DIMORE PRIVATE PER IL 90%: Pochissime hanno chiesto fondi, qualcuno si è fatto illuminare da luoghi come il Castello di Garganzà ad Arezzo, dove soggiornò Dante nell'esilio del 1302. Al castello di Bracciano, ricorda la principessa Odescalchi, nel 1971 Aldo Moro, allora ministro degli Esteri, convocò una riunione dei suoi colleghi europei. E però sì, la regola sono i matrimoni (su tutti quello di Tom Cruise nel 2006) che per le dimore storiche rappresentano un vero e proprio business: nel 2024 sono state la location preferita dagli stranieri per un giro d'affari di oltre un miliardo di euro. Odescalchi sta al gioco: «Bisognano se diventano set per nozze fiabesche, ma noi vorremmo che questi luoghi restassero punti di dialogo costante con il loro territorio e chi lo abita».

UN ESEMPIO SU TUTTI

Il castello di Panicale, in Umbria, è stato comprato da una coppia di statunitensi che ha trasferito lì la sua collezione di 120 mila puzzle e ne ha fatto un museo. Poi c'è chi alza barriere. Il Castello di Procopio, fortezza del XII secolo, è diventato un Mandarin Oriental per un massimo di 16 ospiti.

© RIPRODUZIONE DI BRESPIGARA

TRE PROPOSTE

Gli affreschi e le opere di Casa Museo Nena



CASALECCHIO DI TRENTO (Boschini)

Visite guidate dei tre piani della dimora storica, alla scoperta degli affreschi, delle opere e della curiosità delle famiglie Boschi, Rivani e Garagnani. La visita ha una durata di circa un'ora; una guida sarà all'ingresso per accogliere i visitatori a ogni turno. **Gli orari.** Mattino: 10, 11 e 12; Pomeriggio: 15, 16 e 17. È una storica villa di Ceretolo che custodisce la memoria di Maria Maddalena Garavini, conosciuta come Nena. Conserva ancora oggi il suo fascino originale.

Lo stemma dei Lotteringhi a Castello del Calcione

Offre la possibilità di ammirare lo stemma dei Lotteringhi della Stufa in terracotta invetriata attribuito ai Della Robbia. **Gli orari.** Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Il 27 settembre 1483, la tenuta fu acquistata da Luigi della Stufa. Da allora per oltre settant'anni il paese del Calcione fu un baluardo di confine con Siena. Ancora oggi i confini seguono lo stesso tracciato tra le province di Arezzo e Siena.



LUDICERINO (Azzaro)

Il cortile di Spazio Cernaia tra piante e colori



MIANO

Nel cuore di Via Cernaia 1 sorge un palazzo, la cui costruzione ebbe inizio nel 1880. Questo edificio si ispira allo stile neoromano pisano, e alle maestose architetture dell'epoca comunale. **Gli orari:** dalle 10 alle 18. La struttura, sviluppata su tre piani, è caratterizzata da una facciata dipinta con eleganti strisce orizzontali grigie e bianche. Le finestre ad arco a tutto sesto e i balconi in pietra adornano la facciata, mentre i portali in cotto al piano terreno richiamano con eleganza lo stile delle finestre.

Data: 21.05.2026 Pag.: 24
 Size: 334 cm2 AVE: € 4676.00
 Tiratura:
 Diffusione: 3428
 Lettori: 28000



Dimore storiche Aprono tredici ville e castelli

Domenica torna la Giornata nazionale
per scoprire il più grande museo diffuso del Paese

SIENA

Domenica 24 maggio per la XVI Giornata nazionale delle dimore storiche, in Toscana apriranno oltre 90 dimore private, di cui 13 nella provincia di Siena. Il più grande museo diffuso del nostro Paese, sono castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tutti proprietà di privati, visitabili gratuitamente. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali.

A Siena saranno visitabili i cortili e i giardini del Castello di Fontebratto e Castelina in Chianti, della Villa di Casanova Piccola, del Castello di Palazzo al Piano a Sovicille, della Villa di Ceggiano a Castelnuovo Berardenga e al Castello di Belcaro il frontone, la cinta

muraria, la sala d'armi, il giardino, la cappella, la fontana.

A Cetona il Borgo di Camporevoli propone visite guidate alla scoperta della storia del Borgo, passando dai resti della tomba etrusca e della prigione. Ad Asciano il Borgo e Villa di Monte Sante Marie: alle 15 una visita guidata condotta da un archeologo medievista sulla genesi storico-

architettonica dell'insediamento. Per l'occasione sarà inaugurato il restauro dell'antica Casamatta realizzato con i fondi Pnr per il recupero delle architetture rurali. A San Quirico d'Orcia la Casa dell'Abate Naldi, sarà possibile visitare il salone al piano nobile, il giardino pensile e la stanza del giardino. A Contignano sarà visitabile il Cassero del Castello. A Poggibonsi il Castello della Ma-

gione propone visite guidate alla chiesa, al cortile e all'interno.

A Galole in Chianti al Castello di Brolio sarà possibile accedere liberamente ai giardini e partecipare ad una visita guidata della Cappella di San Jacopo, alla Cripta di Ricasoni e ad alcune sale della residenza privata. A Pienza si visiterà il Convento di San Bartolomeo: visite guidate al chiostro, all'Orto dei frati, alla sala Capitolare, alla sala del Refettorio e alla Cantina del Convento. A Montepulciano alle Villa di Poggiano saranno organizzate tre visite guidate al termine delle quali sarà proposto un breve workshop artistico.

Il tema della XVI edizione è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso": per alcune visite è richiesta la prenotazione.

Data: 21.05.2026 Pag.: 24
Size: 334 cm2 AVE: € 4676.00
Tiratura:
Diffusione: 3428
Lettori: 28000



Sopra il Borgo di
Camporevoli a
Cetona e a
fianco il castello
di Rallo nel
comune di
Gaiole in Chianti



Ritaglio stampa a uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un giorno per scoprire le dimore storiche

Domenica l'ingresso sarà gratuito

LUNIGIANA

Ventuno dimore storiche lunigianesi apriranno le porte domenica 24 maggio in occasione della XVI edizione della loro giornata celebrativa nazionale. A celebrarle sarà l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), l'ingresso sarà gratuito ma su prenotazione.

Si tratta dell'evento annuale dove centinaia di dimore stori-

che aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. In Lunigiana sarà possibile visitare: la chiesa della Misericordia di Fivizzano, l'abbazia di San Caprasio ad Aulla, la biblioteca civica "Abate Emanuele Gerini di Fivizzano, i castelli Malaspina di Tresana e Giovagallo, quello Monti di Licciana Nardi. Ma anche Palazzo Malaspina - Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina a Mulazzo, il castello del Piagnaro di Pontremoli, quelli di Lusuolo a

Mulazzo e di Pallerone ad Aulla. L'oratorio di San Carlo di Fivizzano, la fortezza della Brunella di Aulla, Giardino dei Riccioli - Villa Pavesi Negri-Baldini a Scorano di Pontremoli, La Rocca fivizzanese di Monzone, il Museo "Casa di Dante in Lunigiana" a Mulazzo ed il Museo di San Giovanni degli Agostiniani a Fivizzano. Palazzo Fantoni Bononi a Fivizzano, il castello di Pontebosio ed il Giardino d'amore a Licciana. A Villafranca visitabili il Museo Etnografico della Lunigiana ed il castello di Malnido.

Per informazioni dettagliate su orari e modalità di visite consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026.

M.B.



Fivizzano

Rocche, chiese e giardini aprono in via eccezionale



► Domenica 24 maggio, l'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra la XVI edizione della Giornata nazionale, l'evento in occasione del quale centinaia di dimore storiche aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. E a Fivizzano aprono diversi gioielli: la biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini" (orario: 15-18), la Chiesa della Misericordia (10-13 e 14,30-18), il giardino di Palazzo Fantoni Bonnoni (nella foto), con orario 10-13 e 14,30-18; il museo di San Giovanni degli Agostiniani (orario: 15-18); e ancora l'oratorio di San Carlo (15-18) e La Rocca a Monzone (10-19), con degustazione a pagamento, prenotazione online sul sito aziendale. Non serve la prenotazione per visitare i luoghi aperti nella Giornata Adsi.



Dimore storiche, ecco cosa vedere

Visite guidate a Ferrara e a Gualdo: come funziona la giornata

Domenica tre dimore storiche della provincia di Ferrara apriranno gratuitamente al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con Fidam e Associazione Nazionale Case della Memoria.

Cosa vedere A Ferrara sarà possibile visitare Palazzo Santini-Sinz e Villa Masotti, mentre a Gualdo (Voghiera) aprirà le porte Villa Contessa Massari. «La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è sicuramente un'opportunità unica per scoprire

luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali», spiega Beatrice Fontaine, presidente Adsi Emilia-Romagna. Il tema dell'edizione 2026 sarà "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-architettonico privato e sensibilizzare sull'importanza della sua tutela e conservazione.

Come funziona A Ferrara, Palazzo Santini-Sinz accoglierà i visitatori con accesso libero dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Il percorso

attraverserà il grande androne fino al giardino storico, tra statue, alberi e fiori. Sempre in città sarà visitabile Villa Masotti, esempio di architettura razionalista degli anni Trenta restaurata mantenendo elementi originali come porte in rovere e scala semicircolare in marmo.

Le visite guidate gratuite, comprensive di interni e giardino, si terranno alle 9.30, 10.15, 11, 11.45, 12.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45 e 17.30, con prenotazione obbligatoria sul sito [Adsi](https://www.adsi.it). A Gualdo di Voghiera aprirà invece Villa Contessa Massari, dedicata alla figura della

contessa Maria Cristina Massari, appassionata di arte e fotografia. Saranno visitabili gratuitamente sale interne, parco e scuderie alle 10, 13, 14.30 e 17.30. Qui la

prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@villacontessamassari.it.

IN FIDAM ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Spazi

A Ferrara aprirà anche Palazzo Santini-Sinz e a Gualdo Villa Contessa Massari

Luoghi

Accanto a Villa Masotti a Ferrara che domenica sarà visitabile nel corso della giornata



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dimore storiche, ecco cosa vedere

Visite guidate a Ferrara e a Gualdo: come funziona la giornata

Domenica tre dimore storiche della provincia di Ferrara apriranno gratuitamente al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con Fidam e Associazione Nazionale Case della Memoria.

Cosa vedere A Ferrara sarà possibile visitare Palazzo Santini-Sinz e Villa Masotti, mentre a Gualdo (Voghiera) aprirà le porte Villa Contessa Massari. «La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è sicuramente un'opportunità unica per scopri-

re luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali», spiega Beatrice Fontaine, presidente Adsi Emilia-Romagna. Il tema dell'edizione 2026 sarà "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-architettonico privato e sensibilizzare sull'importanza della sua tutela e conservazione.

Come funziona A Ferrara, Palazzo Santini-Sinz accoglierà i visitatori con accesso libero dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Il percorso attraverserà il grande androne fino al giardino storico, tra statue, alberi e fiori. Sempre in città sarà visitabile Villa Masotti, esempio di architettura razionalista degli anni Trenta restaurata mantenendo elementi originali come porte in rovere e scala semicircolare in marmo.

Le visite guidate gratuite, comprensive di interni e giardino, si terranno alle 9.30, 10.15, 11, 11.45, 12.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45 e 17.30, con prenotazione obbligatoria sul sito Adsi.it. A Gualdo di Voghiera aprirà invece Villa Contessa Massari, dedicata alla figura della contessa Maria Cristina

Massari, appassionata di ar-

te e fotografia. Saranno visitabili gratuitamente sale interne, parco e scuderie alle 10, 13, 14, 30 e 17.30. Quella prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@villacontessamassari.it.

www.adsiemilia.it

Spazi

A Ferrara aprirà anche Palazzo Santini-Sinz e a Gualdo Villa Contessa Massari

Luoghi

Accanto Villa Masotti a Ferrara che domenica sarà visitabile nel corso della giornata



Le dimore storiche aprono le porte alla bellezza e alla memoria

Anche le **dimore storiche** siracusane aprono le porte alla memoria e alla bellezza. Domenica, infatti, Palazzo Matarazzo di Carlentini e il Castello del Solacium di Siracusa saranno visitabili gratuitamente nell'ambito della XVI Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per far conoscere il più grande museo diffuso del Paese.

Un'occasione per riscoprire luoghi spesso chiusi al pubblico e valorizzare uno straordinario patrimonio culturale che racconta l'identità più profonda dei territori.

SILVIO BRECI



PIANURA Domenica 24 maggio la XVIª Giornata Adsi

Cultura a porte aperte

Il castello di Marchierù accoglie i visitatori

PIANURA Domenica 24 maggio si celebra la XVIª Giornata Nazionale Adsi. Il pinerolese sarà presente all'evento che prevede l'apertura di 36 dimoresul territorio regionale.

A Villafranca c'è il Castello di Marchierù. Qui sia al mattino (in orario 10-12) che al pomeriggio (15-18) sarà possibile visitare gratuitamente il parco, le antiche scuderie settecentesche e la cappella gentilizia. Possibilità, al costo di 10 euro, di visitare anche gli interni, con la guida dei proprietari. Prenotazione obbligatoria: 348-0468636, segreteria@castellodimarchieru.it.

Tra le "Dimore storiche del Pinerolese" figura anche Casa Chialva a Pancalieri, complesso monumentale Villa Giacosa Michaud de Beauretour Valfrè di Bonzo, elegante villa neoclassica legata alla tradizione della coltivazione della menta, che può essere visitata su prenotazione.

Il 2026 segna un importante traguardo: il decennale dalla nascita di un circuito che, a pochi chilometri da Torino, valoriz-



Il castello di Marchierù

za un patrimonio diffuso di residenze di grande fascino e valore storico. Il programma per celebrare i dieci anni è stato presentato, nelle scorse settimane, nella sede della Città Metropolitana di Torino.

Inserite in un paesaggio che unisce pianura, colline e il profilo delle Alpi, molte di queste dimore sono ancora oggi abitate e curate dalle famiglie proprietarie, custodi di storie e tradizioni tramandate nel tempo. Oltre alle due già citate, fanno parte del circuito Palazzo Conti di Bricherasio e Palazzo Ricca di Castelvechio (Bricherasio); Il Torrione, Villa Le Pe-

schiere, Cascina Losetta e Tenuta del Colombretto (Pinerolo); Villa La Paesana (Piobesi Torinese); Casa Lajolo (Piossasco); Castello di Miradolo (San Secondo di Pinerolo); Castello dei Marchesi Romagnano e Castello dei Conti Asinari di Piossasco (Vivale Piemonte); Palazzo Juva (Volvera).

Tredici dimore storiche distribuite in nove comuni, a comporre un itinerario nato per accendere i riflettori su uno straordinario patrimonio culturale.

Castelli, palazzi, ville, giardini raccontano secoli di architettura, memoria e vita, rappresentando una risorsa preziosa per la valorizzazione del territorio. È fondamentale che questo percorso trovi un sostegno strutturale nelle politiche culturali e turistiche, riconoscendo alle dimore storiche un ruolo concreto nello sviluppo sostenibile, nella tutela del paesaggio e nella crescita economica dei territori. Investire in questo patrimonio significa investire nell'identità e nella competitività del Paese.

g. v. - e. g.



DOMENICA 24**PALAZZO MURATORI CRAVETTA** ore 15.00 e 16.30**VISITA A PALAZZO MURATORI CRAVETTA**

In occasione della Giornata Associazione Dimore Storiche Italiane. Visita gratuita. Prenotazioni presso Ufficio Turistico IAT (ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it)

CROSA NERA ore 21.00**CONCORSO INTERNAZIONALE DI INTERPRETAZIONE MUSICALE "WALLY E NERINA PERONI" 3ª edizione** Concerto dei finalisti e premiazione. A cura Fondazione Istituto Musicale GB Ferguson. Ingresso libero.**CENTRO CULTURALE SAVIGLIANESE** ore 21.00 (*)**VIAGGIO IN UCRAINA: UNA SAVIGLIANESE TESTIMONE DI QUESTO PERIODO BELLICO.** A cura della professoressa M. Gabriella Asparaggio. Festival Liberamenti, Pro Loco Savigliano

* In tutte le serate promosse dal Festival Liberamenti presso il Centro Culturale sarà estratto a sorte per i presenti la partecipazione a un viaggio con la Pro Loco.



Flesh · Flash · Flash · Flash · Flash · Flash

Tenuta Berroni apre le porte



Si terrà **domenica 24 maggio** la XVI Giornata Nazionale ADSI, l'iniziativa promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane che, ogni anno, apre gratuitamente al pubblico castelli, ville, palazzi e giardini storici normalmente non accessibili e spesso ancora abitati dalle famiglie proprietarie.

L'edizione di quest'anno, dal titolo "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", coinvolgerà oltre 450 piccoli gioielli da scoprire in tutta Italia, di cui 36 in Piemonte e nove nel cuneese. Anche la Tenuta Berroni, residenza settecentesca alle porte di Racconigi, rientra nel circuito dei luoghi storici visitabili. Per l'occasione sarà possibile accedere liberamente al parco, alla cappella e ad alcuni saloni centrali della villa. Sono inoltre previste tre visite guidate alle 11, alle 15 e alle 16.30, accompagnate dalla proprietà, per gruppi di massimo 20 persone. La prenotazione è obbligatoria tramite il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

Chi lo desidera potrà inoltre proseguire il percorso in alcune sale più interne della dimora con un contributo di 5 euro a tariffa agevolata, oppure visitare la parte agricola del complesso con possibilità di degustare i prodotti dell'agrigelateria.



Domenica si potrà visitare Casa Bettoja

Domenica 24 maggio 16ª "Giornata nazionale Asi (Associazione **dimore storiche** italiane). A San Maurizio d'Opaglio sarà possibile visitare gratuitamente il giardino, il cortile e il piano terra di Casa Bettoja, oltre alla cappella di famiglia. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.



L'INIZIATIVA **Dimore storiche** aperte a Santa e Sestri

Domenica 24 maggio la sedicesima edizione della Giornata nazionale



L'Abbazia della Cervara

SANTA MARGHERITA L. (cpm) Domenica 24 maggio **ADSI** Liguria celebra la 16ª edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza.

Il tema della Giornata Nazionale 2026 "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" richiama la responsabilità condivisa di tutela e conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato.

Nel Levante occhi puntati su Villa Durazzo e sull'Abbazia della Cervara, a Santa Margherita Ligure, nonché sull'Esedra di Santo Stefano - Villa Durazzo, a Sestri Levante.

Dettagli su <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-liguria/>



Domenica 24 maggio anche "il castello di Piasco", ovvero palazzo Porporato, potrà essere ammirato da molti

Tre dimore storiche per le visite

A Saluzzo aprono i battenti il palazzo Del Carretto e la Vigna di San Carlo

Saluzzo - In occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, domenica 24 maggio apriranno i battenti alle visite guidate anche tre tesori artistici delle terre del Marchesato.

Nel cuore del centro storico di Saluzzo, a poca distanza da Casa Cavassa, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 sarà possibile visitare il giardino e il cortile interno di palazzo Del Carretto, per poi proseguire il percorso negli interni dell'edificio e ammirare lo scalone monumentale, il loggiato, la sala antica e l'entrata grande affrescata dai fratelli Pozzi nonché - in via eccezionale - le sale da pranzo, dove saranno allestite ampie tavolate con servizi da pranzo che recano gli stemmi originali della famiglia.

Non è richiesta alcuna prenotazione, ma all'ingresso è richiesto un contributo di 10 euro per l'associazione Amici

del palazzo Del Carretto. La dimora, costruita tra fine Cinquecento e inizio Seicento su preesistenze medievali, è dotata di un'elegante facciata progettata dall'architetto sabauda Gian Giacomo Plantery, allievo di Filippo Juvarra.

Tuttora di proprietà della famiglia Del Carretto, ha ospitato gli incontri fra Giovanni Giolitti e Marco di Saluzzo Paesana, dignitario del Regno d'Italia e trisnonno dell'attuale proprietaria.

In collina, invece, dalle 14.30 alle 17.30 (con ingresso gratuito previa prenotazione obbligatoria sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it) si potrà visitare il complesso di Vigna San Carlo, esplorando la tinaia, la cantina e la cappella campestre dedicata ai Santi Carlo e Caterina, per poi concludere con una passeggiata libera nella vigna.

Soggetta a modifiche e am-

pliamenti tra Settecento e Ottocento, la dimora è un polo storico nell'ambito della vinificazione del Pelaverga, attività presente in queste terre fin dall'ottavo secolo. Il complesso è stato recentemente restaurato grazie alle risorse derivate dal Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza).

A Piasco, invece, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 (con ingresso gratuito previa prenotazione obbligatoria sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it) aprirà i battenti palazzo Porporato,

anche noto come "castello di Piasco": la dimora nobiliare, costruita dai marchesi locali intorno alla metà del Seicento, conserva architettura e affreschi di età barocca, ed è articolata su tre piani. A tutt'oggi il palazzo è abitato dai discendenti della famiglia Porporato.

Nel complesso, in provincia di Cuneo apriranno i battenti alle visite nove dimore storiche: per maggiori informazioni è possibile consultare il sito dell'evento.

Paolo Riberi



notizie in breve

Visite guidate e mostre fotografiche nel fine settimana al Castello di Robella

ROBELLA – Il Castello apre le porte ai visitatori nel fine settimana che coincide con la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche. Così sabato, dalle 16, al castello che si affaccia su piazza Vittorio Veneto si potrà prendere parte a visite guidate alle sale ma anche alla panoramica torre (info 348 6052166) ed anche accedere liberamente al parco storico e alle antiche cantine. Domenica il tour sarà possibile già al mattino, dalle 11. Parallelamente domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, al Casale Armanda di via Radicati visita guidata al Museo delle contadinerie con l'opportunità di apprezzare le mostre fotografiche "Nebbia agli irti colli..." di Franco Merlo e "Metamorfosi botaniche" di Pietro Medico. Ed intanto il liutaio Giuseppe Martina esporrà alcuni strumenti musicali a corda. Presenti anche i figuranti di alcuni gruppi storici ad accompagnare la presentazione del volume "Savoia. L'albero genealogico i protagonisti della dinastia" curato, alle 17,30, dagli autori Andrea Camino e Pierangelo Calvo.



ALA DOMENICA 24 MAGGIO I GIARDINI STORICI APRONO LE LORO PORTE

I segreti dei giardini dei palazzi barocchi

Il Comune di Ala è socio dell'Associazione Nazionale Dimore Storiche Italiane (ADSI) dal 2019 e grazie a questo ogni anno la cittadina è tappa della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, dedicata alla valorizzazione del patrimonio storico privato italiano. Quest'anno si terrà **domenica 24 maggio** e i palazzi nobiliari che si affacciano sulle sue vie silenziose custodiscono cortili, loggiati, affreschi e giardini che per un giorno torneranno accessibili al pubblico. "È un'occasione preziosa per visitare i giardini dei nostri palazzi", commenta la vicesindaca Michela Spezioli. "Ringrazio i proprietari, che mettono a disposizione i loro giardini e cortili per questa giornata. È importante valorizzare in occasioni come queste questi beni architettonici, anche per preservare il nostro patrimonio".

Le visite guidate ai giardini e ai cortili dei palazzi barocchi si svolgeranno con partenze alle 10, 14 e 16, con ritrovo a Palazzo Taddei in via Sartori. Il circuito si snoda attraverso sei palazzi: Palazzo Taddei, Palazzo Malfatti Scherer, Palazzo Angelini, Palazzo de' Gresti Filippi, Palazzo de' Pizzini von Hohenbrunn e Palazzo de' Pizzini von Hohenbrunn di Lenna.

Nella stessa giornata, dalle 10 alle 12, sarà accessibile anche la chiesetta di San Pietro in Bosco, con visite animate a cura dell'Associazione Compagnia della Stella.

La partecipazione alle visite è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria e va effettuata tramite il portale Adsi all'indirizzo www.associazionedimorestoricheitaliane.it

V.T.



Il fine settimana

Notte dei Musei dai Lepini al mare E domenica le Dimore storiche

Performance live e visite gratuite in sei comuni
Una iniziativa ideata e realizzata dalla DMO
Il 24 maggio il percorso tematico pensato da Ojetti

DOVE ANDARE

FRANCESCA DEL GRANDE

■ Aperture gratuite serali arricchite da performance artistiche, mostre e installazioni sono per valorizzare il patrimonio storico. Sei comuni dai Monti Lepini fino alla costa aderiscono per la prima volta uniti alla Notte Europea dei Musei. L'iniziativa è coordinata dalla DMO dai Monti Lepini al Mare il cui presidente, Lecizio Parlagraeco, sottolinea il senso e l'importanza di fare rete e come l'iniziativa miri a trasformare i musei aperti contemporaneamente in spazi di socialità e conoscenza, rendendo il territorio ancora più attraente per i turisti.

La data di sabato 23 maggio prevede a **Maenza** una visita guidata al Museo del Paesaggio, seguita dallo spettacolo "L'Incanto della Terra" del cantautore Federico Palladini (ore 20:30 e 22:30), mentre a **Monte San Biagio** le torri di Portella ospiteranno la personale di pittura "Identità Sospese" di Enzo Casale (dalle 20 alle 24).

Il Museo Archeologico di **Priver-**

“

IPSE DIXIT

Lecizio Parlagraeco

● Lecizio Parlagraeco, Presidente della DMO: «Questa è la grande opportunità che un'iniziativa di questo tipo offre: mettere attorno a un tavolo tutti i soci pubblici e privati su un obiettivo comune, il cui successo è direttamente proporzionale alla capacità di fare rete»

no, dopo la visita guidata prevede lo spettacolo finale "La Caduta di Troia" di e con Titta Ceccano di Matutateatro (ore 20:30 e 22:30).

A **Roccasecca dei Volsci** apre al pubblico il Museo dell'Olio e delle Tradizioni Popolari, con performance finale "Odissea: partire per restare" di e con Filippo Campana (ore 20:30 e 22:30). **Sonnino** ci dà appuntamento al Museo Terre di Confine, dove in serata si svolge lo spettacolo "Parole: Suoni. Tradizioni" del cantautore Nosenzo (ore 20:30 e 22:30). **Terracina** propone invece un'esperienza immersiva e multisensoriale caratterizzata da un'installazione sonora ideata dal dj e produttore Donato Dozzy, con appuntamento alle Favisse del Tempio Maggiore (apertura dalle 20).

L'iniziativa gode del contributo e patrocinio dei Comuni coinvolti, della Provincia di Latina, della Compagnia dei Lepini e della Camera di Commercio di Frosinone e Latina.

Domenica invece l'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, nella sua Giornata annuale che prevede l'apertura gratuita di oltre 450 castelli, palazzi, ville e parchi, valoriz-





L'INIZIATIVA NATA IN FRANCIA MOLTI ANNI FA È DIVENUTA UN EVENTO DAL GRANDE SIGNIFICATO CULTURALE IN EUROPA

za la provincia di Latina con un percorso tematico tra Prossedi, Pontinia e Terracina. Affascinante il ritorno al passato che i visitatori potranno vivere varcando il portone del palazzo di **Prossedi**, dove vissero le nipoti di Napoleone Bonaparte, e nelle cui cantine si potrà acquistare ottimo vino. A **Pontinia** si potrà visitare il Borgo di Mazzocchio, appartenente alla famiglia Di Stefano, e a **Terracina** gli ambienti romani della Casa Sillana e dei Torrioni di San Giovanni e di San Lorenzo. L'obiettivo principale del delegato **ADSI** per Latina, Emanuele Ojetti è la creazione di un itinerario permanente da Roma a Terracina, che colleghi più località nel segno di una ricchezza culturale e paesaggistica innegabile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima edizione
● Prima edizione dell'evento che porta la Notte Europea dei Musei nel cuore della provincia di Latina: musei, performance dal vivo e visite guidate gratuite a Maenza, Monte San Biagio, Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sonnino e Terracina

Dimore storiche da scoprire

LINK: <https://www.quotidiano.net/cronaca/dimore-storiche-da-scoprire-6d67ec49>

Dimore storiche da scoprire VIVIANA PONCHIA Capita di fare merenda con il signore del castello. O di imbattersi nella triste storia della principessa Layana, nobile nana rinchiusa dai genitori per proteggerla dalla sua diversità e affidata a 17 custodi piccini come lei. Succede anche che ci si sposi. O di rincorrere il matrimonio di altri: è proprio vero che nel maniero sul lago di Bracciano Tom Cruise e Katie Holmes si sono detti di sì? Il genius loci lascia correre, anche se preferirebbe volare più in alto perché il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere cacciati. QUANTE SONO? Le 46 mila **dimore storiche** italiane che conservano la nostra memoria collettiva sono lì a ribadirlo. E domenica saranno tutte aperte. È il viaggio gratuito offerto da **Adsi** attraverso il più grande e diffuso museo di una meravigliosa nazione in cui Dino Risi vedeva l'altro lato della medaglia: una casa orrenda in ogni paese, progettata da un geometra figlio del sindaco. Ma poi ci sono loro, che grondano storia, equilibrio e splendore. DAL TRENTINO ALLA SICILIA In queste costruzioni fiabesche

domenica sarà possibile rincorrere "lo spirito del luogo" oggi diventato il mantra del design, l'essenza unica di un ambiente. L'idea è di cavalcare l'onda del turismo che adesso viene chiamato lento ed esperienziale, nell'ottica di una ospitalità diffusa che da una parte aiuta a capire da dove veniamo e dall'altra dà una mano al restauro artigianale dei beni vincolati. LA SPINTA ECONOMICA Le **dimore storiche** non sono musei piantati lì ma motori economici vitali in grado di rianimare intere aree e piccoli borghi minacciati dallo spopolamento. È stata questa visione, un anno fa, a convincere la principessa Maria Pace Odescalchi a diventare presidente dell'Associazione che le protegge e le promuove, prima donna nei 50 anni di storia di **Adsi**. "Noi siamo solo i custodi temporanei che cercano di mantenere questi luoghi come sono stati pensati". Fu il collezionista Baldassare, il suo bisnonno, a fare della casa di famiglia sul lago di Bracciano un museo privato. Poi nei primi anni 60 la famiglia dei principi Odescalchi decise davvero di offrirlo al pubblico. Maria Pace Odescalchi ha vissuto

sotto queste volte di pietra: "È difficile fare capire a chi viene da fuori il loro valore territoriale ed economico - dice -. Attorno a queste dimore si generano occupazione, indotto e tutta la filiera del restauro, che costa in media il 30% in più di un restauro normale". QUALCHE NUMERO Circa un miliardo e nove di investimenti nella nazione che ha il numero più alto di **dimore storiche** censite in tutta Europa, 34 milioni di visitatori nel 2024, 210 mila eventi. In mancanza di una sinergia tra pubblico e privato il rischio è l'abbandono, perché li possiede non sa come mantenerle. La donazione è altrettanto rischiosa, nemmeno lo Stato riesce a reggere. DIMORE PRIVATE PER IL 90% Pochissime hanno chiesto fondi, qualcuno si è fatto illuminare da luoghi come il Castello di Gargonza ad Arezzo, dove soggiornò Dante nell'esilio del 1302. Al castello di Bracciano, ricorda la principessa Odescalchi, nel 1971 Aldo Moro, allora ministro degli Esteri, convocò una riunione dei suoi colleghi europei. E però sì, la regola sono i matrimoni (su tutti quello di Tom Cruise nel 2006) che per le **dimore**

storiche rappresentano un vero e proprio business: nel 2024 sono state la location preferita dagli stranieri per un giro d'affari di oltre un miliardo di euro. Odescalchi sta al gioco: "Benissimo se diventano set per nozze fiabesche, ma noi vorremmo che questi luoghi restassero punti di dialogo costante con il loro territorio e chi lo abita". UN ESEMPIO SU TUTTI IL castello di Panicale, in Umbria, è stato comprato da una coppia di statunitensi che ha trasferito lì la sua collezione di 120 mila puzzle e ne ha fatto un museo. Poi c'è chi alza barriere. Il Castello di Procopio, fortezza del XII secolo, è diventato un Mandarin Oriental per un massimo di 16 ospiti.

Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** 2026 domenica 24 maggio: gli eventi in Lombardia

LINK: <https://www.ilgiorno.it/cosa-fare/giornata-nazionale-delle-dimore-storiche-2026-domenica-24-maggio-4a24541c>

Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** 2026 domenica 24 maggio: gli eventi in Lombardia
ROBERTA RAMPINI
Domenica 24 maggio nell'ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, l'evento annuale promosso dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane, anche in Lombardia aprono palazzi e residenze, luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Il tema "Custodi di futuro" Il tema della Giornata Nazionale 2026 è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", un richiamo alla responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: i beni culturali sono infatti espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni. Per l'occasione **Adsi** Lombardia aprirà ai visitatori le **dimore storiche**, con tour gratuiti, consentendo al pubblico di

scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione.
1) Villa dei Tasso - La Celadina, Bergamo (Bg). La Villa prende il nome della famiglia Tasso, originaria del Cornello, in val Brembana, che dall'inizio del 400 a tutto il 700, si diffonde in Europa gestendo le poste imperiali e papali. Costruita nei primi anni del 500 anticipa, nelle sue forme e strutture, le ville settecentesche. Con le sue sfilate di saloni, i soffitti a volta ed a cassettoni, con affreschi, stucchi e decorazioni di varie epoche, sarà un luogo simbolo della ricchezza dei Tasso che abitarono sempre qui, ospitando, nel corso degli anni, l'illustre nipote Torquato, gli amici pittori Nazari, Tiepolo e Zuccarelli. I proprietari, i Tasso di Bergamo, furono personaggi di rilievo nella vita politica e culturale bergamasca. Domenica 24 maggio si potranno visitare sia interni che esterni, in particolare: cortile, oratorio di palazzo, sale e saloni del piano terreno con ingresso libero dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. E' inoltre prevista una visita guidata (con contributo)

con partenza alle ore 16.30 e con prenotazione obbligatoria contattando manila@libero.it : nelnomeitasso@libero.it
2) Palazzo d'Arco a Mantova
Palazzo d'Arco, aperto al pubblico nel 1980, è una **dimora storica** che conserva dipinti, arredi e oggetti d'uso così come li lasciò la marchesa Giovanna ultima discendente della casata dei Conti d'Arco. Costruito nel 1784 da Antonio Colonna per il conte Gherardo d'Arco, il palazzo rimase abitato dalla famiglia fino al 1973 e ancora oggi le sue sale sembrano sospese nel tempo. Dalla straordinaria biblioteca con circa 10.000 volumi ai salotti e alle sale da pranzo, Palazzo d'Arco offre uno sguardo raro sulla vita nobiliare fino al Novecento. Nell'ala rinascimentale del palazzo c'è la straordinaria Sala dello Zodiaco, dipinta nel 1515 da Giovanni Maria Falconetto, dove mitologia, astrologia e architettura illusionistica si fondono in uno dei luoghi più affascinanti di Mantova. In occasione della Giornata Nazionale **Adsi** è possibile visitare in modo libero e gratuitamente il parco romantico, al giardino d'inverno e all'orto botanico

del Museo di Palazzo d'Arco dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Alle ore 16.10 ci sarà una visita guidata con prenotazione obbligatoria (a pagamento) dal titolo "Fiori d'alta moda" al piano nobile del Museo di Palazzo d'Arco, un percorso esclusivo dedicato alla sezione di storia della moda e del costume. Questa visita guidata della durata di un'ora è accessibile fino al raggiungimento del numero massimo di prenotazioni. Costi e prenotazione obbligatoria ai seguenti contatti: tel. 0376 322242 3) Villa Zari a Bovisio Masciago Sarà possibile visitare gratuitamente il parco di Villa Zari alle ore 10, 11.30, 14.30 e 16. La visita guidata gratuita durerà circa 30 minuti. Sarà possibile visitare anche alcune sale al piano terra della villa, con brindisi finale, a fronte di un contributo. Questa visita completa durerà circa un'ora e 15 minuti. E' obbligatorio prenotare le visite guidate contattando Il Baule Verde - Aps ai seguenti contatti: bauleverde@gmail.com. E' in programma anche un concerto del gruppo musicale Acoustic Train alle ore 17.30. Consigliato munirsi di cuscino/telo o sedia pieghevole; ingresso e offerta libera. 4) Palazzo Guicciardi a Ponte in

Valtellina (So) Varcare la soglia di Palazzo Guicciardi significa conoscere dodici secoli di storia valtellinese. Situato nel centro storico di Ponte in Valtellina, il Palazzo rinascimentale è una delle residenze storiche più importanti del paese, costruito dalla facoltosa famiglia Guicciardi. Per la giornata del 24 maggio 2026 visite gratuite con obbligo di prenotazione, fino al raggiungimento del numero massimo di prenotazioni. Inizio delle visite nei seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 e 16.30. Sarà possibile visitare la dimora e vedere in anteprima i locali riccamente affrescati e appena restaurati del primo piano. 5) Roseto del Drago a Ponte in Valtellina (So) Il magico mondo del "Roseto del Drago" di casa Cassan è una **dimora storica** che racconta una storia avvincente dal 1400 ad oggi. Immerso nel cuore del centro storico di Ponte in Valtellina, questo complesso architettonico accoglie i visitatori con saloni affrescati, cortili incantevoli, portici romantici, cantine misteriose e un giardino splendente, costantemente fiorito con rose, ortensie, piante aromatiche, un orto e un piccolo frutteto. La cura amorevole della famiglia che abita qui da tre secoli trasforma ogni dettaglio, sia interno che

esterno, in un'esperienza di bellezza e armonia. Per la giornata del 24 maggio 2026 visite gratuite con obbligo di prenotazione, fino al raggiungimento del numero massimo di prenotazioni. Inizio delle visite nei seguenti orari: 10 - 11 - 12 - h4.30 - 15.30 e 16.30 . Obbligo di prenotazione alla mail: rosetodeldrago@gmail.com specificando un referente con numero di telefono e il numero di partecipanti. 6) Milano A Milano invece, nell'ambito della XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** torna "Cortili Aperti Milano". L'Iniziativa valorizza spazi storici interni alle dimore e i palazzi della città, che vengono aperti in esclusiva e raccontati gratuitamente al pubblico dalle 10 alle 18 dai volontari del Gruppo Giovani dell'associazione

La XVI Giornata nazionale

Le Dimore Storiche Vicenza apre i tesori nascosti

• **Domenica 24 maggio luoghi privati aprono con visite guidate in 40 "gioielli" da vedere nel Vicentino e in Veneto**

La XVI Giornata nazionale ADSI, domenica 24 maggio, apre gratuitamente al pubblico centinaia di dimore storiche italiane, trasformando ancora una volta il patrimonio privato e pubblico in un grande museo diffuso. In Veneto l'adesione è significativa, con quasi quaranta siti visitabili: ville, castelli, palazzi e giardini storici, molti dei quali eccezionalmente accessibili solo in questa occasione. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, punta a valorizzare il ruolo culturale delle dimore storiche nel tessuto sociale del Paese con 40 siti che aderiscono. Il Vicentino si distingue come uno dei territori più ricchi e rappresentativi dell'edizione 2026. Tra i siti veneti abitualmente non visitabili, che il 24 apriranno al pubblico, ci sono Villa Bertoni Maschio a Feltre, Villa Vaccari Giacom a Longare, Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta a Venezia.

Ecco i luoghi aperti nel Vicentino. Il Castello di Thiene è un raro e affascinante esempio di dimora pre-palladiana, edificato a metà Quattrocento, le sale interne, ancora arredate, custodiscono cicli di affreschi di Zelotti e Fasola (www.castellodithiene.com), visita guidata di 50 minuti su prenotazione a cura degli studenti del Ceccato, alle 13, 14, 15. La Chiesetta di Sant'Antonio Abate a Costozza si erge alle porte dell'antico borgo medievale a cui è collegata da una scaletta scavata nella roccia, a poca distanza dall'ingresso ai cosiddetti "cuvoli". Visitabili il sagrato, il cortile e l'interno della Chiesetta (alle 10-13, 14.30 - 17.30). Palazzo Ziron-da a Thiene risale al XVI secolo e appartiene ai nobili Capra, Palazzo Saugo deve il suo aspetto attuale ad Angelo Ziron-da, che lo ristrutturò dopo un incendio nell'Ottocento affiancandovi una testina (www.galazzoziron-da.com), visita guidata su prenotazione a cura degli studenti del Ceccato a piano nobile del palazzo e al giardino, visite 9.30, 10.30, 11.30, Prenotazione obbligatoria.

Villa Angarano Bianchi Michiel a Bassano, progettata nel 1548 da Andrea Palladio per l'amico Giacomo Angara-



Villa Vaccari Giacom Costruita nel 1885 da Achille Vaccari presenta caratteristiche da chalet svizzero.

no e inserita nel patrimonio Unesco, la dimora nasce con la doppia anima di prestigiosa residenza e opeosa azienda agricola. Sebbene il progetto originale sia descritto nel "Quattro Libri dell'Architettura", il corpo centrale rimane incompiuto e fu ultimato tra il Sete e il Settecento da Domenico Margutti, allievo del Longhena (www.villangarano.com), visite guidate gratuite alle 10.30, 14.30, 16, a Barchesse palladiane, corte agricola, scuderie, cappella di S. Maria Maddalena, parco con le serre, salone centrale. Prenotazione obbligatoria.

Villa Cornuggia a Thiene nell'antica contrada della Conca a Thiene, Palazzo Cornuggia è un gioiello in stile gotico-veneziano edificato dal Thiene sul finire del Quattrocento, forse su disegno di Domenico Veneziano. Visita guidata su prenotazione con gli studenti del Ceccato a villa, con chiesa di San Giovanni e ghiacciaia, alle 9.30, 10.30, 11.30. Prenotazione obbligatoria.

Villa Fabris a Thiene assunse l'aspetto attuale agli inizi del XIX quando la famiglia Chiosson, che nel 1799 aveva acquistato l'edificio assieme a due case contigue di dimensioni contenute, decise di ristrutturare il complesso, agendo probabilmente su preesistenti strutture barocche. Visita guidata su prenotazione con gli studenti del Ceccato, alle 9.30, 10.30, 11.30, prenotazione obbligatoria.

Villa Ferriani Colò è un'elegante dimora seicentesca che affonda le sue radici in



Villa Zileri Motterle "Gioiello" del Settecento

Dal castello di Thiene a villa Valmarana ai Nani: il patrimonio diventa un museo diffuso

Ai palazzi piacentini aggiungono villa Ferriani a Colò, villa Vaccari Giacom a Codaruga di Longare

un passato ancor più antico, come testimoniano i suggestivi archi in cotto del Quattrocento che ancora ornano la barchessa. Sito web <https://villaferrari.it/>. Visita alla Cappella gentilizia alle 10, 11, durata 30 minuti, gruppo da 20 persone.

Villa Godi Piovene edificata nel 1297 su progetto di Vincenzo Scamozzi per i Conti Godi (www.villagodipiovene.it), visite guidate alle 10 e 11.30 massimo 20 persone per turno. Villa Manzoni Valcasara costruita nella prima metà del 1500 su incarico dei Conti Anselmi di Vicenza, la villa è attribuita all'architetto Antonio Francesco Oliva, discepolo di Michele Sanmichele (www.villamanzonivalcasara.it), visite alle 10-13 e 14.30 - 17.30, durata 20 minuti, gruppo massimo 10 persone per volta. Villa Priuli Custozza Lucantini Crisanti, originariamente nata come fortilino medievale, fu trasformata nel XVI secolo in dimora produttiva su progetto di Vincenzo Scamozzi, che ne preservò la planime-

tra anstera e funzionale. www.capnini.villadefferret.it. Visite al salone di rappresentanza della villa, alle 10.30 e 11.30, massimo 20 persone, prenotazione obbligatoria.

Villa Valmarana ai Nani. Si compone di tre edifici situati in un grande parco d'epoca (www.villavalmarana.com), visita libera gratuita a Palazzina e Forestiera alle 10-13, visite guidate alle 11 e 12, prenotazione obbligatoria.

Villa Vaccari Giacom a Longare costruita nel 1885 da Achille Vaccari presenta caratteristiche dello stile chalet svizzero con decorazioni in legno e lamiera sul tetto a capanna e decorazioni con le pareti esterne affrescate a fasce orizzontali rosse e azzurre imitanti il legno. Visita guidata durata di un'ora e quindici minuti per 25/30 persone alle 10.30, 14.30, 16, prenotazione obbligatoria. Villa Trissino a Cricoli in città nel 1470 Orso Badoer vinse al gioco la proprietà di Cricoli da Alvise Valmarana e cominciò a costruirvi in forme gotiche una domus magna dominicale (www.villatrisino.com), visita libera senza prenotazione agli esterni e giardino con info sulla storia della Villa, alle 9-12.30 e 14-18.

Villa Zileri Motterle è una delle più affascinanti ville venete del Settecento nata sulle fondamenta di un'antica tenuta quattrocentesca della famiglia Loschi, custodisce il magnifico Salone d'Onore affrescato da Giambattista Tiepolo. www.villazileri.com visite 10-13 e 14-17 al parco storico e Salone d'Onore.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nell'ambito della giornata delle 'Dimore storiche', potrà essere visitato l'edificio che nel 1887 ospitò il Re Umberto I

Domenica aprirà le sue porte la splendida villa Spalletti Trivelli

CASALGRANDE

Domenica 24 maggio, in occasione della giornata nazionale delle Dimore Storiche Italiane, sarà possibile scoprire gratuitamente Villa Spalletti Trivelli (nella foto) a San Donnino di Liguria, frazione di Casalgrande. Per i visitatori sarà possibile osservare da vicino i documenti inerenti alle grandi manovre militari che hanno

coinvolto in maniera diretta la dimora, in particolar modo quelle di Re Umberto I nel 1887. «La giornata nazionale delle dimore storiche è sicuramente un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali», sottolinea Beatrice Fontaine, presidente Adsi Emilia Romagna. Le visite del mattino, la cui prenotazione a prescindere dal



momento della giornata è sempre obbligatoria, sono previste alle 10.30 e 11.30 e saranno condotte da Nadia Moretti, mentre nel pomeriggio, accanto a Moretti,

si unirà Gianluca Ferrari alle 15, 15.15, 16, 16.15, 17 e 17.15. Due gli eventi speciali in villa: dalle 15.30 il professor Ugo Pellini (botanico) sarà a disposizione per chi desiderasse approfondire, attraverso un suggestivo itinerario, le rare essenze arboree del parco, mentre alle 18 Alberto Cadoppi terrà una lezione dedicata all'importanza della famiglia Fontanelli nella storia di Reggio.

m. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





[Barga](#)

Apertura straordinaria di Villa Caproni

BARGA

Alla Fondazione Ricci di Barga apertura straordinaria di Villa Caproni con visite, proiezioni e concerto. L'appuntamento è per domenica per la XVI edizione della Giornata Nazionale AD-SI, l'evento annuale che vede centinaia di dimore storiche aprire le proprie porte in tutta Italia, offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire un patrimonio diffuso di straordinario valore storico, artistico e culturale. Il tema scelto per questa XVI edizione, «Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso», richiama proprio la responsabilità di custodire, valorizzare e rendere fruibili questi luoghi, affinché continuino a generare valore culturale, sociale ed economico per le comunità. In Toscana saranno oltre novanta le dimore storiche aperte gratuitamente al pubblico. Tra queste anche Villa Caproni a Barga, oggi sede della Fondazione Ricci, visitabile dalle 15 alle 18. Nel corso dell'apertura sarà possibile visitare la Pinacoteca e una parte dello storico Archivio Fotografico Pietro Rigali. A partire dalle 15 sarà proiettato il video «Le dimore storiche Liberty ed eclettiche di Barga e del suo territorio», realizzato dalla Fondazione Ricci nell'ambito di un progetto di censimento dedicato al patrimonio architettonico locale. Alle 17 è in programma il concerto «Gran Tour. In viaggio con la musica» a cura dell'ensemble ArmonicaMente. Il programma musicale prevede l'esecuzione di brani di Georga Philipp Telemann, Joseph Bodin de Boismortier, Giuseppe Sarti e Georg Friedrich Händel, interpretati da Patrizia Minuti al clavicembalo, Antonio Barsanti al flauto traversiere e Mirko Mannozi al mandolino barocco. La prenotazione è obbligatoria e potrà essere effettuata telefonicamente (0583724357), via e-mail fondazione Ricci@gmail.com, via WhatsApp (3356699292).

Luca Galeotti



DIMORE STORICHE nuove aperture domenica 24

Trentasei dimore in Piemonte aprono gratuitamente domenica 24 maggio per la XVI Giornata delle Dimore Storiche Adsi, tra le quali, nel Torinese, debuttano il Castello di Castellamonte e Villa Bona a Carignano. Feste a Pavarolo, Piovascico, Santena e Villar Dora. Info associazione.dimorestoricheitaliane.it. L.GH. —



AGENDA

a cura di
ANGELO MISTRANGELD

VENERDI' 22

Talk Program. Alle 14, OGR, in corso Castellfidardo 22, Sala Fucine, apertura delle conferenze di The Phair/Photo Art Fair 2026 con "The evolution of photography events between networking and the market" con interventi di Simone Klein e Antonio Carloni. Ingresso libero con il biglietto della fiera (info@ogrtoino.it, 011/0247108).

Scultura. Dalle 14,30, Fondazione Mario Gianzone, in via Sestriere 1, Sant'Ambrogio, visita alla mostra permanente con oltre 250 opere di scultura, pittura, incisione e pezzi dello scultore Mario Gianzone (1915-1997), curata da Marco Basso (orario: ven.-sab. 14,30-19. Altri giorni solo su prenotazione: bigletteria@fondazionegianzone.com)

SABATO 23

Cortile Arti. Dalle 15 alle 20, Cortile delle Arti, in via Vanchiglia 16 (int. cortile), apertura al pubblico degli studi

di artista e gallerie d'arte. Domenica 24 maggio, dalle 9 alle 19, nuova apertura di studi, gallerie e 1ª edizione di "Libri in Cortile" (info: 3483104991).

Ceramica. Alle 16,30, Centro Congressi Martiretti, in via Giuseppe Romana 6, Castellamonte, inaugurazione della mostra-concorso "Ceramiche Sonore 2026", curata da Giuseppe Bertero, promossa dalla Città di Castellamonte. Accompagnata dal manifesto di Guglielmo Marthyn e dal catalogo di Luca Chiartano, l'iniziativa è inserita nell'evento "Buongiorno Ceramica" dell'Aicc di Faenza (orario: 10-12/16-19 solo il 24 maggio. Nuova apertura in occasione della Mostra della Ceramica di Castellamonte dal 23 agosto al 14 settembre Info: 0124/5187216).

Pittura. Alle 16,30, Casa Mattone, in piazza Santa Maria, Avigliana, apertura della mostra "Alfredo Cocca con i pittori di fine Ottocento e primi anni del Novecento", un omaggio alla pittura "en plein air" (orario: lun.-ven. 16,30-19,30, sab. e dom. 11-12,30/15,30-19,30, sino al 31 maggio).

Segno e materia. Alle 17, CSA Far Gallery, in via Vanchiglia 36 (int. cortile), inaugurazione della mostra "Tra indivisibile e dicibile" con i lavori di ricerca



contemporanea di Bruno Mangiaterra e Enzo Bersezio, testo di Gianfranco Ferrisi (orario: mer.-sab.16-19.30, info@csafarmgallery.it, sino al 20 giugno).

Luce e sogni. Alle 18, Museo MIT Italia Arte, in corso Cairoli 4, apertura della mostra "Alfos Faccincani. Quando la luce abita i sogni", a cura di Gianluigi Bettoni, in cui si coniuga sogno e realtà, all'alfabeto pittorico e colori vibranti (orario: mar.-dom.10-15/16-20, www.museomit.it, sino al 7 giugno).

Giardiniera. Alle 18.30, Circolo degli Artisti, in corso San Maurizio 6, apertura del nuovo spazio espositivo "Giardiniera LAB" con la mostra "Green light" e le opere di Mirco Andreis, Marco Barucci e Cristian Bertolotto (orario: 15.30-21, aperture straordinarie su appuntamento:011/8128718, sino al 14 giugno).

DOMENICA 24

Dimore storiche. Alle 11 e 16, Palazzotto Juva, Cascina Pascolo Nuovo 77 e via Agnelli 77, per la XVI Giornata Nazionale A.D.S. Si visite ai saloni del piano terra e giardino. Prenotazione obbligatoria. Info:3395690121, 3474898272, Facebook: PalazzottoJuva, www.canavesiobruno-architetti.it.

LUNEDI' 25

La Biennale. Alle 17, Palazzo Madama, in Piazza Castello, conferenza "La Biennale di Venezia: un osservatorio sulla scultura monumentale" con Cristina Beltrami. Un percorso e una vetrina internazionale dal 1895 alla prima guerra mondiale. Ingresso libero sino ad esaurimento posti. Non è richiesta la prenotazione (www.fondazione torino musei.it).

MARTEDI' 26

Open Studio. Dalle 17 alle 20.30, Spazio Acritbia, in via Curtatone 1, evento Open Studio con la presenza dell'artista Camilla Ancilotto, a cura di Ermanno Tedeschi (visita solo su appuntamento. Per prenotazioni scrivere all'indirizzo ermanno.tedeschi@22389271.mailchimp.com, sino al 6 giugno).

Talk. FIAT Café 500 Pinacoteca Agnelli Lingotto, in via Nizza 262. A Talk with Walter Pfeiffer in lingua inglese, nell'ambito di Exposed Torino Photo Festival. Intervengono: Walter Pfeiffer, Walter Guadagnini e Nicola Trezzi. Ingresso libero (Info: 011/8925071, info@pinacoteca-agnelli.it).

AGENDA

a cura di
LORIS GHERA

VENERDI 22

Stand Up&Down. Dalle 17 alle 20.30, alla Shopville Le Gru, via Crea 10, a Grugliasco, spettacoli di comicità con Pietro Sparacino, Pippo Ricciardi e Mattia Alfieri. Presenta Antonio Piazza. Ingresso libero.

Villarbasse. Da oggi a domenica, a Villarbasse, 48ª edizione Festa di Primavera. Apertura alle 19 e alle 21: concerto della 8th Band in piazza Municipio. Tor nei sportivi e mostre sabato 23 e fiera-mercato e rievocazioni storiche domenica 24. Con partecipazione del Fai.

SABATO 23

Arabian Horse Show. Oggi e domani, a Parco Cascina Vigna, via San Francesco di Sales 188, a Carmagnola, manifestazione equestre dedicata al cavallo arabo. Ingresso gratuito. Info comune.carmagnola.tor.it.

Festival della nascita. Dalle 10 alle 18, a Le Rosine, via Piana 8/c, Festival della nascita e della rinascita. Incontrare i bimbi e mercatino artigianale per genitori. Offerta a sostegno di "Cerchi di Mamme". Programma lerosine.it.

Cavallerizza Caprilli. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, a Pinerolo, visite guidate, a cura della 5ª della scuola primaria Istituto Maria Immacolata, alla Cavallerizza Caprilli, viale della Rimembranza. Anche domenica 24. Per "Monumenti Aperti".

Arcadi Noè. Dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19, all'Area 12 Shopping Center, strada Alessandro 141, cani protagonisti con stand associazioni animaliste, benessere animale, Dog School, sfilate. Anche domenica 24. Ingresso libero. Info chiamando il numero 378/3036705.

Don Bosco. Alle 15.45, al Museo Don Bosco, via Vittorio Emanuele II 63, a Chieri, esposizione camicia e messale di don Bosco e reliquie del santo. Presentazione nuovi interventi museali. info.turismochieri.it.

Lanzo. Alle 17.30, nel salone Lanzo in contra di piazza Rolle 6, a Lanzo, cerimonia per il 25º anniversario del conferimento del titolo di Città. Alle 20.30, alla stazione ferroviaria di viale Martiri della Libertà 5, spettacolo itinerante "Lanzo, a spasso nel tempo", de l'associazione teatrale "Retrospecta". Prenotazioni 0123/300445

DOMENICA 24

Pavarolo. Dalle 10 alle 19, a Pavarolo, visite al castello, al parco di "Villa Enrichetta" e ai luoghi di Casorati. Concerti. Passeggiate. Trenino turistico. Per Giornata Adsl. Info comune.pavarolo.to.it.

Villa Bona. Dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, a Carignano, visite a Villa Bona, via Monte di Pietà 3. Per Giornata Adsl. Ingresso libero. Info 338/1462945.

Pellegrini medievali. Alle 11 e alle 15, a Sant'Antonio di Ranverso, a Buttigliera Alta, visite guidate alla Precentoria lungo la via Francigena, per Sagra del Canestrello. Costo 5 euro, più biglietto di ingresso. Prenotazioni 011/6200803.

LUNEDI 25

Post fascismo. Alle 18, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 15H, lo storico Pier Franco Quagliari interviene su "Il post-fascismo di Nicola Matteucci e di Augusto Del Noce".

Cina e Vangelo. Alle 18, al Santuario della Consolata, via Maria Adelaide 2, il missionario Gianni Criveller interviene sui cristiani oggi in Cina. Introduce don Ermis Segatti.

MARTEDI 26

Paesi Dogon. Dalle 17.30, a Volere La Luna, via Trivero 15, esposizione di oggetti maliani e intervento di Marina Centa su malattia, cura e violenza in Mali. Dalle 19.30, degustazione piatto tipico. Prenotazioni 346/6687461.

MERCOLEDI 27

Il futuro è la cura. Alle 9.30, al Centro Paideia, via Moncalvo 1, incontro "Il futuro è cura. Lavoro, genitorialità e caregiving. Dati, storie e prospettive per i caregiver in azienda, organizzato da Paideia e Unione Industriali. Con Fabrizio Serra, Paideia, Cristina Tumietti, Unione Industriali, Lucia Pellino, Lavazza, Andrea Trin, caregiver, Francesco Canale, Working Souls, Madera il giornalista Giuseppe Bottero. Gratuito con prenotazione torino.futureweek.it.

GIOVEDI 28

Libri animati. Alle 17, al Musik, Palazzo Barolo, via Corte d'Appello 20/F, incontro con Chiara Magni e Laura Fiori della Scuola di Animazione del Centro Sperimentale di Cinemaografia. Ingresso libero. Info 388/4746431.

Terrorismo. Alle 19, alla Libreria Trebisonda, via Sant'Anselmo 22, Eric Gobetti presenta "Il nostro terrorismo". Utet, in dialogo con Marco Meotto.



Parma e Polesine Zibello | Domenica

«Dimore storiche» aperte al pubblico

Un menù ricco di storia e cultura. È ciò che propone la Giornata nazionale delle **Dimore storiche** italiane, in programma domenica, con le aperture straordinarie e gratuite sul nostro territorio, di due splendidi esempi del patrimonio culturale privato parmense: la Colombarola a Polesine Zibello e Villa Paveri Fontana a San Ruffino alle porte di Parma.

«La Giornata nazionale delle Dimore storiche è sicuramente un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali», commenta Beatrice Fontaine, presidente **Adsi** Emilia Romagna.

A Polesine Zibello, aprirà le porte al pubblico la Colombarola, edificio costruito dalla famiglia Pallavicino come fortificazione nel XVI secolo - da cui la forma caratterizzante cubica - e successivamente utilizzata come abitazione residenziale. Le visite gratuite, con prenotazione ob-



bligatoria tramite email all'indirizzo gianmatteo@gianmatteomalchiodi.com, sono in programma alle ore 10.30, 11.30, 14.30 e 16.30.

A San Ruffino, Parma, sarà aperta al pubblico Villa Paveri Fontana (foto). La grande dimora nobiliare, costruita inizialmente nel XVI secolo e in seguito ristrutturata in stile neoclassico nel XIX secolo, presenta un ampio giardino all'inglese, ricco di piante e statue. Le visite gratuite, la cui prenotazione è obbligatoria sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, riguarderanno la villa, il giardino e la cappella. Sono in programma alle ore 10.30, 12.00, 15.30 e 17.00.



Domenica la visita alla casa Bindi

L'iniziativa organizzata dal Polo museale per la Giornata delle **dimore storiche**

GIULIANOVA

Giulianova si prepara a vivere una domenica all'insegna dell'arte e della valorizzazione del patrimonio storico. Il Polo museale civico ha aderito alla XVI Giornata nazionale dell'associazione **dimore storiche** italiane, in programma domenica, con un appuntamento che unisce la scoperta della Pinacoteca casa museo Vincenzo Bindi a un'attività pensata per i più piccoli. Nel calendario della giornata spicca la visita guidata gratuita alla Pinacoteca civica casa museo Vincenzo

Bindi, uno dei luoghi più rappresentativi della cultura giuliese. L'appuntamento è per le 10.30 e consentirà ai partecipanti di conoscere la storia della dimora e delle collezioni custodite al suo interno, con opere che spaziano dal Seicento al primo Novecento e che raccontano un capitolo importante della storia artistica abruzzese e meridionale. La prenotazione è obbligatoria e dovrà essere effettuata entro venerdì 22 maggio al numero 085 8021290 oppure via email all'indirizzo museicivici@comune.giulianova.te.it. (f.mar.)



La pinacoteca Bindi che si trova a Giulianova

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL 24 MAGGIO

C'è il castello di Muro Lucano nella giornata di apertura delle dimore storiche

«Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali». Domenica 24 maggio, in Basilicata, l'Associazione dimore storiche italiane celebrerà la 16/a edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dalla stessa Adsi «per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori».



Il castello di Muro Lucano

Il tema della Giornata nazionale 2026 «Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso» richiama «in particolare - è scritto in una nota - la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni».

L'associazione dimore storiche della Basilicata aprirà quindi ai visitatori oltre 10 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei soci dell'Associazione. Tra le dimore che apriranno al pubblico anche il Castello di Muro Lucano, visitabile dalle 9.30 alle 13. «Edificato in epoca normanna su precedenti resti longobardi e legato a eventi storici di grande rilievo, il Castello domina l'acropoli del paese e offre ai visitatori l'accesso anche al Museo archeologico nazionale, alla Cattedrale dell'XI secolo e al Museo diocesano, grazie alla collaborazione dell'Associazione Murese di Volontariato San Gerardo Maiella».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Gioco di squadra Palazzo Terzano apre le porte ai visitatori

Domenica, in occasione della giornata nazionale delle Dimore Storiche Italiane, sarà possibile effettuare visite guidate su prenotazione

■ Palazzo Terzano apre le sue porte ai visitatori domenica 24, in una giornata che coinvolge partner cittadini e nazionali.

Ancora una volta la storica struttura di via Carducci aderisce alla giornata nazionale delle Dimore Storiche Italiane: dopo la scorsa edizione, in cui le "ospiti d'onore" erano state le tre Ferrari del Club di Alessandria, il leitmotiv è ancora automobilistico. All'interno delle corti verranno infatti esposte quattro vetture storiche appartenenti al Club Bordino in collaborazione con Asi.

Sinergia col territorio

«Questa giornata è un evento nazionale – spiega Giuseppe Alfonso Cirri, responsabile della comunicazione – che coinvolge moltissimi soci

dell'associazione Adsi. Palazzo Terzano è l'unica dimora storica della città di Valenza: abbiamo quindi cercato di fare gioco di squadra con tante realtà del territorio». La collaborazione con il consorzio Gran Monferrato porterà la cantina Vicara di Rosignano Monferrato a proporre un angolo degustazione all'interno delle cantine; tra i commercianti valenzani presenti, invece, troviamo la Pasticceria Torti e la Galleria Viale Repubblica.

Il Palazzo, di proprietà delle famiglie Terzano e Cirri da inizio Novecento, ha inoltre una storia intrecciata a doppio filo con la tradizione orafa di Valenza: nell'immediato dopoguerra sono molte le aziende nate all'interno delle corti, chiedendo ospitalità ad Alfonso Terzano.

Oggi Giulio Cirri, figlio di Giuseppe, rappresenta la quarta generazione della storia del Palazzo: diplomato al conservatorio, intratterrà gli ospiti esibendosi con uno dei pianoforti d'epoca della collezione di famiglia.

«È una situazione comune – spiega – all'interno di visite come questa, ma ciò che spesso accade è la prenotazione di un pianista per quella singola giornata. Il nostro valore aggiunto è avere qualcuno di famiglia a suonare: mi piace dialogare con gli ospiti in queste occasioni, lasciando scegliere loro quali pezzi preferiscono del repertorio classico che proponiamo».

Palazzo Terzano sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 di domenica, con ingresso gratuito. Per le prenotazioni, obbligatorie per l'accesso: palazzoterzano@gmail.com o 338 7348952.

ENRICO BUSSETTI



Dimore storiche un patrimonio condiviso

NON sono soltanto case antiche, stanze nobiliari, cortili, archivi familiari o pietre sopravvissute al tempo. Le dimore storiche sono una geografia viva dell'identità calabrese: raccontano il lavoro agricolo, l'impresa, la cultura dell'accoglienza, la difesa dei territori e quella bellezza privata che, quando viene aperta, diventa valore pubblico.

Domenica 24 maggio ADSI Calabria celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Il tema della Giornata Nazionale 2026 "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni.

Nell'occasione ADSI Calabria aprirà ai visitatori oltre 20 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione. La XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche non sarà quindi soltanto un calendario di visite, ma un invito a riconoscere in questi luoghi una risorsa culturale ed economica ancora troppo poco raccontata. La provincia di Cosenza, attraverso le sue dimore, mostra una Calabria che non conserva il passato per nostalgia, ma lo rimette in circolo come identità, attrazione e possibilità concreta di futuro.

L'elenco delle dimore storiche che apriranno al pubblico in Calabria, do-

menica 24 maggio è disponibile e costantemente aggiornato anche sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-calabria/>

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. Promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dimore storiche un patrimonio condiviso

NON sono soltanto case antiche, stanze nobiliari, cortili, archivi familiari o pietre sopravvissute al tempo. Le dimore storiche sono una geografia viva dell'identità calabrese: raccontano il lavoro agricolo, l'impresa, la cultura dell'accoglienza, la difesa dei territori e quella bellezza privata che, quando viene aperta, diventa valore pubblico.

Domenica 24 maggio **ADSI Calabria** celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, l'evento annuale promosso dall'Associazione **Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Il tema della Giornata Nazionale 2026 "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni.

Nell'occasione **ADSI Calabria** aprirà ai visitatori oltre 20 dimore, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei Soci dell'Associazione. La XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** non sarà quindi soltanto un calendario di visite, ma un invito a riconoscere in questi luoghi una risorsa culturale ed economica ancora troppo poco raccontata. La provincia di Cosenza, attraverso le sue dimore, mostra una Calabria che non conserva il passato per nostalgia, ma lo rimette in circolo come identità, attrazione e possibilità concreta di futuro.

L'elenco delle **dimore storiche** che

apriranno al pubblico in Calabria, domenica 24 maggio è disponibile e costantemente aggiornato anche sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-calabria/>

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di **dimore storiche** presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. Promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori



Tenuta Acton - Rizziconi



BITONTO

Torna «Cortili Aperti» con cinquantatre siti e centinaia di eventi

BITONTO

La città si prepara a vivere uno dei fine settimana più attesi dell'anno con il ritorno di «Cortili Aperti», la manifestazione che domani e domenica trasformerà il centro storico in un grande museo a cielo aperto. Saranno 53 i siti visitabili gratuitamente tra antichi palazzi, cortili nobiliari, chiese e dimore storiche solitamente chiuse al pubblico. La dodicesima edizione, dedicata al Barocco, porterà cittadini e turisti alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico unico, attraverso quattro itinerari: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Tra le novità figurano la chiesa di San Francesco da Paola, la chiesa del Crocifisso e il Convento dei Cappuccini. A guidare i visitatori saranno 750 studenti delle scuole cittadine, protagonisti dell'evento nei panni di «novelli cicero- ni». In programma anche



Foto di repertorio di una edizione precedente

concerti, approfondimenti culturali e spettacoli diffusi. «Cortili Aperti» è organizzata dall'ADSI Puglia con il sostegno del Comune di Bitonto. Il punto di accoglienza sarà allestito davanti al Torrione Angioino. Le visite si terranno sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21. L'edizione 2026 è dedicata alla memoria di Silvana Dimundo, comandante della Polizia Locale scomparsa nei mesi scorsi. **N.M.**



editoriale **Occasioni di coesione** **Salento** 1379|2026 di Loris Coppola

Sirinnova a Lecce il tradizionale appuntamento con *Cortili Aperti*, la rassegna giunta alla XXXI edizione organizzata dalla sezione pugliese dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Trentotto residenze cittadine vengono per l'occasione aperte al pubblico, per farsi apprezzare e conoscere da visitatori, turisti ed appassionati pronti ad immergersi in luoghi senza tempo, capaci di meravigliare grazie al loro patrimonio artistico e culturale: corti, atri, giardini segreti, balaustre, balconi e tanto altro, frutto della fantasia dei maestri scalpellini ed artigiani del passato che hanno connotato ogni singolo

spazio in maniera unica ed inimitabile. Ne abbiamo parlato con il presidente Adsi Puglia Carlo Fumarola ed i consiglieri Rossella Galante Arditi di Castelvetero e Giuseppe Seracca Guerrieri.

Spazi ricchi d'emozione...

...capaci di sbalordire chiunque - risponde *Carlo Fumarola* - Si tratta del più grande Museo diffuso d'Italia che a livello nazionale attira un importante flusso di visitatori. Dimore che si aprono, tornando agli antichi fasti, adattandosi al mondo che cambia, facendo apprezzare le radici della bellezza: tanti i momenti di cultura proposti, che incidono attivamente sul tessuto economico locale.

Impegno e responsabilità!

Si tratta di un importante progetto culturale e turistico che richiede grande responsabilità - aggiunge *Giuseppe Seracca Guerrieri* - Ogni singolo spazio va tutelato e rispettato, mantenendo alto il livello culturale e avvicinandosi a questi contesti con educazione. D'altro canto spicca il coinvolgimento delle scuole con tanti ragazzi pronti a narrare e raccontare le bellezze storiche e l'identità dei luoghi.

Una rete attiva di bellezza!

Con impegno e lungimiranza abbiamo creato consapevolezza sul concetto di bellezza - conclude *Rossella Galante* - Gli spazi delle antiche dimore si animano grazie ad un fitto programma di eventi, per coinvolgere il folto pubblico che giunge in città in un'esperienza irripetibile. Non solo bellezza architettonica e spazi mozzafiato, ma anche cultura, musica, arte e danza.



salentointasca 5

Cortili Aperti

I cortili delle residenze leccesi si aprono per la XXXI edizione di Cortili Aperti, la manifestazione promossa da Adsi. Le corti non solo spazi belli da ammirare, visitare e conoscere, ma propongono un ricco calendario di eventi e momenti di cultura e intrattenimento. Spazi che grazie al coinvolgimento dei vari proprietari vengono eccezionalmente aperti al pubblico per farsi conoscere ed apprezzare nella loro bellezza: luoghi ricchi di storia che in passato hanno ospitato varie attività.
Info: www.leccecortiliperti.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





qui comune

In collaborazione
con il Comune di Lecce

Domenica in programma a Lecce la XXXI edizione



Domenica 24 maggio Lecce ospita la XXXI edizione di Cortili Aperti, la rassegna che richiama in città migliaia di visitatori per ammirare le bellezze celate dietro ai portoni dei palazzi storici. Dalle ore 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 20,30 è possibile visitare le trentotto strutture aperte per l'occasione, partecipando ai diversi momenti organizzati per l'occasione tra arte, musica, cultura, danze e altro. L'evento rientra nella XVI edizione della Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che vede aperte per l'occasione tantissimi palazzi ed altre antiche strutture sull'intero territorio nazionale. Cortili Aperti è organizzata dalla sezione Puglia di Adsi con il supporto e

la collaborazione del Comune di Lecce, con il patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'AnCI. Per un giorno intero turisti e visitatori potranno visitare 38 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chioschi, solitamente chiusi, lungo le vie del centro della città partecipando ai diversi eventi in programma. Aperti per l'occasione i seguenti palazzi:

- Ist. di Cultura e Lingue Marcelline - Viale Otranto, 67;
- Palazzo Grassi
Via dei Perroni, 12
- Pollicastro Boutique Hotel
Via dei Perroni, 14
- Studio d'Arte Miglietta
Via Ascanio Grandi, 64

- Palazzetto Palmieri
Via dei Perroni, 23
- Galleria Ship In Arte
Via Federico d'Aragona, 9
- Palazzo Carrozzini
Piazzetta G.B. del Tufo, 20
- Palazzo Lecciso
via Palazzo dei Conti di Lecce
- Palazzo Tamborino Cezzi
Via Guglielmo Paladini, 50
- Convitto Palmieri - Polo Bibliomuseale di Lecce
Piazzetta Carducci
- Palazzo Sambiasi
Via Marco Basseo, 31
- Palazzo Turrisi Palumbo
Via Marco Basseo, 16
- Palazzo Bernardini
Via Marco Basseo, 25
- Palazzo Brunetti
via G. Paladini, 14
- Fondazione Palmieri
Vico dei Sotterranei, 15
- Palazzo Maresgallo
Via Guglielmo Paladini, 10
- Must - Museo Storico della Città di Lecce
Via degli Ammirati, 11
- Castello Carlo V
Via XXV Luglio, 52
- Palazzo Carrelli Palombi
Via Vittorio Emanuele II, 29
- Palazzo Rollo
via Vittorio Emanuele, 14

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Numero Verde 800-215.259

www.comune.lecce.it

28 salento in tasca

qui **comune**

in collaborazione
con il Comune di Lecce



della rassegna **Cortili Aperti**

- Palazzo Apostolico Orsini
Via Giuseppe Libertini, 50
- Palazzo Zimara
Via Giuseppe Libertini, 44
- Chiesa di Sant'Elisabetta
Via Giuseppe Libertini, 42
- Palazzo Scarciglia
Via Giuseppe Libertini, 36
- Accademia di Belle Arti
Via Giuseppe Libertini, 3
- Palazzo Sant'Anna
Via delle Giravolte, 17
- Palazzo Marrese
Piazzetta I. Falconieri, 6
- Chiesa della Natività della
Vergine La Nova
Via Idomeno, 6
- Dimora Storica Muratore
Via L. Scarambone, 36
- Cappella nobiliare San Leucio
Via F.A. d'Amelio, 3
- Palazzo Guido
Via Conte Gaufrido, 3
- Palazzo Maremonte Chillino
Via Principi di Savoia, 67
- Piemonte Museum
Vico dei Raynò, 4
- Ist. Edmondo De Amicis
Piazzetta Conte Accardo
- Palazzetto Bensanti
via della Sinagoga, 4
- Palazzo Personè sede del
Museo Ebraico
Via Umberto I, 9



- Regia Scuola Artistica Industriale oggi Liceo Artistico e Coreutico Carlo Pellegrino
Viale Michele De Pietro, 12

- Chiesa Santa Maria di Ogni Bene - Convento degli Agostiani - Via M. De Pietro.

Tutte le dimore ospitano un ricco calendario di eventi. Il programma è completato dalla rassegna *Artigianato d'Ecceellenza* che da venerdì 22 a domenica 24 negli spazi del Circolo Cittadino di Lecce, in via F. Rubichi, propone una mostra mercato del manufatto d'autore, ideata da Maria Lucia Seracca Guerrieri: un'occasione per apprezzare le eccellenze dell'artigianato locale, nazionale ed internazionale, abbinando la promozione del talento artistico a finalità so-

lidal. La chiesa di Sant'Anna dalle ore 20 di domenica 24 maggio ospita "Veni, Sancte Spiritus" da Bach a Mahler: petali di musica sulla Pentecoste a cura di Eraldo Martucci in collaborazione con l'Istituto Cristo Re Sommo Sacerdote, Associazione Pignatelli e Associazione Festinamente. Dalle 9 alle 21 è possibile salire sul Campanile del Duomo a cura di ArtWork cooperativa sociale. Inoltre un suggestivo itinerario storico-artistico fuori le mura alla scoperta di architetture Liberty e del Razionalismo. Il percorso guidato in lingua italiana e inglese da Porta San Biagio al Teatro Politeama Greco a cura degli studenti del Liceo Virgilio Redi di Lecce - Partenza 10.

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Numero Verde 800-215.259

www.comune.lecce.it

salento in tasca 29

Dimore storiche 2026 aperte domenica 24 maggio per la Giornata Nazionale: l'elenco completo regione per regione

LINK: <https://www.quotidiano.net/itinerari/cosa-fare/dimore-storiche-2026-aperte-domenica-24-maggio-per-la-giornata-nazionale-lelenco-completo-reg...>

Dimore storiche 2026 aperte domenica 24 maggio per la Giornata Nazionale: l'elenco completo regione per regione La guida completa dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane in occasione della Giornata Nazionale **Adsi** 2026. Un'occasione unica di visitare alcuni palazzi di grandissimo pregio architettonico, artistico ed ambientale, laddove sono circondati da giardini in fiore Un viaggio nel tempo a due passi da casa, alla scoperta di cortili segreti, saloni affrescati e giardini incantati che di solito restano nascosti dietro grandi portoni. Domenica 24 maggio l'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**Adsi**) celebra la XVI edizione della sua Giornata Nazionale. Si rinnova così l'appuntamento con il più grande museo diffuso d'Italia: un'occasione unica per cittadini e turisti di esplorare centinaia di luoghi di immenso fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso esclusi dai circuiti turistici tradizionali. L'iniziativa non è soltanto un invito alla scoperta, ma un importante momento di sensibilizzazione. Al centro della giornata c'è la tutela e la conservazione del

patrimonio storico-architettonico privato sottoposto a vincolo: una ricchezza da proteggere e tramandare intatta alle nuove generazioni. La rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici svolge una funzione pubblica e sociale: grazie a una presenza capillare, questa vera e propria infrastruttura culturale attraversa l'intera penisola e genera valore reale per i territori, offrendo un'importante spinta economica e sociale in particolare ai centri minori e alle aree interne del Paese. Il tema scelto per questa sedicesima edizione, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", evidenzia proprio la responsabilità collettiva del prendersi cura di questi beni. L'obiettivo è non limitarsi alla sola conservazione, ma valorizzarli e renderli fruibili all'interno delle comunità locali, affinché continuino a produrre benefici culturali ed economici. "La Giornata Nazionale di **Adsi** rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali in Italia, che pone al centro dell'agenda del nostro

Paese un patrimonio culturale vasto e presente in tutte le nostre regioni - dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane -. Solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori. È anche un'occasione preziosa per riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo, per far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il nostro Paese e per le generazioni future". L'accesso è gratuito ed è per l'intera giornata ma si consiglia la prenotazione della visita sul sito **associazionedimorestoricheitaliane.it** alla voce 'eventi dimore'. Di seguito l'elenco delle **dimore storiche** aperte, suddivise per regioni: basta sfogliare per trovare la propria **dimora storica** da visitare.

Domenica aprirà le sue porte la splendida villa Spalletti Trivelli

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/domenica-aprira-le-sue-porte-d01ac7d1>

Domenica aprirà le sue porte la splendida villa Spalletti Trivelli MATTEO BARCA Domenica 24 maggio, in occasione della giornata nazionale delle **Dimore Storiche** Italiane, sarà possibile scoprire gratuitamente Villa Spalletti Trivelli (nella foto) a San Donnino di Liguria, frazione di Casalgrande. Per i visitatori sarà possibile osservare da vicino i documenti inerenti alle grandi manovre militari che hanno coinvolto in maniera diretta la dimora, in particolar modo quelle di Re Umberto I nel 1887. "La giornata nazionale delle **dimore storiche** è sicuramente un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali", sottolinea Beatrice Fontaine, presidente **Adsi** Emilia Romagna. Le visite del mattino, la cui prenotazione a prescindere dal momento della giornata è sempre obbligatoria, sono previste alle 10.30 e 11.30 e saranno condotte da Nadia Moretti, mentre nel pomeriggio, accanto a Moretti, si unirà Gianluca Ferrari alle 15, 15.15, 16, 16.15, 17 e 17.15. Due gli

eventi speciali in villa: dalle 15.30 il professor Ugo Pellini (botanico) sarà a disposizione per chi desiderasse approfondire, attraverso un suggestivo itinerario, le rare essenze arboree del parco, mentre alle 18 Alberto Cadoppi terrà una lezione dedicata all'importanza della famiglia Fontanelli nella storia di Reggio. m. b.

Apertura straordinaria di Villa Caproni

LINK: <https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/apertura-straordinaria-di-villa-caproni-c512ebeb>

Alla Fondazione Ricci di Barga apertura straordinaria di Villa Caproni con visite, proiezioni e concerto. L'appuntamento è per domenica per la XVI edizione della Giornata Nazionale **ADSI**, l'evento annuale che vede centinaia di **dimore storiche** aprire le proprie porte in tutta Italia, offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire un patrimonio diffuso di straordinario valore storico, artistico e culturale. Il tema scelto per questa XVI edizione, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", richiama proprio la responsabilità di custodire, valorizzare e rendere fruibili questi luoghi, affinché continuino a generare valore culturale, sociale ed economico per le comunità. In Toscana saranno oltre novanta le **dimore storiche** aperte gratuitamente al pubblico. Tra queste anche Villa Caproni a Barga, oggi sede della Fondazione Ricci, visitabile dalle 15 alle 18. Nel corso dell'apertura sarà possibile visitare la Pinacoteca e una parte dello storico Archivio Fotografico Pietro Rigali. A partire dalle 15 sarà proiettato il video "Le **dimore storiche** Liberty ed eclettiche di Barga e del

suo territorio", realizzato dalla Fondazione Ricci nell'ambito di un progetto di censimento dedicato al patrimonio architettonico locale. Alle 17 è in programma il concerto "Gran Tour. In viaggio con la musica" a cura dell'ensemble ArmonicaMente. Il programma musicale prevede l'esecuzione di brani di George Philipp Telemann, Joseph Bodin de Boismortier, Giuseppe Sarti e Georg Friedrich Händel, interpretati da Patrizia Minuti al clavicembalo, Antonio Barsanti al flauto traversiere e Mirko Mannozi al mandolino barocco. La prenotazione è obbligatoria e potrà essere effettuata telefonicamente (0583724357), via e-mail , via WhatsApp (3356699292).
Luca Galeotti

Castelli, ville, parchi e giardini segreti: domenica alla scoperta delle meraviglie toscane

LINK: <https://www.lanazione.it/cosa-fare/castelli-ville-parchi-e-giardini-segreti-domenica-toscana-ouusvabu>

Castelli, ville, parchi e giardini segreti: domenica alla scoperta delle meraviglie toscane
Redazione Cosa Fare Firenze, 21 maggio 2026 - Oltre 90 **dimore storiche** apriranno le porte ai visitatori in Toscana domenica 24 maggio in occasione della XVI edizione della Giornata nazionale a esse dedicate, evento annuale promosso dall'**Adsi, Associazione dimore storiche** italiane. "Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali", si spiega. Dove andare Tra le **dimore storiche** toscane 10 apriranno ad Arezzo, 36 a Firenze, 1 a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. Cortili e giardini segreti Tra le nuove **dimore storiche** toscane che svelano per la prima volta i loro cortili e giardini per la Giornata nazionale vengono segnalati a Firenze Palazzo

Pazzi Quaratesi dove si potrà accedere al cortile monumentale con visite guidate, la Casa Torre che oggi ospita il consolato del Sultanato dell'Oman, il giardino e il piano nobile di Villa Fontallerta mentre Villa L'Ugolino aprirà il salone, il cortile e il giardino. Nel centro storico del capoluogo toscano saranno visitabili gratuitamente poi Palazzo Capponi alla Rovinate, Palazzo Grifoni Budini Gattai, l'Antica Torre Tornabuoni, la sede storica della Fondazione Mello con quella che fu la 'bottega' di Giambologna, i giardini di Palazzo Torrigiani, di Palazzo Malenchini, di San Francesco di Paola, di Palazzo Frescobaldi, di Palazzo Ximenes Panciatichi, il cortile di Palazzo Ginori e il cortile e il grande camino di Giuliano da Sangallo di Palazzo Gondi. Saranno accessibili anche il giardino, la corte interna e la stanza a boschereccia di Palazzo Antinori, l'androne e il giardino di Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini e le terrazze di Palazzo Pucci, situate al piano attico per scoprire l'orto sinergico. Al Palazzo dei Pittori sono visitabili gli spazi comuni interni al Palazzo e alcuni

studi d'artisti residenti così come il piccolo giardino di Palazzo Rosselli Del Turco posto al civico 40 rosso e gli spazi di piano terra e primo piano del Palazzo in borgo Santi Apostoli 19. Per l'elenco completo (<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/>).

Itinerari Porte aperte ai beni monumentali del Veneto, dal Castello di Roncade a Villa Molin



Monumenti Italia foto grande il Castello di Roncade. In alto gli interni affrescati di Villa Molin a Padova lungo il Canal Battaglia. Sotto Villa Priuli Crescenzi in Val Lione Vicenza

di **Barbara Codogno**

Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto

Domani è la Giornata dell'associazione dimore storiche

Da Villa Molin, alle porte di Padova, capoluogo di Scamozzi, al Castello di Thiene nel vicentino, al Castello di Roncade in provincia di Treviso, sono tanti i gioielli di arte e storia del Veneto, che domani aprono le porte per la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), festa del patrimonio culturale. In ogni provincia del Veneto monumenti importanti o meno conosciuti saranno a disposizione per visite e eventi.

Ci sono giornate di maggio in cui il paesaggio sembra custodire una felicità antica. I giardini esplodono di rose, i glicini sfumano nel lilla e nel blu, i viali alberati tornano a popolarsi di verde, luce e profumi. La primavera è il momento più bello per attraversare il Veneto alla scoperta di ville venete, castelli, giardini e dimore storiche: luoghi che custodiscono secoli di arte, memoria e identità.

La festa del patrimonio culturale, per scoprire ville venete e dimore storiche: il Veneto diventa museo a cielo aperto

Domani per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane, (Adsi) giunta alla sedicesima edizione, le visite a ville e castelli saranno gratuite.

Da sempre è una grande festa del patrimonio diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche.

Nel Veneto questi beni aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto. Ci saranno dimore ce-

lebrì e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni nascosti che raccontano un Veneto fatto di nobiltà, architettura, paesaggio, affreschi, giardini e antiche tradizioni.

Tra le ville venete della provincia di Padova, Villa Molin, alle porte di Padova, capoluogo progettato da Vincenzo Scamozzi nel 1597 per Nicolò Molin, ambasciatore della Serenissima. La villa appare come un luogo sospeso, elegante e silenzioso, immerso nel verde e attraversato da una

misura architettonica perfetta. Qui la classicità veneta trova una delle sue espressioni più raffinate: sale luminose, prospettive armoniose, equilibrio tra paesaggio e architettura. Durante la giornata saranno studentesse e studenti del Icos Tito Livio di Padova ad accompagnare visitatrici e visitatori.

Nel Vicentino, il Castello di Thiene rappresenta invece uno degli esempi più sorprendenti di villa pre-palladiana del Veneto: un luogo di passaggio tra Medioevo e Ri-

nascimento, dove convivono la solidità del maniero e l'eleganza della dimora nobiliare. Cortili, scalinate, logge e ambienti storici raccontano secoli di vita aristocratica e di relazioni commerciali, in una struttura che conserva ancora il fascino di una grande «casa-fondaco» veneta. Anche qui saranno coinvolti studentesse e studenti dell'Icos Aulo Cecato di Thiene come guida al castello.

A Treviso, tra gli altri gioielli di arte e storia, sarà visitabile il Castello di Roncade, l'unica villa veneta pre-palladiana cinta da mura ancora perfettamente conservate. Le sue merlature, il grande viale alberato e l'atmosfera sospesa tra residenza aristocratica e castello fortificato ne fanno uno dei complessi più suggestivi della regione.

Oggi il castello è anche una realtà vitivinicola, immersa nel paesaggio delle campagne trevigiane, dove architettura e cultura del vino convivono in modo naturale e armonioso. La Giornata Adsi fa comprendere quanto ville venete e dimore storiche siano ancora vive e fondamentali per il territorio: custodiscono saperi artigianali, giardini storici, archivi, produzioni agricole e paesaggi culturali.

In Veneto gli iscritti Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane sono 400: si tratta di una delle realtà associative più importanti d'Italia. Ad arricchire il programma ci saranno inoltre le iniziative degli Archivi di Stato di Venezia, Padova, Verona e Belluno, che preparano visite guidate e l'esposizione di documenti storici legati alle dimore aderenti. La partecipazione è gratuita, ma per alcune visite è richiesta la prenotazione.

Info: Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane.

di **BARBARA CODOGNO**

Da sapere

● Domani è la giornata in cui le dimore storiche aprono le porte a visite e eventi

● Sono molti nel Veneto gli itinerari per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche

italiana (Adsi) giunta alla sedicesima edizione

● Una grande festa del patrimonio culturale diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche

● Nel Veneto questi beni

aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto

● Dimore celebri e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni nascosti che

raccontano un Veneto fatto di nobiltà, arte paesaggio

Itinerari Porte aperte ai beni monumentali del Veneto, dal Castello di Roncade a Villa Molin



Monumenti nella foto grande il Castello di Roncade. In alto gli interni affacciati di Villa Molin a Padova lungo il Canale Battaglia. Sotto Villa Prusil Crisanti in Val Lisona Vicenza

di Barbara Codogno

Da Villa Molin, alle porte di Padova, capoluogo di Scanzorosciade, al Castello di Thiene nel vicentino, al Castello di Roncade in provincia di Treviso, sono tanti i gioielli di arte e storia del Veneto, che domani aprono le porte per la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), festa del patrimonio culturale. In ogni provincia del Veneto monumenti importanti o meno conosciuti saranno a disposizione per visite e eventi.

Ci sono giornate di maggio in cui il paesaggio sembra custodire una felicità antica. I giardini esplodono di rose, i glicini sfumano nel lilla e nei blu, i viali alberati tornano a popolarsi di verde, luce e profumi. La primavera è il momento più bello per attraversare il Veneto alla scoperta di ville venete, castelli, giardini e dimore storiche: luoghi che custodiscono secoli di arte, memoria e identità.

Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto

Domani è la Giornata dell'associazione dimore storiche



La festa del patrimonio culturale, per scoprire ville venete e dimore storiche: il Veneto diventa museo a cielo aperto

Domani per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) giunta alla sedicesima edizione, le visite a ville e castelli saranno gratuite.

Da sempre è una grande festa del patrimonio diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche.

Nel Veneto questi beni aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto. Ci saranno dimore ce-

lebrì e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni nascosti che raccontano un Veneto fatto di nobiltà, architettura, paesaggio, affreschi, giardini e antiche tradizioni.

Tra le ville venete della provincia di Padova, Villa Molin, alle porte di Padova, capoluogo progettato da Vincenzo Scamozzi nel 1597 per Niccolò Molin, ambasciatore della Serenissima. La villa appare come un luogo sospeso, elegante e silenzioso, immerso nel verde e attraversato da una

misura architettonica perfetta. Qui la classicità veneta trova una delle sue espressioni più raffinate: sale luminose, prospettive armoniose, equilibrio tra paesaggio e architettura. Durante la giornata saranno studentesse e studenti del liceo Tito Livio di Padova ad accompagnare visitatrici e visitatori.

Nel Vicentino, il Castello di Thiene rappresenta invece uno degli esempi più sorprendenti di villa pre-palladiana del Veneto: un luogo di passaggio tra Medloeseo e Ri-

nascimento, dove convivono la solidità del maniero e l'eleganza della dimora nobiliare. Cortili, scalinate, logge e ambienti storici raccontano secoli di vita aristocratica e di relazioni commerciali, in una struttura che conserva ancora il fascino di una grande «casa-fondaco» veneta. Anche qui saranno coinvolte studentesse e studenti dell'Istituto Ceccato di Thiene come guida al castello.

A Treviso, tra gli altri gioielli di arte e storia, sarà visitabile il Castello di Roncade, l'unica villa veneta pre-palladiana cinta da mura ancora perfettamente conservate. Le sue merlature, il grande viale alberato e l'atmosfera sospesa tra residenza aristocratica e castello fortificato ne fanno uno dei complessi più suggestivi della regione.

Oggi il castello è anche una realtà vitivinicola, immersa nel paesaggio delle campagne trevigiane, dove architettura e cultura del vino convivono in modo naturale e armonioso. La Giornata Adsi fa comprendere quanto ville venete e dimore storiche siano ancora vive e fondamentali per il territorio: custodiscono saperi artigianali, giardini storici, archivi, produzioni agricole e paesaggi culturali.

In Veneto gli iscritti Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane sono 400: si tratta di una delle realtà associative più importanti d'Italia. Ad arricchire il programma ci saranno inoltre le iniziative degli Archivi di Stato di Venezia, Padova, Verona e Belluno, che proporranno visite guidate e l'esposizione di documenti storici legati alle dimore aderenti. La partecipazione è gratuita, ma per alcune visite è richiesta la prenotazione.

Info: Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane.

www.adsi.org

Da sapere

- Domani è la giornata in cui le dimore storiche aprono le porte a visite e eventi
- Sono molti nel Veneto gli itinerari per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche

italiane, (Adsi) giunta alla sedicesima edizione

- Una grande festa del patrimonio culturale diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche
- Nel Veneto questi beni

aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto

- Dimore celebri e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni nascosti che

raccontano un Veneto fatto di nobiltà, arte paesaggio



Itinerari Porte aperte ai beni monumentali del Veneto, dal Castello di Roncade a Villa Molin



Monumenti nella foto grande il Castello di Roncade. In alto gli interni affrescati di Villa Molin a Padova lungo il Canale Battaglia. Sotto Villa Pizzardi Crisenti in Val Lisona Vicenza

di Barbara Codogno

Da Villa Molin, alle porte di Padova, capolavoro di Scamozzi, al Castello di Thiene nel vicentino, al Castello di Roncade in provincia di Treviso, sono tanti i gioielli di arte e storia del Veneto, che domani aprono le porte per la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), festa del patrimonio culturale. In ogni provincia del Veneto monumenti importanti o meno conosciuti saranno a disposizione per visite e eventi.

Ci sono giornate di maggio in cui il paesaggio sembra custodire una felicità antica. I giardini esplodono di rose, i giacinti sfumano nel lilla e nel blu, i viali alberati tornano a popolarsi di verde, luce e profumi. La primavera è il momento più bello per attraversare il Veneto alla scoperta di ville venete, castelli, giardini e dimore storiche: il Veneto diventa museo a cielo aperto memoria e identità.

Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto

Domani è la Giornata dell'associazione dimore storiche



La festa del patrimonio culturale, per scoprire ville venete e dimore storiche: il Veneto diventa museo a cielo aperto

Domani per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane, (Adsi) giunta alla sedicesima edizione, le visite a ville e castelli saranno gratuite.

Da sempre è una grande festa del patrimonio diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche.

Nel Veneto questi beni aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto. Ci saranno dimore ce-

lebrì e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni nascosti che raccontano un Veneto fatto di nobiltà, architettura, paesaggio, affreschi, giardini e antiche tradizioni.

Tra le ville venete della provincia di Padova, Villa Molin, alle porte di Padova: capolavoro progettato da Vincenzo Scamozzi nel 1597 per Nicolò Molin, ambasciatore della Serenissima. La villa appare come un luogo sospeso, elegante e silenzioso, immerso nel verde e attraversato da una

misura architettonica perfetta. Qui la classicità veneta trova una delle sue espressioni più raffinate: sale luminose, prospettive armoniose, equilibrio tra paesaggio e architettura. Durante la giornata saranno studentesse e studenti del liceo Tito Livio di Padova ad accompagnare visitatrici e visitatori.

Nel Vicentino, il Castello di Thiene rappresenta invece uno degli esempi più sorprendenti di villa pre-palladiana del Veneto: un luogo di passaggio tra Mediceo e Ri-

naissance, dove convivono la solidità del maniero e l'eleganza della dimora nobiliare. Cortili, scalinate, logge e ambienti storici raccontano secoli di vita aristocratica e di soluzioni commerciali, in una struttura che conserva ancora il fascino di una grande casa-fondaco veneta. Anche qui saranno coinvolte studentesse e studenti dell'Istituto Aulo Ciccato di Thiene come guide al castello.

A Treviso, tra gli altrove gioielli di arte e storia, sarà visitabile il Castello di Roncade, l'unica villa veneta pre-palladiana cinta da mura ancora perfettamente conservate. Le sue merlature, il grande viale alberato e l'atmosfera sospesa tra residenza aristocratica e castello fortificato ne fanno uno dei complessi più suggestivi della regione.

Oggi il castello è anche una realtà vitivinicola, immersa nel paesaggio delle campagne trevigiane, dove architettura e cultura del vino convivono in modo naturale e armonioso. La Giornata Adsi fa comprendere questo stile veneto e dimore storiche siano ancora vive e fondamentali per il territorio: custodiscono saperi artigianali, giardini storici, archivi, produzioni agricole e paesaggi culturali.

In Veneto gli iscritti Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane sono 400: si tratta di una delle realtà associative più importanti d'Italia. Ad arricchire il programma ci saranno inoltre le iniziative degli Archivi di Stato di Venezia, Padova, Verona e Belluno, che proporranno visite guidate e l'esposizione di documenti storici legati alle dimore adriatiche. La partecipazione è gratuita, ma per alcune visite è richiesta la prenotazione.

Info: Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane.

www.adsi.org

Da sapere

● Domani è la giornata in cui le dimore storiche aprono le porte a visite e eventi

● Sono molti nel Veneto gli itinerari per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche

Italiane, (Adsi) giunta alla sedicesima edizione

● Una grande festa del patrimonio culturale diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche

● Nel Veneto questi beni

aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto

● Dimore celebri e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni

nascosti che raccontano un Veneto fatto di nobiltà, arte paesaggio



[Domani la giornata nazionale: ecco come prenotare](#)

Le dimore storiche spalancano le porte La mini-guida fra centro e paesi della provincia

'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso'. Questo è il tema della **Giornata Nazionale Dimore Storiche** di domani, quando si apriranno gratuitamente al pubblico. «È un'occasione da non perdere - sostiene la presidente di **Adsi** Beatrice Fontaine - per scoprire le nostre bellezze ricche di fascino e soprattutto per apprezzare l'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico e architettonico privato». La Giornata è organizzata con la collaborazione della Federazione Italiana Amici dei Musei e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. In merito apriranno due abitazioni: l'Atelier di Tullio Vietri (via Saragozza 135 Bologna, dalle 9,30 alle 13; dalle 14,30 alle 18,30) che contiene 1.500 opere dell'artista e la Casa e il Museo Nena (via del Lavcro 46 Casalecchio, visite alle 10, 11, 12, 15, 16, 17) storica villa che custodisce la memoria di Maria Maddalena Garavini, detta Nena. Nel centro storico in via del Monte 8 si trova Palazzo Boncompagni, costruito da Cristoforo Boncompagni e completato nel 1548 da Jacopo Barozzi, detto il Vignola. Qui nacque anche il Papa Gregorio XIII. Chi desidera può visitare i giardini prenotando [\[zoboncompagni.it\]\(http://www.palaz-zoboncompagni.it\), e all'interno del Palazzo la mostra di Michelangelo Pistoletto \(a pagamento\). Orari del palazzo: dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30. Apre anche Palazzo Fava Marascotti \(via del Cane 9\) della seconda metà del '500, costruito su volontà dei Fava. Dal 1958 è sede della Croce Rossa Italiana, di cui all'interno è possibile scoprire l'archivio storico con documenti risalenti al 1866 \(10-13; 14,30-17,30\). Anche Campogrande Concept in Palazzo Pepli Campogrande aprirà le porte, raccontando il fascino di una dimora senatoriale barocca \(dalle 15,30 alle 18,30 senza prenotazioni\). A Castenaso si visiterà Villa Marana, abitazione privata del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli \(dalle 9,30 alle 11 e 11,30-13. Prenotazioni \[//www.comune.castenaso.bo.it\]\(http://www.comune.castenaso.bo.it\). A Osteria Grande c'è la bellissima villa La Palazzina Malvezzi Campeggi, realizzata nella prima metà del '500 da Marcello Legnani. Visite alle 10, 11, 15 e 16 \(prenotazione \[//www.associazionedimorestoricheitaliane.it\]\(http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it\)\). E ancora a Vedrana di Budrio si potrà visitare Villa Certani Vittori Venenti. Visite e prenotazioni obbligatorie: \[enricovittorivenenti@gmail.com\]\(mailto:enricovittorivenenti@gmail.com\)](http://www.palaz-</p></div><div data-bbox=)

Nicoletta Barberini Mengoli



Sarnano

Giornata delle dimore storiche Porte aperte a Palazzo Rossi

Palazzo Rossi, a Sarnano, sarà l'unica **dimora storica** della provincia di Macerata ad aprire le porte domani per la Giornata nazionale delle **dimore storiche**, giunta alla 16esima edizione, il grande evento diffuso che ogni anno consente al pubblico di visitare gratuitamente castelli, palazzi, ville, borghi e residenze storiche private normalmente non accessibili. Il tema scelto per il 2026 è «Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso». Per l'Associazione **dimore storiche** italiane, «aprire questi luoghi significa condividere con il pubblico storie familiari, architetture, giardini, opere d'arte e tradizioni che fanno parte della memoria collettiva della nostra regione. È anche un modo concreto per sensibilizzare sull'importanza della tutela e della valorizzazione di un patrimonio che appartiene



all'intera comunità e che rappresenta il più grande museo diffuso d'Italia». Le altre dimore aperte domani nelle Marche sono: Palazzo Barattani, Palazzo Gasparri e Palazzo Tofani Natale Marzi a Filottrano, Borgo storico Seghetti Panichi a Castel di Lama e Palazzo Palmaroli a Grottamare, Villa Miralfiore a Pesaro, Palazzo Castracane e Palazzo Fucci ex Speranza a Fano.



[La Spezia](#)

Tre dimore storiche tutte da scoprire con le visite guidate

LA SPEZIA

L'architettura privata d'epoca svela domani i propri segreti al pubblico. La provincia spezzina partecipa alla 16ª Giornata Nazionale delle dimore storiche, promossa dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi): sul tema conduttore, 'Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso', la Adsi Liguria organizza una serie di tour guidati gratuiti (info al sito ufficiale). Nel nostro territorio il percorso include l'apertura di tre residenze: Villa Da Passano a San Venerio, Villa Pratola a Santo Stefano di Magra e Villa La Contessa a Isola.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Castelli, giardini, ville Si schiude la bellezza delle **dimore storiche** Tutte le aperture in Lunigiana

di Margherita Giagoni

Fivizzano Ogni anno a maggio in Italia viene organizzata la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche Italiane ets, il più grande museo diffuso d'Italia con oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, ville, palazzi, biblioteche, parchi e giardini aperti al pubblico e visitabili gratuitamente. Domani, per la sedicesima edizione Adsi, nella provincia di Massa-Carrara sarà possibile visitare 21 luoghi d'interesse.

A Fivizzano si potrà trovare la Chiesa della Misericordia, la Biblioteca Civica "Abate Emanuele Gerini", fondata nel 1391 (con la mostra del pittore Daniele Govi "Rosa di maggio - affresco di vita"). Saranno disponibili per visite gratuite an-



Il Castello Malaspina di Giovagallo a Tresana è tra i luoghi aperti domani

la prenotazione obbligatoria, il Castello di Pontebosio, il Giardino d'amore che si sviluppa su cinque livelli. Quest'ultimo è stato realizzato agli inizi del Novecento ed è arricchito da fontane e statue d'epoca. A Villafranca in Lunigiana il Castello Malnido e il Museo Etnografico della Lunigiana che renderà a disposizione dei visitatori audioguide in italiano e inglese.

A Mulazzo il Castello di Lu-suolo, il Museo "Casa di Dante in Lunigiana" in cui verrà presentata l'intera esposizione artistica e didattica del museo e illustrato il parco dantesco. Si potrà visitare il Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina nel Palazzo Malaspina. Qui alle 16 si terrà una presentazione a cura della dottoressa Francesca Guastalli, "Lettere dal nuovo e vecchio mondo: Alessandro Malaspina e Fabio Ala Ponzone". A Pontremoli il Castello del Piagnaro e il Giardino dei Biccioli a cui è stato attribuito l'attestato di merito nel concorso organizzato dal Club Unesco di Foligno "La fabbrica nel paesaggio".

Tra i luoghi aperti il Castello Malaspina di Giovagallo, con la possibilità di due visite guidate

che l'Oratorio di San Carlo, il Giardino di Palazzo Fantoni Bononi, La Rocca di Monzone, il Museo di San Giovanni degli Agostiniani.

Ad Aulla aprono l'Abbazia di San Caprasio, la Fortezza Brunella e il Castello di Palerone con il suo giardino pensile, il Salone di Rappresentanza e in più l'esposizione monografica dell'artista Sabrina Tacci.

A Tresana il Castello Malaspina di Giovagallo con due visite guidate alle 15 e alle 16,30 (si consiglia di indossare una divisa da trekking) e il Castello Malaspina di Tresana. Alliciana Nardi il Castello Malaspina di Monti per il quale è prevista



Dimore storiche, tre luoghi da scoprire fra Ferrara e Gualdo



Da vedere

Palazzo Santini-Sinz e Villa Masotti a Ferrara
Villa Contessa Massari a Gualdo

Ferrara Domani tre dimore storiche della provincia di Ferrara apriranno gratuitamente al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche. A Ferrara sarà possibile visitare **Palazzo Santini-Sinz** e **Villa Masotti**, mentre a Gualdo (Voghiera) aprirà le porte **Villa Contessa Massari**. Il tema dell'edizione 2026 sarà "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-architettonico privato e sensibilizzare sull'importanza della sua tutela e conservazione. Come funziona. A Ferrara, Palazzo Santini-Sinz accoglierà i visitatori con accesso libero dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Il percorso attraverserà il

grande androne fino al giardino storico, tra statue, alberi e fiori. Sempre in città sarà visitabile Villa Masotti, esempio di architettura razionalista degli anni Trenta restaurata mantenendo elementi originali. Le visite guidate gratuite, comprensive di interni e giardino, si terranno alle 9.30, 10.15, 11, 11.45, 12.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45 e 17.30, con prenotazione obbligatoria sul sito Adsi. A Gualdo aprirà invece Villa Contessa Massari, dedicata alla figura della contessa Maria Cristina Massari. Saranno visitabili gratuitamente sale interne, parco e scuderie alle 10, 13, 14.30 e 17.30. Qui la prenotazione è obbligatoria: info@villacontessamassari.it. ●

Foto: A. M. / A. M. / A. M.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Cortili Aperti Quante segrete dimore da esplorare a Lecce e Bitonto nel weekend



Domenica 24 maggio, per la 31esima edizione di «Cortili Aperti», Lecce svelerà ancora una volta i suoi tesori più intimi: palazzi nobiliari, cortili segreti, giardini, chiostri, cappelle e conventi aprono le loro porte per un viaggio nella bellezza promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra le aperture più suggestive, dalle 11 alle 13, anche il Fiermonte Museum, che accoglierà il pubblico nel suo raffinato giardino d'arte (in foto). A Bitonto, invece, «Cortili Aperti» si svolge oggi e domani, aprendo 53 siti di grande pregio; tra essi, la chiesa di San Francesco da Paola, la chiesa del Crocifisso e il convento dei Cappuccini.



CORTILI APERTI TORNA DOMANI LA STORICA MANIFESTAZIONE DELL'ADSI CHE RICHIAMA MIGLIAIA DI VISITATORI. E QUEST'ANNO, CON I PALAZZI E I GIARDINI PRIVATI, ANCHE LE PIAZZE DIVENTANO PROTAGONISTE

Lecce svela i «tesori nascosti»

Ampliati i percorsi col coinvolgimento delle scuole, tra musica e eventi

ANDREA AUFIERI

● Non più soltanto palazzi e cortili: l'edizione numero 31 di Cortili aperti allarga il suo raggio d'azione alle piazze del centro storico, moltiplica gli appuntamenti culturali, rafforza il coinvolgimento delle scuole e prepara per domenica 24 maggio una lunga passeggiata urbana tra dimore storiche, musica, arte, giardini nascosti e memoria della città.

Presentata ieri a Palazzo Carafa alla presenza del sindaco, del presidente di Adsi Puglia, Carlo Fumarola, e dei consiglieri Adsi, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Arditi Galante, la manifestazione promossa dall'Associazione dimore storiche italiane si conferma uno degli appuntamenti di primavera più consolidati. Capace di richiamare a Lecce migliaia di visitatori per ammirare i «tesori nascosti». Dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 20,30 di domani, decine di luoghi apriranno porte e corti private.

Tra le novità dell'edizione 2026 emerge il coinvolgimento di numerose piazze cittadine che, accanto alle dimore, ospiteranno eventi culturali e musicali pensati come momenti di incontro e partecipazione.

«È un progetto culturale, oltre che turistico», ha spiegato il consigliere ed ex presidente Adsi Puglia, Giuseppe Seracca Guerrieri, sottolineando il percorso compiuto dalla manifestazione attraverso il sostegno della città, delle istituzioni, degli istituti scolastici e dei visitatori. Un ruolo centrale continua ad averlo il dialogo con le

nuove generazioni: «In numerosi portoni e palazzi accompagneranno il pubblico dopo avere studiato la storia degli edifici, con visite anche in lingua straniera».

All'istituto Marcelline si alterneranno rievocazioni ottocentesche, presentazioni editoriali, sostenibilità educativa, mostre e musica; il Convitto Palmieri ospiterà danze storiche ispirate a Jane Austen e al Gattopardo, mentre l'Accademia di Belle Arti concentrerà mostre, giovani musicisti e il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento nell'ambito

di «Amo Mozart». Nei palazzi del centro si succederanno jazz, musica popolare, canzoni napoletane, ensemble rinascimentali,

swing, pizzica, teatro danza, installazioni artistiche e laboratori artigianali.

Amplio anche il coinvolgimento delle scuole e degli istituti di formazione, dal Conservatorio «Tito Schipa» ai licei cittadini, fino agli istituti comprensivi, chiamati a partecipare con performance, cori, visite guidate e progetti edu-

cativi, per un'esperienza di conoscenza condivisa del patrimonio.

Accanto al valore culturale, l'Adsi Puglia richiama anche il peso economico delle dimore storiche. Il presidente, Carlo Fumarola, ha ricordato come domenica, in tutta Italia, quasi 500 dimore aderiranno alla giornata nazionale dell'associazione, con la Puglia

in testa per numero di aperture, oltre il centinaio. «Il sistema delle dimore storiche italiane è il più grande museo diffuso d'Italia e pesa per l'1,8% sul Pil regionale» per via del contributo alla filiera del restauro, dell'artigianato, del turismo e dell'enogastronomia e alla produzione di occupazione e valore economico.

Il sindaco, Adriana Poli Bortone, ha richiamato il significato assunto dall'iniziativa nel tempo. «È diventato un appuntamento di rilievo veramente nazionale», ha detto, ringraziando l'Adsi e i proprietari che rendono accessibili spazi normalmente privati. Un patrimonio che, ha osservato, «attira visitatori anche dall'estero, interessati non soltanto alle chiese barocche ma anche alle dimore, ai cortili e ai giardini che caratterizzano il centro».

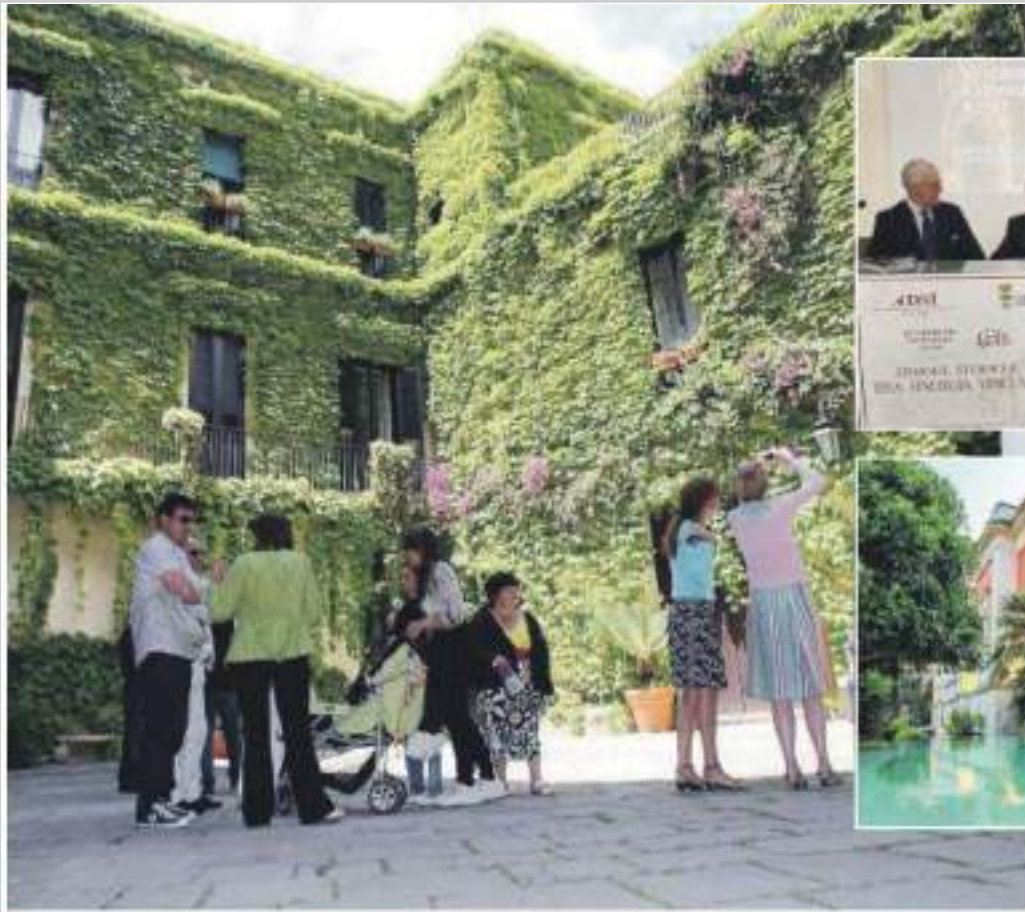
«Trentuno edizioni sono tantissime», ha aggiunto il sindaco, attribuendo la continuità dell'evento alla disponibilità dei proprietari e alla capacità della manifestazione di accrescere, anno dopo anno, la curiosità verso un'altra dimensione della città.

Tra gli appuntamenti collegati figurano anche la salita al campanile del Duomo con tariffa agevolata, una passeggiata guidata dedicata all'architettura liberty e razionalista fuori le mura e il con-

certo «Veni, Sancte Spiritus» nella chiesa di Sant'Anna. Alla Fondazione Palmieri, inoltre, è previsto un incontro istituzionale dedicato alle dimore storiche come risorsa condivisa, con la partecipazione del sindaco, del rettore, del soprintendente e di altre autorità.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



31 ANNI DI MERAVIGLIA
Due dei tanti palazzi che si potranno ammirare grazie a «Cortili aperti»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Orvinio

Cultura e natura Il castello Malvezzi apre al pubblico

ORVINIO

■ C'è un luogo, in Sabina, in cui "la storia incontra la bellezza della natura". Un luogo annoverato tra "I borghi più belli d'Italia". Questo luogo è Orvinio che domani apre al pubblico una delle sue perle, per un appuntamento unico con la bellezza e la storia. Infatti in occasione della giornata nazionale dell'associazione **dimore storiche** italiane (Adsi), il maestoso castello marchesi Malvezzi-Campeggi schiuderà eccezionalmente le sue porte per delle visite guidate gratuite. Un'occasione unica per varcare la soglia di una delle fortezze più affascinanti del Lazio, e godere di panorami mozzafiato sul parco naturale dei Monti Lucretili. Tuttavia, il fascino di questo evento speciale, non finisce qui, come spiega la sindaca Roberta De Sanctis, "La giornata nazionale delle dimore storiche è per Orvinio una vetrina straordinaria, poiché, grazie alla preziosa apertura del castello marchesi Malvezzi Campeggi, offriamo ai visitatori un viaggio unico nel tempo; l'evento di domenica vuole essere soprattutto un invito a scoprire l'intero nostro territorio, dal patrimonio artistico custodito nelle nostre chiese, come i meravigliosi affreschi di Vincenzo Manenti, fino alle nostre eccellenze gastronomiche. Vi aspettiamo e annunciamo collaborazioni future con la famiglia Malvezzi Campeggi affinché ci siano nuove aperture, per condividere la bellezza, la storia e l'autenticità che rendono Orvinio un luogo magico". Orari visite: domani mattina dalle 10 alle 13, e pomeriggio dalle 14:30 alle 17:30.

Ta.Be.



Appuntamento nel fine settimana

A Robella d'Asti visite guidate al Castello per Dimore Storiche

ROBELLA D'ASTI

● L'Associazione Internazionale Dimore Storiche, con il patrocinio del Comune di Robella d'Asti (centro astigiano della Valcerrina) organizza una serie di appuntamenti nel fine settimana - sabato 23 e domenica 24 maggio - in occasione della sedicesima Giornata nazionale delle Dimore storiche.

Il cuore della manifestazione sarà il centro storico del paese e il Castello della Contea imperiale dei Radicati di Cocconato che, nella giornata di sabato, ospiterà visite guidate alle sale del castello ed alla torre dalle ore 16 alle 17. Per partecipazione occorre la prenotazione al numero 348-6052166. Ingresso libero al parco storico ed alle antiche cantine del Castello nell'arco orario dalle 15 alle 18. Le visite guidate alle sale

del castello ed alla torre (in piazza Vittorio Veneto) saranno possibili anche nella giornata di domenica, sempre con prenotazione, ma in un arco orario più ampio, ovvero dalle ore 11 alle 14,30 e dalle 15 alle 17. In una finestra temporale dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sarà possibile l'ingresso libero al parco storico ed alle cantine antiche. Ma non è tutto in quanto al Casal Armanda, in via Radicati, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 ci saranno visite guidate al Museo delle contadinerie, 1 mostre fotografiche 'Nebbia agli irti colli' e 'Metamorfosi botaniche', il liutaio Giuseppe Martina esporrà alcuni strumenti a corda, ci saranno 4 gruppi storici piemontesi e, alle 17,30, verrà presentato il volume 'Savoia. L'albero genealogico e i protagonisti della dinastia' a cura di Andrea Camino e Pierangelo Calvo. **M.I.A.R.**



Domenica 24 maggio Per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

Palazzo "Terzano" apre le porte e il secret garden

VALENZA

• Anche quest'anno Palazzo "Terzano" aprirà le sue porte per la XVIª Giornata Nazionale della Associazione Dimore Storiche Italiane. "Custodi del futuro: un patrimonio vivo per un valore condiviso" è il tema di questa sedicesima edizione, che invita a riscoprire il valore storico, artistico e sociale delle dimore private come Palazzo Terzano, parte integrante dell'identità culturale italiana. Domenica 24 maggio, la storica dimora di via Carducci 3 parteciperà all'iniziativa con un programma ricco di fascino, che prevede visite guidate (accompagnati dai proprietari), una collezione di pianoforti d'epoca, momenti musicali di repertorio classico offrendo un'esperienza multisensoriale unica nella Sala degli Angeli, esposizione di auto storiche ASI appartenenti al Veteran Car Club P. Bordinò, affiancata da corner tematici dedicati alle eccellenze aziendali del territorio, uno dei quali sarà allestito dalle titolari di "La galleria di Marika e Patrizia" di Valenza. È prevista anche la degustazione di prodotti e vini del territorio curata da partner del Consorzio Gran Monferrato del quale Palazzo Terzano è socio. Si tratta di un appuntamento di rilevanza nazionale che permetterà ai visitatori di scoprire uno dei tesori meglio custoditi del territorio valenzano, sotto l'egida dell'ADSI e con il patrocinio delle principali istituzioni nazionali e



Valenza. La facciata d'ingresso della storica Palazzo "Terzano"



Arredi d'epoca. Uno degli interni della dimora che possono essere visitati

locali. Il percorso prevede anche il passaggio dal "secret garden" e dalla città sotterranea costituita da una rete di gallerie seicentesche dove saranno allestite postazioni di aziende vinicole che offriranno degustazioni dei loro prodotti. L'apertura del Palazzo

avverrà alle 10, alle 11 saluti istituzionali e dal mezzogiorno le visite guidate (pausa pranzo dalle 13 alle 15); alle 18,30 brindisi al calar del sole e alle 19 chiusura evento. Ingresso libero; info prenotazioni 338-7348952.

Massimo Castellaro



È tempo di "Cortili Aperti" Il Barocco segreto si svela tra musica, arte e itinerari

Paolo CONTE

Dimore storiche e palazzi antichi pronti a svelare il lato più nascosto delle loro meraviglie artistiche e architettoniche tra decine di appuntamenti in programma domenica prossima. Si rinnova anche quest'anno "Cortili Aperti", la manifestazione che da anni consente a turisti e visitatori di attraversare corti, chiostri, giardini e dimore private che custodiscono la memoria storica della città. Il programma della nuova edizione è stato presentato ieri mattina al Politecnico Spazio di Palazzo Caracciolo.

«Innanzitutto l'Associazione Dimore Storiche per questo che, prima ancora di essere un evento, è un valore per la città», ha dichiarato il Sindaco Adriano Poli Barbone. «Adi è una presenza crescente, efficace e preziosa nei confronti della città e dei turisti. Negli anni ha continuato a impegnarsi con creatività e vivacità. Grazie alle tante famiglie che aprono le proprie dimore consentendo di conoscere la storia della città e di trascinarla». Oltre al primo cittadino hanno preso parte alla conferenza stampa anche il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Puglia Carlo Fumicco e i consiglieri Adi Puglia Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Ardito Galante. «La sicurezza pubblico-privata è ciò che fa funzionare il resto», ha sottolineato Fumicco. «Cortili Aperti coinvolge quasi 500 palazzi in tutta Italia, il maggior numero e la Puglia, e Lecce è stata tra le prime città a dare vita alla manifestazione. Le dimore storiche costituiscono e identificano il territorio e rappresentano il più grande patrimonio culturale anche una quanto significativo del Patrimoni».

«Non solo dimore e palazzi», ha aggiunto Seracca Guerrieri. «Quest'anno abbiamo inserito nell'itinerario anche alcune

piuzette e nei paesi sottintendere la partecipazione degli istituti scolastici. È il risultato di sinergie ed entusiasmo».

All'interno di Cultura e Lingue Mercolino si parlerà delle 10 dimore e dei vigni del periodo rinascimentale borghese a cura della Società di danza - Circolo Pugliese, diretta da Assunta Fumicco. Alle 11.15 la presentazione dell'film "Un tempo per ogni cosa" di Pasquale Del Prete, iniziato alle 10.30 al progetto "Senza" con il professor Marcello Lenzi e la dottoressa Rita Arcangeli. Dalle 17 è prevista la relazione del dottor Donato Ferrulli e della dottoressa Maria Barbara Cadoro dal titolo "Sulle tracce del giardino storico dell'abitato Marcellino. Carte e progetti conservati nell'Archivio di Stato di Lecce". A chiudere, alle 18, "Edil Sonori. La natura tra la Primavera di Visconti e il Meriggio di DeLanoy" a cura del dottore Eraldo Mestriani.

A Palazzo Grassi andrò in scena lo spettacolo musicale di "Gianni Epifani e il suo Sax", mentre al Politecnico Boutique Hotel si esibirà alle 17.30 "Eleonora Corbone e la sua Arpa". Alle 18 Gianmario Del Vito e la sua band saranno protagonisti alla Scuola d'Arte Margherita, dove sarà possibile visitare anche la galleria d'arte. "Eleonora Corbone e la sua Arpa" si esibirà inoltre alle 11 al Palazzetto Polimeri. Alle Gallerie Ship in Arte appuntamento con "Dal manierismo al



Il castello

Al Carlo V le note del flauto di Santoro

La visita guidata in musica con il flauto di Giorgio Santoro, la Notte Europea dei Musei e le iniziative inserite nel programma di Cortili Aperti: è questo il programma per il fine settimana al Castello Carlo V di Lecce, previsto all'interno del progetto di gestione Open Castle. Oggi, per "Armonie al Castello", l'iniziativa che permette di scoprire sale e ambienti dell'opera fortificata più grande di Puglia accompagna

gnati della musica dal vivo, protagonista sarà la flautista Giorgio Santoro che, nei turni di visita delle 17 e delle 18.30, proporrà ai partecipanti una performance per flauto solo, un viaggio nel tempo tra barocco e neobarocco, attraverso le più belle pagine della letteratura flautistica. Il costo del biglietto per visita e concerto è di 15 euro, in durata è di 1 ora e 15 minuti.

www.opencastle.it

barocco digiti che esprimono lo spirito del tempo», mentre a Palazzo Caracciolo spazio a "Break in history" a cura di Stefania Quarta tra immagini e ricordi.

Tre gli eventi in programma a Palazzo Lecce. L'arte della cartapesta" a cura di Stefania Quarta dedicato a lavorazione e tecniche artigianali alle 11.30 con il gruppo di Silvia Bonasconi "Stasoth jazz" e alle 17.30 "Note di speranza". A Palazzo Tarantino Cerini alle 11 "Danza del mondo" con il gruppo "Quelli che ballano" e "La canzone napoletana" a cura di Franco Tommasi.

Al Corinto Polimeri si terrà il concerto alle 11 e alle 16.30 le "Danze storiche dell'800 a Roma e a Lecce" con Anna D'Amico e la maestra Anna Mastropasqua. «Danzarono interpretando il tempo fra le opere di Jans Aarden e il Gotopardo». Alle 18.30 spazio invece al "Gato Presvitero", diretto dal maestro Carla Petracci con Andrea Luperio alle prove».

A Palazzo Serbelloni spazio "Custodi del Legno Vivo", laboratorio di cartapesta, martedì e alle 17.30 anche in scena "Bravissimo, bellissimo", percorso artistico del teatro a lingue Bardot, Claudia Cordinale, Alice ed Ellen Kessler tra video, immagini e relazioni sono a cura di Antonino Marino. Palazzo Turchi ospiterà alle 11 "Ritmi del folklore live", viaggio nella musica po-

police del Sud Italia, e alle 18 "I giardini nascosti di Lecce, storia e immagini».

A Palazzo Bruni si parte alle 10.30 con "Cultura e voce" accompagnato dall'intervento artistico di Museo Straffella. Dalle 16.30 "Poesia per amore mio - Palazzi storici e tesori sonori del Rinascimento pugliese". A Palazzo Bruni appuntamento invece con "Sunday morning jazz - in ricordo di Gianni Colucci" e "Exploring Bossa and beyond».

In calendario anche l'incontro "Dimore storiche, una storia vincente", in programma alle 11 nella Chiesa di San Sebastiano alla Fondazione Polimeri, in via dei Sottomari. L'appuntamento vedrà confrontare istituzioni, accademici ed esperti sul valore culturale ed economico delle dimore storiche. A coordinare sarà Giuseppe Seracca Guerrieri. Intervengono, tra gli altri, il presidente Adi Puglia Carlo Fumicco, il sindaco Poli Barbone, il presidente della VII Commissione Cultura del Senato Roberto Marti, la rettrice di Unisalento Maria Antonietta Aiello, il vicepresidente Antonio Zumbo, il direttore del Nuovo Quotidiano di Puglia Rosario Tomassello, il presidente del Gla dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Paolo Perreco, l'architetto Alfredo Foresta e il professor associato Unisalento Francesco De Sole.

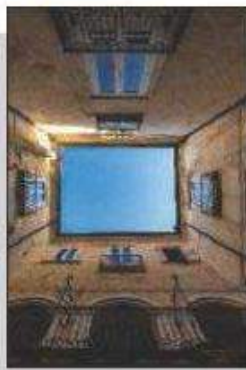
Tra le aperture più suggestive ci sarà anche il Fiermonte Museum che, dalle 10 alle 13, accoglierà il pubblico nel suo raffinato giardino d'arte, un'oasi nascosta nel cuore della città dove musica dal vivo, armonica e creatività dialogheranno con la storia del Novecento europeo. Il museo racconta infatti il percorso umano e artistico di René Lezama e Jacques Zwoboda, ma soprattutto quello di Antonino Fiermonte, pittore e violinista antifascista che negli anni Trenta lasciò l'Italia per raggiungere la propria vocazione artistica in Finlandia.

www.cortiliaperti.it



VISITE GUIDATE A PALAZZO GRISOLIA

Il 24 maggio la Dimora Storica di Palazzo Grisolia a Cosenza, sarà fra i luoghi protagonisti della Giornata nazionale, promossa dall'Associazione delle **Dimore Storiche** Italiane, che alla XVI edizione ha come tema "Custodi di Futuro - Un patrimonio vivo per un valore condiviso." Visite guidate gratuite, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VISITE GUIDATE A PALAZZO GRISOLIA

Il 24 maggio la Dimora Storica di Palazzo Grisolia a Cosenza, sarà fra i luoghi protagonisti della Giornata nazionale, promossa dall'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, che alla XVI edizione ha come tema "Custodi di Futuro - Un patrimonio vivo per un valore condiviso." Visite guidate gratuite, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Oggi e domani a Castellengo debutta "Connessioni"

La prima edizione dell'evento comprende visite guidate, incontri e workshop

MANIFESTAZIONE

È un fine settimana ricco di iniziative che coinvolgono il bellissimo borgo antico di Castellengo quello che si prospetta per oggi e domani. La manifestazione "Connessioni" è organizzata dalle Associazioni culturali non profit "StileLibero" e "Intorno al Castello", in collaborazione con l'Amministrazione comunale tramite patto di valorizzazione. Sono previste visite guidate, incontri, *workshop* e la partecipazione delle scuole con "Next", con possibilità di degustazioni e punti di ristoro. «Oggi si parte con il "Percorso Land art", che porta a scoprire le opere d'arte diffuse tramite il progetto "The Walk", accompagnati dai racconti di Irene Finiguerra

- spiegano gli organizzatori -. Dalle 9.30 alle 12.30 si tiene l'appuntamento gratuito con l'acquarellista Paola Merlin. Si potrà sperimentare la tecnica dell'acquerello in un contesto suggestivo. L'adesione si può confermare al 388.5647455. Dalle 15 alle 18 si svolge l'incontro con i soci di FotoArt per imparare direttamente sul campo, potendo scegliere fra un percorso artistico oppure storico, perché, come dicono, fotografare non è soltanto guardare, ma è anche imparare a vedere. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la prenotazione al 388.5647455. Fra oggi e domani, con "Next", gli studenti dell'Istituto Comprensivo cossatese metteranno in mostra i loro talenti. «Fra le 11 e le 13

di oggi, nel prato antistante la chiesetta dei Santi Pietro e Paolo,

si terranno spettacoli e laboratori - come si apprende -. Nel pomeriggio di oggi, dalle 15 alle 17, e domani, dalle 10 alle 12, verrà avviato il "Percorso teatro" da parte del gruppo "I Copioni" del Liceo del Cossatese in sette postazioni diverse intorno al castello, sette monologhi distinti».

È prevista per domani la possibilità di scoprire, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, il patrimonio storico e architettonico del borgo. Evento che rientra nelle Giornate nazionali dell'Associazione *Dimore storiche* italiane. L'itinerario comprende i cortili, la chiesetta di San Giovanni, la visita al Castello e la cantina di Centovigne, che apre al pubblico

oggi alle 18 e domani alle ore 11.30. Sarà un'occasione per scoprire la storia del castello attraverso i racconti di chi lo vive e lo custodisce ogni giorno. Per accedere al castello e alle cantine occorre prenotare al 335.5252890.

«Sempre domani, dalle 14.30 alle 17.30 nella sede dell'Ecomuseo, si potrà partecipare al *workshop* che propone la tecnica Gyo-taku, la tintura naturale su carta di riso, a cura di Ines Cellesti - spiegano ancora -. Sarà un laboratorio artistico-didattico, in cui s'imparerà a trasferire forme e sfumature naturali su carta preziosa, creando opere uniche dal sapore antico. Gyo-taku è l'arte giapponese dell'impronta di pesce non è solo una tecnica di stampa; è una for-

ma di narrazione visiva che collega scienze naturali, storia e artigianato. Prenotazione al 388.5647455. L'artista Michela Cavagna, invece, intratterrà con

un laboratorio di arte collettiva, ancora domani, dalle 10 alle 13. La partecipazione è gratuita, ma su prenotazione al 388.5647455. L'Ecomuseo del Cossatese sarà aperto con ingresso gratuito. I ristori si trovano al punto vendita Centovigne, a cura dell'Associazione "Intorno al Castello", oppure all'Osteria della Villa, con prenotazione consigliata al 389.4266799. Per partecipare alle diverse iniziative, con orari e prenotazioni dedicati, è consigliabile consultare il programma all'indirizzo www.associazionestilelibero.org.



IL CASTELLO DI CASTELLENGO



Orvinio

Cultura e natura Il castello Malvezzi apre al pubblico

ORVINIO

■ C'è un luogo, in Sabina, in cui "la storia incontra la bellezza della natura". Un luogo annoverato tra "I borghi più belli d'Italia". Questo luogo è Orvinio che domani apre al pubblico una delle sue perle, per un appuntamento unico con la bellezza e la storia. Infatti in occasione della giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane (Adsi), il maestoso castello marchesi Malvezzi-Campeggi schiuderà eccezionalmente le sue porte per delle visite guidate gratuite. Un'occasione unica per varcare la soglia di una delle fortezze più affascinanti del Lazio, e godere di panorami mozzafiato sul parco naturale dei Monti Lucretili. Tuttavia, il fascino di questo evento speciale, non finisce qui, come spiega la sindaca Roberta De Sanctis, "La giornata nazionale delle dimore storiche è per Orvinio una vetrina straordinaria, poiché, grazie alla preziosa apertura del castello marchesi Malvezzi Campeggi, offriamo ai visitatori un viaggio unico nel tempo; l'evento di domenica vuole essere soprattutto un invito a scoprire l'intero nostro territorio, dal patrimonio artistico custodito nelle nostre chiese, come i meravigliosi affreschi di Vincenzo Manenti, fino alle nostre eccellenze gastronomiche. Vi aspettiamo e annunciamo collaborazioni future con la famiglia Malvezzi Campeggi affinché ci siano nuove aperture, per condividere la bellezza, la storia e l'autenticità che rendono Orvinio un luogo magico". Orari visite: domani mattina dalle 10 alle 13, e pomeriggio dalle 14:30 alle 17:30.

Ta.Be.



In programma tour gratuiti alla scoperta di palazzi, ville e residenze private Porte aperte domani in oltre 30 dimore storiche del Lazio

di **Filippo Girella**

VITERBO

■ Saranno più di 30 le dimore storiche del Lazio che domani verranno aperte gratuitamente ai visitatori. L'iniziativa celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale promosso con la finalità di far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo ai visitatori di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi.

"Si tratta - spiega l'associazione **Dimore Storiche Italiane (Adsi)** del Lazio, promotrice dell'evento - di un'opportunità unica che, grazie al supporto della rete dei soci dell'associazione, consentirà a tutti di scoprire luoghi di grande fascino, storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali".

Nell'elenco delle strutture che saranno aperte figurano Villa Rossi Danielli e Villa Muti Bussi a Viterbo, Rocca Farnese a Ischia di Castro, Relais Villa Lina a Ronciglione, Palazzo Cozza Caposavi a Bolsena, Castello e Giardini Ruspoli a Vignanello, Villa Vecchia-

relli, Palazzo Martelli e Palazzo Colelli a Rieti, Parco Camuccini a Cantalupo in Sabina, Palazzo Martini a Fara in Sabina, La Torre Orsini a Stimigliano, Castello Pinci di Castel San Pietro a Poggio Mirteto, Castello Malvezzi Campeggi a Orvinio.

"E' con grande soddisfazione che celebriamo anche

quest'anno la Giornata Nazionale, un appuntamento che apre al pubblico un

vero e proprio museo diffuso, fatto di palazzi, ville e residenze che raccontano la storia e l'identità dei nostri territori. Per la prima volta alcune dimore della regione vedranno la presenza dei volontari del Touring Club Italiano, che guideranno i visitatori alla scoperta della storia e delle peculiarità di questi luoghi, grazie al Protocollo d'intesa nazionale sottoscritto con l'associazio-

ne", dichiara Chiara Anguisola d'Altoè, presidente di Adsi Lazio. "L'apertura delle dimore nel Lazio consente di valorizzare un patrimonio vivo e di rendere accessibili luoghi che rappresentano un presidio culturale fondamentale. In questo contesto si inserisce anche Cortili Aperti, l'iniziativa che dal 1992 contribuisce a rendere fruibili spazi storici normalmente non visitabili; questo appuntamento, infatti, valorizza spazi storici interni alle dimore e i palazzi del territorio, rafforzando il racconto di un patrimonio vivo e accessibile e ampliando le occasioni di incontro tra cittadini, visitatori e luoghi della storia".



A sinistra Palazzo Martini a Fara in Sabina, sopra Villa Rossi Danielli a Viterbo e Palazzo Cozza Caposavi a Bolsena



Quattro i percorsi previsti: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco

“Bitonto Cortili Aperti”, la dodicesima edizione accende il centro storico

Bitonto torna a trasformarsi in un grande museo diffuso a cielo aperto con la dodicesima edizione di “Bitonto Cortili Aperti”, la manifestazione dedicata quest'anno al Barocco che oggi e domani animerà il centro storico con aperture straordinarie, itinerari guidati ed eventi culturali. Per due giornate cittadini e visitatori potranno attraversare vicoli, palazzi e antiche dimore della città accedendo gratuitamente a 53 siti di pregio storico e artistico tra cortili nobiliari, residenze private solitamente chiuse al pubblico e chiese che custodiscono parte importante della memoria architettonica cittadina.

L'iniziativa è promossa dall'ADSI Puglia, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con il Comune di Bitonto, impegnato da anni nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio attraverso attività ed eventi dedicati alla riscoperta delle identità locali.

Tre le novità inserite nell'edizione 2026 della manifestazione: la chiesa di San Francesco da Paola, la chiesa del Crocifisso e il Convento dei Cappuccini, che si aggiungono ai numerosi luoghi già protagonisti delle precedenti edizioni.

Quattro gli itinerari pensati per accompagnare il pubblico attraverso le diverse epoche storiche della città: percorso medievale, rinascimentale, ba-

rocco e ottocentesco, con visite che permetteranno di attraversare secoli di storia urbana, artistica e religiosa.

«Siamo arrivati alla dodicesima edizione di Bitonto Cortili Aperti e ogni anno il lavoro preparatorio diventa sempre più impegnativo - sottolinea Lucia Achille, organizzatrice e coordinatrice della manifestazione - Anche quest'anno il programma comprende eventi musicali, momenti di approfondimento culturale e numerose iniziative che coinvolgono tanti ragazzi. Tutto questo permette alla città di mostrarsi

nella sua luce più bella».

Un contributo importante arriverà proprio dagli studenti. Saranno infatti circa 750 gli

alunni provenienti da nove scuole secondarie di primo e secondo grado che accompagneranno i visitatori nei diversi percorsi cittadini nelle vesti di “novelli ciceroni”, raccontando la storia e le caratteristiche artistiche dei luoghi aperti al pubblico. A supportare l'organizzazione saranno anche gli scout del Convento dei Cappuccini.

La città dell'olio e delle antiche dimore storiche si prepara

così ad accogliere migliaia di visitatori in un fine settimana dedicato alla scoperta del patrimonio artistico e culturale locale. Gli organizzatori hanno inoltre deciso di dedicare questa dodicesima edizione a Silvana Dimundo, comandante della Polizia Locale scomparsa prematuramente nel febbraio scorso. Le visite saranno possibili oggi, 23 maggio dalle 18 alle 21 e domenica 24 maggio in due diverse fasce orarie, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21. Il punto di accoglienza sarà allestito davanti al Torrione Angioino. Ingresso gratuito.



NOTTE E GIORNO

notteemul@corriereverona.it

Musica

VEDOVA
Tutta il meglio del Vasco
con la **Dispacomband**



La Dispacomband, storica Cover band di Vasco Rossi attiva da oltre quarant'anni, prepara un concerto dedicato ai grandi successi di leader di Zoota. Uno spettacolo che ripercorre i brani più celebri, tra cui: «Tutti gli eroi», «Amore da grande», «Vento», «Ingrato», «Grattata», «Spunt'onde», «La Comicità».

Alle 22

VEDOVA
Le canzoni di Mia
a lume di **candela**

I concerti candlelight offrono un'atmosfera musicale immensa. In un luogo suggestivo illuminati da candele. In programma a tribute a Mia, con un viaggio tra le sue canzoni più amate, in equilibrio tra il vivo e la rievocazione di musicisti professionisti. Biglietti: Inyati.com. **Biglietto: 10 euro** (a persona).

Alle 20

VERONA
Maria & The Saints Band
Soul, blues e modernità

Un progetto che reinventa il rhythm & blues in chiave moderna, dando vita al "soul" gentile «with a twist». Un sound che fonde tradizione e innovazione, con arrangiamenti dinamici, ispirazioni sono contemporaneo o in soul. **Prezzo in anteprima: 10 euro** (a persona). **Info: 0457.249356**. **Serie Free**. **Vo OnLine.it**

Alle 21

COLLEONE
«Bontè e bontade»
Brani musicali e letture

Società di cantautori con l'Ensemble Musicale di Colleone, diretto da Gian Paolo Dal Fiesco, o la partecipazione del tenore Diego Buratto. Ai brani verranno alternate a brani letture a cura di Aurora Ferro, in un'atmosfera di alta cultura. **Orario: Venerdì 19, 20 e 21, piazza il Bolo Veneto**.

Alle 21

Eventi

VEDOVA
Si canta con i libri per Casa
alle feste di **Portonogio**

La signora Portonogio prosegue con un'altra giornata dedicata a tutta la famiglia tra spettacoli, gestualità e attività per grandi piccini. **Alle 21**, momento musicale con il concerto dei tutti per Casa, a tribute Band 883 & Mia Pezzani. **Orario: dalle 10 alle 24**. **Info: 0457.249356**.

Dalle 19 alle 24

Visite

VEDOVA
Dinero storico veneto
Scopri di arte, storia, identità

Per la 35ª edizione della Giornata delle discipline storiche, a cura della Soprintendenza alle Ville, castelli, torri, castelli, giardini monumentali, dottrine, oltre le province venete che aprono il pubblico gratuitamente per visite libere a guidate. **www.venetia.it**. **Info: 041.221111**

Domenica tutta il giorno

Incontri

VEDOVA
Un confronto su filosofia
e narrazioni storiche

Presentazione del libro «Il mito del sovietico» di Carlo Mattioli. Edizioni di A3, occasione di approfondimento culturale storico e geopolitico di attualità. **Con Alberto De Marchi** (Centro Studi Suvorov), **Immanuel Coppinger** e **Stampano Borrelli**. **Ingresso libero**. **Orario: 19.00**, **piazza dei Lombardi 17/18**.

Mostre

VEDOVA
«Cano di Giulietta»
Memoria e speranza

La Sala Dante accoglie «L'arte di Giulietta. Tra memoria e speranza», a cura di **Luca Cappelletti** che riunisce artisti italiani e internazionali in un percorso espositivo costruito con il tema dell'acqua: 92 icone, serietà e «civiltà» differenti. **Orario: 10-18**. **Sala Dante, via Martello 17**.

Fino a domenica

VEDOVA
Il Canoccolo di Leonardo
tra le pieghe dell'ombra

Una luce sulla figura e sul fatto di Leonardo da Vinci con la mostra multimediale che presenta le riproduzioni delle sue principali opere pittoriche, in un focus sugli anni milanesi e in particolare sul Canoccolo. **Orario: martedì-domenica 9.15-18.15**. **Info: 0457.249356**. **www.vevb.org**. **Serie di Letture Sonore** **Info: 0457.249356**.

Fino a domenica

VEDOVA
«Sguardi su Verona»
Balbo e gli altri



«Sguardi su Verona. Bernardo Bellotto e la pittura del Settecento» nella sala di Castelvecchio presenta il ritorno del la Galleria dei Dipinti all'ombra le opere di Bellotto, Tiepolo, Cignaroli e altri. **Orario: martedì-domenica 10-18**. **Museo di Castelvecchio**. **Info: 0457.249356**. **Fino al 10 gennaio 2027**.

Visite

VERONA

Dimore storiche venete

Scigol di arte, storia, identità

Per la 16ª edizione della Giornata delle dimore storiche italiane, sono quasi quaranta tra ville, castelli, torri, oratori e giardini monumentali distribuiti in tutte le province venete che aprono al pubblico gratuitamente per visite libere o guidate. www.adsi.it
L'obiettivo

Domenica tutto il giorno



Porte aperte in 4 dimore storiche

• Domani visite su prenotazione a Castello, palazzo Ziron-da-Saugo, villa Cornaggia, villa Fabris e villa Cornaggia. Disponibili anche siti privati

In occasione della Giornata delle dimore storiche, domani Thiene aprirà le porte di quattro pregevoli edifici. Il

Castello, palazzo Ziron-da-Saugo, villa Cornaggia e villa Fabris.

«È importante valorizzare luoghi la cui conoscenza è imprescindibile per chi abita con responsabilità e consapevolezza il proprio territorio - afferma Marina Maino, assessora al turismo -. Oggi, poi, sono al centro dell'offer-

ta di un tipo di turismo culturale e quindi svolgono un ruolo fondamentale anche nell'economia per l'indotto che sanno generare. Oltre a ville di proprietà comunale, sarà possibile visitare palazzi e luoghi privati che sono stati messi a disposizione per questa giornata. Per questo ringrazio di cuore i pro-

prietari e gestori delle dimore thienesi e gli studenti e le studentesse dell'Istituto Ceccato per la disponibilità preziosa dimostrata per il successo dell'iniziativa». Le visite sono su prenotazione con un turno all'ora sul sito [Eventbrite](#) o contattando l'ufficio turismo. Per il Castello prenotazioni online. **A.D.I.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



A Biella, Pollone e Cossato aprono tre dimore storiche

Per la «Giornata Nazionale Adsi» oggi sono previste visite ai tre edifici biellesi che fanno parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: Palazzo La Mammora, nel rione Piazza di Biella, Villa Felice Piacenza a Pollone e il Castello di Castellengo a Cossato.

L'appuntamento, quest'anno ispirato al tema «Custodi di futuro – Un patrimonio vivo per un valore condiviso», permette di scoprire capitoli di storia locale che s'intrecciano con le vicende politiche, economiche e sociali dell'Italia. —



Oggi aperte alle visite nove dimore storiche della Granda

La Giornata nazionale dell'Associazione DimoreStoriche Italiane - che apre oggi 450 residenze in tutto il Paese, sarà rappresentata nella provincia da 9 dimore. Villa Corinna a Villanova Mondovì, una piccola costruzione dall'atmosfera romantica, immersa nel verde di un parco, il Castello di Sanfré di cui verrà aperta anche la scuderia, il castello di Margari-

ta, il Castello Porporato di Piasco che conserva arredi e tappezzerie originali, Palazzo Muratori Cravetta a Savigliano, con l'elegante facciata prospiciente il giardino interno. La Tenuta Berroni a Racconigi aprirà alle visite la cappella e alcuni saloni; il Palazzo dei Marchesi del Carretto a Saluzzo, il giardino e il cortile, e ancora a Saluzzo a Vigna San Carlo un percorso

condurrà nella tinaia, nella cantina e nella cappella. A Cuneo Villa Oldofredi Tadini apre, oltre al giardino e ad alcune stanze, la cappella che conserva la rappresentazione del Beato Angelo Carletti nell'atto di benedire la testa decapitata del conte Luigi Mochia di San Michele, ghigliottinato proprio nella villa, nel 1799. v.p. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Itinerari Porte aperte ai beni monumentali del Veneto, dal Castello di Roncade a Villa Molin



Monumenti Nella foto grande il Castello di Roncade. In alto gli interni affacciati di Villa Molin a Padova lungo il Canale Battaglia. Sotto Villa Priuli Crisanti in Val Lione Venezia

di Barbara Codogno

Da Villa Molin, alle porte di Padova, capoluogo di Scamozzi, al Castello di Thiene nel vicentino, al Castello di Roncade in provincia di Treviso, sono tanti i gioielli di arte e storia del Veneto, che domani aprono le porte per la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), festa del patrimonio culturale. In ogni provincia del Veneto monumenti importanti o meno conosciuti saranno a disposizione per visite e eventi.

Ci sono giornate di maggio in cui il paesaggio sembra custodire una felicità antica. I giardini esplodono di rose, i glicini sfumano nel lilla e nel blu, i viali alberati tornano a popolarsi di verde, luce e profumi. La primavera è il momento più bello per attraversare il Veneto alla scoperta di ville venete, castelli, giardini e dimore storiche: luoghi che custodiscono secoli di arte, memoria e identità.

Gioielli di arte e storia si svelano nel Veneto

Domani è la Giornata dell'associazione dimore storiche



La festa del patrimonio culturale, per scoprire ville venete e dimore storiche: il Veneto diventa museo a cielo aperto

Domani per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) giunta alla sedicesima edizione, le visite a ville e castelli saranno gratuite.

Da sempre è una grande festa del patrimonio diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche.

Nel Veneto questi beni aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto. Ci saranno dimore ce-

lebrì e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni nascosti che raccontano un Veneto fatto di nobiltà, architettura, paesaggio, affreschi, giardini e antiche tradizioni.

Tra le ville venete della provincia di Padova, Villa Molin, alle porte di Padova: capolavoro progettato da Vincenzo Scamozzi nel 1597 per Nicolò Molin, mentore della Serenissima. La villa appare come un luogo sospeso, elegante e silenzioso, immerso nel verde e attraversato da una

misura architettonica perfetta. Qui la classicità veneta trova una delle sue espressioni più raffinate: sale luminose, prospettive armoniose, equilibrio tra paesaggio e architettura. Durante la giornata saranno studentesse e studenti del liceo Tito Livio di Padova ad accompagnare visitatrici e visitatori.

Nel Vicentino, il Castello di Thiene rappresenta invece uno degli esempi più sorprendenti di villa palladiana del Veneto: un luogo di passaggio tra Mediceo e Ri-

nascimento, dove convivono la solidità del maniero e l'eleganza della dimora nobilita. Cortili, scalinate, logge e ambienti storici raccontano secoli di vita aristocratica e di relazioni commerciali, in una struttura che conserva ancora il fascino di una grande «casa-fondaco» veneta. Anche qui saranno coinvolte studentesse e studenti dell'Istituto Ceccato di Thiene come guide al castello.

A Treviso, tra gli altri gioielli di arte e storia, sarà visitabile il Castello di Roncade, l'unica villa veneta pre-palladiana cinta da mura ancora perfettamente conservate. Le sue merlature, il grande viale alberato e l'atmosfera sospesa tra residenza aristocratica e castello fortificato ne fanno uno dei complessi più suggestivi della regione.

Oggi il castello è anche una realtà vitivinicola, immersa nel paesaggio delle campagne trevigiane, dove architettura e cultura del vino convivono in modo naturale e armonioso. La Giornata Adsi fa comprendere quanto ville venete e dimore storiche siano ancora vive e fondamentali per il territorio: custodiscono saperi artigianali, giardini storici, archivi, produzioni agricole e paesaggi culturali.

In Veneto gli iscritti Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane sono 400: si tratta di una delle realtà associative più importanti d'Italia. Ad arricchire il programma ci saranno inoltre le iniziative degli Archivi di Stato di Venezia, Padova, Verona e Belluno, che proporranno visite guidate e l'esposizione di documenti storici legati alle dimore aderenti. La partecipazione è gratuita, ma per alcune visite è richiesta la prenotazione.

Info: Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane.

© ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

Da sapere

● Domani è la giornata in cui le dimore storiche aprono le porte a visite e eventi

● Sono molti nel Veneto gli itinerari per la Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche

italiane. (Adsi) giunta alla sedicesima edizione

● Una grande festa del patrimonio culturale diffuso che, in tutta Italia, permette di scoprire centinaia di ville venete e dimore storiche

● Nel Veneto questi beni

aprono le porte, da Belluno a Rovigo, da Verona a Venezia, trasformando l'intera regione in un immenso museo a cielo aperto

● Dimore celebri e amate, ma anche luoghi normalmente non visitabili, piccoli scrigni nascosti che

raccontano un Veneto fatto di nobiltà, arte paesaggio



Al Parco Frassanelle di Rovolon una giornata interamente dedicata allo stare bene con tante proposte. Tra gli appuntamenti della domenica anche un concerto a Ponte San Nicolò nel ricordo di San Francesco

Festa del benessere per corpo e mente immersi nella natura

L'AGENDA DI OGGI

Tornano oggi dalle 9 "Le Muse in Ghetto" lungo via Fabbri, via San Martino e Solferino e via dell'Arco del Ghetto di Padova con l'esposizione di opere di pittori, scultori, ceramiste, acquarellisti, grafici, illustratori; Angelo Ferrarini sarà presente col suo tavolo "Nomi e Poesie" e alcune poetesse reciteranno poesie dedicate alla Urbs picta. Alle 12 la Vecia Pa-

dova e locanda Peccatorum offriranno una specialità gastronomica preparata dai rispettivi chef Angelo e Beatrice. L'Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti ospita alle 18 alla Reggia Carrarese "Guarimento a lume di candela" (offerta libera).

Fuori città, al Parco Frassanelle di Rovolon è in programma dalle 10 la "Festa del benessere" in occasione della giornata Adsi Dimore Storiche Italiana: la giornata prevede nume-

rose esperienze come yoga tra gli alberi, campane tibetane, bagni di gong, tai chi, riequilibrio energetico armonico, massaggi anche con olio essenziale; alle 17 si terrà la video proiezione del documentario "Ladakh High Altitude" di Matteo Menapace con partecipazione del noto atleta ultrarunner Paolo Venturini che racconterà il tentativo di record di corsa sul valico stradale più alto al mondo.

Villa Emo "La Rivella" a Monselice è aperta dalle 10,

15.30 e 17 per visite guidate al parco giardino e al piano nobile (10 euro). "Aspettando il tempo di Berta" riporterà dalle 10 Villa Draghi di Montegrotto Terme nel Medioevo: l'evento è organizzato da Aps Bertha tra storia, natura e leggenda con armi da combattimento, laboratori di scrittura antica, tessitura e numismatica, battesimo della sella e "Disfida dei Cavalieri"; dalle 10 inoltre "Villa Draghi Experience" offrirà una visita guidata al Museo del Termale



lismo antico e del Territorio e alla antica dimora con pranzo finale (20 euro).

"Visit Camposampierese" propone alle 15 la visita guidata alla **chiesetta di San Prosdoci- mo di Santa Giustina in Colle** (nell'area delle Fontane Bianche) dove natura, spiritualità e memoria storica si intrecciano in un contesto di grande fascino paesaggistico. Legambiente Selvazzano e I Ponti e la Selva promuovono alle 15 "Libe Lab" al **Parco di Villa Cesarotti di Selvazzano** Dentro un pomeriggio rivolto a bambini dai 9 ai 12 anni con Beatrice Peruffo, autrice del libro "Le Anite, profumo di miele e propoli" e il gioco da tavolo "Le api morte"; alla fine sarà offerta una merenda a base di miele e regalata una copia del libro.

Nella chiesa di San Nicola a Ponte San Nicolò alle 16 si ricorda Francesco d'Assisi, a 800 anni dalla sua scomparsa, con l'organista vicentino Giovanni Fanton che eseguirà brani dedicati a lui o composti da religiosi francescani. Il "Festival Picinin", con spettacoli di nouveau cirque pieni di magia, favole che prendono vita sotto gli alberi, musica che riempie l'aria e passeggiate letterarie si conclude alle 10.30 con la camminata in partenza dalla **chiesa di Arzerello** animata da "Le avventure di Pinocchio: Il Gatto e la Volpe"; al termine del racconto di Simone Carnielli ci sarà una speciale merenda al Caseificio Scacco.

Paolo Braghetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viaggio nella bellezza Dodici dimore storiche aprono ai visitatori

Torna domani
la Giornata nazionale
dedicata a ville,
palazzi e casaforti
del Friuli Venezia Giulia

La proposta

Torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla sua XVI edizione. Domani, domenica 24 maggio il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte anche in Friuli Venezia Giulia, con dodici dimore storiche tra ville, palazzi e casaforti che accoglieranno gratuitamente i visitatori in un viaggio unico attraverso la storia e la bellezza del pa-

trimonio regionale. Il tema della XVI edizione è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso" e richiama la responsabilità collettiva nel prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili alle comunità, affinché possano continua-

re a generare valore culturale, sociale ed economico per il territorio e per le generazioni future.

In tutta Italia saranno centinaia le dimore ad alzare il sipario: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, per un'immersione nella storia e nell'arte che rende il nostro Paese unico al mondo. Solo nel 2025 hanno aderito all'evento oltre 500 dimore, che hanno accolto più di 250.000 visitatori.

Ma quante sono le dimore storiche che saranno aperte ai visitatori in Friuli Venezia Giulia? In regione saranno dodici gli edifici storici ad aprire le porte gratuitamente: sette in provincia di Udine, tre in quella di Pordenone e due in provincia di Gorizia.

In provincia di Udine apriranno le porte al pubblico Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa Florio Maseri a Pavia di Udine, Palazzo Pavona Asquini e Palazzo Orgnani a Udine, Palazzo de Gleria a Comeglians, Casaforte di Bergum a Remanzacco, La Brunelde Casaforte a Fagagna.

In provincia di Pordenone: Vil-

la Della Donna Stoinoff a Valvasone, Maglio Zuccato a Fiume Veneto e Palazzo Scolari Salses a Fiume Veneto.

In provincia di Gorizia saranno infine aperte Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo e Villa del Torre a Romans d'Isonzo.

L'ingresso è gratuito. Sul sito è possibile verificare gli orari di apertura di ogni singola dimora e le eventuali modalità di prenotazione: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-friuli-venezija-giulia/. L'iniziativa in programma domani è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federammatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, di Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL TEMA DELL'EDIZIONE 2026
“Custodi di futuro”
è un invito
a prendersi cura
dei beni e a renderli
fruibili alla comunità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Giornata nazionale

Dimore storiche, a Filottrano oggi si aprono tre palazzi

Oggi è la sedicesima «Giornata Nazionale delle Dimore Storiche», l'evento annuale nato per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. L'iniziativa, promossa dall'As-

sociazione **dimore storiche** italiane (A.D.S.I.) quest'anno ha come tema «Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso», e richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che conti-



nuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni.

Nella provincia di Ancona sarà protagonista Filottrano, con l'apertura di tre dimore: Palazzo Gentiloni Gasparri, edificio seicentesco giunto a noi praticamente intatto, in quanto i proprietari per lo più non lo abitano, Palazzo Barattani, che si sviluppa su quattro piani esterni e due piani di grotta, in una posizione panoramica, e Palazzo Tofani Natale Marzi, raffinata residenza nobiliare situata nel cuore del paese, in piazza Garibaldi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Palazzi, giardini antichi e scuderie Riscoprire gratis le dimore storiche

Oggi saranno aperti a Ferrara Palazzo Santini-Sinz e Villa Masotti, e a Voghiera Villa Contessa Massari

Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Un'occasione che si concretizza grazie alla 'Giornata Nazionale Dimore Storiche'. Ma ecco gli appuntamenti: oggi a Ferrara e Voghiera tre aperture gratuite. Saranno aperti gratuitamente tre gioielli: Palazzo Santini-Sinz e Villa Masotti a Ferrara, e Villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera). L'occasione, come detto, è di quelle uniche: poter scoprire e ammirare da vicino tre luoghi caratteristici del territorio ricchi di storia e cultura. Così commenta Beatrice Fontaine, presidente Adsi Emilia Romagna: «La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è sicuramente un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali». E ancora: «L'iniziativa vuole evidenziare anche l'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato. Si tratta di beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni». Non a caso il tema dell'edizione 2025 è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso". Un concetto molto importante che mette in risalto la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. «L'obiettivo di questa Giornata - spiega Fontaine - è anche quello di far riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pia-



Beatrice Fontaine, presidente Adsi Emilia Romagna, punta a fare riscoprire le dimore storiche



Villa Masotti a Ferrara



Villa Contessa Massari a Gualdo



Palazzo Santini-Sinz a Ferrara

nificazione di medio e lungo periodo». Per Fontaine «l'obiettivo è quello di far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il territorio, in particolare modo per quelle zone periferiche e lontane dai grandi centri urbani, e per le generazioni future. Per questo motivo continuiamo il dialogo con le istituzioni, come già avvenuto positivamente nell'ultimo periodo, per definire insieme nuove strategie orientate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale». La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è organizzata in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei

Musei (FIDAM) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco del Ministero della Cultura e anche della Regione Emilia-Romagna. Media partner dell'evento saranno la TGR, RAI Italia e RAI Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. Per ulteriori informazioni e per prenotare la propria visita consultare il sito: <https://www.associazionediistoricoristoricheitaliane.it/giornatanaZIONALE2025/>.

Anche oggi continueranno gli appuntamenti

'Danza Expo', l'evento supera le 5mila presenze

«Abbiamo sfiorato le 1700 iscrizioni agli stage, si supereranno anche le 5mila presenze dell'anno scorso e 55 le scuole arrivate anche da Spagna, Slovenia, Bielorussia, Malta e Germania oltre al numero record di 23 campioni del mondo presenti». Sono questi i numeri di Dance Expo che Michela Natali ha detto ieri con fierezza. Un evento al 4° anno, organizzato da Ritmo Danza e che cresce sempre di più. Ieri a oggi dunque, Dance Expo, unica fiera in Italia della danza sportiva dilettantistica, tiene il piede sull'acceleratore trasformando i padiglioni della fiera in una gigantesca pista dove passione, talento e spettacolo si mescolano

in un'esplosione di energia. «Abbiamo già superato i numeri dell'anno scorso - prosegue Natali - è anche un appuntamento fisso per molti campioni del mondo, quest'anno ben 23, un segnale che il grande patrimonio della danza di coppia viene tramandato tra le generazioni. È un momento importante dove gli allievi possono ballare con i big che ammirano e che

CAMPIONI DEL MONDO
«Ci sono 23 atleti di primo livello a conferma del successo della nostra iniziativa»

sancisce una grande unione. Questo successo ripaga dei tanti sforzi organizzativi fatti e stiamo già lavorando per la prossima edizione che avrà una sorpresa che oggi non possiamo ancora svelare». Presenti anche il presidente Idsf Fabio Bosco, l'assessore Francesco Carità e il presidente del Team Diablo Gianluca Stagni. Ieri la primogiornata, dedicata agli adulti, è stata un autentico trionfo con stage affollatissimi, incontri con professionisti di fama internazionale, esibizioni da applausi e una fiera che fin dalle prime ore del mattino ha respirato entusiasmo puro. E non manca l'area espositiva tra abiti scintillanti, scarpe eleganti e accessori tec-

nic, senza dimenticare trucco e acconciature. Entusiasmo anche tra i campioni del mondo che riconoscono nell'evento non solo l'importanza sportiva ma anche quella culturale. «I nostri atleti della scuola che abbiamo in Spagna è stato bello abbiano potuto abbinare un viaggio ludico sportivo a quello culturale visitando la città e il castello» hanno detto Patricia Martinez e Jacopo Casotto mentre Elettra Panizza, Debora Pacini, Nicole Civita, Dima Cerni e Francesco Galuppo vedono Dance Expo come «un momento di condivisione che ci permette di dare un messaggio alle nuove generazioni».

Laura Guerra

Dieci i luoghi che apriranno le porte in provincia

È la giornata nazionale delle dimore storiche: la mappa completa

Torna oggi, organizzata dall'Associazione Adsi, la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, un evento annuale in occasione del quale centinaia di dimore storiche, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese, aprono le porte in tutta Italia a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. In Toscana aprono per l'occasione

oltre 90 dimore storiche: 10 ad Arezzo, 36 a Firenze, una a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. L'iniziativa nazionale intende sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato, beni vincolati che sono

espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni. È una rete di immobili d'epoca, residenze, castelli e giardini storici, che svolge una funzione pubblica e sociale fondamentale e che, grazie alla sua presenza capillare, rappresenta una vera infrastruttura che attraversa tutto il Paese e genera valore nei territori, in particolare nei centri minori e nelle aree interne. Da questa prospettiva nasce il tema della XVI edizione "Cu-

stodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso". Dieci le mete di Arezzo, tra queste la Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi, Palazzo Bourbon Del Monte e Aboca Museum a Sansepolcro. E poi il Castello di Gargonza e la Tenuta di Frassineto. Il Castello del Calcione a Lucignano, il Castelletto di Montebenichi in Loc. Montebenichi, a Bucine, il Castello di Montozzi a Pergine Valdarno, la Val Romana e Villa il Cicalato a Sargiano e il Castello di Montecchio Vesponi a Castiglion Fiorentino.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Roseto del drago, restauri finiti Le visite guidate a Casa Cassan

Ponte in Valtellina

Domani porte aperte alla dimora storica
Un salto nel tempo dal Quattrocento a oggi

Si terrà domani a Ponte in Valtellina un appuntamento della Giornata nazionale Adsi, l'Associazione dimore storiche italiane.

Il Roseto del drago di Casa Cassan, che fa parte del sodalizio, partecipa alla manifestazione e coglierà l'occasione per presentare – per voce del proprietario dello splendido complesso e architetto, Antonello Cassan – la fine dei restauri del Roseto del drago.

In programma visite guidate gratuite alle 10, 11, 14,30, 15,30 e 16,30 con obbligo di prenotazione alla mail: rosetodeldrago@gmail.com

specificando un referente con numero di telefono e il numero di partecipanti.

Il magico mondo del "Roseto del drago" di casa Cassan è una dimora storica che racconta una storia avvincente dal 1400 a oggi. Immerso nel cuore del centro storico di Ponte in Valtellina, questo suggestivo complesso architettonico vi accoglie con saloni affrescati, cortili incantevoli, portici romantici, cantine misteriose e un giardino splendente, costantemente fiorito con rose, ortensie, piante aromatiche, un orto e un piccolo frutteto.

La cura amorevole della famiglia che abita qui da tre secoli trasforma ogni dettaglio, sia interno che esterno, in un'esperienza di bellezza e armonia. Sul retro della chiesa di San

Maurizio, lungo via Ginnasio, Casa Cassan si concede alla curiosità dei passanti con un pizzico di spavalderia. Risponde, dirimpetto, la facciata barocca di un palazzo appartenuto alla nobile famiglia Guicciardi, e c'è chi va raccontando di passaggi sotterranei che lasciano campo libero all'immaginazione. Questa grande casa è cresciuta inglobando muri databili almeno al Quattrocento.

I Cassan la abitano da sei ge-

nerazioni, prima è appartenuta ai Quadrio Peranda, il cui stemma compare sul soffitto di un salottino seguito da un ambiente affrescato. «Le stanze di rappresentanza, la cantina col torchio, le due corti e il vasto giardino, di tanto in tanto, vengono messi a disposizione per le manifestazioni aperte al pubblico che animano il paese nei mesi tiepidi e caldi, spiega la storica dell'arte, Francesca Boermetti.

«Le occasioni per visitare la casa, insomma, non mancano. Dalla strada si possono comunque apprezzare le decorazioni liberty del corpo più recente, dove il Carlin Gerosa, bisnonno dell'attuale proprietario, a me-

tà Ottocento installa ufficio e deposito della miniera "Santa Margherita" aperta in alta quota, sopra il paese, per sfruttare una vena di piombo argentifero. Sua anche l'idea di attrezzare la profonda cantina con botti in cemento-vetro, costruite sul posto dalla nota ditta Borsari di Zollikon presso Zurigo. Il corpo di mezzo, movimentato da una strategica rientranza riparata dallo sporto del tetto, esibisce invece un pittoresco trompe l'oeil di gusto mitteleuropeo, ispirato ai tradizionali chalet alpini. Ma qualcosa non torna su una parete, dove si indovina un paesaggio a tinte tenui. Divertere scoprire che veniva adoperato come fondale per le foto-ritratto da un fotografo che qui aveva il suo studio».

Casa Cassan è una dimora articolata, a tratti eccentrica, generosa di scorci inaspettati. Gli affreschi, i portali scolpiti, gli arredi, persino gli intonaci rustici e i lastroni di pietra logori per il calpestio manifestano una stratificazione complessa, che accosta ambienti signorili e rurali.

Clara Castoldi



Il Roseto del drago di Casa Cassan in una suggestiva foto notturna



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roseto del drago, restauri finiti Le visite guidate a Casa Cassan

Ponte in Valtellina

Domani porte aperte
alla **dimora storica**
Un salto nel tempo
dal Quattrocento a oggi

Si terrà domani a Ponte in Valtellina un appuntamento della Giornata nazionale Adsi, l'Associazione dimore storiche italiane.

Il Roseto del drago di Casa Cassan, che fa parte del sodalizio, partecipa alla manifestazione e coglierà l'occasione per presentare – per voce del proprietario dello splendido complesso e architetto, Antonello Cassan – la fine dei restauri del Roseto del drago.

In programma visite guidate gratuite alle 10, 11, 14,30, 15,30 e 16,30 con obbligo di prenotazione alla mail: rosetodeldra-

go@gmail.com specificando un referente con numero di telefono e il numero di partecipanti.

Il magico mondo del "Roseto del drago" di casa Cassan è una **dimora storica** che racconta una storia avvincente dal 1400 a oggi. Immerso nel cuore del centro storico di Ponte in Valtellina, questo suggestivo complesso architettonico vi accoglie con saloni affrescati, cortili incantevoli, portici romantici, cantine misteriose e un giardino splendente, costantemente fiorito con rose, ortensie, piante aromatiche, un orto e un piccolo frutteto.

La cura amorevole della famiglia che abita qui da tre secoli trasforma ogni dettaglio, sia interno che esterno, in un'esperienza di bellezza e armonia. Sul retro della chiesa di San

Maurizio, lungo via Ginnasio, Casa Cassan si concede alla curiosità dei passanti con un pizzico di spavalderia. Risponde, dirimpetto, la facciata barocca di un palazzo appartenuto alla nobile famiglia Guicciardi, e c'è chi va raccontando di passaggi sotterranei che lasciano campo libero all'immaginazione. Que-

sta grande casa è cresciuta inglobando muri databili almeno al Quattrocento.

I Cassan la abitano da sei generazioni, prima è appartenuta ai Quadrio Peranda, il cui stemma compare sul soffitto di un salottino seguito da un ambiente affrescato. «Le stanze di rappresentanza, la cantina col torchio, le due corti e il vasto giardino, di tanto in tanto, vengono messi a disposizione per le manifestazioni aperte al pubblico che animano il paese nei mesi tiepidi e caldi, spiega la storica dell'arte, Francesca Bormetti.

«Le occasioni per visitare la casa, insomma, non mancano. Dalla strada si possono comunque apprezzare le decorazioni liberty del corpo più recente, dove il Carlin Gerosa, bisnonno dell'attuale proprietario, a me-

tà Ottocento installa ufficio e deposito della miniera "Santa Margherita" aperta in alta quota, sopra il paese, per sfruttare una vena di piombo argentifero. Sua anche l'idea di attrezzare la profonda cantina con botti in cemento-vetro, costruite sul posto dalla nota ditta Borsari di Zollikon presso Zurigo. Il corpo di mezzo, movimentato da una strategica rientranza riparata dallo sporto del tetto, esibisce invece un pittoresco trompe l'oeil di gusto mitteleuropeo, ispirato ai tradizionali chalet alpini. Ma qualcosa non torna su una parete, dove si indovina un paesaggio a tinte tenui. Diverte scoprire che veniva adoperato come fondale per le foto-ritratto da un fotografo che qui aveva il suo studio».

Casa Cassan è una dimora articolata, a tratti eccentrica, generosa di scorci inaspettati. Gli affreschi, i portali scolpiti, gli arredi, persino gli intonaci rustici e i lastroni di pietra logori per il calpestio manifestano una stratificazione complessa, che accosta ambienti signorili e rurali.

Clara Castoldi



Il Roseto del drago di Casa Cassan in una suggestiva foto notturna



Giornata delle dimore storiche Villa Durazzo apre le porte

Oggi a "Santa" dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30

SANTAMARGHERITA LIGURE

E oggi la domenica dedicata, a livello nazionale, alle dimore storiche. Una giornata, promossa dall'Adsi, che è l'associazione dimore storiche italiane, che coinvolge anche la città di Santa Margherita, attraverso Villa Durazzo, che è di proprietà comunale ed è gestita dalla Progetto Santa Margherita, società in house interamente partecipata proprio dal Comune sammargherite. Questa storica dimora aprirà pertanto, per l'occasione, alle visite agli apparta-

menti del piano nobile e alla nuova sala espositiva multimediale dedicata al celebre scrittore sammargherite Vittorio G. Rossi, con un biglietto promozionale ridotto al costo di soli 5 euro. Costruita nel 1678, Villa Durazzo è stata nel passato la residenza di importanti famiglie nobiliti ed è oggi regolarmente aperta al pubblico nell'arco di tutta la settimana. Gli appartamenti del piano nobile custodiscono, oltre agli arredi storici, una preziosa galleria del Seicento genovese, in cui spicca la presenza di opere realizzate da artisti co-

me Piola, Borzone, Paggi, De Ferrari e Vaymer. Villa Durazzo è inoltre circondata da un parco storico, che si estende per ben tre ettari, affacciato sul Golfo del Tigullio, che si può ammirare in tutto il suo splendore. La nuova sala espositiva dedicata a Vittorio G. Rossi, al quale è intitolata in città anche la scuola media di via Generale Linzi, si affianca allo spazio che già ospitava la ricostruzione dello studio dello scrittore, arricchendo il percorso museale già esistente. All'ingresso, un "quadro parlante" accoglie i visitatori e li introduce all'e-



Un'immagine panoramica di Villa Durazzo a Santa Margherita Ligure

PIRELLA

sperienza immersiva della sala multimediale, dove touchscreen e filmati permettono di approfondire la vita e la produzione letteraria dell'autore. Villa Durazzo e la sala espositiva dedicata a Vitto-

rio G. Rossi saranno quindi aperti oggi, in occasione della domenica dedicata alle dimore storiche nazionali, dalle 10 alle 13 al mattino e dalle 14.30 alle 17.30 al pomeriggio. Per avere ulteriori in-

formazioni si può telefonare al numero 0185-472637, oppure scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica info@villadurazzo.it. —

AN FER

www.villadurazzo.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In piazza del Mercato sbarca la fiera del disco

L'evento si terrà dalle 10 alle 19

LA SPEZIA

Più proposte odierne. In piazza del mercato oggi domenica si terrà la fiera del disco, a cura di Ernyaldisko. Dalle 10 alle 19, ingresso gratuito. Tutto quello che ruota attorno al mondo dei vinili e dei compact disc, da comprare o da scambiare. È una manifestazione itinerante aperta a tutti, appassionati, collezionisti e semplici curiosi. Visite guidate del Fai oggi alle 11, alle 14 e alle 16 a Villa Rezzola, a Pugliola di Lerici, costi e disponibilità sono sul sito del Fondo Ambiente. Sempre oggi dalle ore 18 alle

19, 30 il Parco di Montemarcello proporrà una attività di birdwatching all'Oasi della Lipu di San Genesio, ad Arcola, con Pamela O'Shaughnessy ed un operatore del centro di educazione ambientale del Parco. Prenotazione obbligatoria 327 127 3871.

Oggi è anche la XVI giornata nazionale delle dimore storiche. Aderiscono Villa Da Passano, Villa Pratola a Santo Stefano di Magra e la Villa appartenuta alla Contessa di Castiglione, nella località collinare di Isola. A cura di Adsi, associazione che riunisce i proprietari di immobili antichi di rilevante interesse storico ed artistico. —



GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE

Aprono Villa Tisa a Casola Valsenio e la Casa Museo Bendandi a Faenza

La presidente Beatrice Fontaine: «Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali»

FAENZA

Oggi in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche, è prevista l'apertura gratuita di Villa Tisa a Casola Valsenio e della Casa Museo Raffaele Bendandi a Faenza. L'appuntamento permetterà di esplorare e vedere da vicino alcuni luoghi che raccontano la storia e la cultura del territorio romagnolo.

Chiamata in questo modo per il nome di un'antenata, Villa Tisa ha origini medievali e si collega alla pieve romanica distante qualche centinaio di metri, di cui probabilmente era il luogo in cui riposavano i pellegrini in viaggio verso Roma. Nel XVII secolo l'edificio fu trasformato per diventare abitazione della famiglia Ferniani, che lo aveva acquistato. Dell'impianto medievale restano le feritoie e la salita esterna per i cavalli, mentre in seguito furono aggiunti elementi barocchi come il portale e la grande loggia a volta. L'oratorio, risalente all'Ottocento, conserva lapidi di famiglia, un altare settecentesco e una statua in cartapesta della Madonna, testimonianza anche della tradizione artistica romagnola. La Villa sarà aperta al pubblico dalle ore 10 alle ore 18. Vi saranno tre visite guidate con prenotazione obbligatoria alle ore 10, 12 e 15.30. Alle ore 17, inoltre, il "Giardino delle Erbe Augusto Rinaldi Ceroni" di Casola Valsenio porterà a Villa Tisa una conversazione con assaggi olfattivi di specie e varietà, a cura di Massimo e Roberto Rinaldi Ceroni, nipoti del Fondatore.

A Faenza aprirà, inoltre, anche la Casa Museo Raffaele Bendandi. Dedicata allo studioso faentino appassionato di sismologia, saranno visitabili dalle ore 20 alle ore 24 la casa, lo stellario e l'epistolario.

«La Giornata nazionale delle dimore storiche è sicuramente un'opportunità unica per scopri-

re luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali - commenta Beatrice Fontaine, presidente Adsi Emilia Romagna -. L'iniziativa vuole evidenziare anche l'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato. Si tratta di beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tra-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Casa Museo Raffaele Bendandi a Faenza. A destra, Villa Tisa a Casola Valsenio

mandare alle nuove generazioni».

Non a caso il tema dell'edizione 2026 è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso". Un concetto che mette in risalto la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico.

«L'obiettivo di questa Giornata è anche quello di far riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo - spiega Fontaine -. L'obiettivo è quello di far sì che questi beni diffusi continuino a essere una risorsa per il territorio, in particolare modo per quelle zone perife-

riche e lontane dai grandi centri urbani, e per le generazioni future. Per questo motivo continuiamo il dialogo con le istituzioni, come già avvenuto positivamente nell'ultimo periodo, per definire insieme nuove strategie orientate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale».

L'Associazione dimore storiche italiane riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

«L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le istituzioni competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE

Dentro Casa Moretti, lo scrigno della letteratura del Novecento

Visite gratuite oggi tra manoscritti, lettere e ricordi del grande poeta crepuscolare. Manuela Ricci: «Ci sono 14mila pezzi di epistolario»

CESENATICO

GIULIA BONINI

«Ciò che importa di me rimane qui dentro». È l'iscrizione che accoglie il pubblico all'ingresso di Casa Moretti, che oggi aprirà gratuitamente in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche, organizzata in collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale case della memoria.

La casa del poeta cesenaticense Marino Moretti è infatti uno dei luoghi protagonisti dell'iniziativa in provincia di Forlì-Cesena insieme alla Casa dell'Upupa a Sorrivoli di Roncofreddo e al Museo Casa Pascoli a San Mauro Pascoli. L'accesso è libero e senza prenotazione, con visite guidate nel pomeriggio dalle 15 alle 19. «Questa Giornata è un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali», ha dichiarato Beatrice Fontaine, presidente dell'Adsi Emilia-Romagna. L'obiettivo è quindi richiamare l'attenzione sull'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-architettonico italiano attraverso beni che rappresentano le radici più profonde della nostra identità e che devono essere



L'interno della casa del poeta cesenaticense Marino Moretti

tramandati alle nuove generazioni.

A Cesenatico tutto ciò si traduce nell'invito ad andare oltre il volto balneare del borgo marinaro e riscoprire il pro-

fondo legame che univa uno dei maggiori protagonisti del Crepuscolarismo alla sua città natale. «Proprio una recensione alle sue poesie pubblicata nel 1910 su "La Stampa" dal critico Giuseppe Antonio

Borgese introdusse per la prima volta il termine "crepuscolare" nel panorama letterario. Dentro quelle mura rimane ciò che lui aveva di più prezioso, lo scrigno dei suoi ricordi».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

spiega la direttrice Manuela Ricci. Fu lo stesso Moretti, un anno prima della morte, a donare libri e manoscritti alla biblioteca di Cesenatico, esprimendo anche il desiderio di lasciare la sua abitazione alla città. Dopo la scomparsa, avvenuta nel 1979, la sorella Ines completò la donazione al Comune e dal 1985 la dimora è accessibile al pubblico.

Oggi Casa Moretti conserva l'arredo originale dell'epoca e un archivio di straordinario pregio per la letteratura del Novecento. «Ci sono 14mila

pezzi di epistolario – racconta Ricci – con lettere che vanno da Montale a Saba, da Palazzeschi a Gozzano». Un'eredità che continua a richiamare studiosi e appassionati da tutta Italia e anche dall'estero.

Non a caso l'abitazione rappresenta uno dei punti di riferimento culturali più importanti della città, con incontri e mostre dedicati alla letteratura e all'arte che contribuiscono a trasformare la memoria privata del poeta in una ricchezza condivisa dalla comunità.

LETTOMANOPPELLO, DOPO IL RESTAURO

Beni storici al Palazzo De Sanctis

Oggi visite guidate e mostre con il progetto "Scuola di Decisioni"

▶ LETTOMANOPPELLO

Oggi Palazzo De Sanctis apre al pubblico in occasione della XVI Giornata Nazionale, promossa dall'associazione Dimore Storiche 2026. L'edificio, situato nel borgo di Lettomanoppello, in piazza Umberto I, già oggetto di recente restauro, oggi fucina di idee e di laboratori progettuali, oltre che entità museale, aprirà al pubblico con visite guidate alle 9.30, alle 11, alle 15.30, alle 17 e alle 18.30, per gruppi di massimo 8 persone ciascuno. Prenotazioni al numero 085-4429771 o inviare una mail a visita.palazzo-desanctis@gmail.com.

Il palazzo nobiliare, di nor-

ma aperto il sabato e la domenica sempre su prenotazione, è legato al nome di **Giovanni De Sanctis**, nato all'interno della dimora intorno al 1808: fu avvocato, politico e patriota, oltre che deputato del Parlamento del Regno d'Italia.

«Tra i beni conservati», spiegano dall'Officina delle Idee, «particolare rilievo riveste la bandiera italiana con al centro lo stemma sabauda, cucita da **Dorinda De Sanctis** in occasione del passaggio di Vittorio Emanuele II a Chieti il 18 ottobre 1860. Si tratta di una testimonianza di straordinario valore storico, la cui rarità è ulteriormente accresciuta dalla singolare inversione cromati-

ca del tricolore, probabilmente dovuta ad una svista per la fretta di concludere il lavoro in tempo, complice l'emozione e l'entusiasmo per la celebrazione».

L'ultimo piano ospita la "Scuola di Decisioni", un progetto formativo nato da un'idea del deputato **Luciano D'Alfonso** (Pd), che ha fortemente voluto il restauro dello storico complesso, realizzato in collaborazione con l'Università Lumsa di Roma e finalizzato alla «formazione di una nuova generazione di decisori pubblici e privati». La gestione del complesso culturale è affidata alla fondazione Palazzo De Sanctis. (c.co)



Nel segno del Barocco Anche a Bitonto quattro percorsi e tre nuovi siti

di **Nicola Lavacca**

I luoghi incantevoli di "Bitonto Cortili Aperti" hanno ancora una volta catturato l'interesse di visitatori e turisti. Nella serata di ieri tanta gente ha affollato il centro storico per ammirare i 53 siti di grande pregio della dodicesima edizione dedicata al Barocco. Oggi si replica (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21) in quello che viene definito un museo a cielo aperto dove è possibile osservare e contemplare gratuitamente cortili, giardini, palazzi solitamente chiusi al pubblico e chiese antiche.

La manifestazione è organizzata dall'**A.D.S.I. (Associazione Dimore Storiche Italiane)** Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sono tre i nuovi siti di questa interessante edizione: la chiesa di



Uno dei cortili storici aperti già ieri

San Francesco da Paola, la chiesa del Crocifisso e il Convento dei Cappuccini.

Quattro i percorsi previsti: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. «Anche questa dodicesima edizione è ricca di fascino - sottolinea Lucia Achille, organizzatrice e coordinatrice della manifestazione -.

In programma ci sono numerosi eventi a tema, spettacoli e lavori di approfondimento. Tutto questo permette alla città di brillare di luce e bellezza. Come sempre nostri ragazzi si riversano per le strade del centro antico diventando per un giorno guide per i turisti. L'invito a visitare la nostra città è rivolto a tutti».

Oltre 750 studenti delle 9 scuole secondarie di I e II grado vestono i panni di "novelli ciceroni" per accogliere i numerosi visitatori che guardano con stupore le bellezze storiche e artistiche. Prezioso anche l'impegno degli scout del Convento dei Cappuccini. «La nostra città torna ad aprire le sue porte, anche quelle di palazzi privati, per raccontare un passato affascinante e ricco di significato - dice il sindaco Francesco Paolo Ricci - Bitonto offre la sua splendida immagine storica, culturale e turistica di immenso valore che ha una sua dimensione particolarmente attrattiva. L'evento di Cortili Aperti rappresenta un viaggio unico nel vero e nel giusto, impreziosito ancora una volta dall'impegno degli studenti che sono il nostro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI E DOMANI PALAZZI E CHIESE ANTICHE APRONO LE PORTE

Cortili aperti a Bitonto Visitabili 50 siti cittadini

LOREDANA SCHIRALDI

● **BITONTO.** Più di 50 siti bitontini di grande pregio, tra cortili, palazzi nobiliari solitamente chiusi al pubblico e chiese antiche, sono pronti ad aprire le loro porte. Sabato e domenica torna "Bitonto Cortili Aperti".

Sarà il barocco il tema della dodicesima edizione della manifestazione, organizzata dall'Arisi (Associazione dimore storiche italiane) Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto. Triplice l'obiettivo dell'evento: ad accesso libero: non solo ricordare l'importanza della conservazione, valorizzazione e corretta gestione delle dimore storiche, ma anche far conoscere ai turisti e agli stessi abitanti del territorio tesori nascosti e non sempre accessibili, oltre che trasmettere l'amore per la città alle giovani generazioni.

Saranno 750 alunni delle nove scuole secondarie di I e II grado bitontine, infatti, insieme agli scout del Convento dei Cappuccini, a vestire i panni di ciceroni e

a svelare i segreti delle bellezze storico-artistiche della città, divise per quattro percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco.

Tra le novità, il Convento dei Cappuccini e le chiese di San Francesco da Paola e del Crocifisso. Il programma sarà arricchito anche da eventi speciali, tutti all'interno dei palazzi: concerti, mostre, tavole rotonde, collettive di pittura e danze popolari.

«Tutto questo permette alla città di brillare di luce e bellezza» le parole di Lucia Achille, organizzatrice e coordinatrice della manifestazione, quest'anno dedicata alla memoria di Silvana Dimundo, la comandante di Polizia Locale venuta a mancare prematuramente nel febbraio scorso. «Bitonto è pronta a raccontare il suo passato affascinante» commenta il sindaco Francesco Paolo Ricci.

L'appuntamento per visitare le bellezze di "Bitonto Cortili Aperti" è per oggi (dalle 18 alle 21) e domani (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21). L'ingresso è libero.



Sonia

Scrivi a spettatori@corriereadriatico.it

CULTURA

L'evento Oggi previsti tour gratuiti per andare alla scoperta dei palazzi più belli della nostra regione. Nove le dimore aperte in quattro province. A Miralfiore di Pesaro spicca un gioiello rinascimentale

Ville storiche senza segreti

Scrigni di storia e di bellezza, le dimore storiche sono un patrimonio architettonico nazionale, affidato alla cura dei proprietari, che ne tutelano l'integrità. Nella sedicesima edizione della Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**, a cura dell'Associazione **dimore storiche** italiane, si aprono al pubblico i portoni per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese. È un'opportunità che si ripete ogni anno, e permette di scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici. Il tema di quest'anno, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", fa appello alla responsabilità, chiedendone essere condivisa dalla comunità, per la tutela e la conservazione di questo patrimonio privato, che genera valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni.

Le destinazioni

Come ogni anno, saranno possibili tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, per scoprirne spazi, storie e tradizioni di quasi lunga, grazie al supporto della rete dei soci dell'associazione. Oggi sono 9 le **dimore storiche** delle Marche accessibili al pubblico (gli orari sono consultabili sul sito www.associazionedinimorestoricheitaliane.it/giornata-marche). Di esse, tre sono in provincia di Ancona, due nell'Ascolano, tre in provincia di Pesaro-Urbino e una in provincia di Macerata. A Fano, Palazzo Bonattani, in piazza Garibaldi 26, edificato nel 1472 dai Bonattani di Norcia, si sviluppa su quattro piani esterni e due sotterranei. Ancora a Fano, Palazzo Gasparri, in corso del Popolo 24, di struttura seicentesca, è giusto intatto fino a noi: autentici sono in particolare la



Le finalità

Il patrimonio culturale da valorizzare

«L'Associazione **Dimore Storiche** Italiane è un ente morale senza fini di lucro, che riunisce titolari di dimore storiche in tutta Italia. Nata nel 1977, conta circa 4500 soci, ed è una composizione significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle **dimore storiche**, affinché tali immobili, al valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e trasmessi alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto verso i soci stessi, proprietari dei beni, ma anche verso istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti dell'accessibilità».

di **ROSSELLA NICOLINI**

A CASTEL DI LAMA IL BORGO SEGHEZZI PANICHI, PERLA FIN DAL MEDIOEVO

cucina con le fornace, a fianco del focolare, l'acquedotto in pietra e l'acquedotto elettrico del 1900. Nella cantina, domina una grande botte in cemento e piastrelle di vetro, costruita a Zurigo, dalla premiata ditta Borsari & C. E sempre a Filottrano, Palazzo Tofani Muzi è raffinata residenza nobiliare dalla facciata settecentesca, che al suo interno conserva gli affreschi originali. A Girottignano, Palazzo Palmioli è



A sinistra un particolare di Palazzo Gasparri (Filottrano), qui sopra una stanza di Palazzo Rossi (Sarnano) mentre più in alto Villa Miralfiore a Pesaro

composto da edifici in tralci medievale, le cui strutture più antiche risalgono al XVI. A Castel di Lama, il Borgo Seghezzi Panichi è uno scrigno di bellezza, sia dal Medioevo, il parco rappresenta il primo giardino storico italiano con elevamenti di vaste aree bioenergetiche, in provincia di Pesaro e Urbino. Palazzo Castracane, dalla via omonima a via Garibaldi di Fano, fu edificato tra il

XIV e il XV secolo vanta il cosiddetto Salone del Sole, con un soffitto costellato da cui pende una lampiera dorata a forma di sole raggiante (protezioni a info@castracane.it). Ancora a Fano, Palazzo Fucci ex Speranza, in via Garibaldi 63, vanta un androne cinquecentesco, da cui si diparte una scala a tre rampe che immette in una vasta sala di ricevimento. A Pesaro, Villa Miralfiore è gio-

iello rinascimentale, all'interno di un vasto parco cittadino. Ospita il Museo del Vetro e un'esposizione di design. Palazzo Rossi, infine, nel cuore di Sarnano, nella piazza della Libertà, è una dimora storica rinascimentale, le cui origini risalgono al 1473. Conserva ambienti di grande pregio storico-artistico.

di **ROSSELLA NICOLINI**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

In programma tour gratuiti alla scoperta di palazzi, ville e residenze private

Porte aperte domani in oltre 30 dimore storiche del Lazio

di **Filippo Girella**

VITERBO

■ Saranno più di 30 le dimore storiche del Lazio che domani verranno aperte gratuitamente ai visitatori. L'iniziativa celebra la XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, l'evento annuale promosso con la finalità di far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentendo ai visitatori di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi.

"Si tratta - spiega l'associazione **Dimore Storiche Italiane (Adsi)** del Lazio, promotrice dell'evento - di un'opportunità unica che, grazie al supporto della rete dei soci dell'associazione, consentirà a tutti di scoprire luoghi di grande fascino, storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali".

Nell'elenco delle strutture che saranno aperte figurano Villa Rossi Danelli e Villa Muti Bussi a Viterbo, Rocca Farnese a Ischia di Castro, Relais Villa Lina a Ronciglione, Palazzo Cozza Caposavi a Bolsena, Castello e Giardini Ruspoli a Vignanello, Villa Vecchia-



A sinistra Palazzo Martini a Fara in Sabina, sopra Villa Rossi Danelli a Viterbo e Palazzo Cozza Caposavi a Bolsena



relli, Palazzo Martelli e Palazzo Colelli a Rieti, Parco Camuccini a Cantalupo in Sabina, Palazzo Martini a Fara in Sabina, La Torre Orsini a Stimigliano, Castello Pinci di Castel San Pietro a Poggio Mirteto, Castello Malvezzi Campeggi a Orvinio.

"E' con grande soddisfazione che celebriamo anche quest'anno la Giornata Nazionale, un appuntamento che apre al pubblico un

vero e proprio museo diffuso, fatto di palazzi, ville e residenze che raccontano la storia e l'identità dei nostri territori. Per la prima volta alcune dimore della regione vedranno la presenza dei volontari del Touring Club Italiano, che guideranno i visitatori alla scoperta della storia e delle peculiarità di questi luoghi, grazie al Protocollo d'intesa nazionale sottoscritto con l'associazio-

ne", dichiara Chiara Anguissola d'Altoè, presidente di Adsi Lazio. "L'apertura delle dimore nel Lazio consente di valorizzare un patrimonio vivo e di rendere accessibili luoghi che rappresentano un presidio culturale fondamentale. In questo contesto si inserisce anche Cortili Aperti, l'iniziativa che dal 1992 contribuisce a rendere fruibili spazi storici normalmente non visitabili; questo appuntamento, infatti, valorizza spazi storici interni alle dimore e i palazzi del territorio, rafforzando il racconto di un patrimonio vivo e accessibile e ampliando le occasioni di incontro tra cittadini, visitatori e luoghi della storia".



Giorno & Notte

Dimore storiche da scoprire Porte aperte a tesori n



“
gli 80
l mito
stazio-
rittore
“Ve-
in mi-
e uni-
ssione
nosci-
Vespa
aliana
ta dal-
omita-
abora-
nesco
l’isti-
andro
ib del-
1 pro-

Torna questa domenica di fine maggio la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Ets, giunta quest'anno alla XVI edizione: oltre 450 luoghi esclusivi in tutta la penisola come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo.

Numerosi i palazzi storici che apriranno le proprie porte per l'occasione nel territorio brindisino. In particolare a Francavilla Fontana sarà possibile visitare il Castello Palazzo-Imperiali, il Palazzo Argentina, il Palazzo Caroli-Forleo-Milone (già Forleo-Brayda), il Palazzo del Sedile, il Palazzo Ex Real Collegio Ferdinando, il Palazzo Galante-Calò, il Palazzo Pipino-Resta (ora Braccio), il Palazzo Salerno, il Palazzo Truppi-Ognissanti (già Bottari). Torleazzi a San Pietro Vernotico e Castello Dentice di Frasso a San Vito



cia di Brindisi.

È importante segnalare che dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, il cortile e il giardino dello storico castello sanvitese saranno accessibili gratuitamente offrendo ai visitatori un percorso tra tradizioni, artigianato, arte floreale, degustazioni e testimonianze della

una sezione dedicata agli antichi mestieri, curata per l'appunto dall'associazione "Antichi Mestieri", con dimostrazioni e allestimenti che racconteranno saperi e manualità del passato. Spazio anche all'arte floreale con le composizioni di rose e ortensie realizzate dal floraldesigner Do-



Porte aperte su arte e bellezza: i cortili di 40 palazzi si svelano

Una domenica di grande festa per celebrare la bellezza della città. Per la XXXI edizione di "Lecce Cortili Aperti", nell'ambito della XVI Giornata nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**ADSI**), il capoluogo salentino si trasforma in un museo diffuso a cielo aperto. Turisti e residenti potranno varcare i portoni di oltre 40 tra palazzi nobiliari, chiese, chiostri, giardini e cortili solitamente chiusi, in due fasce orarie: 10-13 e 16.30-20.30. Un'occasione unica per respirare la storia, l'arte e l'eleganza di un centro storico che, in questa domenica di fine maggio, vive la sua giornata più partecipata e suggestiva. Un programma ricchissimo di eventi: incontri musicali che vedono esibirsi sia giovanissimi allievi delle scuole a indirizzo musicale sia artisti del panorama musicale nazionale e internazionale, il cui repertorio spazia dal classico a quello di tradizione locale, con incursioni nel mondo jazzistico, danze in costumi d'epoca, laboratori di artigianato, visite guidate nella città e accoglienza nei portoni a cura de studenti come da tradizione, anche in lingua inglese. L'edizione 2026 porta con sé diverse novità assolute. Per la prima volta apre i battenti il Castello Carlo V, con un programma mattutino dedicato alla figura femminile e un pomeriggio di musica popolare. Entrano per la prima volta nel percorso anche il Convitto Palmieri Polo Biblio-Museale, con danze storiche e coro, e Palazzo Zimara, dopo un accurato restauro conservativo che l'ha trasformato in una residenza di lusso. Aggiungono fascino Palazzo Turrisi Palumbo (pizzica nel cortile e conversazione sui giardini nascosti), lo Studio d'Arte Miglietta (galleria con opere del maestro Roberto Miglietta) e, per la prima volta, il foyer del Teatro Politeama e persino le piazze Raimondello Orsini e Falconieri diventano scenari di esibizioni. Ma il cuore della manifestazione resta l'infinita varietà di dimore che, anno dopo anno, regalano emozioni, grazie alla collaborazioni dei loro proprietari. Ecco l'elenco completo dei luoghi aperti nel centro storico e dintorni: Accademia di Belle Arti, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa della Natività della Vergine "La Nova", Chiesa di Santa Elisabetta, Chiesa di San Sebastiano Fondazione Palmieri, Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene Convento degli Agostiniani, **Dimora Storica** Muratore, Fiermonte Museum, Galleria Ship in Arte, Istituto Comprensivo Statale "Edmondo De Amicis", Istituto di Cultura e Lingue Marcelline, MUST Museo storico città di Lecce, Palazzetto Bensanti, Palazzetto Palmieri, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Carrelli Palombi, Palazzo Carrozzini (gradito ritorno), Palazzo Grassi, Palazzo Guido, Palazzo Lecciso, Palazzo Maremonte Chillino, Palazzo Maresgallo, Palazzo Marrese, Palazzo Personé (sede del Museo Ebraico), Palazzo Rollo, Palazzo Sambiasi, Palazzo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Palazzo Tamborino Cezzi, Pollicastro Boutique Hotel, Regia Scuola Artistica Industriale (oggi Liceo Artistico e Coreutico Ciardo-Pellegrino). A questi si aggiungono naturalmente le nuove aperture già citate. La festa non si ferma dentro le mura. Una "Passeggiata in città. A walking tour around town" (partenza alle 10 da Porta San Biagio) guida i visitatori fino al Teatro Politeama con studenti del Liceo Virgilio Redi che parlano italiano e inglese. Un suggestivo itinerario storico-artistico fuori le mura alla scoperta di architetture Liberty e del Razionalismo. Alle 10.30, ai Giardini dell'ex Convento degli Agostiniani, il direttore dell'Orto Botanico del Salento, Fabio Ippolito, accompagna in una passeggiata nel verde. E l'intera provincia partecipa con aperture di grande fascino: a Cavallino l'atrio di Palazzo ducale Castromediano, a Sternatia Palazzo Marchesale Granafei, a Minervino di Lecce Palazzo Ducale Venturi, i castelli di Casamassella e

Depressa, ad Alessano Palazzo Ducale, a Gallipoli Palazzo Briganti, a Lucignano (Tricase) Palazzo Comi e a Santa Maria di Leuca Villa La Meridiana. Info point attivi in via Rubichi 2 (Comune), a Palazzo Scarglia (via Libertini 28), al MUST (via degli Ammirati) e all'ex Agip (viale Università). Tutte le informazioni, la mappa interattiva e i QR code per orientarsi sono disponibili su www.leccecortiliaperti.it. Ingresso sempre gratuito. © RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **LAURENZANA** In occasione dell'iniziativa dell'Associazione dimore storiche italiane

Palazzo Romano apre i battenti

La famiglia Pellettieri-Graziadei realizzò al suo interno la fabbrica delle cere

di DONATO PAVESE

LAURENZANA - Lo storico Palazzo Romano di Laurenzana sarà protagonista, oggi, della giornata nazionale promossa dall'Associazione dimore storiche italiane, l'importante iniziativa culturale che, ogni anno, apre gratuitamente al pubblico alcune tra le più affascinanti dimore storiche del Paese. L'evento coinvolgerà oltre 450 luoghi esclusivi tra castelli, ville, palazzi, rocche, giardini e residenze private, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire il più grande museo diffuso d'Italia: un patrimonio storico ed architettonico che custodisce l'identità culturale nazionale e racconta, attraverso luoghi spesso fuori dai tradizionali circuiti turistici, la storia e le radici dei territori. Affacciato sulla suggestiva piazza Comodo, nel cuore del centro storico di Laurenzana, Palazzo Romano rappresenta una delle testimonianze architettoniche più significative del borgo lucano. Edificato intorno al 1870, nel periodo post-unitario, il palazzo conserva ancora oggi il fascino ed il prestigio della borghesia laurenzanesa dell'Ottocento. L'edificio colpisce per l'eleganza delle murature in pietra e mattoni a vista, impreziosite da due grandi portali ad arco decorati con chiavi di volta, scolpite a forma di testa d'angelo, espressione della raffinata maestria artigianale dell'epoca. All'interno, gli ambienti con volte a crociera restituiscono atmosfere suggesti-

ve, dove la luce esalta le antiche murature in pietra. Nel corso del tempo Palazzo Romano appartenne a diverse famiglie del paese. In origine fu proprietà della famiglia Motta (successivamente trasferitasi a Napoli), che cedette l'immobile alla famiglia Pellettieri-Graziadei. Furono proprio i Pellettieri-Graziadei, agli inizi del Novecento, a fondare la celebre "Fab-

brica della cera", attività che rese il palazzo noto in tutta l'area del potentino. Tra queste mura prendevano forma raffinati manufatti artigianali in cera destinati alle celebrazioni religiose, al culto ed alla tradizione presepiale. La produzione divenne presto rinomata per qualità e raffinatezza, contribuendo all'economia locale e tramandando antichi saperi artigia-

ni. Tra le opere più significative si ricorda la realizzazione, nel 1947, della maschera in cera del Beato Egidio da Laurenzana, che tuttora ricopre il volto del Beato. Con la fine degli anni Quaranta cessò l'attività della fabbrica ed il palazzo venne trasformato in cantina e luogo di vinificazione. Nel 1965 la proprietà pas-

sò alla famiglia Romano, che avviò nel tempo un importante percorso di recupero e valorizzazione dell'immobile. Grazie ai restauri conservativi conclusi nel 2017, Palazzo Romano ha ritrovato il suo splendore originario, diventando oggi non solo un'abitazione privata, ma anche uno spazio ricettivo. In Basilicata saranno numerosi i siti aperti eccezionalmente, oggi, al pubblico, in occasione della giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Tra questi il Castello di Muro Lucano, edificato in epoca normanna su precedenti resti longobardi e visitabile insieme al Museo archeologico nazionale, alla Cattedrale dell'XI secolo ed al Museo diocesano; Santa Fara a Villa Gattini di Matera; Palazzo Laurenzo di Tricarico; Palazzo Ferrau Bernardini di Matera; Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte; il Castello di Isabella Morra di Valsinni; Palazzo Ducale di Pietragalla; Palazzo Adobbato - La Voce del Fiume di Brienza; le Grotte Storiche Cantine del Notaio di Rionero in Vulture; l'ex Convento Domenicano di Potenza e la Cavallerizza di Sant'Arcangelo. (Donato Pavese)



Palazzo Romano

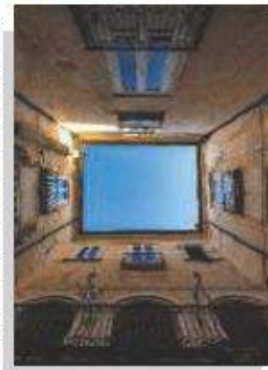


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VISITE GUIDATE A PALAZZO GRISOLIA



Il 24 maggio la Dimora Storica di Palazzo Grisolia a Cosenza, sarà fra i luoghi protagonisti della Giornata nazionale, promossa dall'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, che alla XVI edizione ha come tema "Custodi di Futuro - Un patrimonio vivo per un valore condiviso." Visite guidate gratuite, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



DIMORE STORICHE Oggi

Tenuta Acton e altri gioielli aperti a tutti



La tenuta Acton

RIZZICONI - La Tenuta Acton situata all'interno del Borgo Antico di Cannavà di Rizziconi è una delle venti dimore storiche della Calabria che oggi apriranno ai visitatori, in occasione della celebrazione della XVI edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. L'evento, promosso dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), ha come obiettivo quello di far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori. Nell'occasione Adsi Calabria, presieduta da Maria Elisabetta Taccone Acton, con tour gratuiti di palazzi, ville e residenze private, consentirà al pubblico di scoprire nella nostra regione spazi, storie e tradizioni. E la Tenuta Acton che rientra in questo contesto è una di queste dimore da visitare, da ammirare. Il palazzo storico Acton dotato di un incantevole giardino all'italiana, s'affaccia sulla piazza quadrangolare del Borgo che conserva ancora tutto il suo fascino originario con i suoi meravigliosi quattro alberi, testimoni silenziosi del tempo passato e tutt'intorno le piccole case che erano abitate dai contadini dipendenti del feudo e la chiesetta gentilizia. In provincia di Reggio Calabria apriranno al pubblico anche Villa Zerbi e palazzo Contestabile a Taurianova, palazzo Valensise e palazzo Grillo a Polistena e Casina Carbone a Locri.



Giornata nazionale delle Dimore Storiche

NAPOLI. In Campania sono 22 i siti che, oggi, saranno aperti in occasione della 16esima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche, l'evento annuale promosso dall'Adsi (associazione dimore storiche Italiane) per far conoscere "il più grande museo diffuso del nostro Paese attraverso l'apertura di centinaia di residenze in tutta Italia a migliaia di visitatori". Un'opportunità per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Per l'occasione, Adsi Campania aprirà ai visitatori oltre venti dimore, con tour gratuiti in palazzi, ville e residenze private, consentendo al pubblico di scoprire spazi, storie e tradizioni di questi luoghi, grazie al supporto della rete dei propri soci. Tante le strutture e i

luoghi aperti al pubblico: nell'Avellinese Tenute Casoli nel Palazzo Iorio di Candida e Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa, Palazzo Lanza a Caserta e Antica Dimora Santa Maria del Pozzo a Casola; nel Napoletano Villa Preziosa all'interno della tenuta Il Pizzo a Sant'Agnello, Palazzo Convento dei Cappuccini a Napoli; Palazzo Capece a Calvano; Odeon Neapolis a Napoli, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e Accadia Relais di Palazzo Dentice d'Accadia a Napoli; nel Salernitano Palazzo Ricci a Salerno, Palazzo Magnoni a Rutino, Palazzo Fimiani a Lanzara; Palazzo Albirosa a Polla; Già al Mulino a Pontecagnano Faiano; Giardino segreto dell'anima a Tramonti e Borgo Riccio a Torchiara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LECCE

«Cortili aperti», palazzi e dimore si svelano a turisti e visitatori

ANDREA MORRONE

LECCE

Domenica 24 maggio a Lecce si rinnova l'attesissimo evento dei «Cortili Aperti», un appuntamento imperdibile per chi desidera scoprire il volto nascosto della capitale del Salento. Una manifestazione che da ben trentuno anni offre a migliaia di cittadini, visitatori e turisti la straordinaria opportunità di varcare la soglia dei più prestigiosi palazzi privati e ammirare la bellezza nascosta delle dimore storiche del capoluogo salentino, che custodiscono secoli di storia e tradizione.

La conferenza

Il programma è stato presentato ieri mattina all'interno dell'Open Space di Palazzo Carafa. All'incontro hanno preso parte il sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone; il presidente regionale di **Adsi**, As-



La conferenza stampa di presentazione

sociazione dimore storiche italiane, Carlo Fumarola; e i consiglieri regionali Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Arditi Galante.

La sindaca ha espresso profonda gratitudine ai

proprietari e agli organizzatori, evidenziando il ruolo cardine che la manifestazione riveste nel tessuto sociale e culturale della città: «Ringrazio l'Associazione dimore storiche per questo che è

un valore per la città e per l'impegno profuso in questi anni» ha dichiarato. «Grazie anche alle tante famiglie che mettono a disposizione le loro dimore, consentendo così di conoscere la storia della città e tramandarla».

Il presidente Fumarola ha sottolineato la rilevanza dell'iniziativa, che celebra una risorsa economica e d'identità insostituibile: «Lecce è stata tra le prime città a dar vita alla manifestazione. Le dimore storiche caratterizzano e identificano il territorio, e ritengo costituiscono il più grande museo diffuso. Con un ampio indotto, rappresentano anche una quota non piccola del Pil nazionale». Ad entrare nel dettaglio del percorso di quest'anno è stato il consigliere Giuseppe Seracca Guerrieri, che ha annunciato un ampliamento degli spazi fruibili dal pubblico: «Sono ben trentotto i luoghi da visitare.



Dimore storiche, a Filottrano oggi si aprono tre palazzi

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/dimore-storiche-a-filottrano-oggi-d1f9645b>

Dimore storiche, a Filottrano oggi si aprono tre palazzi RAIMONDO MONTESI Oggi è la sedicesima "Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche**", l'evento annuale nato per far conoscere il più grande museo diffuso del nostro Paese, attraverso l'apertura di centinaia di residenze a migliaia di visitatori. Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. L'iniziativa, promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane (A.D.S.I.) quest'anno ha come tema "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", e richiama in particolare la responsabilità condivisa della tutela e della conservazione del nostro patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che sono espressione delle radici più profonde dell'identità italiana e che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico, da proteggere e tramandare per le nuove generazioni. Nella provincia di Ancona sarà protagonista Filottrano, con l'apertura di tre dimore: Palazzo

Gentiloni Gasparri, edificio seicentesco giunto a noi praticamente intatto, in quanto i proprietari per lo più non lo abitarono, Palazzo Barattani, che si sviluppa su quattro piani esterni e due piani di grotte, in una posizione panoramica, e Palazzo Tofani Natale Marzi, raffinata residenza nobiliare situata nel cuore del paese, in piazza Garibaldi.

Palazzi, giardini antichi e scuderie. Riscoprire gratis le **dimore storiche**

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/palazzi-giardini-antichi-e-scuderie-48e67d34>

Palazzi, giardini antichi e scuderie. Riscoprire gratis le **dimore storiche** CLAUDIA FORTINI Un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Un'occasione che si concretizza grazie alla Giornata Nazionale **Dimore Storiche**. Ma ecco gli appuntamenti: oggi a Ferrara e Voghiera tre aperture gratuite. Saranno aperti gratuitamente tre gioielli: Palazzo Santini-Sinz e Villa Masotti a Ferrara, e Villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera). L'occasione, come detto, è di quelle uniche: poter scoprire e ammirare da vicino tre luoghi caratteristici del territorio ricchi di storia e cultura. Così commenta Beatrice Fontaine, presidente **Adsi** Emilia Romagna: "La Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** è sicuramente un'opportunità unica per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali". E ancora: "L'iniziativa vuole evidenziare anche l'importanza della tutela e della conservazione del

nostro patrimonio storico-architettonico privato. Si tratta di beni vincolati che sono espressione delle radici più profonde dell'identità e della cultura italiana, da proteggere e tramandare alle nuove generazioni". Non a caso il tema dell'edizione 2026 è "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso". Un concetto molto importante che mette in risalto la responsabilità del prendersi cura di beni che non sono solo da conservare, ma da valorizzare e rendere fruibili all'interno delle comunità di riferimento, perché possano continuare a generare valore culturale, sociale ed economico. "L'obiettivo di questa Giornata - spiega Fontaine - è anche quello di far riflettere sulla necessità di favorire la tutela e la manutenzione di questa infrastruttura culturale del nostro Paese, idealmente con strumenti di supporto che consentano una gestione proattiva e una pianificazione di medio e lungo periodo". Per Fontaine "l'obiettivo è quello di far sì che questi beni diffusi continuino ad essere una risorsa per il territorio, in particolare modo per quelle zone periferiche e

lontane dai grandi centri urbani, e per le generazioni future. Per questo motivo continuiamo il dialogo con le Istituzioni, come già avvenuto positivamente nell'ultimo periodo, per definire insieme nuove strategie orientate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale". La Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** è organizzata in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco del Ministero della Cultura e anche della Regione Emilia-Romagna. Media partner dell'evento saranno la TGR, RAI Italia e RAI Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. Per ulteriori informazioni e per prenotare la propria visita consultare il sito: <https://www.associazionedi morestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/>. Ricevi le notizie de il Resto del

Le dimore storiche aprono le porte ai visitatori: ecco quelle aperte in Toscana e Umbria

LINK: <https://www.lanazione.it/cosa-fare/dimore-storiche-toscana-umbria-63251569>

Le dimore storiche aprono le porte ai visitatori: ecco quelle aperte in Toscana e Umbria MAURIZIO COSTANZO Firenze, 24 maggio 2026 - Oltre 90 dimore storiche in Toscana e 9 in Umbria apriranno oggi le porte ai visitatori in occasione della XVI edizione della giornata nazionale ad esse dedicate, evento annuale promosso dall'Adsi, Associazione dimore storiche italiane. Un'opportunità per scoprire luoghi di grande fascino, ricchi di storia e bellezza, spesso poco conosciuti e lontani dai circuiti turistici tradizionali. Le dimore storiche aperte in Toscana Tra le dimore storiche toscane 10 apriranno ad Arezzo, 36 a Firenze, 1 a Livorno, 12 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 13 a Siena e 5 nelle Terre di Pisa. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale. Tra le nuove dimore storiche toscane che svelano per la prima volta i loro cortili e giardini per la Giornata nazionale vengono segnalati a Firenze Palazzo Pazzi Quaratesi dove si potrà

accedere al cortile monumentale con visite guidate, la Casa Torre che oggi ospita il consolato del Sultanato dell'Oman, il giardino e il piano nobile di Villa Fontallerta mentre Villa L'Ugolino aprirà il salone, il cortile e il giardino. Nel centro storico del capoluogo toscano saranno visitabili gratuitamente poi Palazzo Capponi alla Rovinate, Palazzo Grifoni Budini Gattai, l'Antica Torre Tornabuoni, la sede storica della Fondazione Mello con quella che fu la 'bottega' di Giambologna, i giardini di Palazzo Torrigiani, di Palazzo Malenchini, di San Francesco di Paola, di Palazzo Frescobaldi, di Palazzo Ximenes Panciatichi, il cortile di Palazzo Ginori e il cortile e il grande camino di Giuliano da Sangallo di Palazzo Gondi. Saranno accessibili anche il giardino, la corte interna e la stanza a boschereccia di Palazzo Antinori, l'androne e il giardino di Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini e le terrazze di Palazzo Pucci, situate al piano attico per scoprire l'orto sinergico. Al Palazzo dei Pittori sono visitabili gli spazi comuni interni al palazzo e alcuni studi d'artisti residenti così

come il piccolo giardino di Palazzo Rosselli Del Turco. Le dimore storiche aperte in Umbria Sono nove in Umbria le dimore storiche che oggi saranno aperte ai visitatori per iniziativa dell'associazione dei loro proprietari. Potranno essere visitati l'antico Castello di Monticelli a Castiglione della Valle, Marsciano, quello del Cardaneto, a Montone, mentre nel centro storico di Perugia, sarà visitabile Palazzo Ansidesi Montemarte, a Montefalco palazzo Tempestivi - de Petra, Villa Aureli a Castel del Piano, alle porte di Perugia, a Campello sul Clitunno Villa Negri Arnoldi alla Bianca, l'antico Castello del Poggio a Guardea, il Castello di Montegiove, e a Terni la seicentesca Villa Bianchini Riccardi. "La Giornata nazionale rappresenta ormai un appuntamento importante e consolidato anche nella nostra regione - ha detto il presidente di Adsi Umbria, Giorgio de Petra - permettendo a un pubblico sempre più vasto, interessato alla cultura e alla storia del territorio umbro, di conoscere luoghi privati, che di questa cultura e di questa storia sono stati protagonisti. È

anche un'occasione significativa - ha aggiunto - per riflettere sulla necessità di tutelare questi beni, che rappresentano un vero e proprio museo diffuso, affinché possano continuare a essere una risorsa per la nostra regione e il nostro paese anche per le generazioni future". Per l'elenco completo www.associazionedimorestoricheitaliane.it/.

La contessa Alvina dall'Isola dei Famosi a una villa glamour

Nel weekend è stata aperta al pubblico la dimora del '500

Le sale affrescate e restaurate ospitano riprese cinematografiche ed eventi esclusivi

DIEGO BORTOLOTTO

Colle Umberto

Un'autentica bomboniera incastonata tra le colline patrimonio Unesco. Nel "Poggio" di Colle Umberto, Villa Verecondi Scortecchi ha accolto centinaia di visitatori in occasione di "Le Grand Marché - Il mercato delle cose belle", la raffinata mostra mercato dedicata all'artigianato d'eccellenza, all'arte e al gusto per il bello.

La mostra mercato

Complice un fine settimana dal sapore già estivo, la storica

L'EDIFICIO

dimora veneta si è trasformata in un elegante salotto all'aperto, tra stand ricercati, atmosfere d'altri tempi e scorci di grande suggestione. L'evento, inserito nella Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ha visto Colle Umberto protagonista di un appuntamento che unisce cultura, lifestyle e tradizione.

Due contesse

A fare gli onori di casa, con la consueta gentilezza, le contesse Alvina Verecondi Scortecchi, nota al grande pubblico anche per la partecipazione a L'Isola dei Famosi, e Azzolina degli Azzone Avogadro, custodi di una dimora che continua a incantare per storia e bellezza. Oltre alla qualità degli espositori, a conquistare i visitatori è stata soprattutto la villa stessa: sale affrescate, ambienti da sogno e dettagli architettonici che



raccontano secoli di storia. Eretta alla fine del Cinquecen-

to su progetto dell'architetto Vincenzo Scamozzi, la residenza nacque come casino di caccia ispirato alle ville palladiane.

Cinquecento e Settecento

Nel Settecento venne arricchita da una cappella dedicata alla Madonna della Salute, mentre nell'Ottocento subì ulteriori ampliamenti. Durante la Prima guerra mondiale, tra il 1917 e il 1918, la villa fu occupata dall'esercito austro-ungarico. Le pareti decorate vennero ricoperte di pece nera, uno sfregio che paradossalmente contribuì a preservare gli stucchi originali fino ai giorni nostri.

Residenza di campagna

La famiglia Verecondi Scortecchi acquistò la proprietà nel

1945 trasformandola nella propria residenza di campagna. La contessa Azzolina degli Azzone Avogadro, esponente di una storica famiglia aristocra-



Le contesse Verecondi Scortecci e Degli Azzoni Avogadro davanti alla dimora di Colle

tica trevigiana, sposò Alvin Verecondi Scortecci, dalla loro unione nacquero Alvina, Lorenzo e Vera. Dal 2014 la contessa Azzolina e la figlia Alvina hanno avviato un importante progetto di valorizzazione della dimora, dando vita a una struttura ricettiva esclusiva con suite e appartamenti di charme. Oggi Villa Verecondi Scortecci è scenario di matrimoni, eventi privati, shooting fotografici, produzioni cinematografiche e manifestazioni culturali di richiamo.

Nozze e shooting fotografici

Tra queste, "Le Grand Marché" si è ormai affermato come appuntamento fisso per gli amanti dell'artigianato artistico, della creatività e dell'eleganza. Una corte rinascimentale reinterpretata in chiave contemporanea, dove le contesse sono diventate autentiche "mecenati del bello". La mostra mercato tornerà con una speciale edizione natalizia. E già nelle prossime settimane potrebbero riprendere anche gli attesi eventi bordo piscina che avevano animato l'estate 2025, confermando Villa Verecondi Scortecci come uno dei luoghi più glamour e affascinanti del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

UNA DOMENICA SPECIALE » GLI EVENTI

In centro migliaia di persone tra corridori, sbandieratori e la magia dei palazzi aperti

Oltre 1.600 partecipanti per la "Stracittadina" che ha attraversato i luoghi simbolo Negli edifici storici e nei cortili le visite guidate con centinaia di turisti e appassionati

di **Fabio Iuliano**
e **Raniero Pizzi**
L'AQUILA

Una domenica di sport, cultura e turismo nel cuore dell'Aquila. Migliaia di persone hanno animato il centro storico tra la XII Stracittadina Città dell'Aquila, che ha portato oltre 1.600 partecipanti lungo le vie del capoluogo, e la Giornata nazionale delle **Dimore storiche**, con palazzi, cortili e residenze aperti al pubblico.

Ranner con il cronometro al polso, famiglie arrivate per camminare insieme, bambini della Kids Run, volontari lungo il percorso, atleti delle Polizie locali e stand alla Villa comunale. La XII Stracittadina Città dell'Aquila ha attraversato i luoghi simbolici del capoluogo e riempito la domenica con oltre 1.600 partecipanti tra gara competitiva, non competitiva e iniziative sociali. Alle 10 la partenza da piazzale Collemaggio, davanti alla Basilica, con arrivo all'Emiciclo. La prova competitiva si è sviluppata su un percorso di oltre 10 chilometri, affiancata dalla non competitiva di 5 chilometri.

Sul piano agonistico, vittoria di **Jean De Dieu Butoyi**, atleta burundese tesserato con Biltono Runners, in 32'37". Alle sue spalle **Hicham Boufars**, dell'Asd International Security S., secondo in 33'39", e **Daniele Marcelli**, dell'Asd Atletica L'Aquila, terzo in 33'51". Tra le donne successo di **Melissa Palanza**, Let's Run for Solidarity, prima in 38'35", davanti a **Chiara Benedetti** e **Chiara Festuccia**.

PERCORSO

Il percorso ha legato la corsa ai

luoghi simbolici della città: Collemaggio, viale Francesco Crispi, via XX Settembre, Fontesecco, via Sallustio, Palazzo Margherita, piazza Palazzo, Quattro Cantoni, via Verdi, piazza del Teatro, Parco del Castello, Santa Maria di Farfa, piazza Duomo, corso Federico II e Villa comunale. Durante la gara è stato attivo anche un punto ristoro con

Gran Sasso Acqua. L'edizione ha ospitato il 45° Campionato italiano Aspli di corsa su strada, riservato alle Polizie locali, e il Trofeo Città dell'Aquila promosso dall'Ordine degli Ingegneri. Nel trofeo dedicato agli ingegneri, tra le donne successo di **Chiara Benedetti** davanti a **Francesca Bologna** e **Annalisa Taballione**. Tra gli uomini vittoria di **Mirko Fantozzi**, seguito da **Juri Sangregorio** e **Marco Di Giacinto**.

Spazio anche alle prove giovanili. A **Manuel Di Stefano** il premio "Il piccolo runner". Nei Pulcini B vittorie di **Giada Giorgi**, dell'Academy Atletica Abruzzo, e **Daniele Gabbai Piccinini**; nei Pulcini A primi **Nives Maria Coccia** e **Alessandro Di Paolo**, dell'Academy Atletica Abruzzo. Negli Esordienti C hanno vinto **Aurora Contento** e **Tommaso Politi**, negli Esordienti B **Maria Sole Di Domenico** e **Mattia Fantozzi**, entrambi dell'Usa Avezzano. Negli Esordienti A primi **Sara Spaziani**, dell'Academy Atletica Abruzzo, e **Andrea Contento**.

Tra le Ragazze vittoria di **Erika Bergellini**, dell'Atletica L'Aquila; tra i Ragazzi **Franco Lolli**, dell'Academy Atletica Abruzzo. Tra le Cadette primo posto per **Camilla Oliva**, dell'Atletica L'Aquila; tra i Cadetti successo di **Massimo Iacobucci**, dell'Academy Atletica Abruzzo.

myAtleticaAbruzzo.

LA CULTURA

Migliaia di visitatori si sono ritrovati ieri in centro storico all'Aquila per la XVI edizione della Giornata nazionale delle Dimore storiche, promossa dall'Associazione **dimore storiche** italiane. Nella provincia dell'Aquila erano aperte infatti 35 dimore storiche, in collaborazione con **Adsi Abruzzo** e Fondazione Carispaq. Palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private, all'Aquila le aperture si inserivano nel percorso di L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026 con visite esperienziali, spettacoli dal vivo, conferenze e mostre. Le visite erano curate dagli accompagnatori turistici iscritti all'Albo, grazie alla collaborazione con la cooperativa e agenzia di viaggi **WelcomeAQ**. Troppo lungo l'elenco dei palazzi aperti per poterli citare tutti, partendo dalla Casa rinascimentale "Le Cancelli" e Palazzo Alfieri, passando per Palazzo Margherita e Palazzo Nardis, l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis e molti altri. Numerosi erano anche i cortili aperti con accesso libero mentre in programma risultavano anche due mostre, a Casa rinascimentale "Le Cancelli" con "Ju Sbandiment", dedicata alle coperte abruzzesi storiche, e a Palazzo Ciccozzi con **Generoso Spagnuolo**. Ma le **dimore storiche** erano solo una piccola parte degli appuntamenti che hanno contrassegnato il weekend aquilano. Si partiva da sabato subito dopo pranzo con l'arrivo in città del Crazyrun, con 90 equipaggi a bordo di fiammanti auto supersportive. Ieri mattina, passeg-



A destra alcuni partecipanti alla Stracittadina. Sopra i ciclisti



L'ANNO DELLA CAPITALE

Una vitalità significativa anche nell'ottica delle manifestazioni previste nell'ambito di "L'Aquila 2026"

Da sinistra gli sbandieratori del gruppo dell'Aquila e due immagini che si riferiscono all'apertura delle dimore culturali per visite guidate e conferenze



giando in centro, ci si poteva imbattere nella partenza dei ciclisti per la prima tappa verso Anrodoco di un percorso che li porterà ad Assisi il prossimo 30 maggio. A pedalare erano i ciclisti del gruppo "La storia in bici". Nel pomeriggio, invece, spazio agli sbandieratori con la gara a cura della Lega Italiana. Dopo la sfilata per le vie del centro i gruppi si sono ritrovati in piazza Duomo tra due ali di folla per le esibizioni. Hanno partecipato, oltre al gruppo aquilano, i campioni d'Italia del gruppo storico Città di Amelia, quelli di Viterbo, di Castiglione Fiorentino e della Chiama di Sinalunga.

05/05/2026 10:30:00



PALCOSCENICO A CIELO APERTO

In precedenza c'erano stati anche l'esibizione delle supercar di "CrazyRun" e alcuni gruppi di ciclisti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

In migliaia tra le meraviglie di Lecce

Boom di visitatori per «Cortili aperti», prese d'assalto le botteghe artigiane in centro storico

CASTELLO CARLO V

Nell'occasione riaperto anche il bastione della Santissima Trinità

ANDREA AUFIERI

● In una domenica di primavera che sembra estate, turisti e curiosi si sono riversati in massa per le vie del centro storico per scoprire le corti di quaranta palazzi storici nobiliari, chiese, chiostri, giardini e cortili solitamente chiusi e molte altre località che rappresentano le novità dell'edizione XXXI di Cortili Aperti e coincide con la sedicesima Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), cui peraltro alla fondazione Palmieri è stata dedicata una conferenza dal titolo: «Dimore storiche, una sinergia vincente».

S'incontrano turisti provenienti da vero e da qualsiasi parte: francesi, canadesi, statunitensi, olandesi, spagnoli. Mary e Robin hanno la pelle bianchissima arrossata dal sole: «Siamo qui da venti minuti, il tempo di prendere un caffè americano d'asporto, e vorremmo vivere già qui per sempre!».

Julie fa la spola tra Lecce e Parigi per lavoro, e oggi ha invitato qui alcune amiche: «Ho avuto già modo di conoscere questa iniziativa e ho pensato fosse perfetta da condividere con loro, siamo contentissime».

Qualche momento di frizione lo si avverte per il traffico eccessivo, a ondate, e la difficoltà di trovare parcheggio: non tutti hanno accolto i consigli dell'amministrazione a non usare l'auto per una giornata così. Altre due critiche diffuse riguardano la difficoltà di trovare mappe dell'iniziativa (non tutti sapevano che si sarebbero reperite agli infopoint, compreso l'ex Agip) e il funzionamento non sempre eccelso della versione web. E poi la regina delle lamentele turistiche in città: la mancanza di segnaletica e in-

dicazione per i bagni pubblici.

A parte queste macchie, l'impressione generale di gruppi di ogni età e genere è estremamente positiva. Giovanna e Marco, coppia della provincia di Roma, sono venuti qui con le tre figlie: «Siamo venuti qui qualche anno durante la stagione estiva, ma una giornata così cambia completamente l'impressione della città, che già è tanto bella, ma così diventa uno zucchero!».

Tra le novità, la riapertura del bastione della santissima trinità al castello Carlo V, dove si è svolta la performance partecipatissima degli studenti del Banzi Bazoli. «Mi richiama talvolta la tua voce», basata sui versi di Salvatore Quasimodo.

E poi la chicca dell'apertura del giardino didattico dell'istituto di cultura e lingue Marcelline, dove gli studenti vestiti per un ballo ottocentesco accompagnavano i visitatori alla scoperta delle varietà coltivate dagli stessi, quali i pomodori gialli d'inverno. Le Marcelline hanno ospitato diverse iniziative, tra le quali la presentazione del progetto «S.e.m.i. - Sostenibilità, educazione, movi-

mento, innovazione. Dalla terra ai saperi: crescere, scoprire e innovare insieme nel nuovo orto», in presenza del docente UniSalento, Marcello Lenucci, responsabile dell'orto botanico dell'ateneo.

Heinrich è un simpatico settantatreenne tedesco che con il suo gruppo si è fermato a gustare un gelato nel chiostro delle Marcelline, facendosi raccontare la storia di chi gliel'ha preparato: l'associazione «Gli amici dello zio», che offre opportunità di lavoro a giovani con disabilità.

I visitatori, italiani e stranieri, sono accolti dai volontari di diversi istituti della città che si sono prestati a fare pratica linguistica. Da palazzo Grassi arrivavano le note del sax di Gianni Rpfani e dal Policastro quelle dell'arpa di Elena Carbone, lo swing da Palazzo Scaresiglia, il

jazz del Francesca Leo Ensemble Quartet a Palazzo Brunetti, la

canzone napoletana di Franco Tommasi, le danze storiche

del Convitto Palmieri e la pizica ancora al Carlo V. Accanto ai concerti hanno trovato spazio mostre, installazioni, laboratori di cartapesta, lavorazione della pietra leccese e artigianato tradizionale, insieme a visite nei luoghi storici della città e percorsi dedicati alla memoria e al patrimonio architettonico. Ampio il coinvolgimento di scuole, licei e associazioni con esibizioni musicali, attività per bambini e visite guidate. L'artigianato d'eccellenza è stato ospitato al Circolo cittadino.



LE IMMAGINI



A SPASSO FRA I «TESORI NASCOSTI»
Il centro storico di Lecce è non solo preso d'assalto in occasione di «Cortili aperti», l'appuntamento organizzato ormai da 31 anni dall'Associazione dimore storiche italiane che permette di visitare luoghi di proprietà privata di solito non accessibili al pubblico
foto Aufieri





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BITONTO

«Cortili Aperti» conquista tanti visitatori: il centro storico diventa un museo vivente

Musica, arte e memoria collettiva hanno animato il borgo antico di Bitonto, la rassegna si conferma tra gli appuntamenti più attesi della primavera pugliese, con palazzi storici, chiese e atri affollati per tutto il weekend. Applausi per gli oltre 700 studenti-ciceroni

NICOLA MANGIALARDI

BARÌ

Il centro storico di Bitonto invaso da migliaia di persone, cortili spalancati sulla storia della città e visitatori arrivati anche dall'estero per lasciarsi sorprendere dalla bellezza di uno dei borghi più affascinanti della Puglia. La dodicesima edizione di "Bitonto Cortili Aperti" si chiude con numeri importanti e soprattutto con l'entusiasmo di chi, per due giorni, ha trasformato la città in un grande museo a cielo aperto. Tra sabato e domenica scorsi, cinquantatre luoghi tra palazzi nobiliari, chiese, monumenti e antichi cortili hanno accolto un flusso continuo di visitatori provenienti non solo dalla provincia e dalla regione, ma anche da Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Polonia, Svizzera e Olanda. Un turismo curioso, attento e spesso emozionato davanti al patrimonio artistico e architettonico custodito nel cuore antico della città. La manifestazione, organizzata da ADSI Puglia - Associazione Dimore Storiche Italiane - in collaborazione con il Comune di Bi-

tonto, si conferma uno degli appuntamenti culturali più apprezzati del territorio. Un evento che negli anni ha saputo unire valorizzazione del patrimonio, partecipazione cittadina e promozione turistica, trasformando dimore storiche e spazi privati in luoghi aperti alla comunità. A rendere ancora più speciale questa edizione

sono stati gli oltre settecento studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado coinvolti come

«novelli ciceroni». Con preparazione, entusiasmo e competenza, i ragazzi hanno guidato i visitatori tra vicoli, chiostri e sale storiche raccontando aneddoti, architetture e memorie della città. Un lavoro apprezza-

tissimo dal pubblico e sottolineato dagli organizzatori come uno degli elementi distintivi della manifestazione. «Siamo davvero soddisfatti della partecipazione così numerosa - ha spiegato Lucia Achille, organizzatrice e coordinatrice della rassegna -. Questo successo è il risultato di un lavoro costante che punta a valoriz-

zare il patrimonio artistico di Bitonto. Voglio ringraziare in modo particolare gli studenti e i docenti che, anche quest'anno, hanno dimostrato grande impegno e preparazione». Molto apprezzati anche gli eventi musicali disseminati lungo il percorso espositivo, capaci di creare atmosfere suggestive all'interno di palazzi storici e chiese antiche. Musica e arte si sono fuse con gli spazi monumentali della città, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva e coinvolgente. Grande interesse hanno suscitato anche gli appuntamenti di «ADSI Incontri in Cortile», pensati come momenti di riflessione e dialogo sulla memoria storica, sul valore delle dimore antiche e sull'identità culturale delle comunità locali. Un progetto che ha ampliato il significato della manifestazione, trasformando i cortili in luoghi di confronto e partecipazione. Soddisfazione è stata espressa anche dai rappresentanti di ADSI Puglia, Elvira Caputi Jambrenghi,

Luigi Macario e Antonio Marchio, che hanno ringraziato volontari, ospiti, soci e amministrazione comunale per il contributo alla riuscita



Le tante persone che hanno partecipato all'evento

Grande successo per la dodicesima edizione dell'iniziativa promossa da ADSI e Comune



ta dell'iniziativa. Per il Comune di Bitonto, «Cortili Aperti» rappresenta ormai l'evento simbolo della programmazione culturale cittadina. «La città ha mostrato con orgoglio il proprio patrimonio storico e artistico – ha dichiarato l'assessore alle Politiche culturali Rocco Mangini – ma il vero patrimonio sono gli oltre 700 studenti coinvolti. I loro sorrisi, la loro preparazione e il loro entusiasmo sono la più bella immagine di Bitonto». La dodicesima edizione si chiude così tra applausi, fotografie e lunghe file davanti ai portoni aperti dei palazzi storici. Un successo che conferma quanto cultura, partecipazione e identità possano diventare strumenti concreti di crescita e valorizzazione del territorio, con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

MAGGIORE SUCCESSO REGISTRATO PER I SITI CON ANNESSI GIARDINI. TARTAGLIONE: UNA STRAORDINARIA RISPOSTA DI PUBBLICO

Dimore storiche, oltre 4.500 visitatori in un solo giorno

NAPOLI. Si è conclusa con un bilancio campano estremamente positivo la XVI Giornata nazionale delle Dimore storiche promossa dall'associazione Dimore storiche italiane (Adsi). Domenica le ventidue dimore aderenti in Campania hanno accolto complessivamente poco meno di 4.500 visitatori, confermando il crescente interesse del pubblico verso il patrimonio storico privato e il ruolo delle dimore storiche come presidi culturali, sociali ed economici dei territori. Dai palazzi nobiliari dei centri storici ai castelli immersi nei borghi, passando per ville d'epoca, giardini monumentali, conventi e tenute agricole, l'iniziativa ha trasformato la Campania in un grande museo diffuso a cielo aperto, offrendo l'opportunità di visitare gratuitamente luoghi normalmente non accessibili e di scoprire storie, tradizioni e paesaggi che costituiscono una parte fondamentale dell'identità regionale. Particolarmente significativa la partecipazione registrata nelle dimore che hanno saputo estrarre un'offerta integrata con il territorio. Ottimi risultati per le proprietà dotate di giardini storici. «I numeri registrati - dichiara Nicola Tartaglione, presidente regionale Adsi - confermano la straordinaria capacità delle dimore storiche di attrarre



pubblico e di raccontare il territorio attraverso un patrimonio vivo e autentico. Le esperienze più apprezzate sono state quelle capaci di creare rete con le comunità locali, valorizzando insieme storia, paesaggio, produzioni agricole e tradizioni. È la dimostrazione concreta di come le dimore storiche possano rappresentare un motore di sviluppo culturale e turistico, soprattutto nei piccoli centri e nelle aree interne». La giornata ha inoltre ribadito il significato del tema scelto per l'edizione 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", che richiama la responsabilità collettiva nella tutela e nella valorizzazione di beni che non appartengono soltanto ai proprietari che li custodiscono, ma all'intera comunità nazionale.



Luoghi normalmente non accessibili e di scoprire storie, tradizioni e paesaggi che costituiscono una parte fondamentale dell'identità regionale. Particolarmente significativa la partecipazione registrata nelle dimore che hanno saputo estrarre un'offerta integrata con il territorio. Ottimi risultati per le proprietà dotate di giardini storici. «I numeri registrati - dichiara Nicola Tartaglione, presidente regionale Adsi - confermano la straordinaria capacità delle dimore storiche di attrarre

pubblico e di raccontare il territorio attraverso un patrimonio vivo e autentico. Le esperienze più apprezzate sono state quelle capaci di creare rete con le comunità locali, valorizzando insieme storia, paesaggio, produzioni agricole e tradizioni. È la dimostrazione concreta di come le dimore storiche possano rappresentare un motore di sviluppo culturale e turistico, soprattutto nei piccoli centri e nelle aree interne». La giornata ha inoltre ribadito il significato del tema scelto per l'edizione 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", che richiama la responsabilità collettiva nella tutela e nella valorizzazione di beni che non appartengono soltanto ai proprietari che li custodiscono, ma all'intera comunità nazionale.

pubblico e di raccontare il territorio attraverso un patrimonio vivo e autentico. Le esperienze più apprezzate sono state quelle capaci di creare rete con le comunità locali, valorizzando insieme storia, paesaggio, produzioni agricole e tradizioni. È la dimostrazione concreta di come le dimore storiche possano rappresentare un motore di sviluppo culturale e turistico, soprattutto nei piccoli centri e nelle aree interne». La giornata ha inoltre ribadito il significato del tema scelto per l'edizione 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", che richiama la responsabilità collettiva nella tutela e nella valorizzazione di beni che non appartengono soltanto ai proprietari che li custodiscono, ma all'intera comunità nazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fatto - Confermato il crescente interesse del pubblico verso il patrimonio storico privato

Campania: quasi 4.500 visitatori in dimore storiche regionali

Dai palazzi nobiliari dei centri storici ai castelli immersi nei borghi

Si e' conclusa con un bilancio campano estremamente positivo la XVI Giornata Nazionale delle **Dimore Storiche** promossa dall'Associazione **Dimore Storiche Italiane (Adsi)**. Domenica 24 maggio, le ventidue dimore aderenti in Campania hanno accolto complessivamente poco meno di 4.500 visitatori, confermando il crescente interesse del pubblico verso il patrimonio storico privato e il ruolo delle **dimore storiche** come presidi di culturali, sociali ed economici dei territori. Dai palazzi nobiliari dei centri storici ai castelli immersi nei borghi, passando per ville d'epoca, giardini monumentali, conventi e tenute agricole, l'iniziativa ha trasformato la Campania in un grande museo diffuso a cielo aperto, offrendo l'opportunita' di visitare gratuitamente luoghi normalmente non accessibili e di scoprire storie, tradizioni e paesaggi che costituiscono una parte fondamentale dell'identita' regionale. Particolarmente significativa la partecipazione registrata nelle dimore che hanno saputo costruire un'offerta integrata con il territorio. A Villa Laura di Moiano, nel beneventano, si sono registrate circa 500 presenze grazie ad un percorso che ha affiancato alla visita della dimora una mostra-mercato dedicata alle eccellenze agroalimentari locali, trasformando la giornata in un'occasione di promozione culturale e territoriale. Ottimi risultati anche per le proprieta' dotate di giardini storici, come il Giardino di

Palazzo Coccozza di Montanara a Caserta, che ha richiamato numerosi visitatori attratti dal valore paesaggistico e botanico del sito. "I numeri registrati - dichiara Nicola Tartaglione, presidente regionale **Adsi** - confermano la straordinaria capacita' delle dimore storiche di attrarre pubblico e di raccontare il territorio attraverso un patrimonio vivo e autentico. Le esperienze piu' apprezzate sono state quelle capaci di creare rete con le comunita' locali, valorizzando insieme storia, paesaggio, produzioni agricole e tradizioni. E' la dimostrazione concreta di come le dimore storiche possano rappresentare un motore di sviluppo culturale e turistico, soprattutto nei piccoli centri e nelle aree interne". La giornata ha inoltre ribadito il significato del tema scelto per l'edizione 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", che richiama la responsabilita'

collettiva nella tutela e nella valorizzazione di beni che non appartengono soltanto ai proprietari che li custodiscono, ma all'intera comunita' nazionale. Le dimore storiche private, infatti, rappresentano una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano e contribuiscono quotidianamente alla conservazione del paesaggio, della memoria storica e delle tradizioni locali. L'attivita' dell'**ADSI** Campania proseguira' nei prossimi mesi con i tradizionali appuntamenti autunnali. A ottobre tornera' "Carte in Dimora", iniziativa dedicata alla valorizzazione

degli archivi storici custoditi nelle residenze private, mentre a novembre sara' la volta della Festa dell'Agricoltura, che mettera' al centro il rapporto tra **dimore storiche**, paesaggio rurale e produzioni agricole identitarie, rafforzando ulteriormente il legame tra patrimonio culturale e sviluppo dei territori.





VISITE AL CASTELLO

Porte aperte a Marchierù

VILLAFRANCA Dopo l'apertura di domenica scorsa, in concomitanza con la XVIª Giornata Nazionale Adsi, capace di richiamare un centinaio di visitatori, il castello di Marchierù sarà visitabile anche domenica 31 maggio.

I proprietari rinnovano l'invito a trascorrere una giornata immersi nella storia e nella cultura, con la possibilità di visitare parco, cappella gentilizia, scuderie e le sale interne. Visite al mattino (in orario 10 e 11) e al pomeriggio (15, 16 e 17), al costo di 10 euro per gli adulti, gratis per i bambini under 10. Prenotazioni: 339-4105153, 348-0468636, segreteria@castellodimarchieru.it.



Scoprire le dimore storiche



Gruppo di visitatori all'interno di Palazzo Muratori-Cravetta

Successo di pubblico per le visite guidate a Palazzo Muratori Cravetta, organizzate domenica in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa si è confermata un volano per la promozione turistica del territorio, registrando il tutto esaurito in entrambi i turni disponibili, per un totale di 57 partecipanti (rispettivamente 28 e 29 persone) tra cui si è contata un'altissima percentuale di visitatori arrivati appositamente da fuori Savigliano. Ad accompagnare il pubblico alla scoperta dei segreti della storica dimora è stato Emanuele Bonis, docente ed epigrafista. L'esperto ha illustrato le iscrizioni di inizio Novecento che ricordano la famiglia Cravetta e il loro contributo alla nascita del Monte di Pietà, istituzione da cui trasse origine la Cassa di Risparmio di Savigliano. Grande ammirazione ha destato anche la lapide in marmo nero del Belgio con iscrizioni in lettere d'oro dedicata al politico saviglianese Stefano Lausetti, così come i quattro elementi che riassumono le vicende storiche dell'edificio, con particolare riferimento ai grandi restauri del 1930 condotti dall'Istituto di credito cittadino e dall'allora podestà Galateri. Il fine settimana di fermento turistico ha visto l'arrivo in città di una folta delegazione dell'associazione "Camminare in Camper": circa cinquanta camperisti hanno esplorato le bellezze del centro storico saviglianese in un tour guidato condotto da Magda Alasia dell'Ufficio Turistico cittadino.



VILLAR DORA DOMENICA 24, PER LA XVI GIORNATA NAZIONALE ADSI

Dimore storiche italiane, al Castello la parte del leone

■ **VILLAR DORA** Quella di domenica 24 maggio verrà ricordata come una calorosa giornata d'assedio per il Castello di Villar Dora. Tutt'altro che una classica rievocazione storica, bensì la testimonianza di quanto sia grande l'interesse per i tesori culturali della Valle di Susa e in special modo per l'antico maniero villardorese. Merito della sapiente organizzazione affidata ad alcune realtà di volontariato (Pro Loco, Aib, Alpini, Fidas, Gruppo Culturale Villardorese ODV, Ass. F. Buggia, Filarmonica G. Perotto, Biblioteca E. Salgari, Soc. Cooperativa, UP Valmessa) e privati cittadini, anche giovanissimi, che hanno lavorato in forte sinergia con la famiglia dei Conti Antonielli d'Oulx - proprietaria del castello - nell'ambito della XVI Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane ETS). Con oltre 400 partecipanti, distribuiti su 13 gruppi prenotati, l'evento villardorese s'inserisce tra quelli meglio riusciti in Piemonte e probabilmente anche a livello nazionale, di cui 450 castelli e luoghi esclusivi aperti al pubblico. Ne danno prova i numerosi apprezzamenti dei visitatori giunti anche da fuori nazione: "Fantasti-



Carlo Antonielli d'Oulx guida un gruppo di visitatori (Foto Dario Prodàn)

ca iniziativa, ci siamo immersi nel passato di Villar Dora percorrendo stradine e Castello. Complimenti!" "A wonderful opportunity, Thank you!" Tra gli ospiti d'eccezione, anche una delegazione francese giunta appositamente dal Comune di Val-Cenis, M. Jacques Arnoux in testa, sindaco rieletto a capo di un vasto territorio di confine che include anche la frazione di Lanslebourg, un

tempo gemellata con Villar Dora. Segnali di un positivo riavvicinamento che ha trovato, in quest'occasione, un ottimo biglietto da visita sul fronte di un patrimonio storico dalle enormi potenzialità turistiche, come sottolinea Dario Prodàn, coordinatore dell'evento, che già nel 2024 aveva tessuto, con successo, la strategia organizzativa. Novità assoluta per l'edizione 2026 è

stata l'esposizione artistica "Ti racconto Villar Dora" ampiamente gradita dai partecipanti con foto, disegni vedute panoramiche, numerosi ritratti ed esposta lungo la salita verso il castello. Un evento da ripetere, a furor di popolo, soprattutto per coloro che non hanno potuto varcare i cancelli del bellissimo castello, almeno per ora.

L. V.



CARIATI

Castello Venneri apre le sue porte e incanta Un record di visitatori

di **MARIA SCORPINITI**

CARIATI - L'apertura al pubblico del settecentesco Castello Venneri, in occasione della XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane promossa lo scorso 24 maggio dall'associazione **Adsi**, ha fatto registrare un numero elevato di visitatori, oltre ogni aspettativa. Il Castello, di proprietà della signora Emma Venneri-Natale, ha attirato persone, circa 300, del luogo, ma anche da Corigliano-Rossano, Mirto, Cirò Marina, Crucioli, Crotone, dai paesi dell'entroterra e un gruppo da Matera. La Giornata culturale è iniziata con l'accoglienza dei visitatori da parte della proprietaria, lieta di condividere un bene familiare curato con grande amore da lei stessa e in precedenza dal compianto fratello, Leonardo Venneri Natale, che ne aveva realizzato il restauro. È seguita la visita al Castello, guidata con dovizia di curiosità e dettagli storici da Assunta Scorpiniti, direttrice del Civico Museo del mare, dell'agricoltura e delle migrazioni di Cariati, partner organizzativo dell'evento. E ancora: un defilé in costume ottocentesco con danze in cortile, a cura dell'associazione arte e spettacolo "Nella Ciccopiedi"; la degustazione di liquori tipici della distilleria Calabro; l'esposizione delle sculture in legno dell'artista Alfonso Caniglia e delle opere di pittura e Digital Art di Giuseppina

Irene Groccia. All'evento dal tema "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un patrimonio condiviso", era presente il sindaco Cataldo Minò e i soci della Pro loco Cariati con il presidente Giampiero Cosentino, coinvolti nella manifestazione.

Castello Venneri, costruito nel 1700 intorno a una torre di guardia cinquecentesca già di pro-

prietà della famiglia, ha incuriosito e affascinato, con le sue peculiarità di residenza padronale di un "contado" vasto e popolato fino al secondo dopoguerra, e con il racconto delle vicende storiche connesse ai Venneri, originari di Tebe, che nel XII secolo si insediarono a Gallipoli e dal 1500 a Cariati. I visitatori hanno potuto osservare, nella corte, gli alloggi degli operai del piccolo mondo produttivo di olio, agrumi, cereali, allevamenti; la cappella, con pregevoli elementi d'arte sacra del seicento; lo studio, con i suggestivi ritratti degli antenati, tra questi il nonno notaio della proprietaria, Leonardo Natale, che all'inizio del 1900 aveva sposato l'ultima discendente del ramo, Emma Venneri, figlia di Pasquale e Giovanna dei Marchesi Albani di Crotone. Poi la vi-

sita il piano nobile, con il salone di rappresentanza e le camere, arredi e suppellettili, compresa una piccola mostra degli abiti ottocenteschi di famiglia. Sempre nell'Ottocento, nel Castello si svol-

Castello Venneri



sero le riunioni segrete dei Venneri, filofrancesi e oppositori dei Borboni; nel 1806 fu ospite Giuseppe Bonaparte, che proprio durante il soggiorno a Cariati ebbe notificata la nomina a Re di Napoli.

Al termine, il pubblico si è soffermato nella corte e nel giardino circostante, pure esso tutelato dallo Stato in quanto "Giardino mediterraneo". La Giornata ha consentito a tanti che non conoscevano la dimora di campagna dei Venneri (quella dicittà, oggi sede municipale, è il maestoso edificio del centro storico sorto sulle rovine del palazzo dei Principi Spinelli), di apprezzarla e viverla in un clima festoso e cordiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALTRA VOCE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CARIATI

Castello Venneri apre le sue porte e incanta Un record di visitatori

di MARIA SCORPINI

CARIATI - L'apertura al pubblico del settecentesco Castello Venneri, in occasione della XVI Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane promossa lo scorso 24 maggio dall'associazione **Acsi**, ha fatto registrare un numero elevato di visitatori, oltre ogni aspettativa. Il Castello, di proprietà della signora Emma Venneri-Natale, ha attirato persone, circa 300, del luogo, ma anche da Corigliano-Rossano, Mirto, Cirò Marina, Crocchi, Crotona, dai paesi dell'entroterra e un gruppo da Milerà.

La Giornata culturale è iniziata con l'accoglienza dei visitatori da parte della proprietaria, lista di condividere un bene familiare curato con grande amore da lei stessa e in precedenza dal compianto fratello, Leonardo Venneri Natale, che ne aveva realizzato il restauro. È seguita la visita al Castello, guidata con dovizia di curiosità e dettagli storici da Assunta Scorpinì, direttrice del Civico Museo del mare, dell'agricoltura e delle migrazioni di Cariati, partner organizzativo dell'evento. E ancora: un defilé in costume ottocentesco con danze in cortile, a cura dell'associazione arte e spettacolo "Nella Cioccolata"; la degustazione di liquori tipici della distilleria Calabro; l'esposizione delle sculture in legno dell'artista Alfonso Caniglia e delle opere di pittura e Digital Art di Giuseppina Irene Groccia. All'evento dal tema "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un patrimonio condiviso", era presente il sindaco Cataldo Mimò e i soci della Pro loco Cariati con il presidente Giampiero Cosentino, coinvolti nella manifestazione.

Castello Venneri, costruita nel 1700 intorno a una torre di guardia cinquecentesca già di pro-

prietà della famiglia, ha incuriosito e affascinato, con le sue peculiarità di residenza padronale di un "contado" vasto e popolato fino al secondo dopoguerra, e con il racconto delle vicende storiche connesse ai Venneri, originari di Tebe, che nel XII secolo si insediavano a Gallipoli e dal 1500 a Cariati. I visitatori hanno potuto osservare, nella corte, gli alloggi degli operai del piccolo mondo produttivo di olio, agrumi, cereali, allevamenti; la cappella, con pregevoli elementi d'arte sacra del seicento; lo studio, con i suggestivi ritratti degli antenati, tra questi il nonno notajo della proprietaria, Leonardo Natale, che all'inizio del 1900 aveva sposato l'ultima discendente del ramo, Emma Venneri, figlia di Pasquale e Giovanna dei Marchesi Albani di Crotona. Poi la visita il piano nobile, con il

il salone di rappresentanza e le camere, arredi e suppellettili, compresa una piccola mostra degli abiti ottocenteschi di famiglia. Sempre nell'Ottocento, nel Castello si svolsero le riunioni segrete dei Venneri, filofrancesi e oppositori dei Borboni; nel 1806 fu cepite Giuseppe Bonaparte, che proprio durante il soggiorno a Cariati ebbe notificata la nomina a Re di Napoli.

Al termine, il pubblico si è soffermato nella corte e nel giardino circostante, pure esso tutelato dallo Stato in quanto "Giardino mediterraneo". La Giornata ha consentito a tanti che non conoscevano la dimora di campagna dei Venneri (quella di città, aggragata municipale, è il maestoso edificio del centro storico sorto sulle rovine del palazzo dei Principi Spinelli), di apprezzarla e viverla in un clima festoso e cordiale.

DI FIDUCIA DI MARIANNA LALIVARO
CE



Castello Venneri

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BITONTO

Festa in Comune per le «sentinelle della bellezza»

BITONTO

Settecentosettanta studenti, nove scuole coinvolte e migliaia di visitatori accompagnati alla scoperta dei tesori nascosti della città. Numeri che raccontano il successo di «Bitonto Cortili Aperti» e che hanno trovato il loro momento più emozionante nella cerimonia di consegna degli attestati ai giovani protagonisti della dodicesima edizione della

manifestazione. La Sala degli Specchi del Comune si è trasformata in un grande palcoscenico dedicato ai ragazzi che, per un intero fine settimana, hanno indossato i panni di guide d'eccezione, accogliendo turisti e visitatori tra cortili, palazzi storici e chiese del centro antico. A consegnare gli attestati è stata Lucia Achille, organizzatrice e coordinatrice dell'evento, che ha voluto ringraziare studenti e docenti per il

lavoro svolto. I giovani «novelli ciceroni» hanno rappresentato il volto migliore della città, accompagnando migliaia di persone in un viaggio tra storia, arte e tradizioni. Un impegno che ha contribuito al grande successo dell'iniziativa, inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Particolarmente significativo il dato sulle presenze registrate dalla Galleria Nazionale De Vanna, che

quest'anno ha conquistato il secondo posto provinciale per numero di visitatori, alle spalle del Castello Svevo di Bari. Un risultato che conferma la crescente attrattività culturale di Bitonto e la capacità della manifestazione di richiamare pubblico anche da fuori regione e dall'estero. Nel corso della cerimonia è stata inoltre assegnata la prima targa «Cortile dell'Anno 2026», istituita dall'Adsi Puglia. Il riconoscimento è andato a Palazzo Sylos-Sersale, considerato



La città di Bitonto, ha premiato suoi 770 «ciceroni» considerati sentinelle della bellezza protagonisti della festa in Comune

uno degli esempi più significativi di cortile nobiliare pugliese. **N.M.**



Visitatori a Casa Cassan Negli spazi restaurati

Ponte. Emozione per la presentazione ufficiale dei lavori di sistemazione Cantine, spazi esterni, camere e un affresco recuperato in modo scientifico

PONTE IN VALTELLINA
CLARA CASTOLDI

Una grande emozione per **Antonello Cassan**, proprietario del Roseto del drago - Casa Cassan, dimora storica che racconta una storia affascinante dal 1400 ad oggi. In occasione della Giornata nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane), il Roseto del drago, che fa parte del sodalizio, ha partecipato all'evento nazionale aprendo le porte del complesso ai visitatori, ma soprattutto - è sta qui l'emozione - l'evento è stato l'occasione per presentare ufficialmente la conclusione dei restauri conservativi che, da una decina di anni a questa parte, hanno impegnato la famiglia Cassan ed hanno restituito un luogo - a detta di tutti quanti ci sono entrati - «quasi da favola». Durante la manifestazione di domenica scorsa un centinaio di persone ha approfittato per seguire la visita guidata.

Lo stato dell'edificio

«Ho potuto, finalmente, presentare il completamento dei lavori con il restauro della facciata ottocentesca con stile nord europeo, molto particolare, di cui si è occupato il restauratore **Giorgio Baruta**, con la collaborazione per la parte artistica e storica di **Francesca Borinetti e Augusta Corbellini** - spiega Cassan -. Ogni azione è stata pilotata con competenza e abbiamo proceduto con un restauro scientifico che ha mantenuto lo stato dell'edificio».

Fra le curiosità quella dell'affresco, presente in una delle sale: «Mia bisnonna o, più probabilmente, mia nonna ha regalato alla parrocchia di Ponte l'affresco rappresentante Sant'Eligio, Sant'Antonio Abate e San Nicola da Tolentino perché aveva paura che si rovinasse».

«Per cui - prosegue Cassan - è stato fatto il cosiddetto strappo d'affresco e portato nella chiesa parrocchiale di San



I visitatori al Roseto del drago - Casa Cassan dopo i lavori di restauro



L'affresco recuperato

Maurizio dove, peraltro, è stato modificato (Sant'Eligio viene raffigurato come un giovane, mentre a Casa Cassan è un vecchio)».

La documentazione

«Con gli ultimi restauri abbiamo recuperato la sinopia dell'affresco, della seconda metà del Quattrocento, presente in cas - spiega nel dettaglio il proprietario -. Pare non esserci alcuna documentazione che faccia pensare che la stanza, dove c'era l'affresco, fosse una cappella; vero è che si usava nelle case private avere degli spazi religiosi».



Antonello Cassan

I restauri hanno riguardato «negli anni, poco per volta, le cantine, tutti gli spazi esterni, il giardino, l'appartamento al piano nobile con le camere e i saloni affrescati, gli spazi rustici».

Casa vacanze

«Il fatto che il Roseto del drago oggi sia anche una casa vacanze è finalizzato proprio al suo mantenimento - sostiene il proprietario -. Non è da considerarsi un'impresa, ma un modo per fare sì che l'edificio viva. **Dimore storiche** come queste, per chi ha una disponibilità "normale" di denaro, sono im-

pegnative da tenere in piedi».

E la parte turistica-ricettiva funziona: «Abbiamo lavorato per le Olimpiadi, come tutti. In generale, il nostro è un pubblico di qualità, non vi è un turismo di massa. Ospitiamo chi va a camminare, sta in giardino a leggere un libro, poi esce per una passeggiata, oppure ci sono anche biker e turisti che apprezzano l'enogastronomia locale».

Inoltre qui si tengono ritiri di yoga, corsi di scultura, il festival "Ponte di storie" e si celebrano matrimoni civili in accordo con il Comune».

DI PROIEZIONE RITA BASTA



Bitonto Cortili Aperti 2026

Premiati i 770 studenti protagonisti della dodicesima edizione

Consegnati gli attestati ai "novelli ciceroni". A Palazzo Sylos-Sersale la prima targa di "Cortile dell'anno"

Si è trasformata in una festa dedicata ai giovani e alla valorizzazione del patrimonio cittadino la cerimonia che si è svolta nella Sala degli Specchi del Comune di Bitonto per la consegna degli attestati ai 770 studenti delle nove scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno partecipato alla dodicesima edizione di "Bitonto Cortili Aperti" nel ruolo di "novelli ciceroni". I ragazzi, definiti le "sentinelle della bellezza", sono stati premiati per l'impegno e l'entusiasmo dimostrati nell'accogliere visitatori e turisti e nel raccontare la storia e le peculiarità delle dimore storiche cittadine, grazie anche al lavoro di preparazione svolto insieme ai docenti.

L'iniziativa, inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ha registrato anche quest'anno un importante successo di pubblico. «Abbiamo ricevuto tanti apprezzamenti e attestazioni di stima, soprattutto dai turisti provenienti da fuori regione e dall'estero - sottolinea Lucia Achille, organizzatrice e coordinatrice dell'evento - Gli studenti sono stati come sempre encomiabili e straordinari per aver fatto da guida a migliaia di visitatori. Il nostro ringraziamento va a tutti questi ragazzi e ai loro docenti. Abbiamo raccolto numerosi giudizi positivi. Ci inorgoglisce il messaggio ricevuto dalla "Galleria Nazionale

De Vanna", perché quest'anno per la prima volta Bitonto ha raggiunto il secondo posto, alle spalle del Castello Svevo di Bari, per numero di presenze. E' una manifestazione che continua a crescere, in un percorso lungo 12 anni affrontato insieme all'Adsi Puglia. Un sentito grazie anche ai proprietari di palazzi, cortili e dimore storiche, all'amministrazione comunale, ai parroci che hanno

aperto le loro chiese, alle forze dell'ordine e alle associazioni di volontariato».

L'Adsi Puglia ha istituito la prima targa "Cortile dell'anno 2026" che è stata assegnata al "Palazzo Sylos-Sersale. «Bitonto Cortili Aperti conferma tutta la sua unicità e il suo grande valore culturale e so-

ciale - dichiara la socia Adsi, Elvira Caputi Jambrenghi che ha collaborato insieme a Luigi Macario e Antonio Marchio -. Gli studenti sono stati davvero preziosi per la buona riuscita dell'evento. La disponibilità dei proprietari delle dimore storiche è stata altresì fondamentale. Il riconoscimento è andato al Palazzo Sylos-Sersale perché è un raro esempio di cortile nobile pugliese, in cui la stratificazione storica è integrata nel tessuto urbano del borgo antico della città. Abbiamo consegnato la targa a Francesca Acquafredda e a Domenico Vacca, ma il ringraziamento è rivolto a tutti i condomini che hanno dato la possibilità di visitare questo autentico gioiello architettonico».

I volti sorridenti dei ragazzi delle scuole cittadine hanno fatto da cornice a una vera e propria festa della cordialità. «Gli studenti hanno vissuto un'esperienza particolarmente significativa - ha dichiarato il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Il loro impegno è stato davvero eccezionale. Che questi attestati siano un ulteriore stimolo per fare sempre di più, per essere custodi della storia e delle bellezze della nostra città.

Gli studenti hanno dimostrato ancora una volta che quando si lavora in sinergia i risultati arrivano. E' un messaggio importante per l'intera comunità».

Un viaggio nel bello che ha incantato ancora una volta i visitatori di "Bitonto Cortili Aperti", capace di creare nuove opportunità per lo sviluppo della città e del territorio. «Le sentinelle della bellezza sono il cuore dell'evento - dice

Rino Mangini, assessore alle politiche culturali -. E' un passaggio chiave per educare le

future generazioni ad amare la nostra città, approfondendo le conoscenze sull'immenso patrimonio storico, artistico e culturale di Bitonto. Questa manifestazione è ormai una certezza avendo conquistato uno spazio importante nel panorama nazionale delle dimore storiche».

